



**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO DEL 28/10/2025**

Il giorno **28 ottobre 2025**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giulieri e da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.ssa	Chiara LEARDINI	- Rettrice	P
Prof.	Giuseppe COMOTTI	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P (1)
Prof.ssa	Valentina MORO	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P (2)
Prof.	Alessandro BUCCIOL	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.ssa	Maria Angela CERRUTO	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, Odont e M.I.	P
Prof.	Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof.	Domenico GIRELLI	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P
Prof.	Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P
Prof.	Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P
Prof.	Paolo DE PAOLIS	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof.	David BOLZONELLA	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	P
Prof.	Michele MILELLA	- Direttore del Dipartimento di Ingegneria di Medicina di innovazione	P
Prof.ssa	Chiara LEARDINI	- Direttore del Dipartimento di Management	P
Prof.ssa	Ilenia CONFENTE	- Rappr. Prof. Ass. Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof.	Pietro SALA	- Rappr. Prof. Associati Macroarea Scienze Nat. ed Ingegn.	P
Prof.	Giovanni GOTTE	- Rappr. Prof. Associati Macroarea Scienze Vita e Salute	AG
Prof.ssa	Margherita BRONDINO	- Rappr. Prof. Associati Macroarea di Scienze Umane	P
Dott.	Alberto ROVEDA	- Rappr. Ricercatori Macroarea Scienze Giuridiche	P (3)
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rappr. Ricercatori Macroarea di Culture e Civiltà	P
Dott.	Simone CONCI	- Rappr. Ricercatori Macroarea Scienze Vita e Salute P (*)	
Dott.ssa	Roberta TOLVE	- Rappr. Ricercatori Macroarea Scienze Natur. e Ing	P
Dott.	Alberto ARENA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Silvano PASQUALI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Elisabetta GUIDI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Angelo MAZZOTTA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Eleonora CAVAZZANA	- Rappr. Degli Specializzandi	A
Dott.	Carmine CARRATORE	- Rappr. Dei Dottorandi	A
Sig.ra	Francesca FLORI	- Rappr. Degli Studenti	P
Sig.ra	Emma MENASPA'	- Rappr. Degli Studenti	P
Sig.ra	Marica PERONI	- Rappr. Degli Studenti	P

Ai sensi dell'art. 17, comma 7 dello Statuto, senza diritto di voto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Prof. Giovanni DE MANZONI p
- il Direttore Generale Vicario	Dott. Giuseppe NIFOSI' P
- il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO A
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO A

Partecipano inoltre alla riunione, su indicazione della Rettrice ed in collegamento da remoto, i Delegati: Prof. Sergio MORO, Prof. Roberto POSENATO e Prof.ssa Gabriela CONSTANTIN.

(\*) In collegamento da remoto;

(1) Il Prof. Giuseppe Comotti esce dalla riunione alle ore 12:03 durante la discussione del punto 7.1;  
(2) La Prof.ssa Valentina MORO è sostituita dal Vicario, Prof. Luigi TRONCA, che esce dalla riunione alle ore 10:50 (durante la discussione del punto 1.4) e rientra alle ore 11:07 (durante la discussione del punto 6.1);

(3) Il Dott. Alberto ROVEDA esce dalla riunione alle ore 10:57 durante la discussione del punto 4.

Presiede la Rettrice, Prof.ssa Chiara Leardini.



Al fine di fornire al Direttore Generale Vicario Dott. Giuseppe Nifosi un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la Dott.ssa Barbara Caracciolo e il Sig. Cristian Donaglio della Direzione Affari Istituzionali.

Intervengono inoltre i Delegati del Rettore, i Dirigenti delle Direzioni e i Capi Area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

**RETTRICE**

**1) Comunicazioni**

- 1.1) Trasparenza: obblighi di pubblicazione on line di dati reddituali e patrimoniali
- 1.2) Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO): Analisi assegnazione 2025
- 1.3) Protocollo PA 110 e lode: esito della rendicontazione per gli AA.AA. 2022/23 e 2023/24
- 1.4) Relazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) 2024
- 1.5) Mozione per Gaza - approvazione

**2) Approvazione verbale della seduta del 30/09/2025**

**3) Ratifiche decreti rettorali d'urgenza**

- 3.1) Ratifica Decreto Rettoriale del 19 settembre 2025, Rep. 5816/2025, Prot. 403204 – Approvazione del protocollo di intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione – Dipartimento della Funzione Pubblica - relativo al progetto “PA 110 e lode” a decorrere dall’A.A. 2025/26 - Parere

**4) Direttore Generale: conferimento incarico ai sensi dell’art. 23, comma 4 dello Statuto - parere**

Proposte di delibera a cura di:

**5) DIREZIONE GENERALE** (Direttore Generale Vicario: dott. Giuseppe Nifosi)

AREA RICERCA (dott.ssa Maria Gabaldo)

- 5.1) Accordo di licenza del brevetto per modello di utilità “Modulo Rigenerativo” con la società Estel Group Srl

**6) DIREZIONE RISORSE UMANE** (Responsabile ad interim: Direttore Generale Vicario dott. Giuseppe Nifosi)



AREA PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINADACALI (dott. Luca Fadini)

6.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: utilizzo risorse residue Dipartimenti – parere

6.2) Utilizzo delle risorse finanziarie per il completamento della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Tecnico Amministrativo 2023-2025 – I Fase – parere

6.3) Dipartimento di Scienze Economiche: rinuncia alla chiamata diretta di un PO cofinanziato con fondi MUR - parere

AREA PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E RECLUTAMENTO (dott.ssa Roberta Davi)

#### **□ MISURE DI SEMPLIFICAZIONE**

6.4) Misure di semplificazione amministrativa e di adeguamento normativo: modifiche al «Regolamento per la disciplina delle chiamate dei Professori universitari di prima e di seconda fascia legge 240/2010» e al «Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato in tenore track ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022»: approvazione

**7) DIREZIONE INFORMATICA E TECNOLOGIE** (Dirigente: dott. Giovanni Michele Bianco)

7.1) Approvazione delle linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale in Ateneo

**8) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI** (Dirigente: dott. Giovanni Michele Bianco)

8.1) Rinnovo accordi di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e Atenei stranieri extra-UE – approvazione

8.2) Accordo di mobilità internazionale tra l'Università di Verona e la Jindal Global University (India) – approvazione

**9) VARIE ED EVENTUALI**

9) Mozione per Gaza - approvazione



1.1° Punto OdG

**Comunicazione:**

**Trasparenza: obblighi di pubblicazione on line di dati reddituali e patrimoniali**

La Rettrice ricorda che gli obblighi di trasparenza, con particolare riferimento alla pubblicazione di informazioni reddituali e patrimoniali, sono regolati dal D. Lgs. n. 33/2013, in particolare all'art. 14, e dettagliati dalle linee guida emanate dalla competente Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

I soggetti interessati in ambito universitario sono:

- Rettore;
- componenti del Consiglio di Amministrazione;
- componenti del Senato Accademico;
- Direttore Generale.

Per facilitare i componenti del Senato Accademico nell'assolvimento delle relative incombenze, in ottica di semplificazione e digitalizzazione delle attività, l'Amministrazione ha predisposto appositi modelli di dichiarazione digitali compilabili mediante l'accesso all'applicativo web **Elixforms**.

Il servizio Anticorruzione, Trasparenza e Accesso agli atti provvederà a contattare i singoli componenti, riepilogando quanto necessario, oltre ad assicurare il supporto eventualmente richiesto.

Gli obblighi in questione sono i seguenti:

1. Dichiarazione riguardante la situazione patrimoniale (per i nuovi componenti in carica) ([link al modulo Elixforms](#)) o l'Attestazione di variazione patrimoniale rispetto alla dichiarazione resa l'anno precedente (per i componenti in carica che hanno già presentato la dichiarazione patrimoniale lo scorso anno) ([link al modulo Elixforms](#));
2. Quadro riepilogativo dell'ultima dichiarazione dei redditi (valutando l'oscuramento dei dati personali non pertinenti);
3. Dichiarazione relativa all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, e ad altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti ([link al modulo Elixforms](#)).

Tutti i richiamati adempimenti concernono anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado di parentela (nonni, genitori, figli, nipoti in linea retta, cioè figli dei figli, fratelli e sorelle), esclusivamente se gli stessi vi consentono; diversamente, i componenti del Senato Accademico possono predisporre apposita Dichiarazione di mancato consenso da parte dei familiari, di cui l'Ateneo deve dare evidenza on line ([link al modulo Elixforms](#)).

L'Ateneo ha obbligo di pubblicare on line le dichiarazioni rese dai singoli soggetti obbligati, entro tre mesi dalla nomina nell'Organo e i soggetti interessati sono tenuti ad aggiornare e trasmettere all'Ateneo le dichiarazioni rese, con cadenza annuale.

La Rettrice evidenzia come la mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui sopra comporta la possibilità che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, anche a seguito di verifica richiesta annualmente al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, irroghi una **sanzione da € 500 ad € 10.000** direttamente ai soggetti interessati, individualmente inadempienti per non aver fornito quanto richiesto, come anche al dirigente eventualmente responsabile della mancata pubblicazione on line.

Il Senato Accademico prende atto.



1.2° OdG:

**Comunicazione: Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO): Analisi assegnazione 2025.**

La Rettrice ricorda che nella scorsa seduta di settembre era stata data comunicazione dell'assegnazione a Verona del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2025, comunicato dal MUR con nota di prot. n. 10412 del 27/08/2025 relativa alla pubblicazione del D.M. n.595 del 07/08/2025 con cui è stato ripartito agli atenei lo stanziamento disponibile sul cap. 1694 del bilancio dello Stato di previsione della spesa del MUR. Con medesima nota, è stata inoltre comunicata la pubblicazione delle tabelle di riparto agli atenei, i cui dati di dettaglio hanno consentito la predisposizione dell'analisi qui presentata.

L'incremento in bilancio dello stanziamento ministeriale del FFO pari a €9.367.662.950, superiore di circa 336 milioni a quello del 2024 (+3,72), si è riflesso positivamente su tutti gli Atenei, i quali, per effetto delle politiche di perequazione previste dal modello 2025, hanno potuto incrementare le proprie risorse ministeriali da un minimo di +1% fino ad un massimo di +6% rispetto all'assegnazione 2024.

La Rettrice ricorda che l'Università di Verona ha ricevuto per il 2025 un importo a titolo di prima assegnazione pari a €120.641.650 (al lordo delle somme che il Ministero provvederà a versare all'apposito conto entrate del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art. 1, comma 825, della legge 207/2024<sup>1</sup>), beneficiando per il 2025 di un incremento pari al massimo consentito dal modello (+6%), che si traduce in una **maggior assegnazione di €6.828.773**.

La Rettrice dà la parola al dott. Stefano Fedeli, Responsabile dell'Ufficio di staff dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, il quale procede quindi a presentare al Senato l'analisi di dettaglio delle voci che compongono il FFO per l'anno 2025 (**Allegato 1**), predisposta dall'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, cui è allegato il dossier degli indicatori per Dipartimento.

Il Senato Accademico

prende atto.

<sup>1</sup> L'art. 1 della legge 207/2024:

• comma 825, di modifica dell'art. 66, comma 13-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, prevedendo che "il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa [...] relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. [...] nella misura del [...] 75 per cento per l'anno 2025 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2026. Per i ricercatori universitari la predetta facoltà è fissata nella misura del 100 per cento per l'anno 2025 e nella misura del 75 per cento per l'anno 2026";



1.3° punto OdG:

**Comunicazione: Protocollo “PA 110 e lode”: esito della rendicontazione per gli AA.AA. 2022/23 e 2023/24**

La Rettrice ricorda che con D.R. 21 gennaio 2022 Rep. 425/2022 ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2022, l’Università di Verona ha aderito con decorrenza dall’A.A. 2022/23, al progetto di formazione “PA 110 e lode”, iniziativa di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica del Ministero della PA.

L’iniziativa si colloca nel quadro delle azioni del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, che prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche, tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse.

Nell’ambito dell’iniziativa PA 110 e lode, l’Ateneo di Verona e il Ministro della Pubblica Amministrazione hanno sottoscritto un Protocollo d’intesa<sup>2</sup> per promuovere l’iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, a condizioni particolarmente favorevoli, come l’ammissione in soprannumerario (nel caso di corsi ad accesso programmato), frequenza a distanza, oltre che di agevolazioni economiche.

Al fine di disciplinare la gestione finanziaria dell’iniziativa, con successiva nota Prot. n. 68941 del 02/11/2023, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato l’adozione di un apposito decreto del Capo del Dipartimento, contenente la definizione dei criteri per la quantificazione dei contributi in favore degli studenti e degli atenei, come di seguito riportato.

**Criteri per la determinazione dei contributi del DFP a favore dei dipendenti-studenti**

Il Dipartimento della Funzione Pubblica riconosce a ciascun dipendente pubblico iscritto ad un corso di studi rientrante nell’offerta formativa “PA 110 e lode” un importo pari al 50% del contributo di iscrizione sostenuto, nei limiti delle seguenti soglie massime per tipologia di corso di studi:

- a) lauree, lauree magistrali e a ciclo unico: € 1.000;
- b) corsi di perfezionamento e di alta formazione: € 1.500;
- c) master di I e di II livello: € 2.500.

Il contributo è riconosciuto a ciascun dipendente-studente al termine di ogni anno accademico, a condizione che siano rispettati i criteri previsti negli specifici protocolli di intesa/accordi attuativi sottoscritti dagli atenei aderenti all’iniziativa “PA 110 e lode”, inerenti all’andamento dell’attività formativa e al completamento dei corsi di formazione. In particolare, gli studenti iscritti a corsi di laurea beneficiano del contributo se conseguono almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e in ogni caso per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due. Il conteggio comprende i soli CFU derivanti da esami sostenuti presso l’università alla quale il dipendente è iscritto per frequentare un corso di studi “PA 110 e lode”; restano esclusi i crediti formativi riconosciuti per l’annualità a seguito di convalida di titoli già acquisiti.

**Criteri per la determinazione dei contributi del DFP a favore degli atenei**

Il Dipartimento della Funzione Pubblica riconosce agli atenei che sottoscrivono il protocollo d’intesa “PA110 e lode” un contributo determinato come segue:

1. **contributo standard:** € 330 per iscritto per ciascun anno accademico, per qualunque tipologia di corso di studi;
2. **contributo premiale sulla performance degli studenti:** € 660 per ciascun dipendente-studente che, iscritto ad un corso di laurea, laurea magistrale o a ciclo unico, abbia conseguito almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso oppure che, iscritto ad un master di I e di II livello o ad un corso di perfezionamento o alta formazione, lo abbia completato secondo le modalità e nei termini previsti;
3. **contributo premiale rispetto alle modalità di erogazione della didattica:** € 330 per ciascuno degli studenti iscritti a corsi di studi per i quali sia stata resa fruibile una didattica con modalità mista di erogazione delle attività formative in modalità telematica.

<sup>2</sup> Il Protocollo d’intesa è stato sottoscritto con D.R. 425/2022 ratificato dal CdA il 22 febbraio 2022, modificato con D.R. 5813/2022 ratificato dal CdA il 28 giugno 2022 e integrato con D.R. 9887/2022 ratificato dal CdA il 29/11/2022.



Per completezza di informazione, la Rettrice ricorda che la Convenzione prevede inoltre che l'Ateneo riconosca per le dipendenti e i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni che intendessero iscriversi ai corsi di studio e ai master presenti nell'Offerta Formativa aderente al PA 110 e lode, le seguenti **ulteriori riduzioni** della contribuzione:

- 40% per i corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico per un importo non inferiore a € 330,00. La riduzione sarà inferiore a € 330,00 nel caso in cui il contributo dovuto dallo studente sulla base dell'ISEE sia inferiore a tale importo;
- 30% per i master di I° e II° livello.

Con successiva nota del 12/09/2024 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha richiesto agli atenei di fornire, i dati definitivi riguardanti l'A.A. 2022/23 degli iscritti all'offerta formativa "PA 110 e lode", qui riepilogati come segue:

Tipo corso	Numero iscritti A.A. 2022/23	Di cui con almeno la metà dei CFU conseguiti	Contributo da DFP a dipendenti-studenti	Contributo da DFP a UniVR
Corso di Laurea	28	9	2.123,00	15.180
Corso di Laurea Magistrale	8	5	1.569,00	5.940
Laurea Magistrale Ciclo Unico	2	2	513,90	1.980
Master di Primo Livello	13	13	12.420,00	12.870
<b>Total</b>	<b>51</b>	<b>29</b>	<b>16.625,64</b>	<b>35.970</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>52.595,64</b>

La Rettrice informa che in data 18/08/2025, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha provveduto a trasferire all'Ateneo il contributo richiesto pari a € 52.595,64.

Con successiva nota di prot.n. 70057 del 30 settembre 2025, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha dato avvio alla rendicontazione per l'A.A. 2023/24, con le seguenti risultanze:

Tipo corso	N. iscritti A.A. 2023/2024	di cui con almeno la metà dei CFU conseguiti	Contributo da DFP a dipendenti-studenti	Contributo da DFP a UniVR
Corso di Laurea	61	35	9.098,20	47.190,00
Corso di Laurea Magistrale	25	15	4.898,42	19.470,00
Laurea Magistrale Ciclo Unico	5	1	513,90	2.310,00
Master di Primo Livello	17	6	3.237,50	12.210,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>108</b>	<b>57</b>	<b>17.748,02</b>	<b>81.180,00</b>

La scadenza per la trasmissione dei dati è fissata al 31 c.m.. Mancano alla rendicontazione ulteriori 3 iscritti ai Master che, non avendo ancora conseguito il titolo, saranno trasmessi nella prossima finestra di rendicontazione.

Il Senato Accademico

prende atto.



1.4° OdG:

**Comunicazione: Relazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) 2024.**

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Elisa Lorenzetto, Presidente del Comitato Unico di Garanzia, la quale ricorda che, con l'entrata in vigore della Direttiva 2/2019 del Dipartimento funzione pubblica e Dipartimento Pari opportunità “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”, il CUG provvede ogni anno alla predisposizione di una relazione di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle misure per promuovere le pari opportunità nell'Ateneo.

Tale attività si svolge in stretta collaborazione con gli uffici dell'Amministrazione dell'Ateneo, che raccolgono ed elaborano i dati necessari previsti dal format ministeriale della Relazione, consentendo così al CUG di esprimere in un'apposita sezione del documento una analisi puntuale delle attività realizzate, nonché sull'attuazione del “Piano triennale di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nel lavoro” (art. 48, d.lgs. n. 198 del 2006 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”), da alcuni anni confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

La Prof.ssa Elisa Lorenzetto informa che la Relazione del CUG (**Allegato 1**) verrà pubblicata sul sito dell'Ateneo nonché inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica, per la successiva pubblicazione sul portale CUG della rete nazionale dei Comitati (<https://portalecug.gov.it/documenti-e-dati>), cui aderisce anche l'Ateneo di Verona.

Considerato che la relazione è focalizzata sulla situazione del personale tecnico amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, la Rettrice propone di estendere il focus anche al personale docente, per un'analisi complessiva di tutta la comunità accademica.

Il Senato Accademico

prende atto.



**1.5° Punto OdG**

**Mozione per Gaza - approvazione**

La Rettrice comunica che è stato chiesto l'inserimento di un punto all'OdG riguardante la Mozione per la Palestina.

L'argomento verrà trattato tra varie ed eventuali al punto 9 all'OdG.

Il Senato Accademico prende atto.



**2° punto OdG:**

**Approvazione verbale della seduta del 30 settembre 2025**

La Rettrice ricorda che è stato consegnato alle/ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 30 settembre 2025

La Rettrice, dopo aver chiesto alle/ai Signore/i Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone in approvazione.

Il Senato Accademico all'unanimità approva.



**3.1° punto OdG:**

**Ratifica Decreto Rettoriale del 19 settembre 2025, Rep. 5816/2025, Prot. 403204 – Approvazione del protocollo di intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione – Dipartimento della Funzione Pubblica - relativo al progetto “PA 110 e lode” a decorrere dall’A.A. 2025/26  
Parere**

La Rettrice illustra la proposta di ratifica del provvedimento d'urgenza relativo all'approvazione del protocollo di intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione – Dipartimento della Funzione Pubblica - relativo al progetto “PA 110 e lode” a decorrere dall’A.A. 2025/26 (**allegato 1**).

L'Università degli Studi di Verona, dall'A.A. 2022/23, aderisce al progetto di formazione “PA 110 e lode”, iniziativa proposta dal Dipartimento della Funzione Pubblica per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni. Tale iniziativa si colloca nelle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche, tramite il rafforzamento delle competenze del loro capitale umano. Il progetto promuove l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni che potranno usufruire di condizioni economiche agevolate.

Con nota n. 358183 del 19 agosto 2025, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito indicazioni per la stipula dei nuovi protocolli d'intesa, posto che il precedente protocollo siglato dal nostro Ateneo ha visto nell'A.A. 2024/25 l'ultimo anno di attivazione.

Considerata la volontà dell'Ateneo di proseguire con l'adesione al progetto e, conseguentemente, di procedere alla sottoscrizione di un nuovo protocollo, si è reso necessario approvare la bozza del nuovo protocollo d'intesa (bozza fornita dal Dipartimento della Funzione Pubblica) tramite il Decreto Rettoriale d'urgenza in oggetto, dato il termine fissato al 1° ottobre per l'invio al Dipartimento medesimo.

Con nostra nota del 23 settembre 2025 la bozza del protocollo è stata inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica, dal quale siamo ora in attesa di riscontro.

Di seguito si riportano le condizioni di adesione al progetto.

**Contribuzione universitaria agevolata:**

- per i corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico:** riduzione del 40% per un importo non inferiore a € 330,00, fatta eccezione nel caso in cui il contributo dovuto dallo studente sulla base dell'ISEE sia inferiore a tale importo;  
Agli immatricolati per l'A.A.2025/26 e per l'A.A.2026/27, l'agevolazione prevista sarà riconosciuta a ciascun dipendente pubblico-studente al termine di ogni anno accademico, a condizione che abbia conseguito almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e, in ogni caso, per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due. A tal fine, si considerano i soli CFU derivanti da esami sostenuti presso l'Ateneo, restando esclusi i CFU riconosciuti a seguito di convalida di titoli già acquisiti. La riduzione è aggiuntiva ad eventuali altre riduzioni previste sulla base del calcolo della contribuzione dovuta in base all'ISEE e/o in relazione a disabilità.
- per i master di I° e II° livello:** riduzione del 30%, da applicarsi all'atto dell'iscrizione per l'A.A.2025/26.

Sono escluse dalla riduzione la tassa regionale per il diritto allo studio e l'imposta di bollo.

**Contributo ministeriale:**

- per i corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico:**

**3.1° punto OdG**



**contributo pari al 50% del costo di iscrizione effettivamente sostenuto, nei limiti della soglia massima di €1.000 se avranno conseguito almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e, in ogni caso, per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due. Il conteggio comprende i soli CFU derivanti da esami sostenuti presso l'Università alla quale il dipendente è iscritto per frequentare un corso di studi "PA 110 e lode". Restano esclusi i crediti formativi riconosciuti per l'annualità a seguito di convalida di titoli già acquisiti.**

- **per i master di I° e di II° livello: contributo pari al 50% del costo di iscrizione effettivamente sostenuto, nei limiti della soglia massima € 2.500 previo completamento positivo dell'attività formativa.**

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

La Rettice, alla luce di quanto addotto, chiede pertanto al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del proprio provvedimento d'urgenza.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettice;
- visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- visto il Decreto Direttoriale MUR 22 novembre 2021, n. 2711;
- vista la nota MUR del 20 dicembre 2024, n. 25861;
- vista la nota MUR del 6 giugno 2025, n. 11533;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

in merito alla ratifica del Decreto Rettoriale d'urgenza del 19 settembre 2025, Rep. 5816/2025, Prot. 403204.



4° Punto OdG

**Direttore Generale: conferimento incarico ai sensi dell'art. 23, comma 4 dello Statuto**

La Rettrice ricorda che con il prossimo 31 dicembre scadrà il mandato dell'attuale Direttore Generale dott. Federico Gallo, al quale la Rettrice e tutti i componenti degli Organi Accademici dell'Ateneo rivolgono espressioni di ringraziamento per l'intenso e proficuo lavoro svolto negli anni per la nostra Università.

La Rettrice ricorda che l'art. 23 dello Statuto prevede che il Direttore Generale è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico, amministrativo e dirigenziale.

La procedura prevista sia dallo Statuto che dalla legge 240/2010, prevede che l'incarico di Direttore Generale sia conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Rettrice, sentito il parere del Senato Accademico, a personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza almeno quinquennale in funzioni dirigenziali. L'incarico è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni ed è rinnovabile.

Sul punto la giurisprudenza afferma che la «L. n. 240 del 2010, art. 2 quanto alle modalità di individuazione del direttore generale, si limita a prevedere che lo stesso debba essere scelto tra soggetti in possesso dei titoli indicati nella richiamata lettera n) e non limita ulteriormente l'autonomia statutaria dell'Università. Come evidenziato dalle Sezioni Unite di questa Corte la legge "nello stabilire le caratteristiche del direttore generale dell'Ateneo... nulla specifica circa le concrete modalità di individuazione della figura a cui conferire l'incarico di direttore generale, e se cioè debba avvenire per chiamata diretta, ovvero mediante procedura selettiva e se questa debba essere meramente idoneativa ovvero necessariamente comparativa" (Cass. S.U. n. 22431/2018)» (Cass. civ. sez. lav., 12 maggio 2021, n. 12642).

Essendo imminente la scadenza del rapporto instaurato con il dott. Federico Gallo, la Rettrice fa presente di essersi orientata a proporre per l'affidamento dell'incarico, una figura dirigenziale dotata di comprovate competenze gestionali, manageriali e di leadership e di ampia e concreta esperienza di lavoro maturata nel settore accademico e universitario, nonché in grado di garantire un'adeguata gestione dell'organizzazione delle risorse umane, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio, del controllo di gestione e dei sistemi di valutazione.

In considerazione di quanto sopra, la Rettrice fa presente al Senato Accademico di avere individuato la professionalità più consona alle esigenze amministrative e gestionali dell'Ateneo; pertanto, è pervenuta alla decisione di proporre per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale alla dott.ssa Donatella Marsiglia, attualmente Direttrice Generale presso l'università di Cassino, riconoscendo nella sua formazione ed esperienza professionale le qualità e le caratteristiche richieste per assumere tale ruolo, come risulta dal curriculum allegato alla presente delibera (**allegato n. 1**).

Informa inoltre il Senato Accademico che la dott.ssa Donatella Marsiglia, ha dichiarato la propria disponibilità ad entrare in servizio dal 1° gennaio 2026 non appena conclusi gli adempimenti amministrativi collegati al suo attuale incarico e che intende conferire allo stesso un contratto della durata di tre anni rinnovabile, a decorrere dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028.

La Rettrice fa presente inoltre che il trattamento economico del Direttore Generale, è disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 272 del 21 marzo 2025 *"Trattamento economico dei Direttori Generali delle Università per il quadriennio 2024-2027"*. Il decreto individua sei fasce di trattamento economico (dalla 1<sup>a</sup> alla 6<sup>a</sup> con valore economico decrescente, dove per ogni fascia vengono definiti un importo minimo ed uno massimo). Ciascuna fascia è definita sulla base del punteggio totale ottenuto dalla somma dei seguenti criteri:

- importo del Fondo di finanziamento ordinario attribuito all'Ateneo nell'anno precedente;
- unità di personale di ruolo (professori, ricercatori a tempo indeterminato e determinato, personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato) in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente;
- numero di studenti in corso inclusi gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione e i dottorandi di ricerca, calcolati secondo i criteri Ministeriali al 31 dicembre dell'anno precedente;



- a) presenza del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia o di centri residenziali per gli studenti gestiti dall'università.

Il Ministero determina la fascia associata a ciascun Ateneo sulla base del punteggio totale ottenuto dalla somma dei criteri elencati ai punti sopra indicati dalla lettera a) alla lettera d). I dati determinati per ciascun criterio sono comunicati annualmente dal MUR agli Atenei attraverso la procedura ministeriale PROPER.

La Rettrice, rende noto che il MUR ha proceduto alla determinazione del punteggio di competenza per **Università di Verona**, sulla base dei criteri sopra indicati, collocando il trattamento economico del Direttore Generale nella **2° fascia** con una retribuzione compresa tra **€ 169.645 e € 182.369,00** annui lordo dipendente. a Direttore Generale spetta, inoltre, una retribuzione di risultato, pari a un massimo del 20% del trattamento stipendiale annuo lordo, che viene assegnata in relazione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi attribuiti.

Il trattamento economico determinato ai sensi del citato decreto, remunerà tutte le funzioni ed i compiti attribuiti al Direttore Generale, nonché gli incarichi conferiti al/alla medesimo /a dall'amministrazione e ogni ulteriore incarico attribuito su designazione della stessa, secondo quanto previsto dall'articolo 24, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001.

All'interno della fascia di competenza dell'Università di Verona, il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Rettrice, determina il trattamento economico da riconoscere al Direttore Generale, tenendo conto del profilo professionale e dell'esperienza posseduta.

Nel corso della durata del contratto del Direttore Generale, il trattamento economico attribuito può essere rivisto, in caso di cambio di fascia di appartenenza, a seguito di aggiornamento dei citati parametri da parte del MUR o di aggiornamento del Decreto Ministeriale n. 272 del 31 marzo 2025 relativo agli importi annui da riconoscere ai Direttori Generali.

La Rettrice, tenuto conto del profilo professionale della dott.ssa Donatella Marsiglia e dell'esperienza acquisita, propone al Senato Accademico di attribuire un trattamento economico in qualità di Diretrice Generale pari a **€ 178.000** annui/lordo dipendente, comprensivo della tredicesima mensilità.

Il costo, comprensivo degli oneri a carico dell'ente, trova imputazione sul Budget del personale anno 2026 – Voce CO.AN CA.C.CA.02.01.01.01 – “Competenze fisse al direttore generale”

#### Il Senato Accademico

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona;
- visto il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- visto il parere del Responsabile finanziario;
- richiamata la procedura PROPER attraverso la quale il Ministero comunica agli Atenei la fascia di competenza correlata al trattamento economico del Direttore Generale;
- tenuto conto che l'**Università di Verona** è collocata nella **2° fascia** ministeriale cui è associato il trattamento economico del Direttore Generale pari ad una retribuzione compresa tra **€ 169.645 e € 182.369,00** annui lordo dipendente;
- visto il curriculum vitae della dott.ssa Donatella Marsiglia;
- udita la relazione della Rettrice

all'unanimità

esprime parere



- favorevole al conferimento dell'incarico di Direttrice Generale alla dott.ssa Donatella Marsiglia per un periodo di tre anni rinnovabile, a decorrere dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028;
- favorevole all'attribuzione del trattamento economico alla dott.ssa Donatella Marsiglia in qualità di Direttrice Generale pari a **€ 178.000** annui/lordo dipendente, comprensivo della tredicesima mensilità.



5.1° punto OdG:

**Accordo di licenza del brevetto per modello di utilità “Modulo Rigenerativo” con la società Estel Group Srl**

La Retrice dà la parola al dott. Simone Sprea, Responsabile dell’Unità Operativa Liaison Office, il quale ricorda che la Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin off del 5 marzo 2025 aveva approvato il deposito di un brevetto per **modello di utilità** relativo ad un microambiente biofilico progettato per migliorare il benessere sul posto di lavoro (**Allegato 1** – estratto del Verbale della Commissione del 5 marzo 2025).

Tale risultato inventivo è nato dallo sviluppo del progetto di ricerca PRIN “Restoring the self-environment relationship: mechanisms and applications of green space to reduce stress in information technology settings” [RESTSTRESS], sviluppato dal Laboratorio APsyM del Dipartimento di Scienze Umane dell’Università di Verona in collaborazione con DVA DVision Architecture Srl mediante una borsa di dottorato industriale su fondi PNRR focalizzata su temi di ricerca connessi a quelli del progetto PRIN.

Il brevetto per modello di utilità è stato depositato in data 7 aprile 2025 con una titolarità congiunta tra Università di Verona (50%) e DVA - DVision Architecture Srl (50%).

Il titolo del brevetto è “Modulo rigenerativo” con i seguenti inventori:

per l’Università degli Studi di Verona:

- Prof.ssa Margherita Brondino
- Prof.ssa Margherita Pasini
- Dott.ssa Elisa Menardo
- Dott.ssa Camilla Marossi

per DVA - DVision Architecture Srl

- Ing. Marta Olivieri

La soluzione proposta dal brevetto investe il rapporto tra benessere psicofisiologico, spazio e natura testando empiricamente l’ipotesi che una permanenza di alcuni minuti all’interno di un ambiente con specifiche caratteristiche biofiliche possa ripristinare lo stato di benessere, in termini di diminuzione dello stress, aumento delle emozioni positive e miglior salute psicofisica dei lavoratori.

Il dott. Simone Sprea informa poi che, nella riunione della Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin off del 5 marzo 2025 erano stati approvati i termini di un accordo di co-titolarità congiunto tra Università di Verona e DVA - DVision Architecture Srl per la gestione del brevetto. L’accordo è stato poi sottoscritto dalle parti in data 7 luglio 2025 (**Allegato 2** – accordo di co-titolarità del brevetto firmato).

Nella riunione della Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin off del 10 settembre 2025 (**Allegato 3** – estratto del Verbale della Commissione del 10 settembre 2025) era stato quindi analizzata e approvata una bozza di accordo di licenza sul brevetto tra Università di Verona e DVA in qualità di licenziante e di Estel Group spa in qualità di licenziatario (**Allegato 4** - Bozza di accordo di licenza).

La società Estel Group S.p.a. ([www.estel.com/it](http://www.estel.com/it)), azienda italiana specializzata nella produzione di arredo di design per casa ed ufficio con sede a Thiene (Vicenza) nel 2024 ha avuto un fatturato di 70 milioni di Euro e un utile ante imposte di 2,1 milioni di Euro; il patrimonio netto nel 2024 è di 40 milioni di Euro; l’azienda ha 266 dipendenti.

Estel group è inoltre in possesso di varie certificazioni in ambito qualità e ambiente (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, certificazione LEED).

Il dott. Simone Sprea evidenzia che l’accordo di licenza è caratterizzato principalmente dai seguenti aspetti:

**5.1° punto OdG**

Direzione Generale, Area Ricerca



- viene stipulato da tra Università di Verona e DVA in quanto co-titolari del brevetto in qualità di licenzianti;
- a fronte della licenza sul brevetto, Estel riconoscerà all'Università di Verona e a DVA una royalty da versarsi semestralmente pari al 5% dei Ricavi Netti;
- Le royalties verranno ripartite come segue:
  - o 55% per la quota di DVA (essendo stato il soggetto promotore dell'accordo di licenza, in applicazione dell'accordo di co-titolarietà)
  - o 45% per la quota dell'Università
- L'accordo prevede che il prodotto (RESTPOD – Modulo Rigenerativo) sarà commercializzato ad un prezzo indicativo che oscilla al momento della firma tra i 35.000€ e i 45.000€;
- DVA si farà carico di tutte le spese relative al mantenimento del brevetto stesso e della sua successiva nazionalizzazione;
- La licenza si trasformerà da "esclusiva" a "non esclusiva" qualora i volumi di vendita da parte di Estel risultino insufficienti;
- Estel si impegna a citare in maniera corretta e visibile nei materiali di comunicazione che il Prodotto è sviluppato sulla base di una tecnologia brevettata congiuntamente da DVision Architecture S.r.l. e dall'Università degli Studi di Verona;
- Estel si impegna a trasmettere con un preavviso alla Licenziante ogni nuovo materiale di comunicazione pubblica riguardante il prodotto.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Simone Sprea;

delibera

- di approvare secondo i termini sopra esposti la stipula di un accordo di licenza relativo al brevetto per modello di utilità "Modulo Rigenerativo";
- di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere l'accordo di licenza con Estel Group Spa, relativo al brevetto sopra indicato.



6.1° Punto OdG:

**Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: utilizzo risorse residue Dipartimenti - parere**

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Responsabile dell'Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, il quale illustra la relazione del Direttore Generale Vicario, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 luglio 2025 con il parere favorevole del Senato Accademico, ha approvato il completamento della **Programmazione del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore per il triennio 2023-2025**.

A seguito di quanto approvato dal CdA del 29 luglio 2025 e del 30 settembre u.s. (attuazione della programmazione, chiamata dei vincitori e aggiornamento dei prestiti concessi e restituiti alla data odierna) la disponibilità delle risorse dei Dipartimenti è la seguente:

Linea budget Dipartimenti	Totale disponibile al CdA 30.09.2025	Prestiti concessi/restituiti	Prestiti ricevuti	Risparmio valutativo CdA 30 settembre 2025	Totale disponibili al CdA 28 ottobre 2025
BIOTECNOLOGIE	56.217,57 €	- €	6.000,00 €	19.526,48 €	81.744,04 €
INFORMATICA	389,04 €	- €	- €		389,04 €
CULTURE E CIVILTÀ	65.109,21 €	- €	- €		65.109,21 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	6.591,40 €	- €	- €		6.591,40 €
SCIENZE UMANE	0,00 €	- 11.743,99 €	- €	12.321,56 €	577,57 €
MANAGEMENT	56.121,63 €	- €	- €		56.121,63 €
SCIENZE ECONOMICHE	26.128,32 €	- €	- €		26.128,32 €
SCIENZE GIURIDICHE	181.034,80 €	- €	- €		181.034,80 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	130.818,78 €	11.743,99 €	- €	19.526,48 €	162.089,25 €
MEDICINA	88.133,27 €	- €	- €	19.526,48 €	107.659,75 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	138.765,85 €	- 6.000,00 €	- €		132.765,85 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	25.552,92 €	- €	- €		25.552,92 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	6.591,40 €	- €	- €		6.591,40 €
<b>Totale Linea budget Dipartimenti</b>	<b>781.454,21 €</b>	<b>- 6.000,00 €</b>	<b>6.000,00 €</b>	<b>70.900,99 €</b>	<b>852.355,20 €</b>

Il dott. Luca Fadini illustra ora le proposte di programmazione presentate dai Dipartimenti (**Allegato n. 1**):

Dipartimento	N. posizioni	Posizione da coprire	SSD	procedura	Risorse residue disponibili	Costo
Biotecnologie	1	RTT	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica	Selettiva		81.408,60 €
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	1	RTT	BIOS-08/A – Biologia Molecolare	Chiamata diretta		81.408,60 €
<b>Totale risorse utilizzate</b>	<b>2</b>					<b>162.817,20 €</b>
				Totali residuo		689.538,00 €

Per quanto riguarda il Dipartimento di **Neuroscienze, Biomedicina e Movimento**, il reclutamento della posizione richiesta avverrà mediante chiamata diretta, tenuto conto che nel settore BIOS-08/A – Biologia Molecolare è presente la dott.ssa Alessandra Ruggiero, attualmente Ricercatrice a Tempo Determinato di tipo A, risultata recentemente vincitrice di un progetto FIS (**Decreto MUR n. 13437 del 6.8.2025 Disposizioni scorrimento della graduatoria e disposizioni per l'avvio delle attività progettuali – di cui all'Allegato n. 2 - in attesa di decreto concessione del finanziamento FIS**), progetto di alta qualificazione per il quale, secondo il D.M. 919/2022, è possibile attivare la chiamata diretta che sarà a totale carico del budget di Dipartimento. Attualmente il Dipartimento è in attesa che venga emanato il Decreto Ministeriale del finanziamento FIS relativo ai candidati vincitori, pertanto la presente proposta è subordinata alla ricezione del decreto MUR sopra citato.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha espresso il proprio parere di competenza di cui all'**Allegato n. 3**.

A seguito dell'approvazione del presente provvedimento le risorse disponibili per ulteriori interventi di programmazione sono:



Linea budget Dipartimenti	Totale disponibile al CdA 30.09.2025	spesa presente provvedimento odierno	TOTALE disponibile
BIOTECNOLOGIE	81.744,04 €	- 81.408,60 €	335,44 €
INFORMATICA	389,04 €		389,04 €
CULTURE E CIVILTÀ	65.109,21 €		65.109,21 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	6.591,40 €		6.591,40 €
SCIENZE UMANE	577,57 €		577,57 €
MANAGEMENT	56.121,63 €		56.121,63 €
SCIENZE ECONOMICHE	26.128,32 €		26.128,32 €
SCIENZE GIURIDICHE	181.034,80 €		181.034,80 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	162.089,25 €		162.089,25 €
MEDICINA	107.659,75 €		107.659,75 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	132.765,85 €	- 81.408,60 €	51.357,25 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	25.552,92 €		25.552,92 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	6.591,40 €		6.591,40 €
<b>Totale Linea budget Dipartimenti</b>	<b>852.355,20 €</b>	<b>- 162.817,20 €</b>	<b>689.538,00 €</b>

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di completamento della programmazione del fabbisogno di personale Docente e Ricercatore 2023-25 Linea di budget Dipartimenti illustrata in premessa.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Luca Fadini;
- richiamata la delibera del CdA del 3 luglio 2025 di assegnazione delle risorse per il completamento della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-25;
- Decreto MUR n. 13437 del 6.8.2025 Disposizioni scorrimento della graduatoria e disposizioni per l'avvio delle attività progettuali (**Allegato n. 2**)
- viste le delibere dei Consigli dei Dipartimenti interessati (**Allegato n.1**) e il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia (**Allegato n. 3**);

esprime

all'unanimità,

- parere favorevole all'approvazione della seguente Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-25 Linea di Budget Dipartimenti:

Dipartimento	N. posizioni	Posizione da coprire	SSD	Risorse residue disponibili	852.355,20 €
				procedura	Costo
Bioteecnologie	1	RTT	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica	Selettiva	81.408,60 €
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	1	RTT	BIOS-08/A – Biologia Molecolare	Chiamata diretta	81.408,60 €
<b>Totale risorse utilizzate</b>	<b>2</b>				<b>162.817,20 €</b>
				<b>Totale residuo</b>	<b>689.538,00 €</b>

- parere favorevole all'approvazione della chiamata diretta presentata dal Dipartimento di **Neuroscienze, Biomedicina e Movimento** della dott.ssa Alessandra Ruggiero vincitrice del programma ministeriale FIS, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. b D.M. 919/2022, il cui finanziamento è a totale carico del Dipartimento, **subordinatamente alla ricezione del decreto MUR di concessione del finanziamento FIS**.

La chiamata diretta della dott.ssa Alessandra Ruggiero testè approvata sarà caricata sulla piattaforma ministeriale Proper non appena disponibile il decreto MUR di **concessione del finanziamento FIS**.



6.2° punto OdG:

**Utilizzo risorse finanziarie per il completamento della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Tecnico Amministrativo 2023-2025 – I Fase – parere**

La Retrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Responsabile dell'Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023, aveva assegnato risorse per la programmazione del Personale Tecnico Amministrativo e CEL 2023-25 e aveva proceduto, in attuazione del Piano triennale dei Fabbisogni di Personale e, ai fini della modifica della programmazione rappresentata nel PIAO 2023-25, alla rimodulazione e integrazione del Piano annuale 2024 e alla definizione del Piano annuale 2025.

L'Ateneo ha dato ad oggi completa attuazione al Piano di reclutamento per gli anni 2023-2024, restando parzialmente ancora da attuare la programmazione per l'anno 2025 per complessivi **510.421,09 €**.

Il dott. Luca Fadini ricorda che successivamente il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 luglio 2025, nell'ambito dell'assegnazione e ripartizione delle risorse finanziarie per il completamento della Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale TA e CEL 2023-2025, ha approvato le seguenti **assegnazioni**:

- **102.758,03 €** per il **reclutamento di nuovo personale quale integrazione del Piano Annuale 2025;**
- **53.842,41 €** da destinare alla valorizzazione del Personale Tecnico Amministrativo in servizio mediante Progressioni Economiche Verticali ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022) e dell'art. 92 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021, a completamento dello 0,55% (misura massima) del monte salari dell'anno 2018.

Pertanto, le somme complessivamente disponibili per la programmazione 2023-2025, costituite da quelle residue al 30 giugno 2025 e da quelle integrate con la delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 luglio 2025, sono rappresentate dalla tabella che segue:

SINTESI RISORSE DISPONIBILI PROGRAMMAZIONE PTA 2023-25			
CONCORSI ESTERNI	BUDGET RESIDUO AL 30.06.2025	ASSEGNAZIONE BUDGET CDA 03.07.2025	TOTALE BUDGET DISPONIBILE
CONCORSI ESTERNI	498.679,53 €	102.758,03 €	601.437,56 €
PEV ORDINARIE	11.741,56 €	- €	11.741,56 €
PEV STRAORDINARIE	- €	53.842,41 €	53.842,41 €
<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>510.421,09 €</b>	<b>156.600,44 €</b>	<b>667.021,53 €</b>

Il dott. Luca Fadini ricorda, inoltre, che sempre nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2025 sono stati altresì assegnati al Personale Tecnico Amministrativo **109.399,56 €** destinati ad incremento dei Fondi Accessori del personale delle Aree degli Operatori, Collaboratori, Funzionari e delle Elevate Professionalità per l'anno 2026, in relazione alle assunzioni che saranno realizzate nell'anno 2025 (ai sensi dell'art. 1, comma 5 del DM 795/2023 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera b. del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12 secondo la disciplina, i criteri e le modalità applicative indicate nella nota MEF/MUR dell'11 ottobre 2023 n. 12441).



Il dott. Luca Fadini, in considerazione di quanto premesso e dell'evoluzione della struttura organizzativa (assunzioni e cessazioni, progressioni di carriera e conseguente sviluppo organizzativo), anche alla luce delle recenti misure di revisione di processi di alcune strutture di Ateneo adottate con Decreto Direttoriale rep. 10780-2025 prot. n. 448411 del 14 ottobre 2025, attraverso la disponibilità delle risorse residue sopra indicate per l'attuazione della Programmazione Personale Tecnico Amministrativo (Completamento PRG 2023-2025 - Integrazione PRG 2023-2025 – PEV STRAORDINARIE), al fine di individuare gli ambiti di intervento e i profili professionali per il completamento della Programmazione del Personale Tecnico Amministrativo, ritiene opportuno procedere **in due fasi**:

- a) **la prima** mediante il presente provvedimento;
- b) **la seconda** sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione presumibilmente nella seduta di dicembre 2025 / gennaio 2026;

#### **Attuazione Programmazione del Fabbisogno Personale Tecnico Amministrativo - PRIMA FASE**

##### **1. Completamento della Programmazione 2023-25** con budget pari a **€ 510.421,09**.

Di seguito è descritta nella tabella il dettaglio relativo all'allocazione delle risorse per ambito, struttura, profilo professionale e area di inquadramento:

ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE PTA 2025 - FASE I							
AMBITO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	Profilo	Unità	Area Professionale	COSTO	Punto Organico	Procedura
Supporto alla Ricerca	CPT - Centro Piattaforme Tecnologiche	Tecnico Laboratorio	1	Funzionari	39.765,75 €	0,30	concorso
Supporto alla Ricerca	CPT - Centro Piattaforme Tecnologiche	Tecnico Laboratorio	1	Funzionari	39.765,75 €	0,30	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Finanziarie	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso
Ambiti trasversali	Direzione Generale - AREA PCD	Tecnico Informatico	1	Funzionari	39.765,75 €	0,30	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso
Spazi e infrastrutture	Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica	Tecnico	1	Collaboratori	2.163,11 €	0,05	PEV
Spazi e infrastrutture	Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica	Tecnico	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
					<b>TOTALE SPESA</b>	<b>263.942,43 €</b>	
					<b>BUDGET RESIDUO I FASE</b>	<b>246.478,66 €</b>	

##### **2. Integrazione della Programmazione 2023-25** con budget pari a **€ 102.758,03**.

Di seguito è descritta nella tabella il dettaglio relativo all'allocazione delle risorse per ambito, struttura, profilo professionale e area di inquadramento:



ATTUAZIONE INTEGRAZIONE PROGRAMMAZIONE PTA 2025 - I FASE

AMBITO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	Profilo	Unità	Area Professionale	COSTO	Punto Organico	Procedura
Servizi di supporto per l'utenza	Dipartimento di Biotecnologie Segreteria del Dipartimento	Amministrativo	1	Collaboratore	34.252,68 €	0,25	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti UO Segreteria Corsi di Studio Medicina	Amministrativo	1	Collaboratore	34.252,68 €	0,25	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti UO Segreteria Corsi di Studio Economia	Amministrativo	1	Collaboratore	34.252,68 €	0,25	concorso
					TOTALE SPESA	102.758,03 €	
					BUDGET RESIDUO I FASE	0,00 €	

3. **Integrazione della Programmazione 2023-25** (ai sensi dell'art.1 c.612 della L. 234/2021 e dall'art.92 c.7 dell'Ipotesi CCNL 2019-2021, in misura non superiore allo 0,55% del Monte Salari 2018) con budget pari a € **53.842,41**.

Di seguito è descritta nella tabella il dettaglio relativo all'allocazione delle risorse per ambito, struttura, profilo professionale e area di inquadramento:

ATTUAZIONE INTEGRAZIONE PROGRAMMAZIONE PTA PEV STRAORDINARIE 2025 (Legge 234/2021) - I FASE

AMBITO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	Profilo	Unità	Area Professionale	COSTO	Punto Organico	Procedura
Supporto alla Ricerca	Dipartimento Neuroscienze	Tecnico	1	Collaboratori	2.163,11 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Dipartimento DIMI Sezione Pancreas	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Generale Segreteria Magnifica Rettrice/Direttore Generale	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane UO Personale Tecnico-Amministrativo	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa UO Segreteria Corsi di Studio Scienze e Ingegneria	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa Supporto Esse 3	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Spazi e infrastrutture	Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica Area Manutenzioni - Energy Manager	Amministrativo Gestionale	1	Elevate Professionalità	5.539,83 €	0,10	PEV
					TOTALE SPESA	35.059,79 €	
					BUDGET RESIDUO I FASE	18.782,62 €	

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di utilizzo delle risorse finanziarie per il completamento della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Tecnico Amministrativo 2023-2025 illustrata in premessa.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale Vicario, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- udita la relazione della Rettrice e del dott. Luca Fadini;
- richiamata la normativa in premessa;
- viste le risorse complessive disponibili per il completamento della programmazione a disposizione nel Budget 2025;
- viste le risorse complessive disponibili per l'integrazione della programmazione a disposizione nel Budget 2025;



- tenuto conto del pieno rispetto degli indicatori degli indicatori previsti dal D. Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 (spese di personale di ruolo e a tempo determinato, spese per l'indebitamento e sostenibilità economico-finanziaria");
- condivise le proposte della Rettrice;

esprime

all'unanimità,

- parere favorevole all'attuazione del **Completamento della Programmazione 2023-25** di cui alla seguente tabella:

ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE PTA 2025 - FASE I							
AMBITO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	Profilo	Unità	Area Professionale	COSTO	Punto Organico	Procedura
Supporto alla Ricerca	CPT - Centro Piattaforme Tecnologiche	Tecnico Laboratorio	1	Funzionari	39.765,75 €	0,30	concorso
Supporto alla Ricerca	CPT - Centro Piattaforme Tecnologiche	Tecnico Laboratorio	1	Funzionari	39.765,75 €	0,30	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Finanziarie	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso
Ambiti trasversali	Direzione Generale - AREA PCD	Tecnico Informatico	1	Funzionari	39.765,75 €	0,30	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso
Spazi e infrastrutture	Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica	Tecnico	1	Collaboratori	2.163,11 €	0,05	PEV
Spazi e infrastrutture	Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica	Tecnico	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
					TOTALE SPESA	263.942,43 €	
					BUDGET RESIDUO I FASE	246.478,66 €	

- parere favorevole all'attuazione dell'**Integrazione della Programmazione 2023-25** di cui alla seguente tabella

ATTUAZIONE INTEGRAZIONE PROGRAMMAZIONE PTA 2025 - I FASE

AMBITO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	Profilo	Unità	Area Professionale	COSTO	Punto Organico	Procedura
Servizi di supporto per l'utenza	Dipartimento di Biotecnologie Segreteria del Dipartimento	Amministrativo	1	Collaboratore	34.252,68 €	0,25	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti UO Segreteria Corsi di Studio Medicina	Amministrativo	1	Collaboratore	34.252,68 €	0,25	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti UO Segreteria Corsi di Studio Economia	Amministrativo	1	Collaboratore	34.252,68 €	0,25	concorso
					TOTALE SPESA	102.758,03 €	
					BUDGET RESIDUO I FASE	0,00 €	

- parere favorevole all'attuazione dell'**Integrazione della Programmazione 2023-25** (ai sensi dell'art. 1 c.612 della L. 234/2021 e dall'art.92 c.7 dell'Ipotesi CCNL 2019-2021, in misura non superiore allo 0,55% del Monte Salari 2018) di cui alla seguente tabella:



ATTUAZIONE INTEGRAZIONE PROGRAMMAZIONE PTA PEV STRAORDINARIE 2025 (Legge 234/2021) - I FASE

AMBITO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	Profilo	Unità	Area Professionale	COSTO	Punto Organico	Procedura
Supporto alla Ricerca	Dipartimento Neuroscienze	Tecnico	1	Collaboratori	2.163,11 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Dipartimento DIMI Sezione Pancreas	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Generale Segreteria Magnifica Rettrice/Direttore Generale	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane UO Personale Tecnico-Amministrativo	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa UO Segreteria Corsi di Studio Scienze e Ingegneria	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa Supporto Esse 3	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Spazi e infrastrutture	Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica Area Manutenzioni - Energy Manager	Amministrativo Gestionale	1	Elevate Professionalità	5.539,83 €	0,10	PEV
				TOTALE SPESA	35.059,79 €		
				BUDGET RESIDUO I FASE	18.782,62 €		



6.3° Punto OdG:

**Dipartimento di Scienze Economiche: rinuncia alla chiamata diretta di un PO cofinanziato con fondi MUR - parere**

La Rettrice illustra la seguente relazione del Direttore Generale vicario, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2024 ha approvato su risorse ordinarie a carico del budget Misure di sistema di Ateneo (pari al 50% del costo complessivo), la proposta di chiamata diretta cofinanziata dal MUR del prof. Damiano Brigo, studioso stabilmente impegnato all'estero, nel ruolo di PO nel SSD STAT-04/A – Metodi matematici dell'economia e delle Scienze attuariali presso il Dipartimento di Scienze Economiche.

La Rettrice fa presente che in data 20 dicembre 2024 il MUR ha concesso il nulla osta alla chiamata diretta cofinanziata del prof. Damiano Brigo.

In data 8 ottobre 2025, il prof. Brigo ha comunicato al Dipartimento la sua decisione di rinunciare alla chiamata diretta per motivi di salute (rif. prot. 440592 del 09.10.2025).

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche, preso atto della rinuncia del prof. Brigo, nella seduta del 16 ottobre 2025 (**Allegato n. 1**), ricordando che l'attivazione di procedure di chiamata diretta dall'estero ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005 fa parte delle linee di azione previste dal Piano Strategico di Ateneo (ambito di intervento P.2) e sono citate espressamente anche dai documenti programmatici del Dipartimento, chiede all'Ateneo di mantenere a disposizione del Dipartimento il budget di Ateneo assegnato dal CdA sopra citato per il cofinanziamento della chiamata diretta di un altro candidato all'esito di una *call for interest* internazionale di prossima pubblicazione, destinata a tutti i settori scientifico-disciplinari afferenti al Dipartimento.

La Rettrice pur comprendendo le ragioni della richiesta del Dipartimento di mantenere a disposizione il budget di Ateneo non utilizzato per la chiamata diretta del prof. Brigo, ritiene opportuno, tuttavia, mantere vincolato il budget di Ateneo fino al **30 giugno 2026**, in modo che il dipartimento possa presentare una ulteriore proposta di chiamata diretta, la quale deve concludersi con la presa di servizio del candidato, fermo restando il nulla osta ministeriale e il cofinanziamento del 50% del costo del ruolo proposto, entro tale data.

Tale decisione, qualora non fosse rispettata la data **30 giugno 2026 per qualsiasi ragione**, consentirebbe ad altri dipartimenti di presentare eventuali proposte di chiamata diretta, in modo da poter usufruire del cofinanziamento ministeriale del 50% per l'anno 2026.

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito a quanto illustrato in premessa.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale vicario, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- udita la relazione della Rettrice;
- richiamata la normativa citata;
- richiamate le delibere dei CdA citati;
- tenuto conto della comunicazione di rinuncia alla chiamata diretta per motivi di salute del Prof. Damiano Brigo;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Economiche (**Allegato n. 1**);

esprime

all'unanimità,

- parere favorevole a non procedere alla chiamata diretta cofinanziata dal MUR del prof. Damiano Brigo nel ruolo di Professore Ordinario SSD STAT-04/A – Metodi matematici dell'economia e delle Scienze attuariali e finanziarie presso il Dipartimento di Scienze Economiche;
- parere favorevole al mantenimento a disposizione del Dipartimento di Scienze Economiche del budget di Ateneo, in precedenza assegnato, per la chiamata diretta di un altro candidato all'esito di una *call for interest* internazionale di prossima pubblicazione, destinata a tutti i settori scientifico-disciplinari

6.3° Punto OdG:

Direzione Risorse Umane



afferenti al Dipartimento, purchè la procedura di chiamata diretta si concluda con la presa di servizio del candidato entro il **30 giugno 2026**.

La procedura Proper relativa alle chiamate dirette sarà opportunamente aggiornata con la rinuncia del prof. Brigo, in seguito all'approvazione del presente provvedimento.



## MISURE DI SEMPLIFICAZIONE

### **6.4° punto OdG:**

**Misure di semplificazione amministrativa e di adeguamento normativo: modifiche al Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e di seconda fascia legge 240/2010» e al «Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenute track ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022»: approvazione**

La Rettrice espone quanto segue.

Il procedimento di nomina e di assunzione rispettivamente dei professori universitari e dei ricercatori a tempo determinato è disciplinato dai regolamenti dell'Università degli Studi di Verona (d'ora in avanti Ateneo) emanati rispettivamente con decreto rettorale Rep. n. 3228/2025, Prot. n. 156940/2025 nonché con decreto rettorale Rep. n. 3230/2025, Prot. n. 156946/2025.

La presente delibera prevede di modificare alcune delle suddette disposizioni regolamentari.

Le modifiche:

- sono state oggetto del parere favorevole di legittimità da parte dell'Area Personale Tecnico-Amministrativo e Reclutamento della Direzione Risorse Umane dell'Ateneo;
- sono funzionali da un lato, a semplificare i requisiti necessari per essere componenti delle commissioni di concorso per professore/professoressa e ricercatore/ricercatrice; dall'altro, ad adeguare il procedimento di chiamata dei professori ai principi ed alle regole enucleabili dall'ormai consolidata giurisprudenza amministrativa (Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali);
- si applicano ai procedimenti concorsuali ed ai procedimenti idoneativi i cui bandi sono stati pubblicati all'albo ufficiale di Ateneo successivamente alla data di entrata in vigore delle suddette modifiche;
- sono riconducibili a tre nuclei.

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato della Rettrice per l'Adeguamento e per la Semplificazione normativa ed Amministrativa, il quale illustra:

Primo nucleo.

Il primo nucleo concerne i requisiti dei commissari di concorso per la nomina ed assunzione dei professori/professoressa nonché ricercatori/ricercatrici.

Le vigenti norme regolamentari dell'Ateneo prevedono che i componenti delle summenzionate commissioni di concorso debbano possedere la valutazione positiva dell'attività didattica e di ricerca di cui all'art. 6, comma 7, l. n. 240/2010.

Tale ultima disposizione è (rigorosamente) interpretata dalla giurisprudenza amministrativa nel senso che l'attività didattica è valutata sulla base di criteri previsti dalle singole università; l'attività di ricerca è valutata sulla base di criteri previsti dalle singole università e da A.N.V.U.R.; la valutazione positiva dell'attività di didattica e di ricerca deve essere attestata dalle singole università (cfr. da ultimo Cons. Stato, sez. VI, 26 novembre 2018, n. 6675; Cons. Stato, sez. VI, 10 febbraio 2017, n. 581; Cons. Stato, sez. VI, 1 settembre 2016, n. 3788).

Ne deriva che:

- non è sufficiente una mera autodichiarazione dei commissari in ordine all'osservanza dei criteri previsti dalle singole università e da A.N.V.U.R.
- ma è necessaria una valutazione positiva (dell'attività didattica e di ricerca) compiuta ed attestata dai competenti organi dell'università di appartenenza dei commissari.



Il che ha comportato rilevanti e significative criticità foriere, fra l'altro, di aggravio dei tempi di conclusione del procedimento di nomina delle commissioni in questione.

La presente delibera prevede di modificare le succitate vigenti disposizioni regolamentari di Ateneo: il requisito della valutazione positiva di cui all'art. 6, comma 7, l. n. 240/2010 è sostituita dal requisito dell'assenza di una valutazione negativa di cui all'art. 6, comma 8, l. n. 240/2010.

L'assenza di valutazione negativa comprende sia l'ipotesi in cui il commissario ha acquisito una valutazione positiva sia quella in cui non ha conseguito alcuna valutazione.

Ne deriva una semplificazione dei requisiti dei commissari dei concorsi per la nomina ed assunzione rispettivamente dei professori/professoresse nonché ricercatori/ricercatrici universitarie.

Si tratta, peraltro, di una semplificazione compatibile con la normativa statale in materia in quanto la l. n. 240/2010 prevede:

- la valutazione positiva dell'attività didattica e di ricerca quale requisito per essere componente delle commissioni ASN (cfr. il combinato disposto degli artt. 6, comma 7, l. n. 240/2010 e 16, comma 3, lettera h), l. n. 240/2010)
- l'assenza di una valutazione negativa dell'attività didattica e di ricerca quale requisito per essere componente delle commissioni di concorso differenti da quelle ASN (cfr. art. 6, comma 8, l. n. 240/2010).

Rimane fermo che i commissari inquadrati nel ruolo dei professori di prima fascia devono possedere i c.d. valori soglia previsti per essere componente delle commissioni dell'abilitazione scientifica nazionale ex art 16 l. n. 240/2010; i commissari inquadrati nel ruolo di professori di seconda fascia devono possedere i c.d. valori soglia previsti per l'abilitazione alle funzioni di professore/professoressa di prima fascia ex art. 16 l. n. 240/2010.

\*

Secondo nucleo.

Le vigenti norme regolamentari dell'Ateneo prevedono che la commissione di concorso per la nomina dei professori/professoresse formuli una rosa di idonei ed il consiglio di dipartimento proponga la chiamata al ruolo di professore/professoressa di quello che ritenga essere il migliore in relazione alle esigenze didattiche e scientifiche per la cui copertura è stato bandito il concorso.

Ne deriva che il/la candidato/candidata da chiamare nel ruolo di professore/professoressa è individuato non da una commissione composta da professori della materia di concorso, ma dal Consiglio di Dipartimento composto da professori afferenti in misura assai prevalente ad (eterogenei) settori scientifico disciplinari differenti da quello del posto messo a concorso.

Di conseguenza, secondo l'ormai consolidata giurisprudenza amministrativa, il succitato meccanismo procedimentale è illegittimo per violazione dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento ex art. 97 della Costituzione.

Sul punto si richiama, da ultimo, Cons. Stato, sez. VII, 25 ottobre 2024, n. 8516, recante annullamento delle disposizioni del regolamento dell'Università di Trento aventi un contenuto analogo a quello dell'Università di Verona in materia di procedimento di chiamata dei professori/professoresse, nonché Cons. Stato, sez. VII, 27 aprile 2023, n. 4234; Cons. Stato, sez. VII, 2 marzo 2023; n. 2226; Cons. Stato, sez. VI, 17 maggio 2022, n. 3856 recanti annullamento delle delibere dei Consigli di Dipartimento che hanno chiamato, nell'ambito della rosa di idonei, non il candidato ritenuto maggiormente qualificato dalla commissione in relazione al settore scientifico disciplinare, ma un altro candidato meno qualificato sebbene con un profilo più aderente alle esigenze didattiche e scientifiche del Dipartimento.



La presente delibera prevede di modificare le succitate disposizioni regolamentari di Ateneo: la rosa di idonei è eliminata e, di conseguenza, la commissione individua il candidato/a maggiormente qualificato ai fini della chiamata nel ruolo di professore/professoressa da parte del Consiglio di Dipartimento.

Si tratta di una soluzione procedimentale non solo coerente con la consolidata giurisprudenza amministrativa, ma contenuta nella maggioranza dei regolamenti delle università italiane.

\*

#### Terzo nucleo.

Il terzo nucleo concerne i titoli valutabili in sede di chiamate c.d. selettive dei professori universitari.

Le vigenti disposizioni regolamentari non prevedono espressamente la valutazione della c.d. attività istituzionale e dell'attività c.d. di terza missione.

Il che si pone in linea divergente, da un lato, con la tendenza, peraltro, suffragata dalla giurisprudenza amministrativa (Cons. Stato, sez. VII, 26 aprile 2024, n. 1857/2024), ad attribuire rilevanza ai compiti gestionali ed amministrativi dei professori universitari; dall'altro, all'ormai consolidato riconoscimento di una c.d. terza missione, declinata secondo le linee guida A.N.V.U.R., delle università ulteriore rispetto a didattica e ricerca.

La presente delibera prevede di modificare le succitate disposizioni regolamentari di Ateneo introducendo detti titoli fra quelli valutabili in sede di chiamate c.d. selettive dei professori universitari (i titoli delle chiamate c.d. valutative sono, invece, tipizzati dal regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 21 ottobre 2024).

\*

Sulla base degli elementi esposti, la Rettrice propone al Senato Accademico la seguente deliberazione:

- approvare, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, le modifiche, evidenziate nella colonna “nuovo testo” **di cui all’allegato 1 e dell’allegato 2**, al «Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e di seconda fascia legge 240/2010» emanato con decreto rettorale Rep. n. 3228/2025, Prot. n. 156940/2025 nonché al «Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track ai sensi dell’art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022» emanato con decreto Rep. n. 3230/2025, Prot. n. 156946/2025;
- incaricare, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, l'Area Personale Tecnico-Amministrativo e Reclutamento di recepire le suddette modifiche nei regolamenti di cui sopra;
- disporre, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, che i regolamenti novellati con le suddette modifiche entrino in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione all'albo ufficiale di ateneo;
- disporre, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, che i regolamenti novellati di cui sopra si applicano ai procedimenti concorsuali ed ai procedimenti idoneativi banditi successivamente alla loro entrata in vigore.

Il Senato Accademico

- vista la proposta della Rettrice e del Prof. Sergio Moro;



- visto il parere favorevole di legittimità da parte dell'Area Personale Tecnico-Amministrativo e Reclutamento della Direzione Risorse Umane;

all'unanimità

- approva, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, le modifiche, evidenziate nella colonna “nuovo testo” **di cui all’allegato 1 e dell’allegato 2**, al «Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e di seconda fascia legge 240/2010» emanato con decreto rettorale Rep. n. 3228/2025, Prot. n. 156940/2025 nonché al «Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track ai sensi dell’art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022» emanato con decreto Rep. n. 3230/2025, Prot. n. 156946/2025;

- incarica, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, l'Area Personale Tecnico-Amministrativo e Reclutamento di recepire le suddette modifiche nei regolamenti di cui sopra;

- dispone, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, che i regolamenti novellati con le suddette modifiche entrino in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione all'albo ufficiale di ateneo;

- dispone, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, che i regolamenti novellati di cui sopra si applicano ai procedimenti concorsuali ed ai procedimenti idoneativi banditi successivamente alla loro entrata in vigore.



7.1° OdG:

#### Adozione delle Linee Guida di Ateneo sull'uso e l'adozione dell'Intelligenza Artificiale

La Rettrice informa che nel contesto europeo, il Regolamento UE 2024/1689, più comunemente chiamato AI Act, è la norma che regola l'uso dell'Intelligenza Artificiale a livello comunitario; approvato il 12 luglio 2024, è entrato in vigore nel 2025. Con questa norma si crea un quadro unico per l'Intelligenza Artificiale, definendo principi e obblighi che variano in base al livello di rischio dei sistemi, con un'attenzione particolare rivolta ai soggetti pubblici.

La Rettrice dà la parola al dott. Giovanni Bianco, Dirigente della Direzione Informatica e Tecnologie il quale informa che a livello nazionale, la Legge italiana n. 132 del 2025 – “Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale” – entrata in vigore il 10 ottobre u.s. recepisce e integra le disposizioni europee, prevedendo, tra gli altri aspetti all'Art. 14 comma 3 che *“le pubbliche amministrazioni adottano misure tecniche, organizzative e formative finalizzate a garantire un utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale e a sviluppare le capacità trasversali degli utilizzatori.”*

Altre indicazioni sono richiamate anche dalle Linee guida per l'adozione di IA nella Pubblica Amministrazione, attualmente in emanazione dall'Agenzia per l'Italia Digitale, laddove si evince che: [...] *“Fermi restando gli obblighi di conformità all'AI Act, le PA DEVONO adottare un codice etico per l'IA. Tale codice DEVE divenire uno strumento di governance vincolante, allineato con il quadro normativo vigente, integrato nei processi decisionali e operativi della PA, finalizzato a un uso responsabile, equo e trasparente dell'IA”* e che, le stesse PA, “[...] POSSONO valutare l'opportunità, in aggiunta ai vincoli predetti, di dotarsi di codici etici e di comportamento, anche in collaborazione con altre amministrazioni o adottando modelli definiti da enti sovraordinati o della stessa tipologia”.

In particolare, la Legge 132/2025, all'Articolo 3, enuncia i principi che regolano l'uso dell'intelligenza artificiale:

- Approccio antropocentrico e supervisione umana (Art. 3.3): i sistemi di intelligenza artificiale devono essere concepiti e adattati rispettando l'autonomia e la capacità decisionale dell'essere umano, assicurando una sorveglianza costante e mantenendo sempre aperta la possibilità di intervento umano, così da tenere la responsabilità finale nelle mani di una persona, non di un algoritmo.
- Trasparenza, qualità e sicurezza dei dati: l'Articolo 3, comma 2, stabilisce che lo sviluppo dell'intelligenza artificiale debba poggiare su dati e su processi i cui criteri di correttezza, attendibilità, sicurezza e qualità siano pienamente assicurati.
- Non discriminazione e accessibilità: la legge enfatizza con decisione il divieto di discriminazioni, promuove l'eguaglianza di genere (Art. 3.1) e assicura un accesso senza barriere per le persone con disabilità (Art. 3.7).
- Cybersecurity come precondizione essenziale: il requisito di sicurezza informatica che accompagna l'intero ciclo di vita dei sistemi IA è indicato come “precondizione essenziale” (Art. 3.6).
- Conformità al Regolamento UE: si precisa apertamente (Art. 3.5) che il quadro normativo nazionale non impone alcun vincolo aggiuntivo rispetto a quelli già stabiliti nel Regolamento (UE) 2024/1689.

Da sottolineare è il fatto che la Legge 132/2025 prevede gli articoli 22 e 24 rivolti esplicitamente alle Università, nei quali si enuncia che:

- Crediti per Studenti ad Alto Potenziale: le scuole secondarie di secondo grado, nell'ambito dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) destinati a studenti con alto potenziale cognitivo, possono inserire attività di apprendimento presso le istituzioni di formazione superiore. I crediti formativi acquisiti in queste esperienze saranno riconosciuti nei percorsi di studio universitari intrapresi dopo il conseguimento del titolo (Art. 22 comma 2).

Inoltre, il Governo, entro dodici mesi dalla data in cui la legge entra in vigore, è chiamato a adottare le disposizioni relative alle seguenti aree:



- Attività Formative Obbligatorie: per i corsi universitari, le istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) e i percorsi degli ITS Academy è necessario inserire attività formative che siano in sintonia con i rispettivi profili culturali e professionali (Art. 24, comma 2, lettera i).
- Obiettivi della formazione: le attività formative devono puntare alla comprensione tecnica e a un impiego consapevole delle tecnologie, includendo anche la prospettiva giuridica relativa ai sistemi di intelligenza artificiale. Inoltre, è fondamentale insegnare a interpretare correttamente le produzioni di tali sistemi—previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni—come previsto dall'art. 24, comma 2, lettera i).
- Potenziamento delle competenze di base: è in agenda il rafforzamento della formazione nelle discipline STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica – e anche in quelle artistiche, inserendole in modo più consistente nei curricula scolastici. L'iniziativa mira a stimolare gli studenti verso percorsi di istruzione superiore legati a questi ambiti Art. 24, comma 2, lettera g).

Tenendo conto di quanto sopra, l'Università di Verona ritiene indispensabile dotarsi di un quadro di riferimento condiviso, in grado di guidare l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale in tutti gli ambiti della vita universitaria – amministrazione, didattica, ricerca e servizi alla comunità – e di garantire che innovazione tecnologica e responsabilità istituzionale siano pienamente allineate.

L'adozione di Linee Guida per l'utilizzo dell'IA nel nostro Ateneo (**Allegato 1**) permette pertanto di soddisfare diversi obiettivi, in particolare:

1) il quadro normativo integrato (GDPR, AI Act, normativa nazionale), unito al principio di accountability e al ruolo dell'Università come Titolare del trattamento e Deployer di IA, rende la redazione di una policy in oggetto una misura organizzativa adeguata, necessaria per:

- a) garantire la conformità legale (in particolare al GDPR e all'AI Act);
- b) gestire preventivamente i rischi (come data breach, violazioni della proprietà intellettuale, discriminazioni, e responsabilità accademica);
- c) promuovere un uso etico, responsabile e trasparente dell'IA all'interno.

L'uso improprio di sistemi di IA può portare infatti a data breach (violazioni di dati personali), diffusione di proprietà intellettuale, o decisioni discriminatorie (se si usa l'IA per processi valutativi). In tutti questi casi, l'Università è passibile di sanzioni del Garante Privacy (lato GDPR). La policy interna, in linea anche con gli indirizzi AgID, funge da "scudo" e da "attenuante" per la difesa in caso di contenzioso o ispezione. Rappresenta un'evidenza documentale e formale dell'impegno assunto dall'Ateneo in materia, in termini di consapevolezza e controllo dei rischi.

2) È fortemente consigliato adottare la policy interna (regolamento/linee guida) prima di distribuire le licenze di ChatGPT o di altro software di IA all'interno dell'Ateneo. Il principio di accountability stabilito dal GDPR impone al Titolare del trattamento (l'Università) di adottare misure tecniche e organizzative adeguate prima di iniziare il trattamento dei dati (svolgendo analisi del rischio ex ante - compresa l'eventuale DPIA - e definendo i ruoli di responsabilità interna). La policy è la condizione organizzativa e preliminare per l'uso responsabile e conforme.

L'adozione delle Linee Guida di Ateneo – pensate per regolare l'uso e l'adozione dell'Intelligenza Artificiale – prevede la nomina di un “Team AI” con le funzioni di indirizzare l'Ateneo, oltre che di orientamento strategico e organizzativo, per quanto riguarda l'adozione dei sistemi di IA nell'Ateneo. Visti i diversi importanti aspetti che l'IA assume, riferibili ai paradigmi tecnologico, di trattamento dati e di sicurezza sotteranei, all'impatto su didattica e ricerca, nonché ai profili etici e di utilizzo, il team si identifica nelle seguenti persone:

- La Prorettore alla Ricerca, Prof.ssa Gabriela Constantin;



- La Prorettore alla Didattica, Prof.ssa Maria Grazia Romanelli;
- Il Delegato alla Transizione all'intelligenza Artificiale, Prof. Roberto Posenato;
- La Delegata al Benessere organizzativo della comunità universitaria, Prof.ssa Michela Rimondini;
- Il Responsabile per la Transizione Digitale, Dott. Giovanni Michele Bianco;
- Il Privacy Specialist, Dott. Angelo Mazzotta.

La Rettrice dà la parola al Prof. Roberto Posenato, Delegato della Rettrice per la Transazione all'Intelligenza Artificiale, il quale informa che, al fine della distribuzione delle licenze di utilizzo dell'AI, è previsto per il 12 novembre un seminario formativo on line per il corpo docente. Seguiranno degli eventi formativi per il personale tecnico amministrativo con accreditamento per il raggiungimento delle 40 ore di formazione obbligatoria ed eventi formativi con rilascio di crediti per la componente studentesca.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice, del dott. Giovanni Bianco e del Prof. Roberto Posenato;
- esaminato il testo delle Linee guida per l'uso dell'Intelligenza Artificiale nell'Università degli Studi di Verona

esprime parere favorevole all'adozione delle Linee guida per l'uso dell'Intelligenza Artificiale nell'Università degli Studi di Verona e alla nomina del "Team AI" identificato nelle persone di:

- La Prorettore alla Ricerca, Prof.ssa Gabriela Constantin;
- La Prorettore alla Didattica, Prof.ssa Maria Grazia Romanelli;
- Il Delegato alla Transizione all'intelligenza Artificiale, Prof. Roberto Posenato;
- La Delegata al Benessere organizzativo della comunità universitaria, Prof.ssa Michela Rimondini;
- Il Responsabile per la Transizione Digitale, Dott. Giovanni Michele Bianco;
- Il Privacy Specialist, Dott. Angelo Mazzotta.



**8.1° punto OdG:**

**Rinnovi accordi di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e Atenei stranieri extra-UE.**

La Rettrice dà la parola al dott. Simone Lonardi, Responsabile dell'Unità Operativa Mobilità internazionale, il quale illustra la relazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti Dott. Giovanni Michele Bianco, che propone il rinnovo di alcuni Accordi di cooperazione internazionale tra Atenei stranieri extra-UE e Università di Verona.

Il dott. Simone Lonardi ricorda che l'art. 3 comma 1 lettera a) dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona stabilisce che l'Ateneo, in relazione alle proprie finalità e nell'esercizio della propria autonomia, anche attraverso accordi, contratti e collaborazioni comunque denominate con enti pubblici o privati, promuove la collaborazione con Università italiane e straniere, con altri soggetti pubblici e privati anche a livello europeo e internazionale.

Il dott. Simone Lonardi fa presente che i rinnovi hanno lo scopo di proseguire con i progetti di cooperazione della didattica e della ricerca già in atto da molti anni, in particolare vedono l'attuazione concreta nell'ambito del Bando Worldwide study di Ateneo che permette a studentesse e studenti selezionati di svolgere un periodo di studi presso gli atenei stranieri extra-UE consorziati con l'Ateneo.

Si elencano di seguito gli atenei stranieri, già partner dell'Università di Verona da molti anni, che hanno richiesto il rinnovo degli accordi:

Stato	Nome Università
ARGENTINA	UNIVERSIDAD DEL CEMA, Buenos Aires
COLOMBIA	UNIVERSIDAD NACIONAL DE COLOMBIA,
MESSICO	ITESM - Instituto Tecnológico y de Estudios superiores de Monterrey - Escuela de MEDICINA

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

La Rettrice chiede che vengano approvati i rinnovi degli accordi di cooperazione internazionale;

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- udita la relazione della Rettrice e del dott. Simone Lonardi;
- preso atto che gli Accordi di cooperazione internazionale non comportano oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo;

delibera

di approvare i rinnovi degli Accordi di cooperazione internazionale e di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere gli stessi.



**8.2° punto OdG:**

**Nuovo accordo di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e la Jindal Global University (India) - approvazione**

La Rettrice dà la parola al dott. Simone Lonardi, Responsabile dell'Unità Operativa Mobilità internazionale, il quale illustra la relazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone un nuovo Accordo di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e la Jindal Global University (India – **allegato 1**).

Il dott. Simone Lonardi ricorda che l'art. 3 comma 1 lettera a) dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona stabilisce che l'Ateneo, in relazione alle proprie finalità e nell'esercizio della propria autonomia, promuove la collaborazione con Università italiane e straniere, con altri soggetti pubblici e privati anche a livello europeo e internazionale.

Il dott. Simone Lonardi fa presente che le stipule di nuovi accordi di cooperazione internazionale hanno lo scopo di proseguire con i progetti di cooperazione della didattica e della ricerca già in atto da molti anni, in particolare vedono l'attuazione concreta nell'ambito del Bando Worldwide study di Ateneo, che permette a studentesse e studenti selezionati di svolgere un periodo di studi presso gli atenei extra-UE consorziati con l'Ateneo.

Il dott. Simone Lonardi informa che il testo dell'accordo è stato approvato dai Dipartimenti di Culture e Civiltà e Scienze Umane per dare inizio a collaborazioni di didattica e di ricerca (**allegati 2 e 3**).

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

La Rettrice chiede che vengano approvati i testi degli accordi di cooperazione internazionale e scambio studenti;

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti e del dott. Simone Lonardi;
- udita la relazione della Rettrice;
- preso atto che gli Accordi di cooperazione internazionale non comportano oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo;

delibera

- di approvare la stipula degli Accordi di cooperazione internazionale e di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere gli stessi.



9° Punto OdG

**Varie ed eventuali: Mozione per Gaza - approvazione**

La Rettrice informa che a, seguito della presentazione nella serata del 24/10/2025 di una mozione per la Palestina da parte del Consiglio Studentesco (**allegato 1**), approvata all'unanimità dallo stesso Consiglio nella seduta del 24/10/2025 e presentata in Senato dalla Presidente Francesca Flori richiamando l'urgenza e l'importanza di questo rinnovato impegno da parte dell'Università di Verona e, a seguito poi dei numerosi colloqui intercorsi, è stato elaborato un testo che viene proposto e condiviso con i componenti del Senato Accademico e i Rappresentanti degli studenti:

*Il Senato Accademico*

- *vista la mozione approvata in data 28 maggio 2024*
- *vista la mozione approvata in data 1 luglio 2025*
- *vista la mozione presentata dal Consiglio studentesco circa la situazione della Palestina dichiara quanto segue:*

1. *Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Verona condanna con decisione e senza alcuna remora o eccezione il ricorso, a qualsiasi titolo, alla violenza diretta contro singoli individui, gruppi o popoli, da qualunque parte essa provenga con particolare attenzione alla tragica situazione di Gaza formulando l'auspicio che la tregua recentemente instaurata possa trovare definitiva composizione nel rispetto del principio di autodeterminazione dei popoli;*

2. *Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Verona manifesta pubblicamente solidarietà alla popolazione palestinese ed esprime la sua più ferma condanna nei confronti delle autorità israeliane per i gravissimi atti contro l'umanità perpetrati a seguito del brutale attacco terroristico del 7 ottobre 2023, che hanno causato vittime civili anche in ospedali, campi profughi, università e scuole, fatti oggetto di indagine per genocidio da parte della Corte internazionale di Giustizia dell'ONU;*

3. *Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Verona condanna le gravissime e ripetute violazioni del diritto internazionale e del diritto umanitario nei confronti delle popolazioni civili, incluso il personale e le infrastrutture delle organizzazioni umanitarie, mediche, religiose e dell'informazione, riconoscendo pubblicamente l'impegno della società civile internazionale, tra cui uno specializzando della nostra stessa Università, nel portare aiuto alle popolazioni colpite attraverso iniziative di solidarietà;*

4. *Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Verona, anche in virtù dell'adesione a UNI-CO-RE - University Corridors for Refugees e al network Manifesto Università Inclusiva proposto dall'UNHCR, richiede che la governance continui e incrementi il suo impegno concreto nella creazione di corridoi umanitari con l'istituzione di borse di studio e altre misure di sostegno destinate a studenti e studentesse titolari o richiedenti protezione internazionale provenienti da zone di conflitto;*

5. *Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Verona sollecita la governance a confermare il suo impegno ad aumentare in modo stabile il numero di borse di studio e di ricerca destinate a studenti, studentesse, ricercatori e ricercatrici palestinesi con una particolare attenzione alla tutela dell'unità familiare, soprattutto in caso di studentesse beneficiarie;*

6. *Il Senato Accademico ricorda l'importanza che l'Università degli Studi di Verona continui a promuovere, d'intesa con la CRUI e le reti accademiche internazionali, azioni concrete di supporto alle comunità universitarie palestinesi (programmi di visiting, accordi di ricerca, summer school);*

7. *Il Senato Accademico chiede che l'Università degli Studi di Verona mantenga il suo impegno a coprire un ruolo attivo nella commissione mista CRUI-CNR-INFN-INAF, istituita con l'incarico di sviluppare linee guida sui principi etici e deontologici che devono orientare l'utilizzo dei risultati della ricerca scientifica per uso non militare, condannando e sospendendo rapporti che sfociano in comprovati usi violenti della ricerca. A questo segue- l'impegno dell'Università:*



-alla predisposizione di un adeguato e trasparente sistema di verifica dei progetti di collaborazione scientifica e didattica in atto con università, enti e aziende pubbliche e private che rischiano di integrare violazioni dei diritti umani e crimini di guerra

- alla sospensione dei suddetti progetti nonché di ogni accordo o collaborazione istituzionale in corso con le stesse università, enti e aziende qualora le violazioni risultassero acclarate

8. I'Università rinnova il suo impegno a favorire l'allargamento del dibattito pubblico e degli spazi di approfondimento interdisciplinare delle crisi internazionali e delle loro radici storiche, economiche, culturali con lo specifico obiettivo di diffondere una cultura di giustizia e pace; dedicando iniziative specifiche di divulgazione e sensibilizzazione (seminari, mostre, attività di terza missione) sui temi della tutela dei diritti umani nei conflitti.

Il Senato accademico, dopo una discussione costruttiva e mirata a migliorarne il testo, approva all'unanimità la mozione nella versione così modificata:

*Il Senato Accademico*

*vista la mozione approvata in data 28 maggio 2025*

*viste la mozione approvata in data 1 luglio 2025*

*vista la mozione presentata dal Consiglio Studentesco circa la situazione della Palestina dichiara quanto segue:*

1) Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Verona condanna con decisione e senza alcuna remora o eccezione il ricorso, a qualsiasi titolo, alla violenza diretta contro singoli individui, gruppi o popoli, da qualunque parte essa provenga con particolare attenzione alla tragica situazione di Gaza formulando l'auspicio che il cessate il fuoco, richiesto da più voci dalla comunità internazionale, possa essere effettivamente attuato, nel rispetto del principio di autodeterminazione dei popoli;

2) Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Verona manifesta pubblicamente solidarietà alla popolazione palestinese ed esprime la sua più ferma condanna nei confronti delle autorità israeliane per i gravissimi atti contro l'umanità acutisi dopo il brutale attacco terroristico del 7 ottobre 2023, che hanno causato vittime civili anche in ospedali, campi profughi, università e scuole, fatti oggetto di indagine per genocidio da parte della Corte internazionale di Giustizia dell'ONU;

3) Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Verona condanna le gravissime e ripetute violazioni del diritto internazionale e del diritto umanitario nei confronti delle popolazioni civili, incluso il personale e le infrastrutture delle organizzazioni umanitarie, mediche, religiose e dell'informazione, riconoscendo pubblicamente l'impegno della società civile internazionale, tra cui uno specializzando della nostra stessa Università, nel portare aiuto alle popolazioni colpite attraverso iniziative di solidarietà;

4) Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Verona, anche in virtù dell'adesione a UNI-CO-RE - University Corridors for Refugees e al network Manifesto Università Inclusiva proposto dall'UNHCR, incrementa il suo impegno concreto nella creazione di corridoi umanitari con l'istituzione di borse di studio e altre misure di sostegno destinate a studenti e studentesse titolari o richiedenti protezione internazionale provenienti da zone di conflitto;

5) Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Verona conferma il suo impegno ad aumentare in modo stabile il numero di borse di studio e di ricerca destinate a studenti, studentesse, ricercatori e ricercatrici palestinesi nell'ampliamento dei criteri di accessibilità a questi percorsi e con una particolare attenzione alla tutela dell'unità familiare, soprattutto in caso di studentesse beneficiarie;

6) Il Senato Accademico ricorda l'importanza che l'Università degli Studi di Verona continui a promuovere, d'intesa con la CRUI e le reti accademiche internazionali, azioni concrete di supporto alle comunità universitario palestinesi (programmi di visiting, accordi di ricerca, summer school);



7) Il Senato Accademico chiede che l'Università degli Studi di Verona mantenga il suo impegno a coprire un ruolo attivo nella commissione mista CRUI-CNR-INFN-INAF, istituita con l'incarico di sviluppare linee guida sui principi etici e deontologici che devono orientare l'utilizzo dei risultati della ricerca scientifica per uso non militare, condannando e sospendendo rapporti che sfociano in comprovati usi violenti della ricerca. A questo

segue l'impegno dell'Università: alla predisposizione di un adeguato e trasparente sistema di verifica dei progetti di collaborazione scientifica e didattica in atto con università, enti e aziende pubbliche e private che rischiano di integrare violazioni dei diritti umani e crimini di guerra; alla sospensione dei suddetti progetti nonché di ogni accordo o collaborazione istituzionale in corso con le stesse università, enti e aziende qualora le violazioni risultassero acclarate.

8) L'Università rinnova il suo impegno a favorire l'allargamento del dibattito pubblico e degli spazi di approfondimento interdisciplinare delle crisi internazionali e delle loro radici storiche, economiche, culturali con lo specifico obiettivo di diffondere una cultura di giustizia e pace; dedicando iniziative specifiche di divulgazione e sensibilizzazione (seminari, mostre, attività di terza missione) sui temi della tutela dei diritti umani nei conflitti.

La Rettrice chiude la seduta alle ore 12:49.

Il Presidente  
Prof. ssa Chiara Leardini

Il Segretario Vicario  
Dott. Giuseppe Nifosi

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.



UNIVERSITÀ  
di VERONA

---

# **Analisi del Fondo di Finanziamento Ordinario**

## **Anno 2025**

---

Decreto Ministeriale 595 del 7/08/25



## Indice

<b>FFO 2025 – Prima assegnazione .....</b>	<b>3</b>
<b>ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL FFO 2025 .....</b>	<b>8</b>
<b>LA QUOTA BASE .....</b>	<b>8</b>
Quota storica .....	9
Costo standard unitario per studente in corso .....	10
<b>LA QUOTA PREMIALE .....</b>	<b>13</b>
A.    La Qualità della ricerca .....	14
B.    Politiche di Reclutamento .....	15
C.    Qualità del Sistema Universitario .....	16
<b>LA QUOTA PEREQUATIVA.....</b>	<b>19</b>
<b>Altre voci del FFO 2025 .....</b>	<b>20</b>
Art. 11 comma a) – Borse <i>post lauream</i> .....	20
Art. 11 comma b) punto 1) - Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti di cui all'All.3 del DM.773/2024.....	21
Art. 11 comma d) – Interventi a favore degli studenti.....	23
Art. 11 comma f) – Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti.....	23



## FFO 2025 – Prima assegnazione

Il MUR, con nota di prot. n. 10412 del 27/08/2025, ha comunicato agli Atenei l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2025, ripartito sulla base di quanto stabilito dallo schema del DM 595 del 7 agosto 2025, che ricalca nella struttura di base i decreti degli anni precedenti, e dallo stanziamento disponibile sul cap. 1694 dello Stato di previsione della spesa del MUR, pari a €9.367.662.950, che è superiore di circa 336 milioni di quello del 2024 (+3,72%) e di 163 milioni di quello del 2023 (+1,77%).

Il trend delle risorse allocate sul bilancio dello Stato dal 2015 per le università è illustrato nella successiva Figura 1.

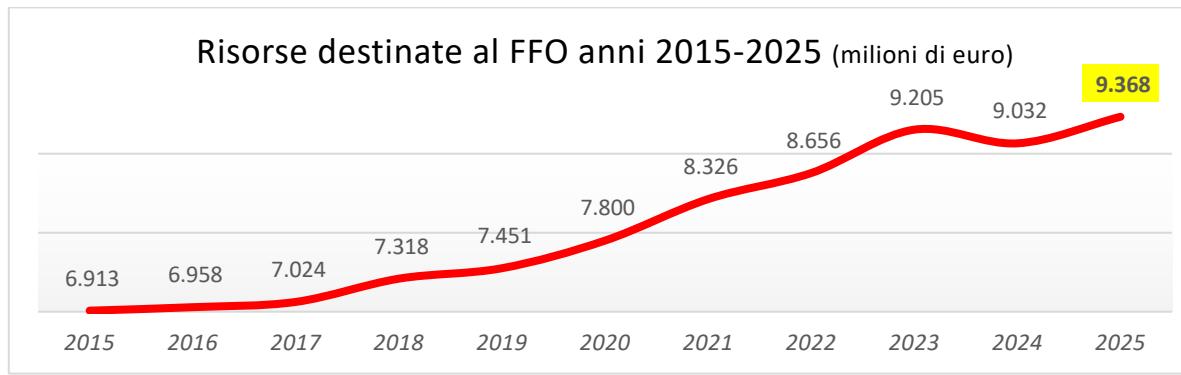


Figura 1

In merito al decreto di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2025 si riporta uno stralcio del parere CUN del 9 luglio u.s., il quale, pur valutando “*con favore la consistenza dello stanziamento messo a disposizione del sistema universitario per l'anno corrente [...] le risorse consolidate oggi destinate a università e ricerca restano ancora inferiori alla media europea, e non garantiscono la copertura delle esigenze economico-finanziarie del sistema universitario, anche in relazione alle dinamiche inflazionistiche e ai conseguenti maggiori obblighi stipendiali attesi (evidenziabili dal confronto dei valori stipendiali aumentati di oltre il 5% proprio nel biennio 2024-2025, rispetto al 2023) e alle esigenze di promuovere politiche di reclutamento che consentano l'immissione in ruolo di giovani ricercatori.*”

A conferma di quanto sopra, si osserva che fra giugno 2023 e giugno 2025 l'inflazione è stata del 2,3% (fonte: [rivaluta.istat.it](http://rivaluta.istat.it)), superiore all'incremento del FFO 2023-2025 dell'1,77% sopra citato.



L'Ateneo di Verona ha ricevuto per il 2025 un importo a titolo di prima assegnazione pari a € 120.641.650.

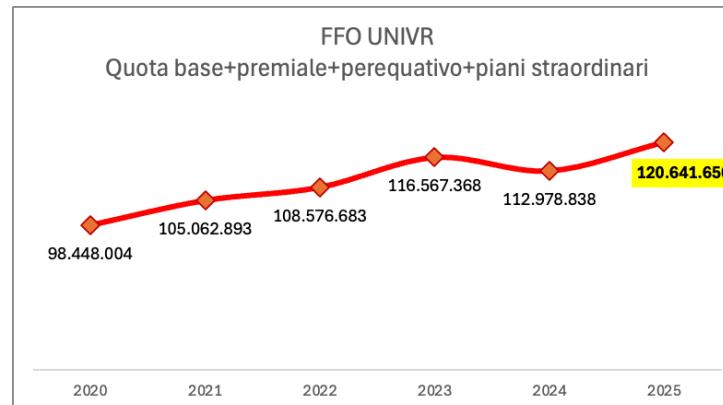


Figura 2

**La situazione degli atenei statali nel 2025** è schematizzata nella successiva Figura 3 che illustra come si riflette l'incremento del FFO sul finanziamento agli atenei, tenuto conto che le politiche di perequazione previste dal modello 2025 prevedono che tutti gli Atenei possano crescere, in termini di risorse assegnate, all'interno dell'intervallo [+1%;+6%] rispetto all'assegnazione 2024.

In particolare, 7 università su 57, tra cui Verona, beneficiano di un incremento pari al massimo consentito dal modello, che si traduce in una **maggior assegnazione per Verona di € 6.828.773**.

Per completezza di informazione si ritiene significativo evidenziare che se non fosse intervenuta la perequazione con il *cut-off* al 6%, l'FFO (teorico) di Verona sarebbe stato di € 123.826.353 di euro (cfr. Tabella MUR 'Intervento perequativo'), con un incremento rispetto al 2024 di circa 10 milioni di euro.

E' opportuno segnalare che l'assegnazione di € 120.641.650 è al lordo delle somme che il Ministero provvederà a versare all'apposito conto entrate del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art. 1, comma 825, della legge 207/2024<sup>1</sup>. La quantificazione dell'importo da versare sarà effettuata con il decreto relativo alla determinazione delle facoltà assunzionali per l'anno 2025 come riportato nelle premesse del DM sul FFO 2025 n. 595/2025.

<sup>1</sup> L'art. 1 della legge 207/2024:

• comma 825, di modifica dell'art. 66, comma 13-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, prevedendo che "il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa ... relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. ... nella misura del ... 75 per cento per l'anno 2025 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2026. Per i ricercatori universitari la predetta facoltà è fissata nella misura del 100 per cento per l'anno 2025 e nella misura del 75 per cento per l'anno 2026";

• comma 834, il quale prevede che "le somme derivanti dall'applicazione dei commi da 823 a 829 e 830 sono versate, dalle amministrazioni interessate, su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato e restano acquisite all'erario".



Scopo della presente disamina è quello di comprendere in quali voci del FFO si genera l'incremento di 10 milioni di euro sopra richiamato, dove cioè l'Ateneo di Verona ha prepotentemente migliorato la propria performance.

### Percentuale di incremento del FFO 2025 VS FFO 2024

Quota base + Premiale + Perequativo + Piani straordinari

range = 6%	
Bari Politecnico	6,00%
Foggia	6,00%
NAPOLI Parthenope	6,00%
Pavia	6,00%
Salento	6,00%
Torino Politecnico	6,00%
Verona	6,00%

5% ≤ range < 6%	
Roma Tre	5,08%
Molise	5,05%
Padova	5,00%

4% ≤ range < 5%	
Milano Politecnico	4,98%
Ferrara	4,71%
Roma Tor Vergata	4,56%
Roma La Sapienza	4,51%
Milano Bicocca	4,42%
Cassino	4,33%
Firenze	4,25%
Udine	4,20%
Brescia	4,07%
Catanzaro	4,07%

3% ≤ range < 4%	
Tuscia	3,95%
Politecnica delle Marche	3,88%
Palermo	3,79%
Teramo	3,59%
Perugia	3,01%

2% ≤ range < 3%	
Bologna	2,75%
Pisa	2,74%
Salerno	2,74%
Trieste	2,74%
Perugia	2,17%

1% ≤ range < 2%	
Torino	1,99%
Milano	1,50%
Calabria	1,27%
Modena e Reggio Emilia	1,07%
Napoli Federico II	1,01%
Bari	1,00%
Bergamo	1,00%
Cagliari	1,00%
Camerino	1,00%
Catania	1,00%
Chieti e Pescara	1,00%
Genova	1,00%
Insubria	1,00%
L'Aquila	1,00%
Macerata	1,00%
Messina	1,00%
Napoli L'Orientale	1,00%
Reggio Calabria	1,00%
Sannio	1,00%
Sassari	1,00%
Siena	1,00%
Urbino Carlo Bo	1,00%
Venezia Cà Foscari	1,00%
Venezia IUAV	1,00%



Atenei con incremento % rispetto al FFO 2024 del 6%	TOTALE FFO 2025 TEORICO (Base + Premiale + Perequativo + Piani straordinari)	Cut-off al 6%	TOTALE FFO 2025 (Base + Premiale + Perequativo + Piani straordinari)	INCREMENTO FFO 2025 VS 2024
Verona	123.826.353	<b>3.184.703</b>	<b>120.641.650</b>	<b>6.828.773</b>
NAPOLI Parthenope	58.889.326	<b>2.502.091</b>	<b>56.387.235</b>	<b>3.191.730</b>
Foggia	62.313.670	<b>877.393</b>	<b>61.436.277</b>	<b>3.477.525</b>
Salento	86.879.195	<b>659.015</b>	<b>86.220.180</b>	<b>4.880.388</b>
Bari Politecnico	53.721.768	<b>246.050</b>	<b>53.475.718</b>	<b>3.026.927</b>
Torino Politecnico	190.969.046	<b>232.508</b>	<b>190.736.538</b>	<b>10.796.408</b>
Pavia	146.739.026	<b>186.622</b>	<b>146.552.404</b>	<b>8.295.419</b>

Figura 3



Il confronto della prima assegnazione dell'FFO 2025 con le medesime componenti del 2024, illustrato nella successiva Tabella 4, mette in evidenza, come detto in precedenza, un aumento complessivo di oltre **€ 6,8 milioni**, risultante dalla somma algebrica della **quota base**, aumentata di € 12,7 milioni principalmente per effetto della quota costo standard e della decisione governativa di inserire qui lo stanziamento destinato al consolidamento dei piani straordinari di reclutamento conclusi, della **quota premiale** in forte aumento per € 6 milioni soprattutto per i risultati molto positivi degli indicatori legati alla qualità del sistema universitario, delle **risorse perequative**, in riduzione di oltre € 3 milioni per restare all'interno del range [+1;+6] e del piano straordinario docenti e del personale tecnico amministrativo, che si compensa con la quota che è stata allocata nella quota base dei reclutamenti conclusi.

Assegnazioni Verona	2025	2024	Differenze
<b>Quota base</b>	<b>72.652.889</b>	<b>59.870.808</b>	<b>+12.782.081</b>
<i>di cui</i> quota storica	22.441.166	22.483.400	-42.234
<i>di cui</i> quota costo standard	37.037.842	32.322.018	+4.715.824
<i>di cui</i> integrazione art.238 DL 34/2020 e art.10 DM 581/2022	2.152.887	2.108.439	+44.448
<i>di cui</i> consolidamento scatti stipendiali	2.171.915	2.171.915	0
<i>di cui</i> consolidamento risorse PTA	785.036	785.036	0
consolidamento piani straordinari conclusi	8.064.043	0	+8.064.043
<b>Quota premiale</b>	<b>39.179.557</b>	<b>33.086.337</b>	<b>+6.093.220</b>
<i>di cui</i> VQR (60%)	23.136.258	22.210.808	+925.450
<i>di cui</i> Reclutamento (20%)	8.307.907	6.976.547	+1.331.360
<i>di cui</i> Qualità del sistema universitario (20%)	7.735.392	3.898.982	+3.836.410
<b>Risorse perequative e salvaguardia</b>	<b>-1.263.540</b>	<b>2.008.186</b>	<b>-3.271.726</b>
<b>Piano straordinario docenti</b>	<b>10.072.744</b>	<b>18.013.507</b>	<b>-7.940.763</b>
<b>Altro</b>	<b>0</b>	<b>834.039</b>	<b>-834.039</b>
<b>TOTALE</b>	<b>120.641.650</b>	<b>113.812.877</b>	<b>+6.828.773</b>

Tabella 4



Il confronto tra l'andamento della variazione percentuale del FFO di Verona e quello stanziato su base nazionale rispetto all'anno precedente (Figura 5) mostra l'evoluzione dei finanziamenti sui due diversi piani. Più la curva arancione (FFO di UNIVR) sovrasta la curva blu (FFO ITA), più la performance di UNIVR ha influito sull'assegnazione complessiva.

Sebbene sia vero che Verona ha registrato l'incremento massimo possibile di FFO (+6%), è importante sottolineare che il 2024 ha rappresentato per Verona, così come per altri atenei, l'anno più critico in assoluto in termini di FFO. Pertanto, i confronti delle voci relative al 2024 con quelle del 2025, analizzati di seguito, devono essere effettuati tenendo debitamente conto di questa particolare congiuntura.

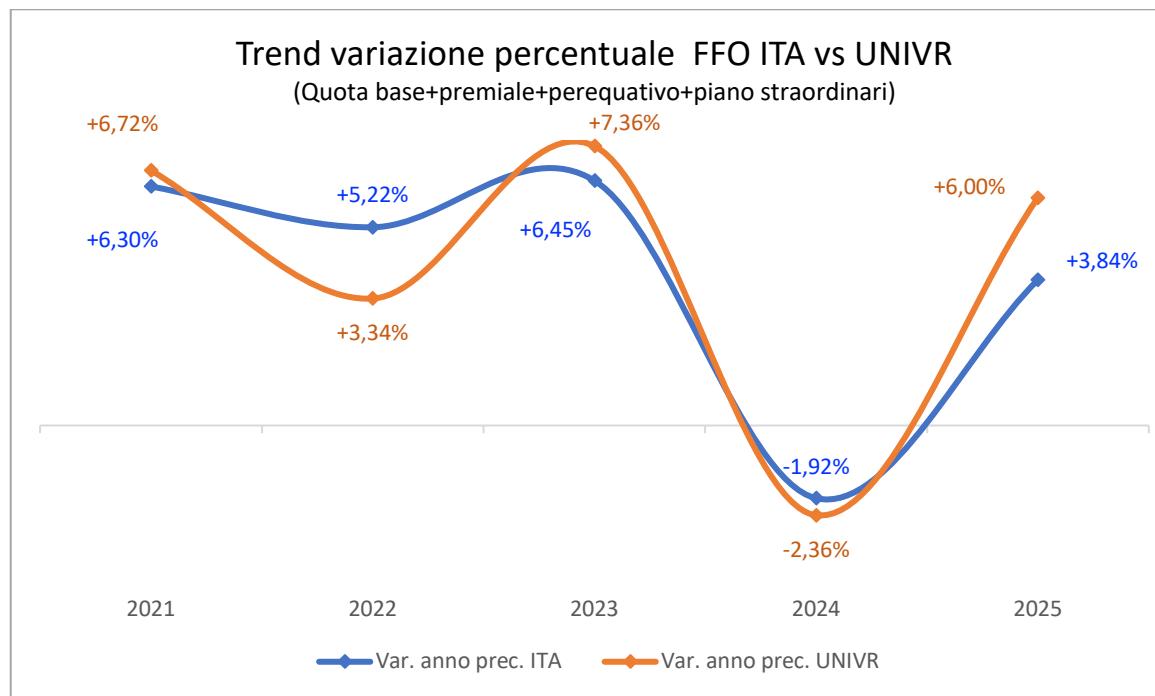


Figura 5



## ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL FFO 2025

La successiva analisi delle principali voci che compongono il FFO assegnato a Verona, anche in rapporto alle variazioni rispetto agli anni precedenti, aiuta a comprendere l'andamento delle risorse c.d. libere del FFO, costituite dalla quota base, dalla quota premiale e dalla quota perequativa.

In particolare, le tabelle che seguono illustrano, in chiave diacronica, l'assegnazione finanziaria decisa con decreto dal MUR, la corrispondente somma assegnata a UNIVR, nonché la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Confrontando la variazione percentuale dell'assegnazione del MUR con quella riconosciuta a UNIVR rispetto all'anno precedente, si può valutare la reale performance dell'Università di Verona, al netto degli aumenti ministeriali. Inoltre, le tabelle riportano, in veste numerica e grafica, il peso percentuale dell'assegnazione rispetto agli altri atenei. Il confronto del peso percentuale della voce di FFO in esame assegnata a UNIVR con gli anni precedenti consente di apprezzare quanto UNIVR sia migliorata (o peggiorata) rispetto alla performance degli altri atenei, sterilizzando inoltre gli effetti della variazione dell'assegnazione del MUR.

### LA QUOTA BASE

Per Verona, la quota base 2025 vede un aumento rispetto al 2024 di 12,8 milioni di euro. Questo dato, a prima vista molto positivo, è in gran parte frutto di un'operazione meramente contabile. Per la prima volta, infatti, il MUR ha consolidato nella quota base una serie di finanziamenti prima classificati come finalizzati o straordinari. In particolare, i fondi residui dei piani di reclutamento straordinario conclusi (piani Manfredi e Messa per RTDb), le risorse per la compensazione biennale degli scatti stipendiali dei docenti e il fondo di valorizzazione del personale TA. Stiamo parlando per Verona di + € 8 milioni.

A questa somma si aggiunge il significativo incremento della quota del costo standard di cui si parlerà più avanti (+4,7 milioni), nonché le maggiori risorse destinate dal Ministero a questa voce.

L'andamento negli ultimi 5 anni della quota base di Verona rispetto al sistema è pertanto rappresentato nella successiva Figura 6.

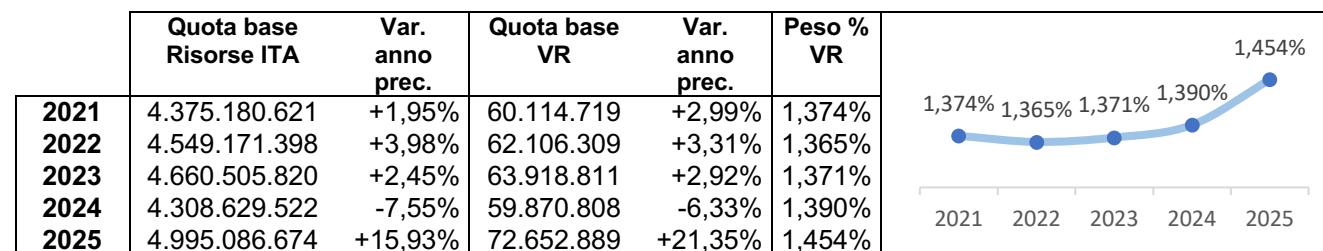


Figura 6

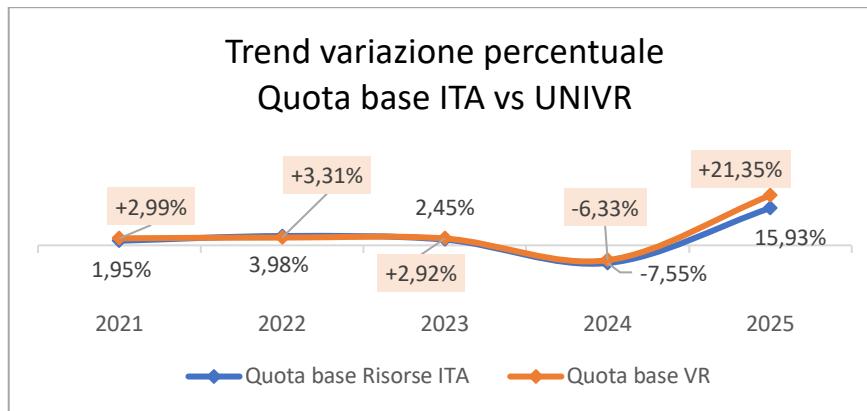


Figura 7

Come noto, la **QUOTA BASE** si compone di una **Quota Storica** e di una quota calcolata in base al **Costo Standard per studente in corso**.

#### Quota storica

Per il 2025, la quota storica assegnata a Verona ammonta a € 22.441.166, ed è stata calcolata in proporzione al peso dell'Ateneo riferito alla quota consolidabile, data dalla somma algebrica della quota base 2024, dell'intervento perequativo 2024 e di ulteriori interventi consolidabili degli anni precedenti. A fronte della politica nazionale di riduzione dell'assegnazione su base storica (-3,25%), UNIVR acquisisce un'assegnazione in linea con tale decremento (-3,76%). Il peso di UniVR sul sistema nazionale rimane pressoché invariato (1,32%), come illustrato nella successiva Figura 8.

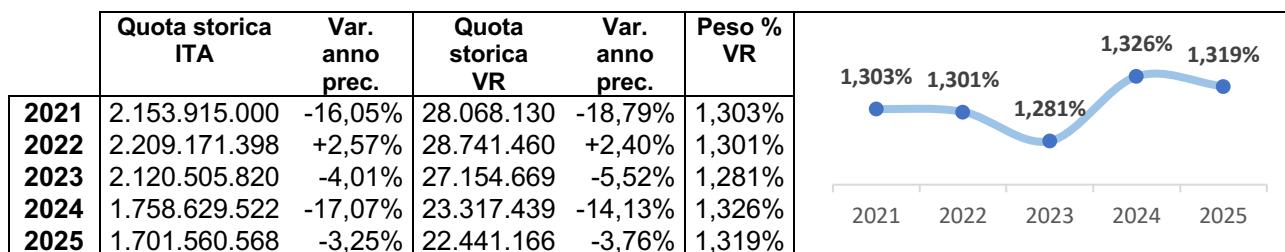


Figura 8



### Costo standard unitario per studente in corso

Il costo standard unitario per studente, definito in attuazione di quanto disposto dal D.M. n.1166 del 7 agosto 2024 per il triennio 2024-2026, è calcolato secondo indici commisurati alle diverse tipologie dei corsi di studio offerti dall'ateneo e ai differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui esso opera.

Il concetto di "studente in corso" si riferisce alla condizione di studente **regolarmente** iscritto nell'Ateneo (in quanto in regola con la contribuzione studentesca per l'anno accademico di riferimento) da un **numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato aumentato**, solo ai fini della ripartizione del FFO, **di un anno**. Gli studenti iscritti part time sono considerati in relazione alla maggiore durata normale del loro percorso e con peso pari a 0,5.

Il Costo STD tiene conto di tre macro variabili: i) tipologia di corsi erogati, ii) dimensioni dell'ateneo e iii) contesto territoriale. In termini di costo, vengono prese in considerazione le seguenti dimensioni: 1) costo personale docente, 2) costo docenza a contratto, 3) costo personale TA, 4) costi di funzionamento e 5) importi di natura perequativa (misurati sulla capacità contributiva rilevata in base al reddito medio regionale ove è collocato l'ateneo e sull'accessibilità della rete dei trasporti).

Il costo standard unitario per studente in corso di UNIVR relativo all'anno 2025 è pari a **€ 6.973** (+4,4% rispetto al costo standard unitario 2024) e il numero di studenti rientranti nel computo è 22.039 (+5,4% rispetto al 2024), di cui 19.764 sono studenti in corso in senso stretto.

Nella Figura 9 viene illustrato il confronto 2024-2025 della numerosità di studenti regolari ai fini del costo standard suddivisi nelle aree disciplinari di iscrizione.

	Costo STD 2024		Costo STD 2025		Variazione numerosità studenti	
	AA 2022/23		AA 2023/24			
	N.	% su ITA	N.	% su ITA		
Studenti in corso area medico sanitaria	3.896	2,71%	4.147	2,71%	+251	
Studenti in corso area scientifico tecnologica	3.182	0,79%	3.575	0,88%	+393	
Studenti in corso area umanistico sociale	11.206	2,05%	11.548	2,12%	+342	
Studenti dottorato	428	1,25%	494	1,28%	+66	
<b>TOTALE studenti in corso</b>	<b>18.712</b>	<b>1,66%</b>	<b>19.764</b>	<b>1,73%</b>	<b>+1.052</b>	
<b>TOTALE Studenti entro il 1 anno fuori corso</b>	<b>20.903</b>	<b>1,62%</b>	<b>22.039</b>	<b>1,70%</b>	<b>+1.136</b>	

Figura 9

Il numero degli studenti in corso ai fini del costo standard vede un costante incremento nell'ultimo quadriennio (**+18%**) dall'A.A. 2019/20 all'A.A.2023/24 (**da 18.660 a 22.039**).

Nella successiva figura 10 viene rappresentato il *trend* degli ultimi 5 anni accademici della numerosità degli studenti regolari ai fini del costo standard e il peso di tale numerosità sul sistema. Come era facile attendersi, l'andamento rispecchia la politica di espansione della Governance enunciata nel Piano Strategico 2023-2025.

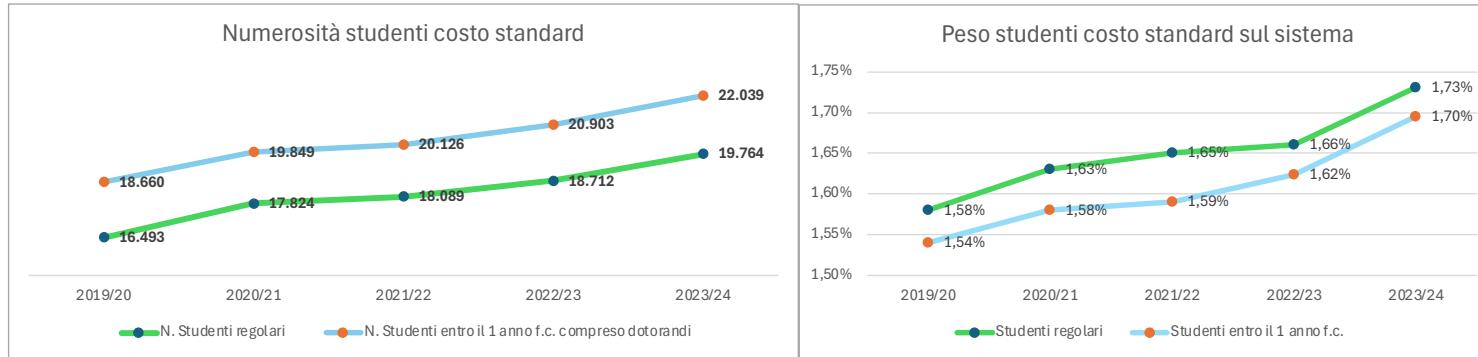


Figura 10

Come riportato nella successiva Figura 11, l'assegnazione ricevuta dall'Ateneo di Verona per la voce Costo standard è pari a €37.037.842, con una variazione positiva di +14,59%, pari a + € 4.715.824 rispetto all'assegnazione 2024. Tale importo è al netto della penalizzazione di € 580.500 dovuta all'utilizzo di docenti di riferimento di ruolo che non appartengono a SSD di base o caratterizzanti nei corsi di studio dell'A.A. 2024/25 a contratto ai fini della verifica requisiti di docenza A.A. 2024/25. A tal riguardo, **si segnala l'importanza che tutti i soggetti dell'Ateneo coinvolti nella fase di assegnazione dei docenti di riferimento prestino la massima attenzione a questo requisito.**

Le ragioni del significativo incremento della voce Costo standard sono ascrivibili a:

- aumento del numero studenti rientranti nella definizione di costo standard, che genera una maggior assegnazione di €1.909.000 (40%);
- aumento del costo unitario standard di UNIVR, che genera una maggior assegnazione di € 1.471.000 (31%);
- aumento dello stanziamento 2025 da parte del MUR, che genera una maggior assegnazione di € 1.336.000 (29%).

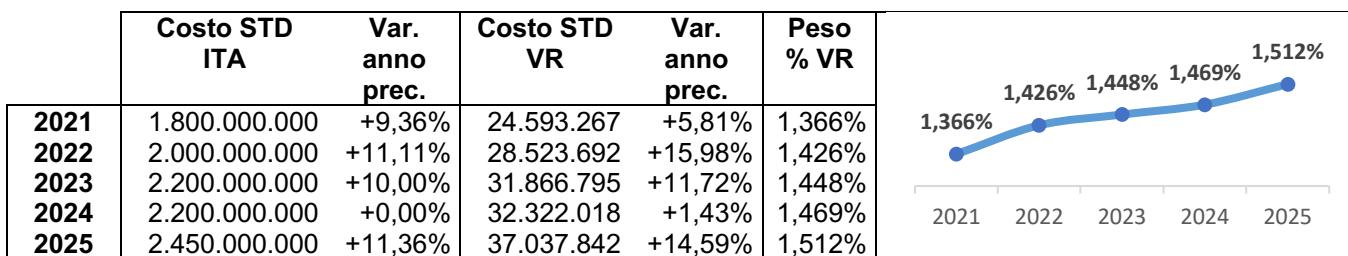


Figura 11



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**



## LA QUOTA PREMIALE

L'assegnazione finanziaria della quota premiale del 2025 fa registrare un significativo incremento di oltre € 6 milioni rispetto al 2024 (+18,42%), dovuto solo in parte alle maggiori risorse stanziate complessivamente dal Ministero per questa voce (+4,17% rispetto al 2024).

Ciò che incide maggiormente è soprattutto il positivo andamento degli indicatori relativamente alla qualità del sistema universitario (+98,40%) nonché, in misura minore, le componenti relative alle politiche di reclutamento del personale docente (19,08%).

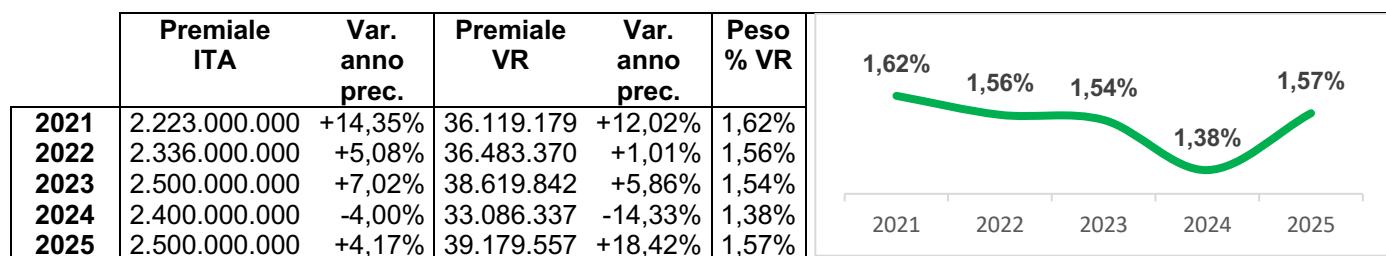


Figura 12

Il grafico sotto riportato (Figura 13) evidenzia il *trend* 2021-2025 della quota premiale a livello nazionale e locale: si osserva una performance molto positiva per Verona nell'anno 2025, dove il divario tra il *trend* nazionale e quello scaligero mostra un aumento particolarmente acuto per quest'ultimo.

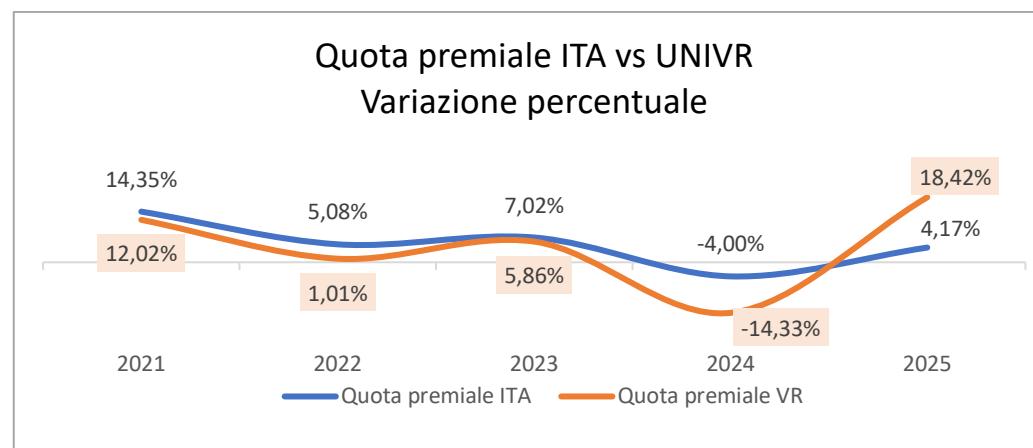


Figura 13



Appare a questo punto quanto mai opportuno analizzare le singole componenti che formano la quota premiale al fine di fornire la chiave di lettura per interpretare al meglio i dati numerici.

Come noto, la quota premiale viene assegnata sulla base di tre dimensioni con le seguenti proporzioni:

- A. Qualità della ricerca** (60%), misurata dai risultati dell'indicatore IRFS della VQR 2015-2019;
- B. Politiche di reclutamento** (20%), misurata dai risultati della VQR 2015-2019 dei passaggi di ruolo e/o neoassunti;
- C. Qualità del sistema universitario** (20%), misurata dai dieci indicatori di risultato definiti nelle linee generali di indirizzo PRO3 2024-2026.

#### **A. La Qualità della ricerca**

Viene misurata dai risultati della VQR 2015-2019 in relazione all'indicatore finale IRFS, che tiene conto per il 90% dell'indicatore quali-quantitativo del personale permanente e delle politiche di reclutamento IRAS1\_2, per il 5% dell'indicatore quali-quantitativo della formazione della ricerca IRAS3 e per il 5% dell'indicatore quali-quantitativo delle attività di valorizzazione della ricerca (terza missione) IRAS4.

Analogamente al 2024, il peso di Verona sull'indicatore IRFS per l'anno 2025 è costante e pari al 1,57%. Sulla base di tale percentuale, il MUR ha assegnato a Verona per il 2025 un importo di **€ 23.136.258** (+4,17% rispetto al 2024), ascrivibile esclusivamente all'aumento delle risorse destinate dal MUR a tale titolo. Di seguito si riporta il *trend* dell'assegnazione 2021-2025.

Da notare la flessione tra il FFO2021 e il FFO2022 di oltre mezzo punto percentuale dovuta alle modifiche applicate ad alcuni criteri di calcolo che hanno di fatto penalizzato l'Ateneo di Verona.

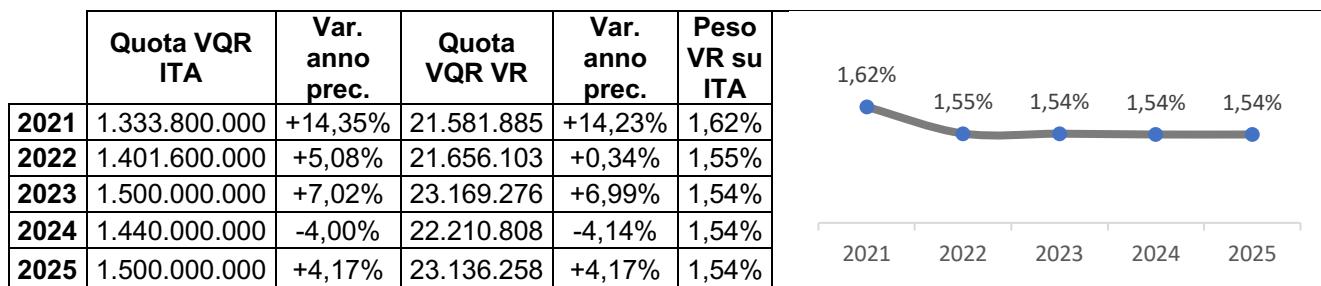


Figura 14

Si segnala che il 2025 è l'ultimo anno di applicazione della VQR 2015-2019. Infatti, dal 2026 la quota premiale del FFO sarà distribuita sulla base dei risultati della nuova VQR 2020-2024.



### B. Politiche di Reclutamento

L'indicatore riguardante la qualità delle **Politiche di Reclutamento** IRAS2 considera i) per  $\frac{3}{4}$  (15%) i prodotti di ricerca dei docenti che nel quinquennio **2018-2022** sono stati reclutati dall'Ateneo o incardinati in una fascia superiore e ii) per  $\frac{1}{4}$  (5%) i prodotti di ricerca dei professori che negli anni **2023-2024** sono stati reclutati dall'Ateneo e che precedentemente non erano né professori né ricercatori dell'Ateneo.

Per i soggetti che hanno partecipato alla VQR sono prese le valutazioni relative ai prodotti dagli stessi conferiti, mentre per i soggetti che non hanno partecipato alla VQR sono prese le valutazioni medie di Ateneo. Dal punto di vista quantitativo, le valutazioni come sopra ottenute sono pesate in base ai punti organico assorbiti da ciascun reclutato.

Nel complesso, il peso di UNIVR sul sistema delle politiche di reclutamento aumenta, passando dal 1,45% dell'anomalo 2024 al 1,66% del 2025, assestandosi su valori analoghi a quelli del 2023. Di conseguenza, l'assegnazione aumenta di € 1.331.360 rispetto al 2024.

Le ragioni alla base di questo incremento sono riconducibili a:

- al maggior assorbimento (+18%) di punti organico (219) che ha coinvolto 498 docenti, rispetto al quinquennio 2017-2021 (186 punti organico per 418 docenti);
- al maggior assorbimento (+143%) di punti organico (9,6) che ha coinvolto 13 docenti, rispetto al biennio 2022-23 (3,9 punti organico per 5 docenti);
- alla valutazione dei prodotti acquisiti dai docenti reclutati, ponderata sui punti organico assorbiti;
- alle dinamiche di reclutamento degli altri atenei sulla cui evoluzione non è conoscibile a priori, né governabile.

Di seguito si riporta il *trend* dell'assegnazione 2021-2025.

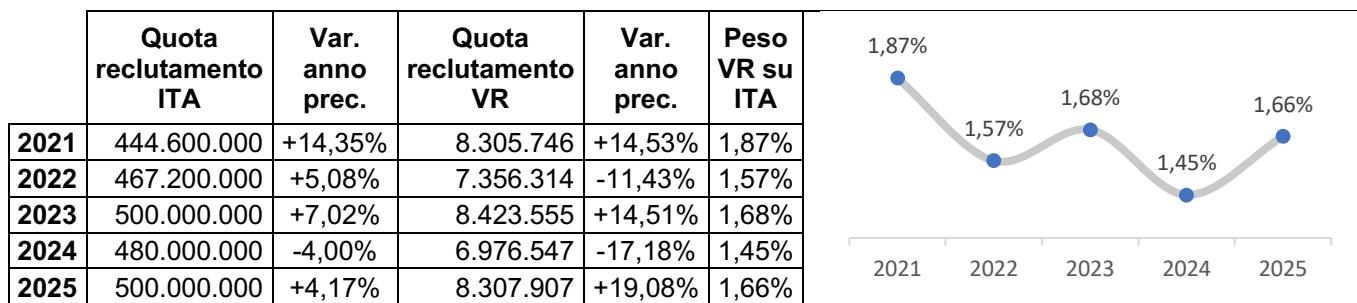


Figura 15



### C. Qualità del Sistema Universitario

Gli indicatori che sottendono la **Qualità del Sistema Universitario** sono definiti dall'art. 6, co.6 e dall'allegato 2 del DM 773/2024.

Ai fini del riparto del 20% della quota premiale, è preso in considerazione il migliore risultato con riferimento sia ai "livelli di risultato" sia ai "miglioramenti di risultato" conseguiti da ogni ateneo in ciascuno dei 5 obiettivi della programmazione ministeriale, considerando i dieci indicatori riportati nella successiva Figura 17. Il DM 773/2024 definisce i livelli e i miglioramenti di risultato come segue:

- Livelli di risultato: peso percentuale della variabile considerata al numeratore dell'indicatore rispetto al sistema universitario;
- Miglioramenti di risultato: differenza dell'indicatore rispetto all'anno precedente, ponderata con un fattore dimensionale pari al peso del proprio costo standard totale<sup>2</sup>.

Per quanto riguarda i livelli di risultato, la Figura 16 illustra il *trend* 2021-2025 del posizionamento di Verona rispetto ai 57 Atenei. Le frecce segnalano l'andamento della performance rispetto all'anno precedente.

Il risultato complessivo, riportato nell'ultima riga della tabella, è ottenuto per metà dal livello raggiunto dall'indicatore (confronto con gli altri atenei) e per l'altra metà dalla variazione dell'indicatore rispetto all'anno precedente (confronto di UNIVR con se stessa).

---

<sup>2</sup> Al fine di rendere le variazioni di differente natura confrontabili tra loro, ciascun indicatore viene preventivamente standardizzato in modo tale che:

- la variabilità media nazionale, misurata attraverso la deviazione standard, sia sempre pari a 1;
- la variabilità annuale dell'indicatore del singolo Ateneo sia comunque compresa nell'intervallo [0; 0,5].



Posizionamento di UNIVR su 57 atenei - Livello raggiunto dagli indicatori PRO3

Indicatore	Posizione 2021	Posizione 2022	Posizione 2023	Posizione 2024	Posizione 2025	
A_a	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	14	11	8	14	22
A_b	Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati	15	19	29	33	6
B_a	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.	34	34	24	20	31
B_b	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	35	11	32	10	24
C_a	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio	42	43	52	37	47
C_b	Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto	42	45	52	55	53
D_a	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	15	11	16	19	17
D_b	Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	26	16	13	30	19
E_a	Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	3	3	17	35	34
E_b	Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e lett. b) sul totale dei docenti di ruolo	11	15	20	35	44
RISULTATO COMPLESSIVO calcolato per il 50% sulla performance di UNIVR in termini di "variazione" dell'indicatore rispetto all'anno precedente (confronto con se stesso) e per restante 50% in termini di "livello" raggiunto dall'indicatore (confronto con gli altri atenei)		<b>28</b>	<b>25</b>	<b>28</b>	<b>39</b>	<b>26</b>

Figura 16



Di seguito si riporta il *trend* dell'assegnazione 2021-2025.

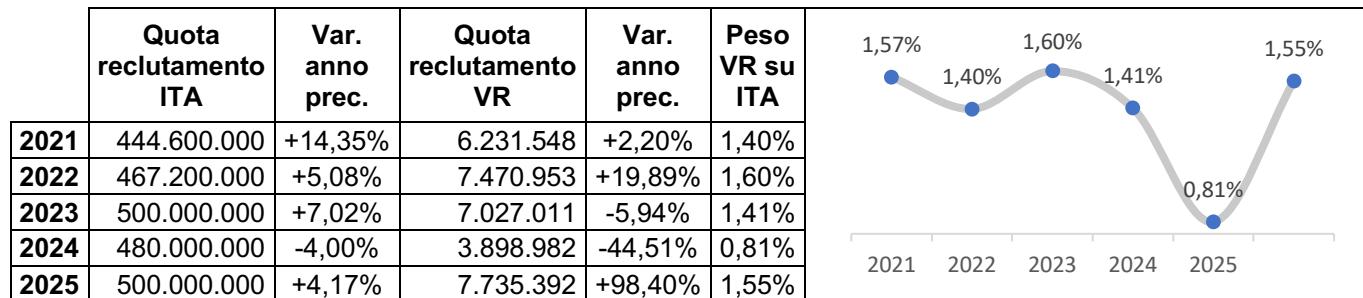


Figura 17

Sulla base di questi risultati vengono assegnati a Verona € 7.735.392, un valore quasi raddoppiato rispetto all'assegnazione 2024. Tale incremento è da ascrivere solo in minima parte all'aumento dello stanziamento ministeriale (+4,17% circa).

In generale, le ragioni di questo forte incremento nell'assegnazione rispetto al 2024 derivano dalle modalità di calcolo definite dal MUR dei 10 indicatori sopra richiamati. L'anno 2024 è stato un anno decisamente 'sfortunato' in quanto tutti gli indicatori mostravano una performance negativa in termini di "miglioramento" rispetto all'anno precedente, comportando di fatto una riduzione del 50% rispetto all'anno precedente, cui si è aggiunta una riduzione dello stanziamento ministeriale. Questa situazione ha giocato favorevolmente nel 2025 dove i miglioramenti si sono registrati per tutti gli indicatori.

Al fine di comprendere l'andamento di questi indicatori a livello dipartimentale, è stato predisposto un dossier ([vedi allegato](#)), che disaggrega per struttura gli indicatori, al fine di individuare le leve per il loro miglioramento e/o mantenimento, che potranno essere tenute in debito conto nel prossimo aggiornamento dei POD/POF.

Per ultimo, ai fini dell'assegnazione all'Ateneo della quota riguardante la Qualità del Sistema Universitario, i risultati degli indicatori sopra citati sono moltiplicati per un coefficiente correttivo, compreso tra 1 e 1,05, che premia gli Atenei virtuosi in termini di somme rendicontate al 31 dicembre 2024 rispetto alle risorse assegnate al 31 dicembre 2023 per le seguenti misure PNRR:

- M4C1I1.6 – Orientamento nella transizione attiva scuola-università
- M4C2I1.3 – Partenariati estesi
- M4C2I1.4 – Centri Nazionali
- M4C2I1.5 – Ecosistemi dell'innovazione
- M4C1-I.4.1 – Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale
- M4C1-I.3.4 – Finanziamento di borse di dottorato nelle materie digital e green
- M4C2-I.3.3 – Dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese



Per Verona, detto coefficiente è pari a 1,036 (lo scorso anno è stato pari a 1,0169), collocandoci in quattordicesima posizione su sessantasei atenei.

## LA QUOTA PEREQUATIVA

La quota perequativa dell'FFO (art. 5 dello schema di decreto) è lo strumento volto a mitigare gli squilibri tra gli atenei e contiene le variazioni annuali dei trasferimenti entro certe soglie. Questa componente è determinata dalle seguenti due voci: **la quota di accelerazione e la quota di salvaguardia**.

La **quota di accelerazione** del processo di riequilibrio del sistema universitario, che ha per obiettivo la convergenza degli FFO degli Atenei verso il valore teorico [0,7 x quota base + 0,3 x quota premiale], registra per Verona un'assegnazione teorica di € 1.921.163.

Fermo restando il limite superiore del 6% delineato dalla quota di salvaguardia, lo stanziamento ministeriale è stato ripartito tra gli atenei in proporzione al rispettivo peso percentuale.

La **quota di salvaguardia** è stata adottata dal MUR per riproporzionare l'entità del FFO di ogni università (quota base + premiale + perequativo + piani straordinari) entro una variazione che per il 2025 è compresa tra +1% e +6% rispetto al FFO dell'anno precedente. Ciò significa che nessuna università ha visto diminuire i trasferimenti in valore assoluto (novità positiva) e, al contempo, si è posto un tetto alla crescita per quelle che, come Verona, in base ai criteri di merito, avrebbero guadagnato di più. Lo scorso anno tale range era compreso nell'intervallo [-4%, 0%].

Poiché l'FFO teorico di UNIVR, pari a € 123.826.353, supera il limite massimo del +6% stabilito nella quota di salvaguardia, scatta il *cut-off* che riduce l'assegnazione teorica di € 3.184.703 azzerando la quota perequativa e portando così l'FFO 2025 al valore di € 120.641.650 (ovvero +6% di € 113.812.877 del 2024).

Quanto sopra viene raffigurato nella tabella di Figura 18.

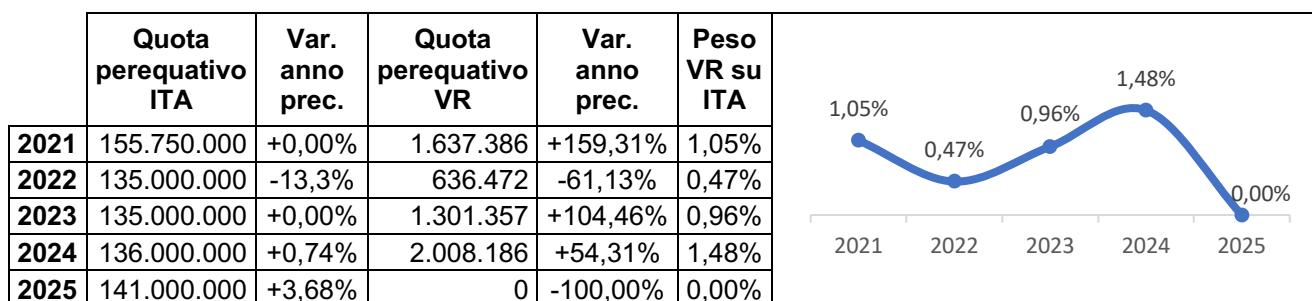


Figura 18



## Altre voci del FFO 2025

Di seguito si riportano gli interventi del DM 595/2025 che, alla data di redazione di questo documento, sono state ripartite dal MUR, al fine di rappresentare i criteri e gli indicatori utilizzati su cui si basa il riparto, nonché l'andamento delle relative assegnazioni.

### Art. 11 comma a) – Borse post lauream

Per quanto riguarda le Borse post lauream, la figura successiva illustra i risultati ottenuti da Verona negli anni. L'assegnazione disposta nei confronti di ciascun Ateneo non può essere inferiore al -4% di quella disposta nel 2024.

peso criteri	A	B	C	D	E	F	G	H= media ponderata (A,B,C,D,E,F,G)	Indicatore finale	Assegnazione totale	
	30%	10%	5%	5%	10%	10%	30%				
anno	CRITERIO 1 (Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti) peso =30%	CRITERIO 2 (Qualità della ricerca svolta dai dottori di ricerca) peso=10%	CRITERIO 3 (Grado di internazionalizzazione del dottorato) peso=10%		CRITERIO 4 (Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio-economico) peso 10%	CRITERIO 5 (Attrattività del dottorato) peso=10%	CRITERIO 6 (Dotazione di servizi e risorse disponibili) peso=30%				
	Indicatore I, relativo a punteggio medio ASN - collegi di dottorato nel ciclo XLI	Indicatore IRAS 3 VQR 15-19	% iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero nel ciclo XL	Numero di dotti di ricerca nel 2024 che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	% borse acquisite da enti esterni nel ciclo XL	% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane (XL ciclo)	% iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti (XL ciclo)				
2022	1,53%	1,67%	1,01%		0,51%	2,12%	1,34%	1,39%	2.981.421		
2023	1,53%	1,67%	2,44%	2,05%	0,67%	2,52%	1,35%	1,57%	3.160.208		
2024	1,38%	1,67%	1,54%	1,37%	0,98%	1,99%	1,40%	1,44%	3.112.551		
2025	1,35%	1,67%	1,08%	1,63%	0,59%	2,00%	1,26%	1,34%	3.066.667		

Un approfondimento merita solamente il Criterio 1 “Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti”.

Per ciascun corso di dottorato accreditato nel 2025 (XLI ciclo) è preso in considerazione l'indice I, calcolato per ogni corso di dottorato sulla base del punteggio medio attribuito ai docenti (professori e ricercatori in atenei italiani) componenti il collegio, con riferimento all'indice di qualificazione del collegio utilizzato ai fini dell'accreditamento. L'indice I (compreso tra 0 e 3,6) è costituito dal valore medio della somma dei punteggi attribuiti ad ogni docente del collegio, indipendentemente dalla qualifica, sulla base del raggiungimento dei valori soglia dei 3 indicatori ASN per il ruolo di professore di II fascia, professore di I fascia e commissario ASN.



Per ciascuno dei 3 indicatori ASN sarà attribuito il seguente punteggio massimo:

Punteggio massimo	Ruolo più elevato per il quale si raggiunge il corrispondente valore soglia
0	-
0,4	II fascia
0,8	I fascia
1,2	commissario ASN

Per ciascuna università, l'indicatore finale utilizzato è ottenuto sommando per tutti i corsi di dottorato il prodotto tra l'indicatore I relativo a ciascun corso e il numero di borse di studio del corso.

I dati relativi ai corsi di dottorato in convenzione o consorzio con altri Atenei italiani statali sono presi in considerazione per ognuno degli Atenei partecipanti in proporzione al numero di borse o forme di finanziamento equivalente da ciascuno assicurato.

**Art. 11 comma b) punto 1) - Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti di cui all'All.3 del DM.773/2024**

Le risorse che si rendono disponibili annualmente per il Fondo Giovani sono ripartite sulla base dei seguenti criteri, relativi agli interventi indicati dall'art. 1, del D.L. n. 105/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 170/2003.

- Mobilità internazionale 65%**

anno	a.a. 2023/2024					a.a. 2023/2024		a.s. 2024		a.s. 2024		a.s. 2024		Assegnazione Fondo Giovani 2025				
	Studenti Iscritti (0,35)					Esonerati (0,2)	CFU Estero (0,2)		Laureati con 12 CFU estero (0,2)	Dottori di ricerca con 3 mesi all'estero (0,05)								
	L	LM+LMC U	Dottorato	Totale	Totale pesato	Totale	Totale pesato	Totale	Totale pesato	Totale	Totale pesato	Totale pesato	Peso	Ripartizione FG 2025	Riattribuzione recuperi per mobilità internazionale	Assegnazione finale 2025 dopo riattribuzione		
	b	c	d	e=b+c+d	f=e x 0,35	g	h=g x 0,2	i	j=i x 0,2	k	l=k x 0,2	m	n=m x 0,05	o=f+h+j+l+n	p=o/Tot o	q=p x Totale da ripartire	s=-(p*Tot r)	t=q+r+s
2022	8.320	4.229	410	12.958	4.535,4	5.371	1.074,3	11.529	2.305,8	425	84,9	43	2,2	8.002	1,64%	393.124		
2023	8.508	4.131	447	13.085	4.580	5317	1.063	16.474,0	3.294,8	361,0	72	38,9	2	9012,0	0,0	669.848		
2024	8.859	3.790	500	13.149	4.602,2	5.696	1.139,3	18.027	3.605,5	469	93,8	47	2,3	9.443	1,64%	638.146	130.969	769.115
2025	9.252	3.856	569	13.677	4.787,0	6.876	1.375,3	18.842	3.768,4	502	100,4	57	2,9	10.034	1,69%	660.808	135.619	796.427

Si precisa che si fa riferimento agli studenti in regola con la contribuzione studentesca.



- Tutorato e attività didattiche integrative (15%)**

anno	Studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi all'a.a. 2023/2024, con 40 CFU nell'anno solare 2023	Costo standard 2025	Costo std totale 2025	Assegnazione Fondo giovani 2025	
				Peso	Assegnazione 2025
	b	c	d=b x c	e=d/Tot d	f=e x Totale da ripartire
2022	6.810	6.124	41.701.378	1,54%	369.581
2023	7.208	6.257	45.100.456	1,64%	147.956
2024	7.173	6.681	47.923.370	1,71%	153.925
2025	7.496	6.973	52.271.351	1,67%	149.999

- Classi di laurea di area STEAM (15%)**

anno	a.a. 2023/2024	a.s. 2024	Media (iscritti; laureati) nelle classi di laurea di area STEAM	Totale classi di laurea di area STEAM	Peso Totale classi di laurea di area STEAM	Assegnazione Classi di laurea di area STEAM
	Studenti iscritti al secondo anno nelle classi di laurea e laurea magistrale STEAM con 40 CFU ponderati per l'indicatore di prevalenza di genere per ciascuna classe di laurea dell'Ateneo	Laureati entro il primo anno oltre la durata normale del Corso nelle classi di laurea e laurea magistrale STEAM ponderati per l'indicatore di prevalenza di genere per ciascuna classe di laurea dell'Ateneo				
2022	213	205	209	209	0,60%	53.786
2023	193	149	171	171	0,50%	29.520
2024	506	630	568	568	0,76%	67.588
2025	585	563	574	574	0,75%	66.274

- Attuazione del Piano Lauree Scientifiche (5%)**

Non ancora ripartito.



### **Art. 11 comma d) – Interventi a favore degli studenti**

Si tratta della compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca, in proporzione al numero degli studenti dell'a.a. 2024/2025 esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca.

Le assegnazioni disposte sulla "NO TAX AREA" fanno riferimento alla situazione relativa agli esoneri totali dalla contribuzione studentesca nell'a.a. 2024/2025. Eventuali compensazioni potranno essere successivamente disposte, a seguito di monitoraggio sul numero definitivo di esoneri in tale anno accademico, a valere sulla assegnazione dell'anno 2026.

No tax area	Studenti esonerati	% peso esoneri x costo standard	Assegnazione 2025 al netto dei recuperi
2022	3.639	0,94%	958.139
2023	3.948	1,00%	1.051.584
2024	4.193	1,04%	1.093.974
<b>2025</b>	<b>4.340</b>	<b>1,07%</b>	<b>1.125.712</b>

### **Art. 11 comma f) – Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti**

Assegnazione per il consolidamento dei programmi d'Ateneo finalizzati al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti. Tali servizi e interventi sono finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto, ivi compresi gli sportelli antiviolenza. Le predette risorse sono ripartite tra le Istituzioni universitarie, nel seguente modo:

1. ad ogni Istituzione è attribuita una quota fissa di € 125.000;
2. l'importo restante è attribuito in proporzione al numero degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso ai corsi di laurea e laurea magistrale, rilevati nell'anagrafe nazionale degli studenti.

anno	Quota fissa	Studenti entro 1 anno fuori corso a.a. 2023/2024	peso %	quota variabile	totale
2023	125.000	20.126	1,59%	453.805	578.805
2024	125.000	20.903	1,62%	430.387	555.387
<b>2025</b>	<b>150.000</b>	<b>22.039</b>	<b>1,69%</b>	<b>420.109</b>	<b>570.109</b>



UNIVERSITÀ  
di VERONA

---

## INDICATORI FFO 2025

## QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

---

Pro3 Qualità del sistema universitario - Definizione indicatori

Indicatore	Descrizione	Numeratore	Denominatore	Periodo riferimento
A_a	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	Iscritti al secondo anno nella stessa classe di immatricolazione, con almeno 40 CFU sostenuti nell'a.a. precedente ed entro il 31/12 nella classe di immatricolazione, sui corsi di laurea di primo livello (L e LMCU - ordinamento d.m. 270). Sono esclusi gli iscritti che hanno effettuato una rinuncia o una sospensione nell'anno accademico.	Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) nella stessa classe con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004.	Numeratore: iscritti al II anno a.a. 2024/2025 Denominatore: Immatricolati (I ciclo e LMCU) 2023/24
A_b	Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del Corso di Studio (L, LM, LMCU) che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il Corso di Studio  Iscritti al primo anno di corso di un Corso di Dottorato con borsa o sostegno finanziario. Vengono presi in considerazione: - i dottorandi in possesso di un intervento di supporto diverso da SA4, SF o SR; - gli avvii di carriera a un Corso di Dottorato del ciclo corrispondente, con tipo di invio diverso da I.  In caso di più interventi inviati in una carriera per l'anno accademico considerato, viene preso quello con data evento più recente. Analogoamente, in presenza di più carriere, si considerano quelle più recenti.  Si escludono le carriere che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L. Per i Corsi di Dottorato Interateneo, gli iscritti sono conteggiati in modo proporzionale tra i partner.	Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del Corso di Studio (L, LM, LMCU).	A.A. 2024/2025
B_a	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo		Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12	Numeratore: A.A. 2024/2025 (ciclo XXXX) Denominatore: A.S. 2024
B_b	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12  Laureandi D.M. 270/2004 (L, LM, LMCU) che rispondono "decisamente sì" e "più sì che no" al quesito "E' complessivamente soddisfatto del corso di studio?"	Totale dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12  Laureandi D.M. 270/2004 (L, LM, LMCU) intervistati	Anno solare 2023  Indagine ALMALAUREA 2025 riferita ai laureandi dell'a.s. 2024
C_a	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio			
C_b	Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto	Iscritti regolari calcolati con il criterio del costo standard senza considerare la "regolarità" nella contribuzione e, per i Corsi di Studio Interateneo, conteggiando gli iscritti nell'Ateneo capofila. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004.	Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12	Numeratore: A.A. 2024/2025 Denominatore: A.S. 2024
D_a	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	Numero di CFU conseguiti nell'anno accademico X/X+1, durante l'anno solare X+1, da Iscritti (L, LMCU, LM) dell'a.a. X/X+1: Sono considerati solo i CFU conseguiti all'estero nell'a.s. di riferimento per attività di studio o tirocinio in atenei stranieri o imprese straniere, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	Numero di CFU conseguiti tra il 1/1 ed entro il 31/12 nell'a.a. di riferimento da studenti iscritti. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004, escluse le sospensioni.	iscritti A.A. 2023/2024 e CFU a.s. 2024
D_b	Proporzione di Dotti di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	Dotti di ricerca che hanno trascorso almeno 180 giorni, anche non consecutivi all'estero, ivi inclusi eventuali periodi di "mobilità virtuale",	Dotti di ricerca	Anno solare 2024
E_a	Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	Professori di I e di II fascia assunti dal 1/1 al 31/12 del triennio non in servizio in posizioni strutturate presso l'Ateneo. Sono esclusi i professori nell'ambito di convenzioni di scambio tra Atenei. Per "posizioni strutturate" vanno conteggiati solo ricercatori tipo a), tipo b), ricercatori tempo indeterminato e Professori II fascia (laddove applicabile).	Professori di I e di II fascia assunti dal 1/1 al 31/12 del triennio	1/1/2022 – 31/12/2024
E_b	Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo	Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett.a) e lett. b) in servizio al 31/12	Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12	31/12/24

## FFO 2025 - Valore di numeratore e denominatore degli Indicatori di Ateneo

Indicatore	Denominazione Indicatore	2024			2025		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
A_a	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	2.328	4.322	<b>0,539</b>	2.495	4.692	<b>0,532</b>
A_b	Proporzione di docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	667	713	<b>0,935</b>	689	716	<b>0,962</b>
B_a	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo	189	838	<b>0,225</b>	151	842	<b>0,179</b>
B_b	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	27.024.431	251.297.500	<b>0,108</b>	25.656.792	258.628.376	<b>0,099</b>
C_a	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	4.524	5.009	<b>0,903</b>	4.435	4.976	<b>0,891</b>
C_b	Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto	20.448	838	<b>24,401</b>	21.163	842	<b>25,134</b>
D_a	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	18.970	836.179	<b>0,023</b>	19.673	863.131	<b>0,023</b>
D_b	Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	22	129	<b>0,167</b>	28	125	<b>0,221</b>
E_a	Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	15	170	<b>0,088</b>	29	230	<b>0,126</b>
E_b	Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, sul totale dei docenti di ruolo	213	838	<b>0,254</b>	166	842	<b>0,197</b>

NOTA: Per la definizione di numeratore e denominatore si veda pag. 1

## FFO 2025 - INDICATORI QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (PRO3 2025)

**A\_a - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente**

Dipartimento	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore dipartimento	Indicatore UNIVR	Media nazionale	Var.% indicatore di dipartimento rispetto all'indicatore di Ateneo	Var.% indicatore di Ateneo rispetto alla media nazionale
Bioteconomie	A_a	55	130	0,423	0,532	0,493	-22%	-26%
Culture e Civiltà	A_a	272	476	0,571			+7%	+7%
Informatica	A_a	161	435	0,370			+7%	-44%
Ingegneria per la medicina di innovazione	A_a	36	148	0,243			-36%	-119%
Lingue e Letterature Straniere	A_a	323	510	0,633			-8%	+16%
Management	A_a	233	359	0,649			-3%	+18%
Scienze Economiche	A_a	169	335	0,504			+11%	-5%
Scienze Giuridiche	A_a	93	350	0,266			-11%	-100%
Scienze Umane	A_a	484	787	0,615			+7%	+14%
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	A_a (+)	669	1162	0,576			+9%	+8%
Medicina	A_a (+)	669	1162	0,576			+9%	+8%
Diagnostica e Sanità Pubblica	A_a (+)	669	1162	0,576			+9%	+8%
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	A_a (+)	669	1162	0,576			+9%	+8%

### LEGENDA

- (\*) Non confrontabile perché non è possibile applicare al dipartimento la medesima regola di calcolo di Ateneo
- (\*\*) Indicatore da minimizzare
- (+) Indicatore relativo alla Facoltà di Medicina e Chirurgia
- ✓ Variazione percentuale maggiore del +25%
- Variazione percentuale compresa fra 0% e +25%
- Nessuna variazione
- Variazione percentuale compresa fra -25% e 0%
- Variazione percentuale minore di -25%

Regione	Atenei a confronto	Iscritti 2023/24	A_a		
			2024	2025	Posizione
Veneto	UNIVR	26.709	0,539	0,532	8
	UNIPD	72.408	0,639	0,643	2
	UNIVE	20.039	0,581	0,593	4
Friuli Venezia G.	UNITS	17.096	0,532	0,505	10
	UNIUD	15.107	0,492	0,539	7
Emilia Romagna	UNIPR	31.065	0,490	0,522	9
	UNIFE	28.010	0,585	0,620	3
	UNIMORE	26.188	0,550	0,558	5
	UNIPV	27.244	0,467	0,475	12
Lombardia	UNIBG	19.875	0,538	0,546	6
	UNIBIC	36.302	0,632	0,645	1
	UNIBS	16.281	0,480	0,503	11
Umbria	UNIPG	28.638	0,394	0,429	13

## FFO 2025 - INDICATORI QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (PRO3 2025)

### A\_b - Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati

Dipartimento	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore dipartimento	Indicatore UNIVR	Media nazionale	Var.% indicatore di dipartimento rispetto all'indicatore di Ateneo	Var.% indicatore di Ateneo rispetto alla media nazionale
Bioteconomie	A_b	51	51	1,000	0,962	0,930	+15%	+4%
Culture e Civiltà	A_b	59	62	0,952			+5%	-1%
Informatica	A_b	51	61	0,836			-7%	-15%
Ingegneria per la medicina di innovazione	A_b	21	25	0,840			-4%	-15%
Lingue e Letterature Straniere	A_b	51	51	1,000			+6%	+4%
Management	A_b	52	54	0,963			+7%	+0%
Scienze Economiche	A_b	41	41	1,000			+0%	+4%
Scienze Giuridiche	A_b	37	37	1,000			+6%	+4%
Scienze Umane	A_b	67	71	0,944			+3%	-2%
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	A_b (+)	259	263	0,985			+0%	+2%
Medicina	A_b (+)	259	263	0,985			+0%	+2%
Diagnostica e Sanità Pubblica	A_b (+)	259	263	0,985			+0%	+2%
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	A_b (+)	259	263	0,985			+0%	+2%

#### LEGENDA

(\*) Non confrontabile perché non è possibile applicare al dipartimento la medesima regola di calcolo di Ateneo

(\*\*) Indicatore da minimizzare

(+) Indicatore relativo alla Facoltà di Medicina e Chirurgia

Variazione percentuale maggiore del +25%

Variazione percentuale compresa fra 0% e +25%

Nessuna variazione

Variazione percentuale compresa fra -25% e 0%

Variazione percentuale minore di -25%

Regione	Atenei a confronto	Iscritti 2023/24	A_b		
			2024	2025	Posizione
Veneto	UNIVR	26.709	0,935	0,962	2
	UNIPD	72.408	0,945	0,946	6
	UNIVE	20.039	0,933	0,925	10
	UNITS	17.096	0,967	0,959	3
	UNIUD	15.107	0,921	0,923	11
	UNIPR	31.065	0,990	0,973	1
Friuli Venezia G.	UNIFE	28.010	0,899	0,906	13
	UNIMORE	26.188	0,926	0,926	9
	UNIPV	27.244	0,951	0,949	5
	UNIBG	19.875	0,905	0,908	12
Emilia Romagna	UNIBIC	36.302	0,957	0,959	3
	UNIBS	16.281	0,934	0,939	7
	UNIPG	28.638	0,937	0,937	8
Lombardia	UNIPV	27.244	0,951	0,949	5
	UNIBG	19.875	0,905	0,908	12
Umbria	UNIBIC	36.302	0,957	0,959	3
	UNIBS	16.281	0,934	0,939	7

## FFO 2025 - INDICATORI QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (PRO3 2025)

### B\_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo

Dipartimento	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore dipartimento	Indicatore UNIVR	Media nazionale	Var.% indicatore di dipartimento rispetto al 2024	Var.% indicatore di dipartimento rispetto all'indicatore di Ateneo	Var.% indicatore di Ateneo rispetto alla media nazionale
Bioteconomie	B_a	18	72	0,250	0,179	0,183	-5%	+28%	-2%
Culture e Civiltà	B_a	13,68965517	74	0,185			-5%	+3%	
Informatica	B_a	12,94943748	66	0,196			-36%	+9%	
Ingegneria per la medicina di innovazione	B_a	8	63	0,127				-41%	
Lingue e Letterature Straniere	B_a	4	65	0,062			-71%	-191%	
Management	B_a	3	61	0,049				-265%	
Scienze Economiche	B_a	8	47	0,170			+4%	-5%	
Scienze Giuridiche	B_a	7,75	58	0,134			+38%	-34%	
Scienze Umane	B_a	9,28968254	70	0,133			-58%	-35%	
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	B_a	9	60	0,150			+7%	-20%	
Medicina	B_a	22	61	0,361				+50%	
Diagnostica e Sanità Pubblica	B_a	17	59	0,288				+38%	
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	B_a	18,28125	86	0,213			-73%	+16%	

#### LEGENDA

(\*) Non confrontabile perché non è possibile applicare al dipartimento la medesima regola di calcolo di Ateneo

(\*\*) Indicatore da minimizzare

(+) Indicatore relativo alla Facoltà di Medicina e Chirurgia

Variazione percentuale maggiore del +25%

Variazione percentuale compresa fra 0% e +25%

Nessuna variazione

Variazione percentuale compresa fra -25% e 0%

Variazione percentuale minore di -25%

Regione	Atenei a confronto	Iscritti 2023/24	B_a		
			2024	2025	Posizione
Veneto	UNIVR	26.709	0,225	0,179	9
	UNIPD	72.408	0,272	0,234	1
	UNIVE	20.039	0,189	0,204	7
	UNITS	17.096	0,252	0,208	5
	UNIUD	15.107	0,180	0,167	11
	UNIPR	31.065	0,217	0,205	6
Friuli Venezia G.	UNIFE	28.010	0,244	0,216	2
	UNIMORE	26.188	0,193	0,189	8
	UNIPV	27.244	0,245	0,216	2
Emilia Romagna	UNIBG	19.875	0,124	0,122	13
	UNIBIC	36.302	0,252	0,212	4
	UNIBS	16.281	0,147	0,138	12
Lombardia	UNIPG	28.638	0,176	0,168	10
Umbria					

## FFO 2025 - INDICATORI QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (PRO3 2025)

### B\_b - Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi

Dipartimento	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore dipartimento	Indicatore UNIVR	Media nazionale	Var.% indicatore di dipartimento rispetto all'indicatore di Ateneo	Var.% indicatore di Ateneo rispetto alla media nazionale
Bioteconomie	B_b	3.424.322	18.275.898	0,187	(*)	0,097	<span style="color: green;">✓</span> +335%	
Culture e Civiltà	B_b	1.629.132	18.275.898	0,089			<span style="color: red;">●</span> -43%	
Informatica	B_b	1.433.737	18.275.898	0,078			<span style="color: red;">●</span> -60%	
Ingegneria per la medicina di innovazione	B_b	2.361.132	18.275.898	0,129			<span style="color: red;">●</span> -17%	
Lingue e Letterature Straniere	B_b	1.288.686	18.275.898	0,071			<span style="color: green;">✓</span> +378%	
Management	B_b	310.287	18.275.898	0,017			<span style="color: green;">✓</span> +18%	
Scienze Economiche	B_b	722.298	18.275.898	0,040			<span style="color: red;">●</span> -62%	
Scienze Giuridiche	B_b	623.750	18.275.898	0,034			<span style="color: red;">●</span> -6%	
Scienze Umane	B_b	1.323.022	18.275.898	0,072			<span style="color: green;">✓</span> +80%	
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	B_b	448.833	18.275.898	0,025			<span style="color: green;">✓</span> +2568%	
Medicina	B_b	1.017.493	18.275.898	0,056			<span style="color: green;">✓</span> +29%	
Diagnostica e Sanità Pubblica	B_b	1.626.688	18.275.898	0,089			<span style="color: red;">●</span> -40%	
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	B_b	1.818.812	18.275.898	0,100			<span style="color: green;">✓</span> +162%	

#### LEGENDA

(\*) Non confrontabile perché non è possibile applicare al dipartimento la medesima regola di calcolo di Ateneo

(\*\*) Indicatore da minimizzare

(+) Indicatore relativo alla Facoltà di Medicina e Chirurgia

✓ Variazione percentuale maggiore del +25%

● Variazione percentuale compresa fra 0% e +25%

● Nessuna variazione

● Variazione percentuale compresa fra -25% e 0%

● Variazione percentuale minore di -25%

Regione	Atenei a confronto	Iscritti 2023/24	B_b		
			2024	2025	Posizione
Veneto	UNIVR	26.709	0,108	0,099	4
	UNIPD	72.408	0,107	0,130	1
	UNIVE	20.039	0,078	0,123	2
	UNITS	17.096	0,047	0,072	10
	UNIUD	15.107	0,075	0,091	6
	UNIPR	31.065	0,058	0,075	8
Friuli Venezia G.	UNIFE	28.010	0,058	0,077	7
	UNIMORE	26.188	0,095	0,117	3
	UNIPV	27.244	0,086	0,074	9
	UNIBG	19.875	0,048	0,072	10
Emilia Romagna	UNIBIC	36.302	0,08	0,097	5
	UNIBS	16.281	0,056	0,066	13
	UNIPG	28.638	0,058	0,071	12
Lombardia	UNIPV	27.244	0,086	0,074	9
	UNIBG	19.875	0,048	0,072	10
Umbria	UNIBIC	36.302	0,08	0,097	5
	UNIBS	16.281	0,056	0,066	13

## FFO 2025 - INDICATORI QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (PRO3 2025)

### C\_a - Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio

Dipartimento	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore dipartimento	Indicatore UNIVR	Media nazionale	Var.% indicatore di dipartimento rispetto al 2024	Var.% indicatore di dipartimento rispetto all'indicatore di Ateneo	Var.% indicatore di Ateneo rispetto alla media nazionale
Bioteconomie	C_a	231	245	0,943	0,891	0,905	-0%	+5%	-2%
Culture e Civiltà	C_a	459	510	0,900			-1%	+1%	
Informatica	C_a	247	279	0,885			-3%	-1%	
Ingegneria per la medicina di innovazione	C_a	82	89	0,921			+7%	+3%	
Lingue e Letterature Straniere	C_a	581	700	0,830			-2%	-7%	
Management	C_a	656	716	0,916			-2%	+3%	
Scienze Economiche	C_a	293	326	0,899			-1%	+1%	
Scienze Giuridiche	C_a	234	248	0,943			+1%	+5%	
Scienze Umane	C_a	631	715	0,883			-3%	-1%	
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	C_a (+)	1026	1153	0,890			+0%	-0%	
Medicina	C_a (+)	1026	1153	0,890			+0%	-0%	
Diagnostica e Sanità Pubblica	C_a (+)	1026	1153	0,890			+0%	-0%	
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	C_a (+)	1026	1153	0,890			+0%	-0%	

#### LEGENDA

(\*) Non confrontabile perché non è possibile applicare al dipartimento la medesima regola di calcolo di Ateneo

(\*\*) Indicatore da minimizzare

(+) Indicatore relativo alla Facoltà di Medicina e Chirurgia

Variazione percentuale maggiore del +25%

Variazione percentuale compresa fra 0% e +25%

Nessuna variazione

Variazione percentuale compresa fra -25% e 0%

Variazione percentuale minore di -25%

Regione	Atenei a confronto	Iscritti 2023/24	C_a		
			2024	2025	Posizione
Veneto	UNIVR	26.709	0,903	0,891	11
	UNIPD	72.408	0,897	0,891	11
	UNIVE	20.039	0,894	0,894	9
Friuli Venezia G.	UNITS	17.096	0,878	0,887	13
	UNIUD	15.107	0,910	0,897	8
	UNIPR	31.065	0,896	0,893	10
Emilia Romagna	UNIFE	28.010	0,910	0,912	3
	UNIMORE	26.188	0,905	0,899	7
	UNIPV	27.244	0,917	0,907	4
Lombardia	UNIBG	19.875	0,927	0,913	2
	UNIBIC	36.302	0,918	0,916	1
	UNIBS	16.281	0,901	0,900	5
Umbria	UNIPG	28.638	0,904	0,900	5

## FFO 2025 - INDICATORI QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (PRO3 2025)

### C\_b - Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto

Dipartimento	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore dipartimento	Indicatore UNIVR	Media nazionale	Var.% indicatore di dipartimento rispetto al 2024	Var.% indicatore di dipartimento rispetto all'indicatore di Ateneo	Var.% indicatore di Ateneo rispetto alla media nazionale
Bioteconomie	C_b **	731	72	10,153	25,134	19,731	+4%	<span style="color: green;">✓</span>	+148%
Culture e Civiltà	C_b **	2185	74	29,527			+4%	<span style="color: red;">-</span>	-15%
Informatica	C_b **	1554	66	23,545			+14%	<span style="color: green;">✓</span>	+7%
Ingegneria per la medicina di innovazione	C_b **	527	63	8,365			+10%	<span style="color: green;">✓</span>	+200%
Lingue e Letterature Straniere	C_b **	1975	65	30,385			+5%	<span style="color: red;">-</span>	-17%
Management	C_b **	2153	61	35,295			-2%	<span style="color: red;">-</span>	-29%
Scienze Economiche	C_b **	1.355	47	28,830			-9%	<span style="color: red;">-</span>	-13%
Scienze Giuridiche	C_b **	1489	58	25,672			-13%	<span style="color: red;">-</span>	-2%
Scienze Umane	C_b **	3558	70	50,829			+3%	<span style="color: red;">-</span>	-51%
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	C_b (+) (**)	5636	266	21,188			-5%	<span style="color: green;">✓</span>	+19%
Medicina	C_b (+) (**)	5636	266	21,188			-5%	<span style="color: green;">✓</span>	+19%
Diagnostica e Sanità Pubblica	C_b (+) (**)	5636	266	21,188			-5%	<span style="color: green;">✓</span>	+19%
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	C_b (+) (**)	5636	266	21,188			-5%	<span style="color: green;">✓</span>	+19%

#### LEGENDA

- (\*) Non confrontabile perché non è possibile applicare al dipartimento la medesima regola di calcolo di Ateneo
- (\*\*) Indicatore da minimizzare
- (+) Indicatore relativo alla Facoltà di Medicina e Chirurgia
- ✓ Variazione percentuale maggiore del +25%
- Variazione percentuale compresa fra 0% e +25%
- Nessuna variazione
- Variazione percentuale compresa fra -25% e 0%
- Variazione percentuale minore di -25%

Regione	Atenei a confronto	Iscritti 2023/24	C_b		
			2024	2025	Posizione
Veneto	UNIVR	26.709	24,401	25,134	11
	UNIPD	72.408	19,727	19,805	4
	UNIVE	20.039	20,693	20,509	7
	UNITS	17.096	17,359	18,334	2
	UNIUD	15.107	15,984	16,299	1
	UNIPR	31.065	22,595	23,133	9
Friuli Venezia G.	UNIFER	28.010	29,536	30,829	13
	UNIMORE	26.188	19,777	20,071	6
	UNIPV	27.244	19,660	19,861	5
	UNIBG	19.875	28,984	27,686	12
Emilia Romagna	UNIBIC	36.302	23,938	23,143	10
	UNIBS	16.281	18,188	19,762	3
	UNIPG	28.638	21,594	22,957	8
Lombardia	UNIPV	27.244	19,660	19,861	5
	UNIBG	19.875	28,984	27,686	12
	UNIBS	16.281	18,188	19,762	3
Umbria	UNIPG	28.638	21,594	22,957	8

## FFO 2025 - INDICATORI QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (PRO3 2025)

### D\_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"

Dipartimento	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore dipartimento	Indicatore UNIVR	Media nazionale	Var.% indicatore di dipartimento rispetto al 2024	Var.% indicatore di dipartimento rispetto all'indicatore di Ateneo	Var.% indicatore di Ateneo rispetto alla media nazionale
Bioteconomie	D_a	1.109	31.754	0,035	0,023	0,022	+39%	+35%	+5%
Culture e Civiltà	D_a	1794	85.860	0,021			+45%	-9%	
Informatica	D_a	828	52.563	0,016			+8%	-45%	
Ingegneria per la medicina di innovazione	D_a	59	14.521	0,004			+97%	-461%	
Lingue e Letterature Straniere	D_a	5693	88.051	0,065			+7%	+65%	
Management	D_a	2653,5	98.714	0,027			-15%	+15%	
Scienze Economiche	D_a	2.302	53.127	0,043			+9%	+47%	
Scienze Giuridiche	D_a	1316	40.844	0,032			+37%	+29%	
Scienze Umane	D_a	1315,5	148.841	0,009			+6%	-158%	
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	D_a (+)	2584	248.338	0,010			+11%	-119%	
Medicina	D_a (+)	2584	248.338	0,010			+11%	-119%	
Diagnostica e Sanità Pubblica	D_a (+)	2584	248.338	0,010			+11%	-119%	
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	D_a (+)	2584	248.338	0,010			+11%	-119%	

#### LEGENDA

- (\*) Non confrontabile perché non è possibile applicare al dipartimento la medesima regola di calcolo di Ateneo
- (\*\*) Indicatore da minimizzare
- (+) Indicatore relativo alla Facoltà di Medicina e Chirurgia
- ✓ Variazione percentuale maggiore del +25%
- Variazione percentuale compresa fra 0% e +25%
- Nessuna variazione
- Variazione percentuale compresa fra -25% e 0%
- Variazione percentuale minore di -25%

Regione	Ateneo a confronto	Iscritti 2023/24	D_a		
			2024	2025	Posizione
Veneto	UNIVR	26.709	0,023	0,023	3
	UNIPD	72.408	0,024	0,023	3
	UNIVE	20.039	0,045	0,048	1
	UNITS	17.096	0,018	0,024	2
	UNIUD	15.107	0,022	0,023	3
	UNIPR	31.065	0,016	0,016	11
Friuli Venezia G.	UNIFRE	28.010	0,010	0,009	13
	UNIMORE	26.188	0,022	0,021	7
	UNIPV	27.244	0,020	0,023	3
Emilia Romagna	UNIBG	19.875	0,019	0,019	10
	UNIBIC	36.302	0,019	0,02	9
	UNIBS	16.281	0,017	0,013	12
Lombardia	UNIPG	28.638	0,018	0,021	7
	UNIBS	16.281	0,017	0,013	12
Umbria	UNIPG	28.638	0,018	0,021	7

## FFO 2025 - INDICATORI QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (PRO3 2025)

### D\_b - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero

Dipartimento	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore dipartimento	Indicatore UNIVR	Media nazionale	Var.% indicatore di dipartimento rispetto all'indicatore di Ateneo	Var.% indicatore di Ateneo rispetto alla media nazionale
Bioteconomie	D_b	3	14	0,214	0,221	0,194	+157%	-3%
Culture e Civiltà	D_b	4	10,833	0,369			-38%	+40%
Informatica	D_b	2,551	13,890	0,184				-20%
Ingegneria per la medicina di innovazione	D_b	1	4	0,250				+12%
Lingue e Letterature Straniere	D_b	2	9	0,222			+100%	+1%
Management	D_b	-	-					
Scienze Economiche	D_b	1	3	0,333				+34%
Scienze Giuridiche	D_b	1	5	0,200			-55%	-10%
Scienze Umane	D_b	5	11	0,455			+36%	+51%
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	D_b	1	4	0,250			-42%	+12%
Medicina	D_b	2	19	0,105			+26%	-110%
Diagnostica e Sanità Pubblica	D_b	3	13	0,231			+131%	+4%
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	D_b	2	18	0,111			-22%	-99%

#### LEGENDA

- (\*) Non confrontabile perché non è possibile applicare al dipartimento la medesima regola di calcolo di Ateneo
- (\*\*) Indicatore da minimizzare
- (+) Indicatore relativo alla Facoltà di Medicina e Chirurgia
- ✓ Variazione percentuale maggiore del +25%
- Variazione percentuale compresa fra 0% e +25%
- Nessuna variazione
- Variazione percentuale compresa fra -25% e 0%
- Variazione percentuale minore di -25%

Regione	Atenei a confronto	Iscritti 2023/24	D_b		
			2024	2025	Posizione
Veneto	UNIVR	26.709	0,167	0,221	7
	UNIPD	72.408	0,193	0,181	10
	UNIVE	20.039	0,324	0,326	2
Friuli Venezia G.	UNITS	17.096	0,048	0,116	13
	UNIUD	15.107	0,139	0,236	6
	UNIPR	31.065	0,143	0,207	8
Emilia Romagna	UNIFE	28.010	0,097	0,206	9
	UNIMORE	26.188	0,150	0,159	11
	UNIPV	27.244	0,115	0,117	12
Lombardia	UNIBG	19.875	0,058	0,255	4
	UNIBIC	36.302	0,282	0,337	1
	UNIBS	16.281	0,112	0,273	3
Umbria	UNIPG	28.638	0,183	0,239	5

## FFO 2025 - INDICATORI QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (PRO3 2025)

### E\_a - Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati

Dipartimento	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore dipartimento	Indicatore UNIVR	Media nazionale	Var.% indicatore di dipartimento rispetto al 2024	Var.% indicatore di dipartimento rispetto all'indicatore di Ateneo	Var.% indicatore di Ateneo rispetto alla media nazionale
Bioteconomie	E_a	1	19	0,053	0,1261	0,1262		-140%	
Culture e Civiltà	E_a	2	18	0,111			-33%	-13%	
Informatica	E_a	2	19	0,105				-20%	
Ingegneria per la medicina di innovazione	E_a	3	20	0,150			+28%	+16%	
Lingue e Letterature Straniere	E_a	3	24	0,125			+0%	-1%	
Management	E_a	2	14	0,143			+71%	+12%	
Scienze Economiche	E_a	1	12	0,083			-50%	-51%	-0,1%
Scienze Giuridiche	E_a	0	15	0,000			-100%		
Scienze Umane	E_a	2	22	0,091				-39%	
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	E_a	2	23	0,087			+65%	-45%	
Medicina	E_a	4	14	0,286			+86%	+56%	
Diagnostica e Sanità Pubblica	E_a	5	13	0,385				+67%	
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	E_a	2	17	0,118			-12%	-7%	

#### LEGENDA

- (\*) Non confrontabile perché non è possibile applicare al dipartimento la medesima regola di calcolo di Ateneo
- (\*\*) Indicatore da minimizzare
- (+) Indicatore relativo alla Facoltà di Medicina e Chirurgia
- ✓ Variazione percentuale maggiore del +25%
- Variazione percentuale compresa fra 0% e +25%
- Nessuna variazione
- Variazione percentuale compresa fra -25% e 0%
- Variazione percentuale minore di -25%

Regione	Atenei a confronto	Iscritti 2023/24	E_a		
			2024	2025	Posizione
Veneto	UNIVR UNIPD UNIVE	26.709 72.408 20.039	0,088 0,122 0,159	0,126 0,125 0,155	10 11 6
Friuli Venezia G.	UNITS UNIUD	17.096 15.107	0,163 0,150	0,213 0,177	2 3
Emilia Romagna	UNIPR UNIFE UNIMORE UNIPV	31.065 28.010 26.188 27.244	0,137 0,114 0,283 0,128	0,166 0,143 0,336 0,171	5 9 1 4
	UNIBG UNIBIC UNIBS	19.875 36.302 16.281	0,242 0,123 0,090	0,146 0,145 0,098	7 8 12
Lombardia	UNIPG	28.638	0,071	0,075	13
Umbria					

## FFO 2025 - INDICATORI QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (PRO3 2025)

### E\_b - Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo

Dipartimento	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore dipartimento	Indicatore UNIVR	Media nazionale	Var.% indicatore di dipartimento rispetto al 2024	Var.% indicatore di dipartimento rispetto all'indicatore di Ateneo	Var.% indicatore di Ateneo rispetto alla media nazionale
Bioteconomie	E_b	18	72	0,250	0,197	0,221	-22%	+21%	-12%
Culture e Civiltà	E_b	13	74	0,176			-26%	-12%	
Informatica	E_b	13	66	0,197			-24%	-0%	
Ingegneria per la medicina di innovazione	E_b	17	63	0,270			-13%	+27%	
Lingue e Letterature Straniere	E_b	10	65	0,154			-33%	-28%	
Management	E_b	7	61	0,115			-36%	-72%	
Scienze Economiche	E_b	9	47	0,191			-15%	-3%	
Scienze Giuridiche	E_b	9	58	0,155			-31%	-27%	
Scienze Umane	E_b	11	70	0,157			-42%	-25%	
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	E_b	9	60	0,150			-36%	-31%	
Medicina	E_b	14	61	0,230			-14%	+14%	
Diagnostica e Sanità Pubblica	E_b	15	59	0,254			+6%	+22%	
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	E_b	21	86	0,244			-12%	+19%	

#### LEGENDA

- (\*) Non confrontabile perché non è possibile applicare al dipartimento la medesima regola di calcolo di Ateneo
- (\*\*) Indicatore da minimizzare
- (+) Indicatore relativo alla Facoltà di Medicina e Chirurgia
- ✓ Variazione percentuale maggiore del +25%
- Variazione percentuale compresa fra 0% e +25%
- Nessuna variazione
- Variazione percentuale compresa fra -25% e 0%
- Variazione percentuale minore di -25%

Regione	Atenei a confronto	Iscritti 2023/24	E_b		
			2024	2025	Posizione
Veneto	UNIVR	26.709	0,254	0,197	9
Veneto	UNIPD	72.408	0,268	0,255	3
Veneto	UNIVE	20.039	0,284	0,239	4
Friuli Venezia G.	UNITS	17.096	0,217	0,191	10
Friuli Venezia G.	UNIUD	15.107	0,176	0,154	13
Emilia Romagna	UNIPR	31.065	0,258	0,212	8
Emilia Romagna	UNIFE	28.010	0,279	0,214	6
Emilia Romagna	UNIMORE	26.188	0,229	0,214	6
Lombardia	UNIPV	27.244	0,268	0,268	2
Lombardia	UNIBG	19.875	0,305	0,283	1
Lombardia	UNIBIC	36.302	0,264	0,221	5
Umbria	UNIBS	16.281	0,231	0,181	11
Umbria	UNIPG	28.638	0,163	0,162	12



ALLEGATO 2 alla Direttiva recante “MISURE PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ E RAFFORZARE IL RUOLO DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Format – Relazione del Comitato Unico di Garanzia

ANNO 2025 (riferita all’anno 2024)



Ai vertici dell'Amministrazione

All'OIV dell'Amministrazione

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri  
Dipartimento della Funzione Pubblica  
Dipartimento delle Pari Opportunità  
[monitoraggiocug@governo.it](mailto:monitoraggiocug@governo.it)

## RELAZIONE DEL CUG SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE

ANNO 2025 (riferita all'anno 2024)



## PREMESSA

### Riferimento normativo

La relazione sulla condizione del personale è un adempimento del Comitato Unico di Garanzia previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 recante le *"Linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG"* così come integrata dalla presente direttiva.

### Finalità

La relazione ha un duplice obiettivo: fornire uno spaccato sulla situazione del personale analizzando i dati forniti dall'Amministrazione e al tempo stesso costituire uno strumento utile per le azioni di benessere organizzativo da promuovere, verificando lo stato di attuazione di quelle già inserite nel Piano di azioni positive adottato dall'amministrazione.

Compito del CUG è ricongiungere i dati provenienti da vari attori interni alla propria organizzazione per trarne delle conclusioni in merito all'attuazione delle tematiche di sua competenza: attuazione dei principi di parità e pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro.

### Struttura della Relazione

La **prima parte** della relazione è dedicata all'analisi dei dati sul personale raccolti da varie fonti:

- dati forniti dagli uffici risorse umane sulla distribuzione del personale per genere (fruizione di istituti per la conciliazione vita-lavoro, congedi/permessi per disabilità, congedi parentali, ecc.)
- dati raccolti con le indagini sul benessere organizzativo con riguardo alle risultanze e azioni messe in campo
- dati raccolti dal servizio salute e sicurezza con le valutazioni sullo stress lavoro correlato e la valutazione dei rischi in ottica di genere, laddove realizzata
- dati ed informazioni provenienti da altri organismi operanti nell'amministrazione (OIV, responsabile dei processi di inserimento, consigliera di parità ecc)

Nella **seconda parte** della relazione trova spazio una analisi relativa al rapporto tra il Comitato e i vertici dell'amministrazione, nonché una sintesi delle attività curate direttamente dal Comitato nell'anno di riferimento.



## **PRIMA PARTE – ANALISI DEI DATI**

### **SEZIONE 1. DATI SUL PERSONALE**

La **composizione complessiva** del personale tecnico-amministrativo dell’Ateneo è costituita per 1/3 da uomini (32%), mentre i 2/3 sono donne (68%). Si tratta di una popolazione non giovane, stante che il 67% del totale ha un’età uguale o superiore ai 50 anni, mentre solo il 5% ha meno di 30 anni.

In questo panorama, il ruolo di **vertice amministrativo** è ricoperto da una figura maschile (Direttore Generale), mentre le figure dirigenziali (6 in tutto) sono equamente divise per genere (3+3). Tuttavia, se consideriamo il numero non in valore assoluto, ma proporzionalmente al genere del personale dipendente (che, come abbiamo precedentemente notato, è 1/3 e 2/3), possiamo affermare che la componente maschile è maggiormente rappresentata. Inoltre, due delle dirigenti hanno un’età maggiore di 60 anni, da cui si deduce che, nel medio termine, non saranno più in organico.

Un analogo sbilanciamento lo riscontriamo anche nelle **posizioni di responsabilità remunerate, non dirigenziali**: nella funziona specialistica, ruolo di coordinamento o con responsabilità di unità operativa si registra una preponderanza di uomini in termini percentuali (nel migliore dei casi), ma spesso anche in valore assoluto.

Per quanto riguarda invece l'**anzianità di servizio**, il relativo dato sembra riflettere l’andamento atteso rispetto alla distribuzione per genere della popolazione, senza evidenziare tendenze specifiche verso la popolazione maschile o femminile.

Qualcosa di simile appare nelle **retribuzioni nette omnicomprensive**. Sebbene ci siano delle variazioni tra uomini e donne, non possiamo riscontrare una tendenza netta a favore dell’uno o dell’altro genere. Nello specifico, si evidenzia:

- Dirigenza: uomini hanno una retribuzione più favorevole delle donne (4%);
- Elevata Professionalità: uomini hanno un incremento (max 5%) rispetto a quello delle donne;
- Ruolo di Funzionario/a: donne guadagnano tendenzialmente più degli uomini (max +7%);
- Collaboratori/trice: una certa tipologia contrattuale favorisce gli uomini, un’altra le donne;
- Operatori/trice: uomini guadagnano più delle donne (max + 10%)
- Nella categoria di esperti/e e collaboratori/trici linguistiche c’è, a seconda della tipologia di contratto, un caso a favore delle donne (+1%), un altro a favore degli uomini (+7%).



Al fine di capire meglio se l'aspetto retributivo è anche legato a una questione di genere è necessario andare maggiormente nel dettaglio. Occorre anche considerare, alla luce del fatto che si tratta di retribuzioni omnicomprese e dunque includono anche eventuali sgravi fiscali familiari, assegni familiari, straordinari, voci accessorie ecc., che forse si tratta di un dato troppo “complesso” per fornire indicazioni, mentre potrebbe essere maggiormente informativo sviscerarlo nelle sue varie componenti e confrontare successivamente la retribuzione per genere.

Per quanto riguarda la **formazione e il titolo di studio**, mentre tra il personale dirigente l'unico titolo di dottorato è di un uomo, tra il personale non dirigenziale le donne hanno, tendenzialmente, studiato di più.

## SEZIONE 2. CONCILIAZIONE VITA PERSONALE/VITA LAVORATIVA

Il paradigma della conciliazione tra vita **personale** e vita **lavorativa** pone l'accento sull'urgenza di proteggere alcune aree dell'esistenza dalle aspettative, dalle pratiche e dalle relazioni tipiche dell'ambito professionale di una persona. Queste ultime, infatti, rischiano di appiattire l'individuo alla condizione di *risorsa umana*, ossia un oggetto rispetto al quale l'organizzazione nutre un'attesa di rendimento. Intesa in questi termini, la sfida della conciliazione non riguarda esclusivamente la definizione di confini temporali e spaziali a tutela di una sfera personale, ma, in maniera più sostanziale, invita l'organizzazione a valorizzare la persona, tutelandola da derive di tipo economicistico nella sua gestione e dai conseguenti vissuti di alienazione.

Analizziamo dunque i dati forniti al riguardo in questa duplice prospettiva:

- **in primo luogo**, la definizione di spazi e tempi che consentano alla persona di sviluppare una comprensione di sé e della relazione con le altre persone in una chiave diversa da quella puramente economica della risorsa umana;
- **in secondo luogo**, la più ampia valorizzazione della persona entro i tempi, gli spazi e le pratiche costitutivi della vita organizzativa, senza la quale la vita viene inevitabilmente contrapposta al lavoro, inteso nella sua accezione più negativa, come antitetico rispetto alla vita stessa.

Per quanto riguarda la **prima dimensione**, i dati forniti dall'amministrazione mostrano la disponibilità di misure finalizzate a ridurre quantitativamente il tempo di lavoro per l'organizzazione, rendendo così possibile lo sviluppo di una sfera della persona distinta. Un esempio è l'opzione di **lavoro part-time**, di cui si rileva una gamma di tipologie assai ampia: misto, orizzontale settimanale e verticale settimanale (per i dettagli percentuali si rimanda alla Tabella 1.9).



Se l'ampiezza delle modalità di part-time riscontrata indica la disponibilità a rispondere a esigenze diversificate, il dato relativo alla fruizione di queste misure mostra come la questione della conciliazione sia nella pratica fortemente connotata dal punto di vista di genere: sono infatti le **donne** a esserne le principali beneficiarie (48 donne vs 11 uomini). La stessa considerazione riguarda il **lavoro agile** (con 329 donne fruitrici a fronte di 86 uomini), i **congedi parentali** e i **permessi previsti dalla legge 104 del 1992**. Nello specifico, vale la pena sottolineare che solo 67 uomini (il 7,4% del totale) hanno usufruito di permessi giornalieri per congedi parentali, a fronte di 833 donne (92,6% del totale); e che solo 4 uomini (il 7,4% del totale) hanno utilizzato permessi orari per congedi parentali, contro 50 donne (92,6%).

Sebbene i dati non riportino le motivazioni alla base delle richieste di part-time, incrociandoli è possibile supporre che, laddove vi sia una domanda da parte del personale, questa sia almeno in parte (e certamente lo è nel caso del congedo parentale e dei permessi della legge 104) legata alla necessità di integrare anche il lavoro di cura, ossia la gestione familiare. In tali circostanze, dunque, la vita personale si identifica prevalentemente con la **vita familiare**. A conferma di ciò, i dati si allineano a quanto rilevato da un'ampia letteratura nazionale e internazionale sulla divisione di genere del **lavoro di cura**: le donne si riconoscono e vengono socialmente riconosciute come le principali responsabili di tale lavoro, mentre gli uomini ne risultano largamente sollevati. Ciò comporta un forte squilibrio di genere in termini di partecipazione alla vita organizzativa, con conseguenze sulle possibilità di carriera e sulla retribuzione economica (come attestano i dati stessi).

Sul piano delle politiche e pratiche volte a promuovere una maggiore uguaglianza di genere in relazione alla conciliazione, la letteratura evidenzia un ampio dibattito con soluzioni divergenti. Una prima strategia organizzativa ha incentivato la partecipazione più sostanziale delle donne alla vita organizzativa, che si è spesso tradotta nell'esternalizzazione del lavoro di cura, sia verso istituzioni o strutture private, sia verso altre donne, con una precisa connotazione etnica e di classe. Al contrario, una seconda strategia, in ottica di conciliazione, mira a una più equa ripartizione del lavoro di cura all'interno del nucleo familiare, che dovrebbe riflettersi in una maggiore richiesta e fruizione, anche da parte degli uomini, delle misure messe a disposizione dalle organizzazioni.

Come CUG, l'obiettivo è muoversi seguendo in parte entrambe le direzioni. Da un lato, attraverso la presenza dell'**asilo nido**, si intende rafforzare la rete di supporto per i genitori, in particolare per coloro che non dispongono di un più ampio sostegno familiare (che lo Stato, in una prospettiva tradizionale e familista, dà per scontato), al fine di consentire una maggiore libertà nella gestione del tempo, tempo da dedicare all'organizzazione, ma anche al sé che viene sacrificato nell'alternarsi di vita lavorativa



e vita familiare. Un’ulteriore azione in questo senso è rappresentata dal sostegno che il CUG offre, da diversi anni, al **Centro Estivo d’Ateneo** coordinato dal Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, che consente di impegnare figli/e delle/i dipendenti di età compresa tra i 3 e i 16 anni in attività motorio-sportive, attività laboratoriali e uscite settimanali nel periodo delle vacanze estive. Dall’altro lato, il CUG raccomanda e intende sostenere iniziative volte ad ampliare gli immaginari relativi alla divisione del lavoro di cura e alla vita familiare. Ciò significa: promuovere e valorizzare la paternità (contrastando lo stigma che spesso accompagna gli uomini desiderosi di dedicarsi maggiormente alla vita familiare); scardinare la visione stereotipata che identifica la donna come unica o principale responsabile del lavoro di cura; promuovere modelli alternativi di famiglia; riconoscere il lavoro di cura come lavoro sociale che interessa una rete più ampia del solo nucleo familiare. Tali aspetti rappresentano elementi di un cambiamento culturale possibile solo attraverso un importante investimento formativo da parte dell’organizzazione.

Rispetto alla **seconda dimensione** del paradigma della conciliazione, ovvero la valorizzazione del lavoro, emerge come misure quali la flessibilità oraria siano particolarmente rilevanti per consentire alle persone di sviluppare pratiche lavorative più personalizzate e in linea con i propri bisogni. Ad esempio, la flessibilità connessa al lavoro agile o **smart working** (concetto molto diverso dal semplice lavoro da remoto) non risponde soltanto alle esigenze discusse sopra (oltre a generare un evidente risparmio per l’organizzazione), ma contribuisce anche allo sviluppo di un’esperienza lavorativa che non sia percepita come alienante, finalizzata alla mera sussistenza e demotivante. Alla persona che ha la possibilità di organizzare il proprio lavoro in maggiore autonomia viene riconosciuta una capacità di iniziativa che contribuisce alla percezione di sé come persona ancor prima che come risorsa umana, come ormai dimostrato ampiamente dalla letteratura.

Come CUG, l’invito è dunque alla sperimentazione di forme di lavoro flessibile e di modalità di gestione più autonome, non tanto e non solo per permettere l’integrazione con il lavoro di cura, ma soprattutto per valorizzare la persona dentro e fuori i confini organizzativi.

### SEZIONE 3. PARITA'/PARI OPPORTUNITA'

Tra le misure adottate per la tutela della parità e la promozione delle pari opportunità, si segnala quanto segue.



a) **Piano Triennale di Azioni Positive (confluito nel PIAO).**

L'Università di Verona sviluppa progetti coerenti con le finalità di inclusione e accoglienza e con i principi di equità e giustizia sociale, confermando così la volontà di promozione delle pari opportunità, tramite il contrasto alle povertà e alle esclusioni sociali, del benessere individuale e organizzativo, quali elementi fondativi per generare e incrementare il benessere reale per la comunità di riferimento. In questa prospettiva, l'Ateneo fa propri e promuove gli obiettivi di sviluppo sostenibile, rivolgendosi, anche in maniera integrata, alle politiche di genere e di pari opportunità, alla sostenibilità ambientale, internazionale e sociale. In particolare, tramite il CUG, l'Ateneo elabora obiettivi di performance volti a garantire le pari opportunità, a realizzare un ambiente di lavoro e di studio fondato sul benessere, individuale e organizzativo, a promuovere la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione, consolidando i progetti già avviati e promuovendone di nuovi.

Per il triennio **2024-2026** il CUG ha individuato i seguenti assi d'intervento:

1) Sensibilizzazione, informazione e formazione per la promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni, alle molestie sessuali e ad ogni forma di violenza; 2) Iniziative di promozione del benessere, individuale e organizzativo, e dell'equilibrio tra tempi di lavoro, di studio e di vita personale.

Il CUG, nel perseguire tali finalità:

- a) realizza e promuove specifiche **attività di terza missione**, di concerto con le politiche e la strategia di Ateneo, organizzando e/o concedendo il patrocinio e/o contributi economici a seminari, tavole rotonde e spettacoli per sensibilizzare la comunità universitaria, nonché la cittadinanza su tematiche rilevanti, in particolare in occasione di ricorrenze con particolare valore simbolico;
- b) collabora con il/la **Consigliere/a di fiducia** e supporta l'offerta di uno **Sportello di ascolto e di supporto psicologico** per il disagio lavorativo riservato alle/ai dipendenti dell'Ateneo;
- c) promuove **iniziativa di formazione** rivolte al personale d'Ateneo e alla componente studentesca, particolarmente alle scuole di dottorato e a quelle soggettività più esperte (borsisti, assegnisti, specializzandi), per diffondere la conoscenza delle politiche di genere e di pari opportunità;
- d) promuove la relazione con il **Comitato scientifico per l'inclusione e l'accessibilità di Ateneo e con i referenti dei Dipartimenti**, favorendo l'organizzazione di iniziative di concerto sulle tematiche che intrecciano la competenza dei due organi e attività di sensibilizzazione trasversale che coinvolgano a tutti i livelli la comunità universitaria;



- e) sostiene le iniziative volte a monitorare e salvaguardare il **benessere psicologico del personale studentesco e universitario**, in tutte le articolazioni lavorative in cui questo si trova ad operare;
- f) favorisce la conciliazione tra vita professionale e vita personale, in particolare tramite il sostegno al nido di infanzia universitario “**Baby Ateneo**” e il finanziamento della convenzione che consente al personale dipendente e studentesco (e alle loro figlie/figli minorenni) di utilizzare i **servizi del CUS-Scienze motorie** fruendo di un sostegno economico.

**b) Fruizione per genere della formazione e rilevazione del genere nelle schede di valutazione**

I dati forniti dall’Amministrazione in merito alla fruizione della formazione (si rimanda alla Tabella 1.11) restituiscono il seguente quadro:

- **Formazione obbligatoria (sicurezza)**: gli uomini hanno fruito di un totale di 451 ore, con un picco nella fascia da 51 a 60 anni (181 ore) e da 41 a 50 (129 ore), mentre le donne hanno fruito di un totale di 1098 ore, con punte nelle medesime fasce d’età (rispettivamente, 458 e 504 ore);
- **Aggiornamento professionale**: gli uomini hanno fruito di un totale di 3919 ore, con un picco nella fascia da 51 a 60 anni (1757 ore) e da 41 a 50 (1165 ore), mentre le donne hanno fruito di un totale di 12125 ore, con punte nelle medesime fasce d’età (rispettivamente, 5642 e 3928 ore);
- **Competenze manageriali/relazionali**: sia uomini che donne non hanno fruito di alcuna ora in questo campo di formazione;
- **Tematiche CUG**: gli uomini hanno fruito di un totale di 3 ore, tutte concentrate nella fascia da 51 a 60 anni, mentre le donne hanno fruito di un totale di 24 ore, di cui la metà nella fascia di età inferiore ai 30 anni;
- **Violenza di genere**: gli uomini hanno fruito di un totale di 21 ore, tutte concentrate nella fascia da 51 a 60 anni, mentre le donne hanno fruito di un totale di 41 ore, di cui la 20 nella fascia di età inferiore dai 31 ai 40 anni.

I dati sopra riportati mostrano una limitata frequenza delle attività formative legate alle tematiche CUG e alla violenza di genere, parimenti riscontrabile nella popolazione maschile e femminile, tenuto conto che la composizione complessiva del personale è di 1/3 per gli uomini e di 2/3 per le donne. Tale ridotta partecipazione si spiega, almeno in parte, per il mancato inserimento di talune di queste specifiche iniziative nei piani di formazione del personale dipendente. Anche in ragione di questi dati, a partire dal suo nuovo insediamento, il CUG si rende portavoce di richieste di riconoscimento tra le attività formative di iniziative organizzate sui temi relativi ai campi di azione del CUG.



c) **Adozione bilancio di genere:** Il bilancio di genere 2024 è stato adottato dall'Ateneo per monitorare lo stato dell'arte e progettare contestualmente alla Governance un futuro come Ateneo aperto alle pari opportunità e all'accoglimento della sfida della diversità di genere. Il CUG ne sostiene la promozione.

d) **Composizione per genere delle diverse commissioni di concorso per il reclutamento del personale**

I dati relativi a questo aspetto sono ricavati dalla Tabella 1.8.

- **Personale TA:** si riscontra una composizione complessiva pari al 39,65% di uomini e al 60,35% di donne;
- **Personale docente:** si riscontra una composizione complessiva pari al 54,08% di uomini e al 45,92% di donne.

Si nota, tuttavia, che la Presidenza della Commissione viene affidata in prevalenza alla componente maschile.

e) **Differenziali retributivi uomo/donna (valore medio della retribuzione annua netta inclusa retribuzione di risultato e retribuzione variabile al 31 dicembre dell'anno di riferimento dei/delle titolari di posizioni organizzative)**

I dati riferiti a questo aspetto sono ricavati dalla Tabella 1.1.

Con riferimento al differenziale, vale a dire lo "scatto" che identifica il livello di progressione orizzontale all'interno della propria area, l'Amministrazione ha precisato che a maggio 2024 vi è stata una "ridefinizione" ministeriale degli inquadramenti dei TA, con il passaggio dalle categorie (B, C, D, EP) alle aree (Operatori, Collaboratori, Funzionari, Elevate Professionalità) e un "appiattimento" di tutto il personale nell'inquadramento più basso (0) di ciascuna area. Per tale ragione, chi ha fatto una progressione orizzontale dopo di allora si trova al livello/differenziale 1.

In questo contesto, si segnalano le seguenti cifre in valore assoluto:

- **Area degli Operatori - 1 differenziale - Tempo indeterminato:** 2 uomini (da 51 a 60 anni) e 2 uomini (> 60 anni); 1 donna (da 51 a 60 anni) e 4 donne (> 60 anni);
- **Area dei Collaboratori - 1 differenziale - Tempo indeterminato:** totale 24 uomini (di cui 10 da 41 a 50 anni); totale 48 donne (di cui 19 da 51 a 60 anni);
- **Area dei Funzionari - 1 differenziale - Tempo indeterminato:** totale 24 uomini (di cui 9 da 41 a 50 anni); totale 52 donne (di cui 22 da 51 a 60 anni);
- **Area delle Elevate Professionalità - 1 differenziale - Tempo indeterminato:** totale 2 uomini (tra i 51 e i 60 anni); totale 3 donne (tra i 51 a 60 anni).



## SEZIONE 4. BENESSERE DEL PERSONALE

**Sono obiettivi del CUG:**

- proporre azioni e progetti volti a favorire le condizioni di benessere lavorativo, come le indagini conoscitive e di clima, volti a conoscere, prevenire e rimuovere le discriminazioni di qualsiasi natura, il disagio psicologico e il mobbing;
- proporre i piani di azioni positive per favorire la parità di trattamento sul lavoro e la cultura delle pari opportunità, anche in rapporto alle iniziative e agli strumenti che l'Ateneo potrà adottare ai sensi dello Statuto;
- garantire l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica, di discriminazione diretta e indiretta relativa al genere, all'identità di genere, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, all'età, alla religione, alla lingua e alle loro possibili intersezioni;
- promuovere iniziative necessarie alla conciliazione tra vita professionale e vita personale.

Al fine del perseguitamento dei propri obiettivi, il CUG ha nominato tra i propri membri il **Referente per il Benessere Organizzativo** e il **Referente per il Lavoro Agile**.

Nel febbraio 2024 è stato somministrato un **questionario sul Benessere Organizzativo**. Alla rilevazione ha preso parte poco più di un terzo (37,8%) degli 821 dipendenti rientranti nell'ambito dei ruoli amministrativi e tecnici, con una partecipazione in calo rispetto al 51% circa registrato nel 2023.

L'11 novembre 2024 è stata organizzata una **Tavola Rotonda sul Benessere Organizzativo in Ateneo**, dal Direttore Generale, con il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, il CUG e la rappresentanza del Personale TA negli organi di Ateneo. In seguito, il CUG ha avviato una proficua collaborazione con le rappresentanze del personale TA negli organi ed è stato costituito un **Tavolo di lavoro sul Benessere Organizzativo**, per approfondire la tematica e migliorare la comunicazione e la promozione del questionario relativo al benessere, con l'obiettivo di individuare e raccogliere in modo ancor più puntuale le eventuali criticità e di proporre le azioni positive per superarle.

Per quanto concerne una valutazione dello **stress da lavoro correlato** ed una valutazione dei rischi in ottica di genere, i dati raccolti ed analizzati risalgono al 2019, apendo l'opportunità di aggiornare il quadro di riferimento al successivo quinquennio. Il CUG valuterà la costituzione di un apposito Tavolo di lavoro riproponendo l'esperienza già condotta in precedenza, che potrebbe rivelarsi utile nell'intercettare fattori di rischio, al fine di intraprendere ulteriori azioni di miglioramento.



L'Ateneo di Verona si è **dotato** di:

- Codice etico in vigore da gennaio 2018.
- Commissione di garanzia per l'osservanza del codice etico. Gli attuali componenti della Commissione sono stati nominati dal Senato Accademico nella seduta del 28 maggio 2024 e rimarranno in carica fino al 27 maggio 2027.
- Codice di comportamento in vigore da maggio 2021.
- Regolamento contro mobbing e molestie, che regolamenta altresì la figura della/del Consigliera/e di fiducia entrato in vigore a luglio 2023.

Il CUG conferma la collaborazione con la **Consigliera di fiducia**, figura chiamata a prevenire, gestire e risolvere efficacemente i casi di molestie, mobbing e discriminazioni del personale e della componente studentesca. La Consigliera di fiducia, in base ai casi trattati rigorosamente protetti dall'anonimato, informa il CUG e gli organi competenti delle criticità emerse e progetta con gli stessi le azioni positive di intervento.

Il CUG conferma l'offerta di uno **Sportello di ascolto e di supporto psicologico** per il disagio lavorativo, spazio neutro riservato al personale dell'Ateneo, presso cui trovare ascolto e sostegno per gestire le problematiche relative al disagio lavorativo quali situazioni di conflittualità, situazioni di stress e calo motivazionale. L'interazione fra lo Sportello di ascolto e l'attività della Consigliera ha consentito, e consente, una più efficace presa in carico delle situazioni e una loro proficua risoluzione.

Inoltre, sono continue anche le altre attività istituzionalizzate finalizzate alla parità di genere e alla conciliazione tra vita professionale e vita personale: la collaborazione con il **CUS (Centro Universitario Sportivo)**, il **Progetto del Baby Ateneo**, la promozione del **Bilancio di genere** e del **Piano per l'equilibrio di genere, il Gender Equality Plan (GEP)**.

Il CUG si avvale altresì dei servizi dell'Ateneo dedicati alla promozione del benessere lavorativo e lavora in collaborazione con tutte le strutture preposte per la tutela e promozione delle pari opportunità e del benessere del luogo di lavoro, di studio e ricerca.

## SEZIONE 5. PERFORMANCE

**5a) Analisi degli obiettivi di pari opportunità inseriti nel Piano della performance quale dimensione di performance organizzativa della amministrazione**



A partire dal 2023, per effetto dell'art. 6 del D.L.80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021, il Piano della Performance è contenuto all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Nella sezione 2.4 del documento 2024-2026 sono indicati gli Obiettivi di performance per favorire le politiche di genere e di pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni, alle molestie e mobbing, e la promozione del benessere individuale e organizzativo.

L'Università di Verona sviluppa progetti coerenti con le finalità di inclusione e accoglienza e con i principi di equità e giustizia sociale, confermando la volontà di promozione delle pari opportunità, tramite il contrasto alle povertà e alle esclusioni sociali, del benessere individuale e organizzativo, quali elementi fondativi per generare e incrementare il benessere reale per la comunità di riferimento, in esplicito riconoscimento delle direttive indicate nel Piano Strategico di Ateneo e nel Gender Equality Plan (GEP). In particolare, tramite il CUG (anche nelle sue intersezioni con le attività della Consigliera di fiducia, lo Sportello di ascolto e di supporto e le altre Commissioni di Ateneo), l'Ateneo elabora obiettivi di performance volti a garantire le pari opportunità, a realizzare un ambiente di lavoro e di studio fondato sul benessere, individuale e organizzativo, a promuovere la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione, consolidando i progetti già avviati e promuovendone di nuovi.

Per il triennio **2024-2026** il CUG ha individuato i seguenti assi d'intervento: 1) Sensibilizzazione, informazione e formazione per la promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni, alle molestie sessuali e ad ogni forma di violenza; 2) Iniziative di promozione del benessere, individuale e organizzativo, e dell'equilibrio tra tempi di lavoro, di studio e di vita personale.

Il CUG, nell'ambito trasversale T.10.1 delle Pari opportunità, del contrasto alle violenze e del benessere organizzativo, ha individuato le seguenti azioni:

- organizzazione di eventi di terza missione su tematiche attinenti alle pari opportunità; di interventi di informazione/ formazione/sensibilizzazione su tematiche attinenti alla prevenzione delle molestie sessuali e del mobbing;
- organizzazione di iniziative attinenti al benessere psicologico degli studenti o del personale universitario realizzate da Ateneo o Dipartimenti.

Si segnala che l'intero Ateneo è chiamato ad attuare gli obiettivi sopra indicati attraverso una molteplicità di azioni declinate in dettaglio nel PIAO 2024-2026, al quale si rinvia.



**5b) Analisi delle modalità di collegamento tra la dimensione di performance organizzativa e la valutazione della performance individuale dei soggetti responsabili**

Uno dei principi generali definiti dallo Statuto dell’Università di Verona definisce l’Università quale comunità composta dal personale docente, dal personale tecnico amministrativo e dalla componente studentesca, che in essa si riconoscono.

In questa logica di comunità rientra il collegamento tra le diverse componenti del sistema integrato di programmazione, che sono raggruppate secondo la logica dell’albero della performance e integrate con il ciclo di gestione della performance, in un quadro sinottico che collega per ciascun obiettivo strategico le singole attività (obiettivi operativi).

La performance organizzativa di Ateneo, infatti, è la risultante delle seguenti componenti: performance organizzativa di Ateneo nel suo complesso e performance delle unità organizzative, quale performance dell’azione amministrativa operata dalle singole strutture dell’Ateneo ed esprime il risultato che l’organizzazione, nel suo complesso, consegue rispetto agli obiettivi definiti dal Piano Strategico.

Ad ogni obiettivo organizzativo indicato nel PIAO è assegnato un Project Manager che deve rispondere anche a livello di performance individuale del raggiungimento del target per la realizzazione dell’obiettivo; in questo modo avviene il collegamento tra performance organizzativa e valutazione della performance individuale dei soggetti responsabili.

**5c) eventuali osservazioni e/o raccomandazioni del CUG in merito alle modalità di gestione del Sistema di Misurazione e Valutazione in funzione del suo impatto sul benessere organizzativo.**

Si auspica, come indicato dalla Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 28 novembre 2023, che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance sia sempre improntato all’attenzione verso il personale dipendente: ogni organizzazione, pubblica o privata, misura il suo successo in ragione della capacità di valorizzare il capitale umano. Valorizzare significa, innanzitutto, conoscere le persone con cui si collabora, il loro profilo di competenza, i punti di forza e di debolezza, guidarle verso il cambiamento con senso di responsabilità in un contesto capace di innescare



meccanismi virtuosi alla cui base deve esserci un unico principio: il merito. Quando si misura il merito si esprime una valutazione del profilo di competenze, di esperienze e il potenziale di una persona.

Il questionario sul benessere organizzativo 2024 ha evidenziato riscontri lievemente insufficienti in relazione al grado di conoscenza degli obiettivi strategici, delle strategie organizzative e dei risultati ottenuti dall'organizzazione, oltre che sul grado di conoscenza del sistema.

L'Ateneo ha preso in considerazione tali risultati e ha programmato per l'anno 2025 talune specifiche attività volte a colmare le carenze segnalate.

I riscontri relativi alla valutazione della performance individuale si sono attestati su valori positivi come riportato nella Relazione annuale sulla Performance anno 2024 approvata dal Consiglio di Amministrazione il 17 giugno 2025 e sottoposta alla validazione dal Nucleo di Valutazione il 23 giugno 2025.

Il sistema di valutazione si è sempre basato sul principio della responsabilità diffusa della valutazione *top-down*, secondo cui ogni figura responsabile è chiamata a valutare le/i propri/e collaboratrici/collaboratori diretti.

Dal 2024, con l'introduzione della valutazione *bottom-up*, la partecipazione delle/dei collaboratrici/collaboratori al processo di valutazione delle figure responsabili (in forma anonima) si ritiene possa contribuire a produrre ricadute positive su vari aspetti, sia dal punto di vista delle prestazioni che del riconoscimento.

Nel caso in cui la valutazione *bottom-up* non venga aperta per il mancato raggiungimento dei requisiti previsti da regolamento, la stessa viene esclusa dalla valutazione, che sarà riparametrata solo sulle altre dimensioni.

## **SECONDA PARTE – L’AZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA**

### **A. OPERATIVITÀ'**

- La composizione, la durata, le modalità di nomina e le funzioni del Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi di Verona sono previste all'art.29 dello Statuto.
- Il Comitato è formato da dodici componenti, cinque dei quali designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Ateneo,



cinque nominati dal Rettore sulla base delle candidature presentate, due rappresentanti della componente studentesca. Almeno cinque componenti devono appartenere ai ruoli del personale docente.

- Il Comitato elegge la/il Presidente tra i componenti nominati dal Rettore. La/il Presidente ha facoltà di convocare, laddove ritenuto opportuno, il Comitato, in composizione ristretta e di individuare un consigliere di fiducia.
- Con cadenza annuale è presentata al Consiglio di Amministrazione una relazione sulla attività svolta.
- I componenti durano in carica tre anni a decorrere dalla nomina, fatta eccezione per gli studenti che durano in carica un biennio accademico, e non possono essere designati per più di due mandati consecutivi. La partecipazione al Comitato non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.
- Annualmente in fase di approvazione del Bilancio Preventivo da parte del Consiglio di Amministrazione viene definito il budget assegnato ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 165/2001 al CUG sulla base delle disponibilità economiche e finanziarie dell'Ateneo. All'interno di tale budget possono essere ricavate le risorse destinate alla formazione dei/delle componenti, o interventi realizzati a costo zero con specificazione degli argomenti oggetto di formazione
- Il Comitato Unico di Garanzia gestisce una pagina web istituzionale, che descrive il Comitato e tutte le attività e le iniziative da lui organizzate o patrociniate e una pagina dedicata alle politiche di genere. Le riunioni del CUG si svolgono di norma presso la sede del Rettorato – Palazzo Giulari. Ad esso è garantito l'utilizzo gratuito delle sale riunioni e l'utilizzo dei servizi audio-video in esse presenti. Le sale sono tutte smart e consentono il collegamento da remoto. Il CUG nello svolgimento della sua attività istituzionale organizza e patrocinia eventi in collaborazione con realtà pubbliche e private del territorio, corsi di formazione ecc, per la realizzazione dei quali l'Università garantisce l'utilizzo libero degli spazi, il supporto nella promozione delle iniziative e nella creazione di pagine web dedicate e nella gestione organizzativa degli eventi.
- Il CUG collabora stabilmente con diverse **figure professionali**, interne ed esterne all'organizzazione.
  - La **Consigliera di Fiducia**, la quale riceve l'utenza nella saletta CUG presso Palazzo Giulari, appositamente riorganizzata dallo stesso CUG nel 2024, anche per garantire un ambiente confortevole alle persone che si rivolgono al servizio. Il CUG ospita la Consigliera durante le proprie riunioni, sia in occasione della relazione annuale sia in ogni altra circostanza che renda utile la sua audizione. Il CUG coordina



l’organizzazione dei seminari di formazione che la Consigliera eroga alle componenti della comunità accademica e coinvolge la Consigliera stessa nell’attività di promozione e sensibilizzazione sui temi del rispetto, della non discriminazione, della parità e della prevenzione di condotte moleste o violente all’interno dell’Ateneo.

- La **Referente dello Sportello di Ascolto e di Supporto psicologico del personale dipendente dell’Ateneo**, le cui attività si svolgono con la supervisione e il coordinamento del CUG.
- La **Garante della componente studentesca**, con la quale il CUG interloquisce per tematiche più strettamente afferenti al diritto allo studio.
- Il **Direttore Generale**, figura di riferimento per i temi organizzativi che coinvolgono l’azione del CUG, anzitutto sul piano del benessere.
- Il **Coordinatore del Nucleo di Valutazione**, delle cui competenze il CUG si avvale per la predisposizione di questionari, indagini e rilevazione su temi di rilievo per le sue attività, in particolare in materia di benessere organizzativo, e per la loro valutazione.
- L’**U.O. Inclusione** e il **Delegato del Rettore per l’Inclusione**, con i quali il CUG coopera mediante il Referente CUG all’Inclusione, che partecipa alle riunioni del Comitato per l’Inclusione.
- Le **rappresentanze del personale TA e CEL nell’ambito degli Organi di Ateneo**, con le quali il CUG coopera in particolare per le questioni legate al benessere organizzativo.
- Normativa e circolari di riferimento.
  - La **legge 4 novembre 2010 n. 183**, che istituisce i Comitati Unici di Garanzia, e la **direttiva n. 2 del 2019** del Dipartimento funzione pubblica e Dipartimento Pari opportunità, contenente le linee guida “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo del Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni pubbliche”.
  - Lo **Statuto dell’Ateneo**, emanato con Decreto Rettoriale rep. n. 5336 del 13 maggio 2024 - entrato in vigore il 7 giugno 2024, all’art. 29 indica i compiti e le funzioni del Comitato Unico di Garanzia dell’Università di Verona.
  - Le attività del CUG si integrano con le disposizioni del **Codice Etico di Ateneo**, emanato con Decreto Rettoriale rep. n. 145 del 10 gennaio 2018 - entrato in vigore il 13 gennaio 2018, rivolto a tutta la comunità universitaria, al fine di orientare le condotte da assumere nell’ambito lavorativo e di studio.



- Con apposito **Regolamento per il funzionamento interno del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità**, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Ateneo di Verona, adottato con Decreto Rettoriale del 4 maggio 2020, n. 3152, sono stati definiti compiti e funzionamento del Comitato.
- Con apposito **Regolamento sul Mobbing e sulle molestie sessuali**, emanato con D.R. rep. n. 7289 del 27 luglio 2023 ed entrato in vigore il 29 luglio 2023, sono state approfondite le modalità di gestione delle tematiche relative al fenomeno del mobbing e delle molestie sessuali.
- Frequenza e temi della consultazione.
  - Con la Consigliera di Fiducia e con la Referente dello Sportello di Ascolto la consultazione avviene in modo continuativo, sia in relazione a problematiche emerse che richiedano il contributo attivo del CUG sia ai fini dell'organizzazione delle attività di formazione, sensibilizzazione e promozione svolte dalla Consigliera di Fiducia e dalla Referente dello Sportello di ascolto e rivolte alla comunità accademica: la consultazione avviene via telefono, via e-mail e tramite audizioni nell'ambito delle riunioni del CUG.
  - Con la Garante della componente studentesca, con il Direttore Generale e con il Coordinatore del Nucleo di Valutazione le consultazioni sono dettate da specifiche questioni che richiedano un'azione coordinata (ad es., per la gestione di peculiari segnalazioni, per la discussione dei temi rilevanti per il benessere organizzativo, per la predisposizione e la valutazione di questionari e indagini finalizzati alla raccolta delle opinioni della comunità accademica sul benessere organizzativo).
  - Con l'U.O. Inclusione e con il Delegato del Rettore per l'Inclusione il CUG si consulta periodicamente, mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato per l'Inclusione da parte del Referente CUG per l'Inclusione.
- Presa in carico dei pareri  
I pareri emersi in sede di consultazioni vengono condivisi tra componenti CUG e tenuti in considerazione per le attività di propria competenza.

## B. ATTIVITA'

Insediatosi, nella sua composizione rinnovata, nel mese di giugno 2024, il CUG ha da subito intrapreso le azioni necessarie al passaggio di consegne dalla Presidente uscente e, al contempo, funzionali a rafforzare o stabilire *ex novo* le relazioni con l'amministrazione dell'Ateneo.



Nella seduta del mese di luglio 2024, sono stati individuati e nominati i referenti del CUG su tematiche di rilievo: benessere organizzativo; lavoro agile; comitato per l'inclusione; comitato di indirizzo; baby ateneo; comunicazione; COUNIPAR.

Il CUG si è riunito (e tuttora si riunisce) con cadenza mensile (eccettuato il mese di agosto) e fissa riunioni straordinarie ove necessarie per assumere deliberazioni urgenti.

Nello specifico, le attività svolte dal CUG con riferimento ai compiti e poteri ad esso attribuiti sono le seguenti.

### **POTERI PROPOSITIVI**

Si indicano di seguito i principali campi di intervento del CUG, precisando che le singole azioni non rivestono carattere esclusivo in relazione a un determinato tema, ma assumono un rilievo **trasversale** a fini anche diversi (ad es., sia per il benessere lavorativo sia per la promozione della parità).

#### **✓ Azioni atte primariamente a favorire condizioni di benessere lavorativo**

- **Referenti CUG:** Nella riunione del 16 luglio 2024, il CUG ha nominato il Referente per il benessere organizzativo e il Referente per il lavoro agile, ai quali è stato dato mandato per lo studio e la proposta di azioni funzionali a migliorare le condizioni di lavoro del personale dipendente dell'Ateneo.
- **Tavolo di lavoro sul benessere organizzativo:** Nella prospettiva sopra indicata, il CUG, di concerto con il Direttore Generale, ha promosso la costituzione di un Tavolo di lavoro sul benessere organizzativo, al quale partecipano la Presidente CUG e le componenti CUG interessate, tra cui le persone Referenti sopra indicate, il Direttore Generale, la rappresentanza del personale TA e CEL che siede nel Senato accademico e nel Consiglio di Amministrazione, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione nonché la Referente del Rettore per la sostenibilità sociale. La proposta è nata a seguito della Tavola rotonda sul benessere organizzativo, promossa dal Direttore Generale e tenutasi l'11 novembre 2024. Tra i primi compiti assolti dal Tavolo di lavoro, si segnala la revisione del questionario sul benessere organizzativo e la sua successiva promozione, ai fini di una più ampia e significativa partecipazione. Da qui, prenderanno le mosse le ulteriori attività dirette alla presentazione e discussione pubblica dei risultati della rilevazione nonché alla proposta di azioni di miglioramento.
- **Baby Ateneo:** Il CUG sostiene economicamente e coordina il progetto educativo del nido di Ateneo, azione intrapresa, a far data dal 2006, per conciliare i tempi di vita e di lavoro o studio delle persone che lavorano o



studiano nell'Ateneo veronese. Il servizio è affidato in gestione ad una cooperativa sociale selezionata tramite una gara d'appalto sulla base di criteri di garanzia della qualità del servizio, sia dal punto di vista organizzativo-gestionale che della progettualità educativa e viene assicurata una supervisione scientifica del Progetto educativo da parte di personale docente che opera nei Corsi di Laurea in Scienze dell'educazione e Scienze pedagogiche. Il CUG ha nominato la Referente per il Baby Ateneo.

- **Convenzione CUS:** La convenzione consente al personale dipendente e alla classe studentesca (e alle/i loro figli/e minorenni) di utilizzare i servizi promossi dall'Area Scienze Motorie del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento e il CUS Verona. Vengono infatti proposte iniziative di attività motoria e sportiva per offrire una serie di opportunità alla comunità studentesca, al personale tecnico amministrativo, personale docente, assegniste/i e dottorande/i ed alle loro figlie e ai loro figli, fino al 18° anno di età.
- **Centro Estivo di Ateneo *Play And Game*:** L'iniziativa è promossa da Scienze motorie del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, in collaborazione con il CUS e il supporto diretto del CUG che partecipa all'iniziativa sostenendo la metà del costo settimanale per le/i figli/e del personale dipendente e della comunità studentesca dell'ateneo. Il Centro offre la possibilità di praticare attività motorie-sportive, attività laboratoriali e uscite settimanali guidati dai laureati in Scienze Motorie. Le esperienze maturate nel Centro Estivo consentono di offrire un valido processo educativo per bambini/e e ragazzi/e, valorizzando le inclinazioni personali, la socializzazione e l'inclusione.

- ✓ **Azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche – mobbing – nell'amministrazione pubblica di appartenenza**

- **Questionario sul benessere organizzativo del personale TA e CEL:** nell'ambito del Tavolo di lavoro sul benessere organizzativo, il CUG ha proposto e coordinato la revisione del questionario sul benessere organizzativo, con il supporto del Nucleo di Valutazione, e la sua successiva promozione, ai fini di una più ampia e significativa partecipazione. Da qui, prenderanno le mosse le ulteriori attività dirette alla presentazione e discussione pubblica dei risultati della rilevazione nonché alla proposta di azioni di miglioramento.



- **Progetto COUNIPAR:** Il CUG partecipa al progetto di ricerca “Comitati Unici di Garanzia e Questioni di Genere: Storie, Pratiche e Discorsi” presentato in occasione del Convegno Annuale COUNIPAR 2024. Il progetto vede coinvolte l’Università della Valle d’Aosta, l’Università di Verona, l’Università degli Studi di Napoli Federico II e la nascente Scuola Superiore Meridionale di Napoli. Adottando una metodologia di ricerca qualitativa, il progetto si propone di comprendere quali significati e pratiche emergono nel processo di traduzione e interpretazione del concetto di genere e uguaglianza di genere all’interno dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) di questi Atenei italiani.
  - **Progetto UNI4Equity:** il CUG partecipa al progetto di ricerca “Uni4Equity: rafforzare la capacità delle università di individuare e rispondere alle molestie sessuali”. Il progetto coinvolge sei Paesi Europei (con l’Università di Verona unica rappresentante italiana) e mira a favorire lo scambio di buone pratiche tra i Paesi partner.
  - **Premio CUG:** il CUG finanzia annualmente n. 2 premi di laurea per le due migliori tesi di laurea (magistrale, magistrale ciclo unico e triennale) attinenti alle seguenti tematiche: a) contrasto a qualunque forma di discriminazione; b) benessere dei lavoratori (con particolare attenzione alla conciliazione fra attività lavorativa e vita privata); c) problematiche attinenti alle questioni di genere.
- ✓ ***Promozione e/o potenziamento delle iniziative che attuano le politiche di conciliazione, le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone e azioni positive al riguardo***  
Si rimanda a quanto descritto nei paragrafi precedenti.
- ✓ ***Temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa***  
Non vi sono state consultazioni con il CUG su questa materia.
- ✓ ***Analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini (es bilancio di genere)***
  - **Bilancio di genere:** il CUG sostiene la promozione del Bilancio di genere, per monitorare lo stato dell’arte e progettare contestualmente alla Governance un futuro come Ateneo aperto alle pari opportunità e all’accoglimento della sfida della diversità di genere (l’ultimo bilancio è riferito al 2024).



- **Gender Equality Plan:** il CUG sostiene la promozione del Piano per l'equilibrio di genere - Gender Equality Plan, importante documento di programmazione volto a realizzare politiche di gender balance fra vita e lavoro, promuovendo una corretta politica di reclutamento e avanzamento di carriera del personale ed evitando la segregazione orizzontale e delle asimmetrie di genere nei corsi di studio, rimuovendo le disuguaglianze di genere nei processi decisionali, favorendo l'eccellenza nella ricerca e nella didattica e proponendo l'integrazione delle variabili sesso/genere nei programmi e nei contenuti di ricerca e di didattica.
  - **Bilancio di sostenibilità:** il CUG contribuisce alla compilazione del Bilancio di sostenibilità, predisposto annualmente (l'ultimo bilancio è riferito al 2024)
  - **Piano Triennale delle Azioni positive (confluito nel PIAO):** Il CUG, in ottemperanza al principio di uguaglianza e di non discriminazione sanciti dalla nostra Costituzione, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dalla Convenzione europea per i diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, dalla direttiva n. 2/2019 del Ministero della Pubblica amministrazione e del sottosegretariato alle pari opportunità, nonché dallo Statuto e dal Codice Etico di Ateneo, elabora gli obiettivi di performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere, nonché in ordine a prevenire e contrastare ogni forma di violenza fisica e psicologica, di molestia e di discriminazione, che confluiscono annualmente nel PIAO, in continuità con il previgente Piano Triennale di Azioni Positive.
- ✓ ***Diffusione delle conoscenze ed esperienze sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti, anche in collaborazione con la Consigliera di parità del territorio di riferimento***
- **Sensibilizzazione sul tema delle molestie sessuali:** Il 27 marzo 2024, all'interno della manifestazione 8 marzo 2024 "La città delle donne", promossa dagli assessorati Parità di Genere e Pari Opportunità del Comune di Verona in occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna, è stato presentato ufficialmente il progetto UNI4EQUITY (*Strengthening Universities response to sexual harassment with an equity approach*) alla comunità accademica e cittadina. Sono state presentate le prime osservazioni emerse, oltre all'impatto delle molestie sessuali sulla salute mentale e i protocolli di prevenzione attuati in Ateneo. Durante tutto il 2024 è proseguita la collaborazione con il progetto, che mira a rafforzare la



capacità delle Università di identificare, mappare e rispondere alle molestie sessuali online e sul posto di lavoro e in altri contesti rilevanti, quali aule e spazi digitali, con un'attenzione particolare ai gruppi sociali più vulnerabili.

- **Sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne:** Il 28 novembre 2024, all'interno del programma di iniziative promosso dall'Assessorato alla Parità di Genere del Comune di Verona in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne", è stata organizzata la Tavola rotonda dal titolo "Prevenzione della violenza sulle donne e strumenti di tutela. A che punto siamo?". L'incontro, aperto a tutta la comunità accademica e cittadina, era volto a inquadrare il fenomeno della violenza di genere e offrire una panoramica concreta delle attività e dei servizi introdotti come prevenzione e tutela, in una discussione multidisciplinare tra filosofia, diritto civile, penale e processuale penale.
- **Promozione di un linguaggio inclusivo:** Negli anni scorsi il CUG ha promosso la mostra itinerante "STOP/Campagna contro l'uso di un linguaggio violento e sessista", in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per sensibilizzare sull'uso di un linguaggio corretto e rispettoso nei diversi spazi di Ateneo. Nei pannelli in mostra sono raccontati, attraverso le parole, gli atteggiamenti da condannare, come il bullismo, la molestia sessuale, la violenza di genere, e quelli da promuovere, come il linguaggio di genere, la *body positivity*, la parità retributiva. Si tratta di una campagna permanente e quindi ancora in corso.
- **Promozione della ricerca sui temi CUG:** Dopo il successo dell'edizione 2023, anche per il 2024 il CUG ha promosso il bando per l'attribuzione di un premio per le due migliori tesi di laurea collegate a tematiche di competenza del Comitato: contrasto a qualunque forma di discriminazione; benessere del personale dipendente (con particolare attenzione alla conciliazione tra attività lavorativa e vita privata); problematiche attinenti alle questioni di genere.
- **Costruzione di una rete interuniversitaria sui temi CUG:** Il Comitato ha aderito al Convegno Annuale della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane, che si è tenuto presso l'Università degli Studi di Cagliari il 5 e il 6 dicembre 2024, presentando un contributo congiunto con l'Università della Valle d'Aosta e l'Università degli Studi di Napoli Federico II dal titolo "Organismi di Parità e Questioni di genere: storie, pratiche e discorsi": un'analisi volta a esplorare in che modo i CUG riescono a operare in spazi di ambiguità normativa, culturale e politica e quali significati e pratiche locali emergono nel processo di traduzione e



interpretazione del concetto di uguaglianza di genere. La partecipazione è stata anche un modo per acquisire good practices da parte di altri comitati italiani.

- **Rafforzamento della collaborazione con le altre componenti universitarie:**  
Il CUG collabora attivamente con la Consigliera di fiducia - figura chiamata a prevenire, gestire e risolvere efficacemente i casi di molestie, mobbing e discriminazioni - e supporta l'offerta del servizio Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo - spazio presso cui trovare ascolto e sostegno per gestire le problematiche relative al disagio lavorativo quali situazioni di conflittualità, situazioni di stress, calo motivazionale.  
Il CUG ha inoltre curato i rapporti con il Comitato Scientifico per l'Inclusione e l'Accessibilità di Ateneo anche tramite la persona Referente CUG per l'Inclusione.
- **Patrocinio iniziative anno 2024:**
  - Libri e tabù femminili: workshop di biblioterapia per dialogare di tabù e traumi femminili, nell'ambito di un progetto del Centro di Ricerca Interdipartimentale dell'Università degli Studi di Verona "Biblioterapia e Shared Reading. I libri per il benessere". 3, 10, 17, 27 luglio 2024.
  - La SIS – Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche: il CUG, anche per il 2024, ha finanziato l'assegnazione di n. 2 borse di studio in modalità residenziale per la partecipazione al seminario di studio "Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche", dedicato al tema "Storie d'amore. Legami e desiderio dentro e oltre il patriarcato". 28 agosto - 1° settembre 2024.
  - Seminari del progetto Uni4Equity: workshop per il personale Universitario su "Molestie sessuali in ambito universitario. Conoscere, agire, tutelare". 26, 27 e 28 novembre 2024.
  - Semplicemente Se stessi: incontro con i Campioni Paralimpici di Tennistavolo di Parigi 2024. 5 dicembre 2024

### **POTERI CONSULTIVI (*formulazione di pareri su*)**

- ✓ **Progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza**
  - **Tavolo di lavoro sul benessere organizzativo:** L'11 novembre 2024 il Direttore Generale, di concerto con il CUG, ha organizzato una Tavola Rotonda sul Benessere Organizzativo in Ateneo, con il Presidente del Nucleo di Valutazione, il CUG e il personale tecnico amministrativo negli organi di Ateneo. Da allora, sotto la guida della Presidente e del Referente CUG per il benessere lavorativo, si è avviata una proficua collaborazione con le



rappresentanze del personale TA negli organi ed è stato costituito un Tavolo di lavoro sul benessere organizzativo, volto a migliorare la comunicazione e la promozione del questionario relativo al benessere, con l'obiettivo di raccogliere le eventuali criticità e di proporre le azioni positive per superarle.

✓ **Piani di formazione del personale**

- Proposte di inserimento attività formazione su temi CUG: a far data dal suo nuovo insediamento, le iniziative organizzate dal CUG vengono regolarmente proposte per l'inserimento nelle attività formative del personale di Ateneo.

✓ **Orario di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione**

- Referente CUG per il lavoro agile: il CUG ha nominato una persona Referente per il lavoro agile.
- Baby Ateneo: il CUG viene regolarmente coinvolto, anche in via consultiva, nelle questioni riguardanti la gestione del Baby Ateneo e collabora con gli Uffici, tramite la Referente CUG per il Baby Ateneo, anche ai fini dell'aggiornamento del Regolamento del Baby Ateneo.

✓ **Criteri di valutazione del personale**

Non vi sono state consultazioni con il CUG su questa materia.

✓ **Contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze**

Non vi sono state consultazioni con il CUG su questa materia.

## **POTERI DI VERIFICA**

✓ **Sullo stato di attuazione del Piano triennale di azioni positive con focus sui risultati conseguiti, sui progetti e sulle buone pratiche in materia di pari opportunità**

La verifica sullo stato di attuazione del Piano triennale delle azioni positive avviene nell'ambito delle riunioni mensili del CUG nonché, più specificamente, in occasione della relazione periodica al PIAO.

✓ **Esi delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo**



Il CUG, oltre alla discussione interna nell'ambito delle riunioni periodiche e degli incontri del Tavolo di lavoro sul benessere organizzativo, organizza appositi incontri per la discussione pubblica circa i risultati del questionario sul benessere organizzativo e la successiva prospettazione di azioni di miglioramento.

✓ ***Esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro –mobbing***

La verifica si svolge in occasione della presentazione al CUG della Relazione sull'attività della Consigliera di Fiducia e della Referente dello Sportello di ascolto.

✓ ***Assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera e sicurezza del lavoro***

La verifica si svolge in occasione della redazione del Bilancio di Genere, del *Gender Equality Plan* nonché dell'analisi dei dati funzionali alla Relazione del CUG al Dipartimento della Funzione Pubblica.

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

### **Situazione del personale**

Il personale tecnico amministrativo di Ateneo, in linea con quanto si registra nel settore pubblico italiano, presenta una popolazione prevalentemente femminile, anche se la medesima proporzione non si denota nei ruoli di vertice, dato che dovrà essere oggetto di successiva analisi. Quest'ultimo dato, altrettanto diffuso a livello nazionale, denota la continua e attuale rilevanza di azioni dedicate al raggiungimento della piena parità di genere. In generale, il personale dipendente è di età superiore ai 50 anni, anche a causa dei blocchi di turnover assunzionale dell'ultimo decennio. Sebbene non ci sia stato un numero significativo di segnalazioni di ageismo da parte della Consigliera di Fiducia (una sola segnalazione nel periodo 2015-2024), la composizione del personale richiama l'attenzione sull'importanza di monitorare e accompagnare con cura i processi di trasformazione e di transizione generazionale, evitando che possano generare tensioni o conflitti tra diverse generazioni, ma diventino piuttosto un'occasione di confronto da valorizzare.



Il corpus regolamentare dell'Amministrazione è completo dei diversi principi e valori rispetto ai campi di competenza del CUG, che si evincono anche quali capisaldi nel PIAO e nei documenti programmatici della *governance*. Il CUG, quindi, può dedicare la propria attività all'obiettivo del miglioramento continuo dell'Amministrazione e della qualità della vita lavorativa (e personale) della comunità accademica, al fine di raggiungere l'ambiziosa finalità di prevenire ogni situazione di malessere tra il personale e promuovere una cultura di pieno benessere lavorativo.

### Proposte di miglioramento

Con riferimento ai campi di competenza del CUG, si segnala quanto segue, precisando che le singole proposte di miglioramento, qui declinate, non sono riferite a un singolo ambito di intervento ma rivestono natura **trasversale**, rilevando a fini anche diversi (ad es., sia per l'attuazione della parità sia per il benessere organizzativo).

In linea generale, per ciascuna tematica affrontata, si prospetta anzitutto l'acquisizione dei dati tabellari completi anche in relazione al **personale docente e ricercatore**, così da poter effettuare un'analisi dell'intera comunità accademica.

#### 1) Attuazione dei principi di parità e pari opportunità.

- a. Si segnala l'opportunità di svolgere una raccolta di dettaglio relativa ai dati riguardanti la retribuzione della popolazione dipendente (v. Parte I, Sezione 1), così da poter far emergere un quadro più chiaro dei fattori di incidenza che consenta di interpretare in maniera corretta e concreta la situazione complessiva e di formulare proposte coerenti con la realtà di riferimento.
- b. In continuità con la “Campagna contro l’uso di un linguaggio violento e sessista” e con le “Linee guida per il linguaggio di genere” adottate dall’Università di Verona, si evidenzia la necessità di aggiornare tali linee guida, passando da un linguaggio non sessista a un linguaggio non discriminatorio, rispettoso di tutte le dimensioni identitarie. Il CUG, tramite campagne di formazione e sensibilizzazione, favorisce l’adozione di un linguaggio inclusivo, aperto al dialogo, non aggressivo, costruttivo e rispettoso delle differenze.
- c. Oltre al linguaggio, si sottolinea la necessità di una cognizione degli spazi universitari per garantirne una fruizione realmente inclusiva, attenta alle esigenze di tutte le persone, valorizzando l’accessibilità (ad esempio, per persone con disabilità o con identità di genere non binarie).

#### 2) Benessere organizzativo.



- a. Si evidenzia l'opportunità di promuovere un programma di formazione finalizzato a favorire una trasformazione della cultura organizzativa, orientata a garantire un più efficace equilibrio tra vita familiare e vita lavorativa.
- b. Alla luce della distinzione tra lavoro agile e lavoro da remoto stabilita nel *Regolamento del Lavoro a Distanza* entrato in vigore nel 20 aprile del 2024 risulterebbe utile attivare un monitoraggio sistematico, sia qualitativo sia quantitativo, volto a rilevare non solo le effettive modalità di fruizione di tali forme di lavoro, ma anche l'esperienza del personale rispetto a queste modalità alternative.
- c. Si evidenzia l'importanza di effettuare una valutazione periodica e continuativa dello stress lavoro-correlato, nonché una valutazione dei rischi in ottica di genere, considerando che i dati attualmente disponibili risalgono al 2019.

### 3) Contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro.

- a. Si segnala l'opportunità di proseguire e consolidare il riconoscimento delle attività formative connesse a iniziative promosse sui temi rientranti nei campi di azione del CUG. Si auspica, inoltre, che venga assicurata continuità alla formazione su questi temi anche per le componenti del CUG.
- b. Vista la distribuzione per età della comunità universitaria, è importante prestare attenzione al fenomeno dell'ageismo, ossia alla discriminazione basata sull'età. Il CUG invita quindi a promuovere azioni di monitoraggio e percorsi formativi sul tema.



ALLEGATO 1 alla Direttiva recante “MISURE PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ E RAFFORZARE IL RUOLO DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Format – Modalità di trasmissione delle informazioni da parte dell’amministrazione ai CUG  
ANNO 2024

---



## Sommario

ALLEGATO 1 alla Direttiva recante “MISURE PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ E RAFFORZARE IL RUOLO DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE” .....	1
Format – Modalità di trasmissione delle informazioni da parte dell’amministrazione ai CUG ANNO 2024.....	1
SEZIONE 1. Dati sul personale e retribuzioni .....	3
TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA’ NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO (dettagliare il tipo di contratto e il livello o l’accorpamento) .....	3
TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA’ E TIPO DI PRESENZA.....	5
TABELLA 1.3 - POSIZIONI DI RESPONSABILITA’ REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE.....	5
TABELLA 1.4 - ANZIANITA’ NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA’ E PER GENERE .....	6
TABELLA 1.5 - DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOMPRENSIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO .....	6
TABELLA 1.7 - PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO .....	7
TABELLA 1.8 - COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO .....	10
TABELLA 1.9 – FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETA’ .....	18
TABELLA 1.10 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE.....	21
TABELLA 1.11 - FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETA’ .....	22
SEZIONE 2. Azioni Realizzate e risultati raggiunti .....	22
SEZIONE 3. Azioni da realizzare.....	26



**Tipo di amministrazione:**

(ente di ricerca, ente centrale, ministeri, enti locali,...)

**SITUAZIONE AL 31.12.2024**

## SEZIONE 1. Dati sul personale e retribuzioni

Tabella standard da compilare per tipologia di contratto, singoli livelli o accorpate per macroaree rappresentative

**TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO (dettagliare il tipo di contratto e il livello o l'accorpamento)**

Inquadramento	Classi età	UOMINI					DONNE				
		<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
Dirigenti	Direttore generale (Legge 240/2010)	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Dirigenti	Dirigente	0	0	0	3	0	0	0	0	1	2
Lettori e Collaboratori Linguistici	Collaboratore esperto linguistico (600 ore)	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Lettori e Collaboratori Linguistici	Collaboratore esperto linguistico (800 ore)	0	0	2	3	4	0	0	7	12	3
Lettori e Collaboratori Linguistici	Collaboratore esperto linguistico t.det. (600 ore)	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Lettori e Collaboratori Linguistici	Collaboratore esperto linguistico t.det. (800 ore)	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Lettori e Collaboratori Linguistici	Esperto Linguistico (500 ore)	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Personale tecnico amm.vo	Area dei Collaboratori -	0	0	4	1	0	3	2	1	2	0



	Tempo determinato										
Personale tecnico amm.vo	Area dei Funzionari - Tempo determinato	0	1	0	0	0	3	3	1	2	0
Personale tecnico amm.vo	Area degli Operatori - Tempo indeterminato	0	0	0	8	1	0	0	2	3	2
Personale tecnico amm.vo	Area degli Operatori - 1 differenziale - Tempo indeterminato	0	0	0	2	2	0	0	0	1	4
Personale tecnico amm.vo	Area dei Collaboratori - Tempo indeterminato	9	14	19	28	9	9	32	58	67	18
Personale tecnico amm.vo	Area dei Collaboratori - 1 differenziale - Tempo indeterminato	4	2	9	7	2	3	8	15	19	3
Personale tecnico amm.vo	Area dei Funzionari - Tempo indeterminato	0	14	35	37	5	1	16	79	95	11
Personale tecnico amm.vo	Area dei Funzionari - 1 differenziale - Tempo indeterminato	0	4	10	7	3	0	10	17	22	3
Personale tecnico amm.vo	Area delle Elevate Professionalità - Tempo indeterminato	0	1	0	9	3	0	0	5	9	3
Personale tecnico amm.vo	Area delle Elevate Professionalità - 1 differenziale - Tempo indeterminato	0	0	0	2	0	0	0	0	3	0
<b>Totale complessivo</b>		<b>13</b>	<b>38</b>	<b>79</b>	<b>107</b>	<b>31</b>	<b>19</b>	<b>71</b>	<b>185</b>	<b>238</b>	<b>50</b>
<b>Totale % sul personale complessivo</b>		<b>1,56</b>	<b>4,57</b>	<b>9,51</b>	<b>12,88</b>	<b>3,73</b>	<b>2,29</b>	<b>8,54</b>	<b>22,26</b>	<b>28,64</b>	<b>6,02</b>



**Nota Metodologica** – Inserire il numero delle persone in servizio al 31/12 di ciascun anno per tipo di contratto (ad esempio tempo determinato/indeterminato e/o relativo livello o accorpamento di riferimento)

Tabella standard da compilare separatamente per:

- a) gli organi di vertice, anche politici, dettagliata per tipologia di incarico (Presidente, Ministro ecc);
- b) per il personale dirigenziale, dettagliata per tipo di incarico (Direttore di.../ Responsabile di ..., ecc) con specificando se di ruolo o art.19 d.lgs. n.165/2001 e livello di inquadramento (es. 1°, 2° fascia, ecc)
- c) personale non dirigenziale (es. Profilo e livello)
- d)

**TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA**

Classi età Tipo Presenza	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Part-time <= 50%	0	0	4	5	3	12	52,17	0	1	4	5	1	11	47,83
Part-time >50%	0	0	0	1	0	1	2,04	1	2	17	25	3	48	97,96
Tempo pieno	13	38	75	101	28	255	33,60	18	68	164	208	46	504	66,40
Totale complessivo	13	38	79	107	31	268		19	71	185	238	50	563	
Totale %	1,56	4,57	9,51	12,88	3,73	32,25		2,29	8,54	22,26	28,64	6,02	67,75	

**Nota metodologica** – la modalità di rappresentazione dei dati è quella individuata da RGS e che si trova al link <https://www.contoannuale.mef.gov.it/struttura-personale/occupazione>

**TABELLA 1.3 - POSIZIONI DI RESPONSABILITÀ REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE**

		UOMINI		DONNE		TOTALE	
Tipo Posizione di responsabilità		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
CAPO AREA	15	22,06%	29	22,48%	44	22,34%	
RESPONSABILE DI UNITÀ'	27	39,71%	45	34,88%	72	36,55%	
FUNZIONE SPECIALISTICA	19	27,94%	27	20,93%	46	23,55%	
TECNICO DI LABORATORIO	7	10,29%	28	21,71%	35	17,77%	
<b>Totale personale</b>	<b>68</b>	<b>34,52%</b>	<b>129</b>	<b>65,48%</b>	<b>197</b>	<b>100,00%</b>	
<b>% sul personale complessivo</b>	-	<b>8,64%</b>	-	<b>16,39%</b>	-	<b>25,03%</b>	



**TABELLA 1.4 - ANZIANITA' NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA' E PER GENERE**

Classi età	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Permanenza nel profilo e livello														
Inferiore a 3 anni	10	31	42	40	6	129	30,07	19	52	101	111	17	300	69,93
Tra 3 e 5 anni	2	4	25	48	14	93	33,94	0	15	65	82	19	181	66,06
Tra 5 e 10 anni	1	3	11	14	6	35	32,71	0	4	19	39	10	72	67,29
Superiore a 10 anni	0	0	1	2	4	7	50,00	0	0	0	5	2	7	50,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>13</b>	<b>38</b>	<b>79</b>	<b>104</b>	<b>30</b>	<b>264</b>		<b>19</b>	<b>71</b>	<b>185</b>	<b>237</b>	<b>48</b>	<b>560</b>	
<b>Totale %</b>	<b>1,58</b>	<b>4,61</b>	<b>9,59</b>	<b>12,62</b>	<b>3,64</b>	<b>32,04</b>		<b>2,31</b>	<b>8,62</b>	<b>22,45</b>	<b>28,76</b>	<b>5,83</b>	<b>67,96</b>	

**Nota Metodologica** – Inserire il numero di persone per classi di anzianità di permanenza per ciascun profilo e classe di età

**TABELLA 1.5 - DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOMPRENSIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO**

Inquadramento	UOMINI	DONNE	Divario economico per livello	
			Retribuzione netta media	Valori assoluti %
Dirigenti	8.212,78	-	-	-
Dirigenti	4.109,60	3.959,45	150,16	3,79%
Lettori e Collaboratori Linguistici	-	2.149,59	-	-
Lettori e Collaboratori Linguistici	2.389,25	2.416,02	-26,76	1,11%
Lettori e Collaboratori Linguistici	1.810,83	-	-	-
Lettori e Collaboratori Linguistici	1.749,39	-	-	-
Lettori e Collaboratori Linguistici	2.098,49	1.961,15	137,34	7,00%



Personale tecnico amm.vo	Area degli Operatori	1.882,38	1.863,30	19,08	1,02%
Personale tecnico amm.vo	Area degli Operatori - 1 differenziale	1.898,31	1.727,48	170,83	9,89%
Personale tecnico amm.vo	Area dei Collaboratori	1.910,18	1.959,47	-49,29	-2,52%
Personale tecnico amm.vo	Area dei Collaboratori - 1 differenziale	2.025,39	1.983,14	42,25	2,13%
Personale tecnico amm.vo	Area dei Funzionari	2.133,48	2.287,14	-153,66	-6,72%
Personale tecnico amm.vo	Area dei Funzionari - 1 differenziale	2.242,44	2.282,44	-40,00	-1,75%
Personale tecnico amm.vo	Area delle Elevate Professionalità	3.011,97	2.901,52	110,46	3,81%
Personale tecnico amm.vo	Area delle Elevate Professionalita' - 1 differenziale	3.223,01	3.066,72	156,29	5,10%
<b>Totale complessivo</b>		<b>2.161,10</b>	<b>2.183,18</b>	<b>-22,07</b>	<b>-1,01%</b>

**Nota Metodologica** – inserire il valore in Euro delle retribuzioni medie nette, ivi compresi il trattamento accessorio (straordinari ecc) del personale a tempo pieno da considerare al netto dei contributi previdenziali e assistenziali

**TABELLA 1.6 - PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO**

Titolo di studio	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Laurea						
Laurea magistrale	1	33,33%	2	66,66%	3	
Master di I livello						
Master di II livello	1	50%	1	50%	2	
Dottorato di ricerca	1	100%			1	
Totale personale	3		3		6	
% sul personale complessivo		50%		50%		100,00%

**Nota Metodologica** - Tabella standard da compilare per ciascun profilo e livello di inquadramento (es. 1°, 2° fascia, ecc)

**TABELLA 1.7 - PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO**

Area inquadramento	Titolo di studio	UOMINI		DONNE		TOTALE	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
TA UNIV-Operatori	Inferiore al Diploma superiore	10	50	10	50	20	1,82



TA UNIV-Operatori	Diploma di scuola superiore	<b>3</b>	60	<b>2</b>	40	5	0,45
TA UNIV-Collaboratori	Inferiore al Diploma superiore	<b>7</b>	25,94	<b>20</b>	74,06	27	2,45
TA UNIV-Collaboratori	Diploma di scuola superiore	<b>44</b>	36,97	<b>75</b>	63,02	119	10,83
TA UNIV-Collaboratori	Laurea triennale	<b>16</b>	37,20	<b>27</b>	62,80	43	3,91
TA UNIV-Collaboratori	Laurea magistrale/specialistica	<b>30</b>	23,80	<b>96</b>	76,20	126	11,47
TA UNIV-Collaboratori	Master di I livello	<b>1</b>	50	<b>1</b>	50,00	2	0,18
TA UNIV-Collaboratori	Master di II livello	<b>2</b>	28,57	<b>5</b>	71,42	7	0,63
TA UNIV-Collaboratori	Dottorato di ricerca	<b>1</b>	33,33	<b>2</b>	66,66	3	0,27
TA UNIV-Collaboratori	Diploma di specializzazione	<b>1</b>	33,33	<b>2</b>	66,66	3	0,27
TA UNIV-Collaboratori	Abilitazione	<b>0</b>	0	<b>4</b>	100	4	0,36
TA UNIV-Funzionari	Inferiore al Diploma superiore	<b>4</b>	57,14	<b>3</b>	42,85	7	0,63
TA UNIV-Funzionari	Diploma di scuola superiore	<b>19</b>	38,77	<b>30</b>	61,22	49	4,46
TA UNIV-Funzionari	Laurea triennale	<b>12</b>	35,29	<b>22</b>	64,70	34	3,09
TA UNIV-Funzionari	Laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento	<b>36</b>	22,5	<b>124</b>	77,50	160	14,57
TA UNIV-Funzionari	Master di I livello	<b>2</b>	66,66	<b>1</b>	33,33	3	0,27
TA UNIV-Funzionari	Master di II livello	<b>4</b>	33,33	<b>8</b>	66,66	12	1,09
TA UNIV-Funzionari	Dottorato di ricerca	<b>25</b>	35,2	<b>46</b>	64,78	71	6,46
TA UNIV-Funzionari	Diploma di specializzazione	<b>0</b>	0	<b>2</b>	100	2	0,18



TA UNIV-Funzionari	Abilitazione	12	40	18	60	30	0,27
TA UNIV-Elev. Prof.	Laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento	9	52,94	8	47,06	17	1,55
TA UNIV-Elev. Prof.	Master di II livello	3	60	2	40,00	5	0,45
TA UNIV-Elev. Prof.	Dottorato di ricerca	1	4,16	23	95,84	24	2,18
TA UNIV-Elev. Prof.	Abilitazione	1	12,5	7	87,50	8	0,73
CEL a tempo indeterminato	Laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento	10	2,94	24	70,58	34	3,09
CEL a tempo indeterminato	Master di I livello	0	0	1	100	1	0,09
CEL a tempo determinato	Laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento	1	100	0	0	1	0,09
CEL a tempo determinato	Dottorato di ricerca	1	100	0	0	1	0,09
TA UNIV-Collaboratori a tempo determinato	Diploma di scuola superiore	2	28,57	5	71,43	7	0,64
TA UNIV-Collaboratori a tempo determinato	Laurea triennale	3	60	2	40	5	0,45
TA UNIV-Collaboratori a tempo determinato	Dottorato di ricerca	0	0	1	100	1	0,09
TA UNIV-Funzionari a tempo determinato	Laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento	0	0	5	100	5	0,45
TA UNIV-Funzionari a tempo determinato	Dottorato di ricerca	0	0	1	100	1	0,09



TA UNIV-Funzionari a tempo determinato	Abilitazione	0	0	1	100	1	0,09
Totale personale		260		838		1098	
Totale % sul personale complessivo		23,67%		76,33%		100%	

**Nota Metodologica** - Tabella standard da compilare per ciascun profilo e livello di inquadramento

**TABELLA 1.8 - COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO**

Tipo di Commissione	UOMINI		DONNE		TOTALE		Presidente (D/U)
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
Concorsi per personale Tecnico Amministrativo							
TI cat. C area tecnica,	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U
TI cat. C area tecnica,	1	25,00	3	75,00	4	100,00	D
TI cat. EP area tecnica,	4	44,44	5	55,56	9	100,00	U
TI cat. C area tecnica,	1	25,00	3	75,00	4	100,00	D
TI cat. D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - Cod. 2024dta002	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U
TI cat. C area amministrativa - Cod. 2024cta003	1	25,00	3	75,00	4	100,00	D
TI CEL - Cod. 2024cel004	1	25,00	3	75,00	4	100,00	U
TI Collaboratore/rice settore delle biblioteche - Cod. 2024cta005	1	25,00	3	75,00	4	100,00	U
TI Funzionario/a settore scientifico-tecnologico - Cod. 2024dta006	1	25,00	3	75,00	4	100,00	D
TI Funzionario/a settore scientifico-tecnologico - Cod. 2024dta007	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U
TI Collaboratore/rice settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U



generali - Cod. 2024cta008							
TI Funzionario/a settore scientifico-tecnologico - Cod. 2024dta009	1	25,00	3	75,00	4	100,00	U
TD cat. D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - Cod. 2024dtatd001	1	25,00	3	75,00	4	100,00	D
TD cat. C area amministrativa - Cod. 2024ctatd002	1	25,00	3	75,00	4	100,00	U
TD cat. D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - Cod. 2024dtatd003	1	25,00	3	75,00	4	100,00	D
TD Funzionario/a settore scientifico-tecnologico - Cod. 2024dtatd004	3	75,00	1	25,00	4	100,00	U
TD Funzionario/a settore amministrativo-gestionale - Cod. 2024dtatd005	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U
TD Collaboratore/rice settore amministrativo - Cod. 2024ctatd006	1	25,00	3	75,00	4	100,00	D
PEV Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica Area Acquisti: Collaboratore/rice settore professionale amministrativo Cod. 2024cpta001 e Funzionario/a settore amministrativo-gestionale Cod. 2024fpta003	1	25,00	3	75,00	4	100,00	D
PEV Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica Area Logistica Funzionario/a settore amministrativo-	1	25,00	3	75,00	4	100,00	D



gestionale - Cod. 2024fpta003							
PEV CIRSEL Funzionario/a settore scientifico-tecnologico - Cod. 2024fpta005	1	25,00	3	75,00	4	100,00	U
PEV Centro Linguistico Ateneo: 2 Collaboratore/rice settore amministrativo - Cod. 2024cpt001	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U
PEV Dip. Biotecnologie: Funzionario/a settore amministrativo- gestionale - Cod. 2024fpta003	2	50,00	2	50,00	4	100,00	D
PEV Dip. Diagnostica e Sanità pubblica: Funzionario/a settore amministrativo- gestionale Cod. 2024fpta003 e 2 Funzionario/a settore scientifico -tecnologico Cod. 2024fpta005	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U
PEV Dip. DIMI: Funzionario/a settore amministrativo- gestionale - Cod. 2024fpta003	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U
PEV Dip. Informatica: Funzionario/a settore amministrativo- gestionale - Cod. 2024fpta003	1	25,00	3	75,00	4	100,00	U
PEV Dip. Lingue e Letterature straniere: Funzionario/a settore tecnico-informatico - Cod. 2024fpta004	2	50,00	2	50,00	4	100,00	D
PEV CERISM: Funzionario/a settore	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U



amministrativo-gestionale - Cod. 2024fpta003							
PEV Dip. Neuroscienze, Biomedicina e Movimento: 2 Funzionario/a settore scientifico-tecnologico - Cod. 2024fpta005	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U
PEV Dip. Scienze Chirurgiche, odontostomatologiche e materno infantili: Funzionario/a settore amministrativo-gestionale - Cod. 2024fpta003	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U
PEV Direzione Risorse Finanziarie: Collaboratore/rice settore amministrativo Cod. 2024cpta001 e Funzionario/a settore amministrativo-gestionale Cod. 2024fpta003	2	50,00	2	50,00	4	100,00	D
PEV Direzione Risorse Finanziarie Area Trattamenti economici: Collaboratore/rice settore amministrativo Cod. 2024cpta001 e Funzionario/a settore amministrativo-gestionale Cod. 2024fpta003	1	25,00	3	75,00	4	100,00	U
PEV Direzione Informatica, Tecnologie e Comunicazione: Funzionario/a settore amministrativo-gestionale Cod.	3	50,00	3	50,00	6	100,00	U



2024fpta003 e 4 Funzionario/a settore tecnico-informatico Cod. 2024fpta004							
PEV Direzione Offerta formativa, servizi e segreterie studenti: 2 Collaboratore/rice settore amministrativo Cod. 2024cpta001 e 5 Funzionario/a settore amministrativo- gestionale Cod. 2024fpta003	1	25,00	3 75,00	4 100,00			U
PEV Direzione Risorse Umane: Collaboratore/rice settore amministrativo Cod. 2024cpta001 e 2 Funzionario/a settore amministrativo- gestionale Cod. 2024fpta003	2	50,00	2 50,00	4 100,00			U
PEV Direzione Risorse Umane: Funzionario/a settore amministrativo- gestionale Cod. 2024fpta003	2	50,00	2 50,00	4 100,00			U
PEV Direzione Generale Area SPP: Collaboratore/rice settore amministrativo Cod. 2024cpta001	1	25,00	3 75,00	4 100,00			U
PEV Direzione Generale UO Gestione Documentale e conservazione Digitale: Funzionario/a settore amministrativo- gestionale Cod. 2024fpta003	2	50,00	2 50,00	4 100,00			U



PEV Direzione Generale Area Ricerca: 2 Funzionario/a settore amministrativo-gestionale Cod. 2024fpta003	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U
PEV Direzione Generale UO Segreteria Rettore-Prorettore-Delegati pos.a: Funzionario/a settore amministrativo-gestionale Cod. 2024fpta003	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U
PEV Direzione Generale Area Pianificazione e Controllo Direzionale: Funzionario/a settore amministrativo-gestionale Cod. 2024fpta003	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U
PEV Direzione Generale UO Segreteria Rettore-Prorettore-Delegati: Collaboratore/rice settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali Cod. 2024cpt002 e Funzionario/a settore amministrativo-gestionale Cod. 2024fpta003	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U
PEV EP settore amministrativo-dipartimentale Cod. 2024eppta006	1	25,00	3	75,00	4	100,00	U
PEV EP settore scientifico-tecnologico Cod. 2024eppta007	2	50,00	2	50,00	4	100,00	U
<b>Totale Personale</b>	73	39,65	110	60,35	183	100,00	



Tipo di Commissione	UOMINI		DONNE		TOTALE		Presidente (D/U)
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
Concorsi per personale Docente							
2023pa18005 MED/48	3	60	2	40	5	100	U
2023po18013 SECS-P/01	3	60	2	40	5	100	U
2023po18014 M-FIL/04	3	60	2	40	5	100	D
2023po24008 L-ANT/08	4	80	1	20	5	100	U
2023po24009 M-FIL/04	3	60	2	40	5	100	U
2023rt1a001 M-PED/01	2	40	3	60	5	100	D
2023rtt004 CHIM/09	2	40	3	60	5	100	D
2023rtt005 L-LIN/03	2	40	3	60	5	100	D
2023rtt006 IUS/13	2	40	3	60	5	100	U
2023rtt007 IUS/16	1	20	4	80	5	100	U
2023rtt008 L-ANT/07	2	40	3	60	5	100	U
2023rtt009 L-FIL-LET/12	3	60	2	40	5	100	U
2024pa18001 L-LIN/12	2	40	3	60	5	100	U
2024pa18002 BIO/18	3	60	2	40	5	100	D
2024pa18003 L-ART/04	2	40	3	60	5	100	D
2024pa18004 MED/11	3	60	2	40	5	100	U
2024pa18005 BIO/14	3	60	2	40	5	100	D
2024pa18006 MED/08	2	40	3	60	5	100	D
2024pa18007 MED/22	4	80	1	20	5	100	U
2024pa18008 M-EDF/02	3	60	2	40	5	100	U
2024pa18009 ING-IN1/13	4	80	1	20	5	100	U
2024pa18010 IUS/20	1	20	4	80	5	100	U
2024pa18011 AGRI-03/A (ex AGR/03)	3	60	2	40	5	100	D
2024PA18012 MEDS-12/A	3	60	2	40	5	100	U
2024pa24001 BIO/11	2	40	3	60	5	100	D
2024pa24002 L-LIN/12	2	40	3	60	5	100	D
2024pa24003 MED/31	3	60	2	40	5	100	U
2024pa24004 BIO/09	2	40	3	60	5	100	D
2024pa24005 M-PED/01	2	40	3	60	5	100	D
2024PA7001 CHIM/08	2	40	3	60	5	100	U
2024PA7002 CHIM/09	3	60	2	40	5	100	U
2024PO18002 MED/19	3	60	2	40	5	100	D
2024po24001 L-ART/06	3	60	2	40	5	100	U
2024po24002 FIS/01	3	60	2	40	5	100	U



2024po24003 MAT/08	1	20	4	80	5	100	U
2024po24004 L-LIN/13	3	60	2	40	5	100	U
2024po24005 MED/13	4	80	1	20	5	100	U
2024po24006 MED/30	4	80	1	20	5	100	U
2024po24007 IUS/08	3	60	2	40	5	100	D
2024po24008 MED/03	3	60	2	40	5	100	U
2024po24009 MED/31	4	80	1	20	5	100	U
2024po24010 MED/41	3	60	2	40	5	100	D
2024po24011 BIO/04	3	60	2	40	5	100	U
2024po24012 SECS-P/01	2	40	3	60	5	100	D
2024po24013 L-FIL-LET/11	3	60	2	40	5	100	D
2024po24014 01/A3	2	40	3	60	5	100	U
2024po24015 SECS-P/05	3	60	2	40	5	100	U
2024po24016 SECS-S/06	2	40	3	60	5	100	U
2024po24017 L-LIN/10	2	40	3	60	5	100	D
2024po24018 AGR/01	3	60	2	40	5	100	U
2024po24019 BIOS-07/A (ex BIO/10)	2	40	3	60	5	100	U
2024po24020 GSPS-06/A (ex SPS/04)	2	40	3	60	5	100	D
2024po24021 ECON-06/A SECS-P/07	3	60	2	40	5	100	D
2024po7001 MED/13	4	80	1	20	5	100	U
2024rtt001 M-PED/01	3	60	2	40	5	100	D
2024rtt002 MED/26	2	40	3	60	5	100	D
2024rtt003 BIO/09	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt004 ING-INF/05	3	60	2	40	5	100	D
2024rtt005 CHIM/09	2	40	3	60	5	100	D
2024rtt006 L-LIN/03	2	40	3	60	5	100	D
2024rtt007 IUS/13	3	60	2	40	5	100	D
2024rtt008 L-OR/21	2	40	3	60	5	100	U
2024rtt009 AGR/07	2	40	3	60	5	100	D
2024rtt010 BIO/04	2	40	3	60	5	100	D
2024rtt011 BIO/10	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt012 MED/28	4	80	1	20	5	100	D
2024rtt013 MED/17	3	60	2	40	5	100	D
2024rtt014 M-EDF/01	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt015 BIO/10	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt016 SESC-P/08	2	40	3	60	5	100	D
2024rtt017 SESC-P/12	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt018 SESC-S/06	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt019 SPS/04	2	40	3	60	5	100	U



2024rtt020 MAT/05	4	80	1	20	5	100	D
2024rtt021 ING-INF/05	4	80	1	20	5	100	U
2024rtt022 INF/01	3	60	2	40	5	100	D
2024rtt023 01/A3	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt024 L-ANT/03	1	20	4	80	5	100	U
2024rtt025 M-STO/04	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt026 M-PED/03	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt027 L-LIN/05	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt028 L-LIN/21	2	40	3	60	5	100	U
2024rtt030 BIO/14	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt031 ME1/05	2	40	3	60	5	100	U
2024rtt032 MED/46	2	40	3	60	5	100	U
2024rtt033 MED/08	2	40	3	60	5	100	D
2024rtt034 MED/43	4	80	1	20	5	100	D
2024rtt035 MED/15	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt036 MED/42	2	40	3	60	5	100	U
2024rtt037 MED/01	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt038 SECS-P/08	3	60	2	40	5	100	D
2024rtt039 FIS/07	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt040 MAT/08	3	60	2	40	5	100	D
2024rtt041 ME1/09	3	60	2	40	5	100	U
2024rtt042 ME1/18	4	80	1	20	5	100	U
2024rtt043 PSIC-01/A	3	60	2	40	5	100	D
2024rtt044 ECON-01/A SECS-P/01	2	40	3	60	5	100	D
2024rtt046 ECON-08/A	3	60	2	40	5	100	D
totale	265	54,08	225	45,92	490	100	

**Nota Metodologica** – Inserire per ciascuna commissione di concorso nominata nell’anno (per procedure di reclutamento di personale, assegni di ricerca, collaborazioni, ecc.) il numero e la percentuale di uomini e donne

**TABELLA 1.9 – FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETA’**

	UOMINI	DONNE
--	--------	-------



Classi età	<30	da 31 a	da 41 a	da 51 a	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a	da 41 a	...
	40	50	60					40	50	60	
Tipo Misura conciliazione											
PT MISTO 66%							0				1
PT ORIZZONTALE SETTIMANALE 90,27%										6	3
PT ORIZZONTALE SETTIMANALE 85%											1
PT ORIZZONTALE SETTIMANALE 83,33%										2	9
PT ORIZZONTALE SETTIMANALE 80%								1	1		3
PT ORIZZONTALE SETTIMANALE 75%			1		1		50%			1	
PT ORIZZONTALE SETTIMANALE 72,5%										1	
PT ORIZZONTALE SETTIMANALE 70%											1
PT ORIZZONTALE SETTIMANALE 50%				1		1	100%				
PT VERTICALE SETTIMANALE 83,33%			1		1	1	100%				



PT VERTICALE SETTIMANALE 80,00%										1
PT VERTICALE SETTIMANALE 76,36%										1
PT VERTICALE SETTIMANALE 75%										1
PT VERTICALE SETTIMANALE 73,34%										1
PT VERTICALE SETTIMANALE 66,66%										1
PT VERTICALE SETTIMANALE 60%										1
PT VERTICALE SETTIMANALE 58,56%										1
PT VERTICALE SETTIMANALE 50% ( nel calcolo è compreso un TA a tempo determinato Uomo di 42 anni)		3	2	2	7		46,15%		2	4
PT VERTICALE SETTIMANALE 30%			1			1	100%			
Altro (specificare eventualmente aggiungendo una riga per ogni tipo di misura attivata)										



Classi età	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tipo Misura conciliazione														
Personale che fruisce di telelavoro	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Personale che fruisce del lavoro agile	9	14	33	23	7	86		12	48	118	134	17	329	

**Nota Metodologica:** Indicare il numero di dipendenti che fruiscono delle singole misure di conciliazione nell'anno. Per il part-time specificare il tipo: orizzontale/verticale/misto e relativa percentuale aggiungendo una riga per ciascun tipo.

**TABELLA 1.10 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE**

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%



Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	252	17,6	1183	82,4	1435	100
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti	2678	41,8	3726	58,2	6404	100
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	67	7,4%	833	92,6%	900	100%
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti	4	7,4%	50	92,6%	54	100%

TABELLA 1.11 - FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETA'

Classi età	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tipo Formazione														
Obbligatoria (sicurezza)	21	86	129	181	34	451	29	19	51	504	458	66	1098	71
Aggiornamento professionale	184	613	1165	1757	200	3919	24	336	1694	3928	5642	525	12125	76
Competenze manageriali/Relazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tematiche CUG	0	0	0	3	0	3	11	12	0	3	9	0	24	89
Violenza di genere	0	0	0	21	0	21	34	1	20	10	10	0	41	66
Altro (specificare)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale ore</b>	205	699	1294	1962	234	4394	25	368	1765	4445	6119	591	13288	75
<b>Totale ore %</b>	1,3	4	7	11	1,7			2	10	25	35	3		

**Nota Metodologica** – Inserire la somma delle ore di formazione fruite per i tipi di formazione: Obbligatoria (sicurezza), aggiornamento professionale (comprese competenze digitali), competenze manageriali/relazionali (lavoro di gruppo, public speaking, project work, ecc). Nel conteggio vanno considerati tutti i tipi di intervento formativo la cui partecipazione sia stata attestata dall'ente formatore (sia per la formazione interna che esterna, compresa la formazione a distanza come webinar qualora attestati). **Qualora l'amministrazione, allo stato attuale, non sia in grado di rilevare i diversi tipi di formazione, potrà, esclusivamente per l'anno 2020, inserire il dato aggregato in ore senza la classificazione nei diversi tipi.**

## SEZIONE 2. Azioni Realizzate e risultati raggiunti



## **2.1 DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA PARI OPPORTUNITÀ, VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E SULLA CONCILIAZIONE VITA LAVORO PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE NELL'ANNO PRECEDENTE**

### **Iniziativa n.**

**Obiettivo:** descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)

**Azioni:** Indicare le azioni svolte per la realizzazione dell'obiettivo

**Attori Coinvolti:** Indicare i soggetti/Uffici coinvolti nelle azioni realizzate

**Misurazione:** Indicatori – Base Line – Target – Fonte del dato

**Beneficiari:** incidenza in termini di genere

**Spesa:** capitolo di spesa e risorse impegnate

**Nota Metodologica** – Descrivere ogni iniziativa realizzata nell'anno precedente dall'amministrazione indicando se prevista nel Piano Triennale di Azioni Positive o ulteriore ad esso.

Indicare inoltre se l'amministrazione ha provveduto a redigere il bilancio di genere.



Il 18 giugno 2024 si è insediato il CUG nella nuova composizione per il triennio 2024-2027.

Per il 2024, sono state mantenute le collaborazioni e progettualità già in essere e il CUG ha proseguito nell'impegno di organizzare iniziative di public engagement e sensibilizzazione, soprattutto in occasione di ricorrenze dal valore simbolico, quali la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne e la Giornata internazionale dei diritti della donna (future iniziative potranno interessare, la le altre, il transgender day of remembrance; la Giornata europea per la parità retributiva; la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia).

Di seguito sono presentate le iniziative promosse per il 2024.

**· Sensibilizzazione sul tema delle molestie sessuali**

Il 27 marzo 2024, all'interno della manifestazione 8 marzo 2024 “La città delle donne”, promossa dagli assessorati Parità di Genere e Pari Opportunità del Comune di Verona in occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna, è stato presentato ufficialmente il progetto UNI4EQUITY (Strengthening Universities response to sexual harassment with an equity approach) alla comunità accademica e cittadina. Sono state presentate le prime osservazioni emerse, oltre all'impatto delle molestie sessuali sulla salute mentale e i protocolli di prevenzione attuati in Ateneo. Durante tutto il 2024 è proseguita la collaborazione con il progetto, che mira a rafforzare la capacità delle Università di identificare, mappare e rispondere alle molestie sessuali online e sul posto di lavoro e in altri contesti rilevanti, quali aule e spazi digitali, con un'attenzione particolare ai gruppi sociali più vulnerabili.

**· Sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne**

Il 28 novembre 2024, all'interno del programma di iniziative promosso dall'Assessorato alla Parità di Genere del Comune di Verona in occasione della “Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne”, è stata organizzata la Tavola rotonda dal titolo “Prevenzione della violenza sulle donne e strumenti di tutela. A che punto siamo?”. L'incontro, aperto a tutta la comunità accademica e cittadina, era volto a inquadrare il fenomeno della violenza di genere e offrire una panoramica concreta delle attività e dei servizi introdotti come prevenzione e tutela, in una discussione multidisciplinare tra filosofia, diritto civile, penale e processuale penale.

**· Promozione del benessere psicologico**

Dall'esperienza maturata dal gruppo di lavoro del Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la ricerca in Salute Mentale del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, e dalla collaborazione con il CUG e il Servizio di Orientamento dell'Università, prosegue il progetto CAMPUS: Characterize and Address Mental Health Problems in University Students”, rivolto agli studenti e alle studentesse dell'Università. L'obiettivo del progetto è promuovere il benessere psicologico attraverso un intervento di supporto psicologico e di prevenzione sviluppato dall'OMS, denominato “Fare ciò che conta nei momenti di stress”. Inoltre, questo progetto intende valutare, attraverso l'utilizzo di alcuni brevi questionari da compilare prima o dopo l'intervento, l'impatto e l'efficacia di tale intervento nella promozione del benessere psicologico, nella riduzione dei sintomi psicologici e di distress, con l'obiettivo di prevenirne l'evoluzione in un quadro di psicopatologia.

**· Promozione della ricerca sui temi CUG**



Dopo il successo dell'edizione 2023, anche per il 2024 il CUG ha promosso il bando per l'attribuzione di un premio per le due migliori tesi di laurea collegate a tematiche di competenza del Comitato: contrasto a qualunque forma di discriminazione; benessere del personale dipendente (con particolare attenzione alla conciliazione tra attività lavorativa e vita privata); problematiche attinenti alle questioni di genere.

**· Promozione di un linguaggio inclusivo**

IL CUG ha promosso nel 2022 la mostra itinerante “STOP/Campagna contro l’uso di un linguaggio violento e sessista”, in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, per sensibilizzare sull’uso di un linguaggio corretto e rispettoso nei diversi spazi di Ateneo. Nei pennelli in mostra sono raccontati, attraverso le parole, gli atteggiamenti da condannare, come il bullismo, la molestia sessuale, la violenza di genere, e quelli da promuovere, come il linguaggio di genere, la body positivity, la parità retributiva. Si tratta di una campagna permanente e quindi ancora in corso.

**· Costruzione di una rete interuniversitaria sui temi CUG**

Il Comitato ha aderito al Convegno Annuale della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane, che si è tenuto presso l’Università degli Studi di Cagliari il 5 e il 6 dicembre 2024, presentando un contributo congiunto con l’Università della Valle d’Aosta e l’Università degli Studi di Napoli Federico II dal titolo “Organismi di Parità e Questioni di genere: storie, pratiche e discorsi”: un’analisi volta a esplorare in che modo i CUG riescono a operare in spazi di ambiguità normativa, culturale e politica e quali significati e pratiche locali emergono nel processo di traduzione e interpretazione del concetto di uguaglianza di genere. La partecipazione è stata anche un modo per acquisire good practices da parte di altri comitati italiani.

**· Rafforzamento della collaborazione con le altre componenti universitarie**

Il CUG collabora attivamente con la Consigliera di fiducia - figura chiamata a prevenire, gestire e risolvere efficacemente i casi di molestie, mobbing e discriminazioni - e supporta l’offerta del servizio Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo - spazio presso cui trovare ascolto e sostegno per gestire le problematiche relative al disagio lavorativo quali situazioni di conflittualità, situazioni di stress, calo motivazionale.

Il CUG ha inoltre curato i rapporti con il Comitato Scientifico per l’Inclusione e l’Accessibilità di Ateneo e con il Referente di Ateneo per il lavoro agile.

**· Promozione del benessere organizzativo**

L’11 novembre 2024 l’Ateneo ha organizzato una Tavola Rotonda sul Benessere Organizzativo in Ateneo, con la presenza del Presidente del Nucleo di Valutazione, del CUG e del personale tecnico amministrativo negli organi di Ateneo. Da allora, sotto la guida della Presidente e del Referente CUG per il benessere lavorativo, si è avviata una proficua collaborazione con le rappresentanze del personale TA negli organi ed è stato costituito un Tavolo di lavoro sul benessere organizzativo, volto a migliorare la comunicazione e la promozione del questionario relativo al benessere, con l’obiettivo di raccogliere le eventuali criticità e di proporre le azioni positive per superarle.

Inoltre, sono continue anche le altre attività istituzionalizzate finalizzate alla parità di genere e alla conciliazione tra vita professionale e vita personale: la collaborazione con il CUS, il Progetto del Baby Ateneo, la promozione del Bilancio di genere e del Piano per l’equilibrio di genere - Gender Equality Plan (GEP).



Infine, tra le principali iniziative patrociinate dal CUG nel 2024 vi sono:

- **Libri e tabù femminili:** workshop di biblioterapia per dialogare di tabù e traumi femminili, nell'ambito di un progetto del Centro di Ricerca Interdipartimentale dell'Università degli Studi di Verona "Biblioterapia e Shared Reading. I libri per il benessere". 3, 10, 17, 27 luglio 2024.
- **La SIS – Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche:** il CUG, anche per il 2024, ha finanziato l'assegnazione di n. 2 borse di studio in modalità residenziale per la partecipazione al seminario di studio "Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche", dedicato al tema "Storie d'amore. Legami e desiderio dentro e oltre il patriarcato". 28 agosto - 1° settembre 2024.
- **Seminari del progetto Uni4Equity:** workshop per il personale Universitario su "Molestie sessuali in ambito universitario. Conoscere, agire, tutelare". 26, 27 e 28 novembre 2024.
- **Semplicemente Se stessi:** incontro con i Campioni Paralimpici di Tennistavolo di Parigi 2024. 5 dicembre 2024.

## SEZIONE 3. Azioni da realizzare

### 3.1 INIZIATIVE DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA PARI OPPORTUNITÀ, VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E SULLA CONCILIAZIONE VITA LAVORO PREVISTE PER L'ANNO IN CORSO

#### Iniziativa n.

**Obiettivo:** descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)

**Azioni:** Indicare le azioni da svolgere per la realizzazione dell'obiettivo

**Attori Coinvolti:** Indicare i soggetti/Uffici coinvolti nelle azioni realizzate

**Misurazione:** Indicatori – Base Line – Target – Fonte del dato

**Beneficiari:** incidenza in termini di genere

**Spesa:** capitolo di spesa e risorse impegnate

**Nota Metodologica** – Descrivere ogni iniziativa da realizzare indicando se prevista nel Piano Triennale di Azioni Positive o ulteriore ad esso.

**A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si elencano alcuni tipi di attività rientranti nella definizione:**

- ✓ Formazione/Eventi su tematiche delle pari opportunità, sulla prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione;



- ✓ Moduli formativi obbligatori sul contrasto alla violenza di genere in tutti i corsi di gestione del personale organizzati;
- ✓ Iniziative di diffusione dell’uso di termini non discriminatori in tutti i documenti di lavoro (relazioni, circolari, decreti, regolamenti, ecc.);
- ✓ Iniziative di reinserimento del personale post assenza di lungo periodo (maternità, congedi parentali, ecc.);
- ✓ Iniziative volte a favorire il benessere organizzativo;
- ✓ Mappatura delle competenze del personale;
- ✓ Adozione Codice di Comportamento e Codice Etico;
- ✓ Redazione Bilancio di Genere;
- ✓ Redazione e analisi delle statistiche sul personale ripartite per genere;
- ✓ Attivazione della figura del Consigliere di fiducia e di sportelli di ascolto;
- ✓ Costituzione di reti di conciliazione tra la pubblica amministrazione e i servizi presenti sul territorio;
- ✓ Istituzione e organizzazione di servizi di supporto alla genitorialità, aperti durante i periodi di chiusura scolastica;
- ✓ Sperimentazione di sistemi di certificazione di genere.

Il CUG dell’Ateneo di Verona è attivo su molteplici iniziative che rientrano nei documenti di programmazione delle attività, quali il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Gender Equality Plan (GEP), il Bilancio di genere e il Bilancio di sostenibilità.

### **PIAO 2025-2027**

Nell’ambito dell’obiettivo strategico riguardante la promozione delle politiche di genere, il CUG ha promuove per i 2025 la realizzazione del progetto “Promozione del benessere psicologico e della parità di genere in ambienti di apprendimento digitale”, rivolto a studentesse/i, dottorande/i e specializzande/i.

Il progetto mira a sostenere e supportare lo sviluppo e l’erogazione di interventi formativi a distanza, atti a promuovere il benessere individuale e organizzativo oltre che l’acquisizione di buone pratiche di educazione all’uguaglianza di genere e di competenze nella progettazione di iniziative, lezioni e interventi formativi efficaci e mirati.

In coerenza con l’obiettivo strategico legato alla prevenzione delle molestie sessuali e del mobbing, il CUG propone iniziative volte a realizzare un ambiente di lavoro e di studio rispettoso del principio di non discriminazione e fondato sul contrasto alle discriminazioni, alle molestie sessuali e ad ogni forma di violenza. Si tratta di un impegno pluriennale che consiste nella realizzazione di iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione sul ruolo della Consigliera di fiducia e sulle strategie di prevenzione e difesa da molestie e atteggiamenti discriminatori, rivolto a studentesse/i, dottorande/i, specializzande/i e personale TA. Il Progetto è cogestito da CUG, Consigliera di Fiducia, Consiglio degli Studenti, Scuola di Dottorato, Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, Direzione Risorse Umane e Area Ricerca.

Nell’ambito dell’obiettivo strategico “Pari opportunità, prevenzione di discriminazioni e molestie e promozione del benessere individuale e organizzativo”, il CUG promuove uno specifico progetto inserito anche nel PIAO 2025-2027 in collaborazione con i Dipartimenti nell’ambito delle attività di terza missione, per la realizzazione di convegni, seminari, incontri, tavole rotonde, mostre e spettacoli finalizzate a sensibilizzare il personale e la



componente studentesca, nonché la cittadinanza su tematiche attinenti alle pari opportunità e alle diverse forme di discriminazione.

### **GEP 2025-2027**

In tema di Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell’organizzazione (Area tematica 1), in particolare con l’obiettivo di sostenere la conciliazione tra lavoro e genitorialità e lavoro e cura familiare, il CUG prevede un progetto triennale di effettuare un’indagine rivolta al Personale tecnico-amministrativo per rilevare esigenze e criticità nella conciliazione vita-lavoro, attraverso la somministrazione di un questionario ad hoc dedicato al Work-life balance. I risultati dell’indagine saranno elaborati con il supporto del Nucleo di Valutazione.

In tema di Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti (Area tematica 4), in particolare con l’obiettivo di promuovere il bilanciamento di genere nelle attività di formazione sulle soft skills, il CUG è attivo sulla progettazione di attività di formazione e sensibilizzazione sui temi di genere: Nello specifico, in collaborazione con il Consiglio Studentesco il CUG prevede l’organizzazione di n. seminari scientifici per studenti/esse, dottorande/i, assegniste/i, specializzande/i, dottorande/i, borsiste/i nell’arco del triennio 2025-2027.

In tema di Contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali (Area tematica 5), in particolare con l’obiettivo della formazione sul tema dei diritti, delle discriminazioni, delle molestie e della violenza sessuale, il CUG intende realizzare, nel periodo 2025-2027, iniziative di formazione rivolte al Personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo, strutturato e non strutturato, finalizzate al contrasto della violenza di genere, di molestie e di conflitti nei luoghi di lavoro.

### **Bilancio di genere**

Il CUG sostiene la promozione del Bilancio di genere, per monitorare lo stato dell’arte e progettare contestualmente alla Governance un futuro come Ateneo aperto alle pari opportunità e all’accoglimento della sfida della diversità di genere (l’ultimo riferito al 2024).

### **Bilancio di sostenibilità**

Il CUG contribuisce alla compilazione del Bilancio di sostenibilità, predisposto annualmente (l’ultimo riferito al 2024)



## IL RETTORE

**VISTA** la Legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici;

**VISTA** la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e, in particolare, l'art. 17 comma 95;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione di esecuzione del Consiglio n. 10160/21 del 13 luglio 2021;

**VISTO** il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", adottato dal Ministro per la pubblica amministrazione pro tempore il 10 gennaio 2022;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

**VISTA** la legge 12 aprile 2022, n. 33 recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore";

**VISTO** il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università, della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" così come modificato dal Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96;

**VISTO** il Decreto del Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica dell'8 agosto 2023 comunicato con nota 68941-P del 2 novembre 2023 con il quale vengono definiti i criteri e le modalità di rimborso agli studenti e agli atenei;

**VISTI** i Decreti Ministeriali 19 dicembre 2023 nn. 1648 e 1649 di definizione delle classi di laurea e di laurea magistrale;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 10 giugno 2024, n. 773 recante "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale 13 maggio 2024, n. 5336;

**VISTO** il Regolamento Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning, emanato con Decreto Rettoriale Rep. n. 7320 del 28 giugno 2024;



**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale 29 novembre 2024, n. 13516;

**VISTO** il Regolamento studentesco, emanato con Decreto Rettoriale rep. n. 14674 del 19 dicembre 2024;

**VISTO** il Regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato con Decreto Rettoriale rep. n. 6277 del 16 giugno 2025;

**VISTA** la deliberazione del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2024 con cui vengono approvati i criteri di erogazione dei contributi agli studenti PA110 e Lode e di rimborso ai corsi di Master che aderiscono al Protocollo Pa110 e Lode;

**VISTA** la deliberazione del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2025, con cui si approva la programmazione dell'impegno didattico della docenza per l'A.A. 2025/26

**VISTA** la deliberazione del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 1° luglio e 3 luglio 2025, con cui si approvano le modifiche dell'Offerta Formativa 2025/26 a seguito delle nuove disposizioni legislative in materia di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria;

**VISTA** la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 358183 del 19 agosto 2025, relativa al Progetto "PA 110 e lode" e recante indicazioni per la stipula dei nuovi protocolli d'intesa e per la rimodulazione dell'offerta formativa per l'A.A. 2025/26;

**VISTO** che il precedente protocollo del Progetto relativo all'Ateneo ha avuto il 2024/25 come ultimo Anno Accademico di attivazione;

**CONSIDERATA** la volontà dell'Ateneo di proseguire con l'adesione al Progetto "PA 110 e lode" e, conseguentemente, procedere alla sottoscrizione di un nuovo protocollo proponendo al Dipartimento della Funzione Pubblica la sottoscrizione di un nuovo accordo tramite invio dello stesso entro il fissato termine del 1° ottobre 2025

**CONSIDERATA** la volontà dell'Ateneo di adottare, *mutatis mutandis*, le medesime condizioni stabilite con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2024. In particolare:

- riduzione del 40% per i corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico per un importo non inferiore a € 330,00. La riduzione sarà inferiore a € 330,00 nel caso in cui il contributo dovuto dallo studente sulla base dell'ISEE sia inferiore a tale importo;
- riduzione del 30% per i master di I° e II° livello.

Agli immatricolati per l'A.A.2025/26 e per l'A.A.2026/27, l'agevolazione prevista per i corsi di laurea/laurea magistrale/laurea magistrale a ciclo unico sarà riconosciuta a ciascun dipendente pubblico-studente al termine di ogni anno accademico, a condizione che abbia conseguito almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e, in ogni caso, per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due. A tal fine, si considerano i soli CFU derivanti da esami sostenuti presso l'Ateneo, restando esclusi i CFU riconosciuti a seguito di convalida di titoli già acquisiti. La riduzione è aggiuntiva ad eventuali altre riduzioni previste sulla base del calcolo della contribuzione dovuta in base all'ISEE e/o in relazione a disabilità. Sono escluse dalla riduzione la tassa regionale per il diritto allo studio e l'imposta di bollo.

Per quanto riguarda i Master, la riduzione del 30% dei contributi viene applicata all'atto dell'iscrizione per l'A.A.2025/26.

**RAVVISATA** l'urgenza di dover approvare il nuovo accordo di adesione al progetto "PA 110 e lode" (**allegato 1**) al fine del suo tempestivo invio al Dipartimento della Funzione Pubblica;



**DECRETA**

- l'approvazione del protocollo di intesa tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione – Dipartimento della Funzione Pubblica e l'Università degli Studi di Verona relativo al progetto “PA 110 e lode” a decorrere dall'A.A. 2025/26;

- il presente decreto, adottato in via d'urgenza, sarà sottoposto a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

**IL RETTORE**

Prof. Pier Francesco Nocini



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ  
di VERONA

## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

Il Ministro per la pubblica amministrazione Sen. Paolo Zangrillo, con Ufficio in Roma, corso Vittorio Emanuele II n. 116, presso la sede della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica

### E

l'Università degli studi di Verona (d'ora in poi “Università”), con sede legale in Verona, via dell'Artigliere, 8, C.F. 93009870234, legalmente rappresentata dal Rettore, prof. Pier Francesco Nocini, domiciliato per la carica presso la sede dell’Università,

di seguito congiuntamente “*le Parti*”

### VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” con particolare riferimento all'art. 15;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;
- il decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante “*Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo*”;



- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’articolo 14 relativo alla struttura e alle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 luglio 2020 recante “*Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica*”, registrato dalla Corte dei conti in data 13 agosto 2020, al n. 1842, come modificato dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 15 luglio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 11 agosto 2022, al n. 2131;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, recante “*Nomina dei Ministri*”, con il quale il sen. Paolo Zangrillo è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, recante “*Conferimento di incarichi ai ministri senza portafoglio*”, con il quale al Ministro sen. Paolo Zangrillo è stato conferito l’incarico per la pubblica amministrazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022 recante “*Delega di funzioni al Ministro senza portafoglio sen. Paolo Zangrillo*”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 agosto 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 5 settembre 2024 al nr. 2434 con il quale è stato conferito al dott. Paolo Vicchiarello l’incarico di Capo del Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 settembre 2023, registrato dalla Corte dei conti il 29 settembre 2023 al n. 2605, con il quale è stato conferito al dott. Sauro Angeletti l’incarico di Direttore dell’Ufficio per l’innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze del Dipartimento della funzione pubblica;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione di esecuzione del Consiglio n. 10160/21 del 13 luglio 2021;
- il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione “*Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese*”, adottato dal Ministro per la pubblica amministrazione pro tempore il 10 gennaio 2022;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante “*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*”;
- il decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei e la struttura dell’ordinamento universitario;



- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, con il quale è stata revisionata la normativa di principio in materia di diritto allo studio;
- la legge 12 aprile 2022, n. 33 recante “*Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore*”;
- il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 10 giugno 2024, n. 773 recante “*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
- il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 6 dicembre 2024, n. 1835 recante “*Linee guida per l'offerta formativa a distanza*”;
- lo Statuto dell'Università di Verona, emanato con Decreto Rettoriale Rep. n. 5336 del 13 maggio 2024;
- il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale rep. 13516 del 29/11/2024;
- il Regolamento Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning, emanato con Decreto Rettoriale Rep. n. 7320 del 28 giugno 2024;
- il Regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato con Decreto Rettoriale rep. n. 6277 del 16 giugno 2025;
- il Regolamento studentesco, emanato con Decreto Rettoriale rep. n. 14674 del 19 dicembre 2024;
- la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2024 in cui sono state approvate le agevolazioni sui contributi per i partecipanti al Progetto PA 110 e lode presso l'Università di Verona;
- il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2022 che delega il Ministro per la pubblica amministrazione Sen. Paolo Zangrillo ad esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di ogni necessaria iniziativa, anche normativa, ivi comprese le connesse funzioni amministrative, di vigilanza e verifica, ed ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri, tra l'altro, in materia di attività di indirizzo, coordinamento e programmazione in materia di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle pubbliche amministrazioni, la programmazione e la gestione delle risorse nazionali ed europee assegnate e destinate alla formazione, la definizione di programmi generali e unitari dell'alta formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell'aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;
- il suddetto d.P.C.M. 12 novembre 2022 che prevede, altresì, che il Ministro per la pubblica amministrazione, per lo svolgimento delle funzioni delegate, si avvalga del Dipartimento della funzione pubblica (di seguito, per brevità, anche solo “DFP”);



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ  
di VERONA

- il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro *pro tempore* per la pubblica amministrazione e dal Ministro *pro tempore* dell'università e della ricerca del 7 ottobre 2021;
- la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 sulla pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025 sulla valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione;
- il decreto del Capo del Dipartimento della funzione pubblica dell'8 agosto 2023 (prot. n. ID 47843423) recante, in particolare, la disciplina relativa ai criteri di erogazione dei contributi in favore degli studenti e degli atenei, nonché agli aspetti organizzativi di carattere più generale, riferiti alla programmazione dell'offerta didattica dell'iniziativa "PA 110 e lode";

## PREMESSO CHE

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della Componente 1 - Missione 1 prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse;
- la formazione continua del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni è una leva strategica fondamentale per rendere maggiormente attrattiva la pubblica amministrazione, modernizzare l'azione amministrativa e realizzare effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione di nuovi percorsi formativi a partire dalla rilevazione e dall'analisi dei fabbisogni del personale della pubblica amministrazione in servizio e in corso di reclutamento sono funzionali al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, centrali e locali;
- nell'ambito delle finalità del presente Protocollo si inserisce altresì l'obiettivo, condiviso dalle Parti, di dare attuazione al citato Protocollo d'intesa del 7 ottobre 2021 siglato dal Ministro *pro tempore* per la pubblica amministrazione e dal Ministro *pro tempore* dell'università e della ricerca;

## CONSIDERATO CHE

- il DFP intende promuovere e sostenere il rafforzamento diffuso delle conoscenze e delle competenze del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, con l'obiettivo di migliorare le performance organizzative delle amministrazioni e i livelli qual-quantitativi dei servizi erogati a cittadini e imprese;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ  
di VERONA

- il DFP, in linea con gli obiettivi fissati dal PNRR, intende promuovere la definizione e l'attuazione di un piano strategico per la formazione del personale pubblico che, a partire dalla realizzazione di sinergie tra la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e Formez PA, coinvolga tutti i centri di Alta Formazione, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, disponibili a collaborare nella somministrazione capillare e trasversale della formazione ai dipendenti di tutte le pubbliche amministrazioni italiane;
- l'Università (*inserire specificità e elementi qualificanti dell'Università, in relazione agli specifici obiettivi del presente Protocollo*) nel Piano Strategico di Ateneo 2023-25, delinea tra i suoi obiettivi strategici:
  - garantire il pluralismo, le pari opportunità, i valori dell'uguaglianza e dell'accoglienza per un miglioramento complessivo della società civile;
  - rispondere alle esigenze della società civile, del territorio, delle Istituzioni, ponendosi altresì come punto di riferimento per la comunità;
  - vincere la sfida dell'attrazione di risorse, con una progettualità diversificata e coordinata in reti interdisciplinari, con messa in campo di forme innovative di responsabilità sociale e ambientale;
  - riconoscere le competenze delle persone e valorizzarle ai fini del loro benessere;
  - puntare alla qualità e all'innovazione;
- l'Università, per la sua missione – concorre allo sviluppo culturale, sociale, economico e produttivo del Paese, anche in collaborazione con soggetti nazionali, internazionali, pubblici e privati – è il partner strategico ideale per contribuire alla definizione di un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;
- in data 12/08/2022, l'Università e il Ministro della Pubblica amministrazione hanno stipulato un primo Protocollo “PA 110 e lode” che è stato oggetto di sperimentazione nel corso degli anni accademici 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025;
- i risultati della sperimentazione realizzata negli anni accademici 2021-2022 e 2022-2023 e le disposizioni previste dal citato decreto del Capo del Dipartimento della funzione pubblica dell'8 agosto 2023 evidenziano l'esigenza di operare una razionalizzazione dell'offerta formativa rientrante nell'iniziativa “PA 110 e lode” (di seguito, “corsi “PA 110 e lode””) e, al contempo, l'aggiornamento delle disposizioni contenute in tutti i protocolli già stipulati con gli Atenei;

## TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti, come sopra rappresentate,

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE



## Articolo 1

### (Premesse)

- I visti, le premesse e i considerati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’Intesa (di seguito, “Protocollo”) che sostituisce nella sua interezza eventuali Protocolli e relativi accordi attuativi precedentemente sottoscritti.

## Articolo 2

### (Oggetto)

- Oggetto del presente Protocollo è la collaborazione tra le Parti che, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, riconoscono l’interesse comune a definire e attuare iniziative coordinate per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell’art. 1, comma 2, del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, anche attraverso la progettazione, la rilevazione e l’analisi dei fabbisogni formativi funzionale alla definizione di un piano strategico per lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione.
- Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali disponibili in funzione delle esigenze operative del presente Protocollo.
- Le Parti si impegnano da subito a realizzare le seguenti attività di interesse comune:
  - promuovere, favorire e incentivare l’iscrizione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ai corsi di studio di proprio interesse, attivati dall’Università, anche attraverso la riduzione dei connessi oneri, l’elaborazione di percorsi formativi specifici e l’adozione di misure utili a rendere immediatamente fruibili i corsi di studio concordati;
  - collaborare alla progettazione di modalità di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi delle pubbliche amministrazioni, anche al fine dell’adozione, da parte di queste ultime, dei relativi atti di programmazione (Piano Integrato di Attività e Organizzazione);
  - collaborare all’organizzazione dell’offerta formativa e alla individuazione di eventuali *partner* per la sua erogazione.
- Per la realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo, il DFP può prevedere il coinvolgimento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell’Amministrazione (SNA).
- Nell’ambito delle attività oggetto del presente Protocollo, costituiscono specifici impegni delle Parti:
  - per l’Università:
    - rispondere, di comune intesa con il DFP, ai bisogni formativi specifici del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, favorendone l’iscrizione nelle seguenti forme:



- i. garantendo ai dipendenti pubblici la possibilità di frequentare i corsi “PA 110 e lode” secondo le modalità (convenzionale, mista, prevalentemente o integralmente a distanza, ai sensi del DM n. 773/2024) indicate nell’elenco allegato al presente Protocollo;
  - ii. applicando una specifica tassazione universitaria agevolata per i corsi “PA 110 e lode”, secondo quanto indicato nell’elenco allegato al presente Protocollo;
  - iii. consentendo eventuali deroghe alle ordinarie scadenze previste per le iscrizioni ai corsi universitari;
- b) progettare e promuovere nuovi percorsi formativi universitari e post-universitari rivolti al personale delle pubbliche amministrazioni;
- c) erogare il contributo previsto dal DFP per i dipendenti pubblici iscritti ai corsi “PA 110 e lode”, anche, eventualmente, in misura compensativa rispetto alle tasse di iscrizione dovute da ciascuno studente (esonero parziale o totale), previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di merito previsti dal presente Protocollo;

#### 5.2 per il Dipartimento della funzione pubblica:

- a) coordinare e integrare l’offerta formativa dell’Università con quella di altre Università, attraverso una preventiva valutazione dell’offerta formativa proposta con riguardo alla rispondenza rispetto agli obiettivi strategici di sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche, fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dalle Direttive del Ministro per la pubblica amministrazione 23 marzo 2023 e 14 gennaio 2025 e da eventuali ulteriori e successivi atti di indirizzo;
- b) collaborare, d’intesa con il Ministero dell’università e della ricerca, all’adattamento dell’Anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati (ANS), da utilizzare da parte dell’Università quale strumento di monitoraggio e rendicontazione dei risultati formativi degli studenti dei corsi “PA 110 e lode” e dal DFP per le attività di gestione amministrativa dell’iniziativa e a fini statistici;
- c) erogare per ciascun anno accademico, in favore dell’Università, l’ammontare dei contributi in favore degli studenti iscritti ai corsi “PA 110 e lode” aventi i requisiti soggettivi e di merito e l’ammontare dei contributi maturati dall’Università definiti nel presente Protocollo.

### Articolo 3

#### (Ambito di applicazione)

1. L’offerta formativa oggetto del presente Protocollo, proposta dall’Università e validata dal DFP, è indicata nel prospetto allegato al presente Protocollo che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.



2. L'offerta formativa comprende le seguenti tipologie di corso:
  - a) corsi di laurea, lauree magistrali e a ciclo unico;
  - b) master di I e di II livello.
3. L'eventuale modifica o aggiornamento dell'offerta di corsi "PA 110 e lode" definita con il presente Protocollo potrà essere operata una sola volta per anno accademico, in particolare per l'eventuale esclusione o l'inclusione di ulteriori corsi ritenuti di interesse per i dipendenti pubblici non avviati e/o non previsti nella programmazione didattica iniziale. Tale aggiornamento dovrà avvenire con la sottoscrizione di un accordo attuativo tra i referenti delle Parti, così come indicati dall'articolo 10 del presente Protocollo.
4. Le informazioni relative ai corsi "PA 110 e lode" oggetto del presente Protocollo, come pure tutte le informazioni relative alle procedure di iscrizioni, sono pubblicate sul sito dell'Università al seguente indirizzo: <https://www.univr.it/it/pa-110-e-lode>
5. I corsi "PA 110 e lode" oggetto del presente Protocollo devono essere obbligatoriamente caratterizzati dall'utilizzo del logo dell'iniziativa "PA 110 e lode". L'Università assicura la piena corrispondenza e il progressivo affinamento tra i contenuti dell'offerta formativa del Protocollo, eventualmente aggiornata, e i contenuti pubblicati sul sito.

#### Articolo 4

##### (Requisiti per l'ammissione e l'iscrizione ai corsi di studi "PA 110 e lode")

1. L'iscrizione ai corsi "PA 110 e lode" è subordinata al possesso del requisito soggettivo relativo allo status di "dipendente pubblico", ossia di essere alle dipendenze a tempo indeterminato, ovvero determinato fatto salvo quanto disposto dal successivo comma 3, di una delle amministrazioni pubbliche *ex art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001*. Tale requisito dovrà essere posseduto all'atto di iscrizione al corso di studio ed autocertificato ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000. L'Università, come anche il DFP per il tramite dell'Ispettorato della funzione pubblica, si riservano lo svolgimento di controlli campionari sulle dichiarazioni rese.
2. L'accesso ai corsi di studio "PA 110 e lode" indicati nel prospetto allegato al presente Protocollo è subordinato al sostenimento di prove di accesso, di verifica delle conoscenze o di verifica della personale preparazione sulla base delle modalità ordinarie di ammissione previste dall'ordinamento di ciascun corso di studi. L'Università può prevedere, nel rispetto dei criteri di sostenibilità in termini di docenza di riferimento, contingenti predeterminati di posti sovrannumerari riservati ai dipendenti pubblici.
3. I dipendenti pubblici possono fruire delle agevolazioni previste per tutta la durata del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione. Laddove quest'ultimo dovesse concludersi, allo studente non avente più lo status di dipendente pubblico continua ad applicarsi la tassazione ordinaria dell'Università dall'anno accademico successivo a quello in cui lo studente era iscritto in qualità di dipendente pubblico.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ  
di VERONA

4. I dipendenti pubblici possono fruire delle agevolazioni previste per un unico corso “PA 110 e lode” alla volta.
5. Fatta salva la normativa sul diritto allo studio per la determinazione della contribuzione studentesca agevolata in base all’ISEE, l’adesione all’iniziativa “PA 110 e lode” è incompatibile con qualsiasi altra borsa di studio, contributo, sussidio o altra erogazione comunque denominata, riconosciuta da qualsiasi ente pubblico o privato, che abbia finalità di sostegno allo studio.

## Articolo 5

### (Frequenza dei corsi di studio)

1. Le modalità di frequenza dei corsi “PA 110 e lode” (“convenzionale”, “mista”, “prevalentemente” o “integralmente a distanza”) sono stabilite dall’Università e indicate, per ciascun corso di studio, nell’elenco allegato al presente Protocollo.
2. Le verifiche di profitto sono svolte esclusivamente in presenza.

## Articolo 6

### (Contribuzione universitaria agevolata)

1. L’Università, fermo restando le tasse regionali e le imposte di bollo dovute per l’iscrizione ove previste, applica in favore dei pubblici dipendenti una contribuzione agevolata per ciascuna tipologia di corso “PA 110 e lode”. A tal fine, nell’elenco allegato al presente Protocollo, l’Università, per ciascun corso di studi “PA 110 e lode”, indica:
  - a) in caso di contribuzione studentesca determinata dall’Università in base all’ISEE, sia a scaglioni che proporzionalmente, l’importo dello sconto espresso in termini percentuali e/o assoluti per gli studenti iscritti all’iniziativa “PA 110 e lode”, garantendo lo sconto minimo previsto dal successivo comma 2 per ciascuno studente;
  - b) in caso di contribuzione studentesca determinata dall’Università non in base all’ISEE, ma quale contributo onnicomprensivo di importo unitario e fisso:
    - l’importo totale del costo di contribuzione a carico dello studente non iscritto all’iniziativa “PA 110 e lode”;
    - l’importo della tassazione agevolata ai dipendenti pubblici in base al presente Protocollo.
2. La sconto sulla contribuzione deve essere pari o superiore a 330 € rispetto alla contribuzione dovuta dagli studenti non iscritti all’iniziativa “PA 110 e lode”. Tale sconto può essere inferiore a 330 € solo nel caso in cui l’agevolazione sulla contribuzione riduca l’importo dovuto dallo studente a 0 €.

## Articolo 7



**(Monitoraggio dell'attuazione del Protocollo)**

1. I dati relativi ai dipendenti pubblici iscritti ai corsi “PA 110 e lode” e agli obiettivi formativi conseguiti sono prodotti dall’Università attraverso il sistema ANS del Ministero dell’Università e della ricerca, integrati ove necessario da specifiche dichiarazioni che ne formalizzano la correttezza e completezza.
2. Al momento dell’iscrizione l’Università richiede al dipendente apposita dichiarazione che, per lo stesso anno accademico, lo stesso non abbia già effettuato l’iscrizione, anche presso un’altra Università, ad altro corso “PA 110 e lode”, beneficiando delle relative agevolazioni, nonché che non benefici di borse di studio, contributi, sussidi o altre erogazioni comunque denominate, riconosciute da qualsiasi ente pubblico o privato, che abbiano finalità di sostegno allo studio.
3. Sin d’ora l’Università autorizza il DFP al trattamento dei dati personali trasferiti durante l’attuazione del Protocollo, previo consenso informato dato dagli iscritti all’Università, secondo le disposizioni di legge.

**Articolo 8**

**(Contributi a favore degli studenti)**

1. Al fine di favorire la più ampia partecipazione ai corsi “PA 110 e lode”, agli studenti dipendenti pubblici che soddisfano i requisiti di merito di cui al successivo comma 2, è riconosciuto un contributo pari al 50% del costo di iscrizione sostenuto, nei limiti di una soglia massima predefinita per tipologia di corso di studi, come di seguito indicato:
  - a) lauree, lauree magistrali e a ciclo unico: contributo fino ad un massimo di 1.000,00 (mille/00) euro;
  - b) master di I e di II livello: contributo fino ad un massimo di 2.500,00 (duemilacinquecento/00) euro.
2. Gli studenti iscritti a corsi di laurea “PA 110 e lode” beneficiano del contributo se conseguono almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e in ogni caso per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due. Il conteggio comprende i soli CFU derivanti da esami sostenuti presso l’Università alla quale il dipendente è iscritto per frequentare un corso di studi “PA 110 e lode”. Restano esclusi i crediti formativi riconosciuti per l’annualità a seguito di convalida di titoli già acquisiti.
3. Gli studenti iscritti a master di I e di II livello “PA 110 e lode” ricevono il contributo previo completamento positivo dell’attività formativa.
4. L’erogazione del contributo in favore degli studenti dipendenti pubblici è operata dall’Università previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di merito, anche, eventualmente, in misura compensativa rispetto alle tasse di iscrizione dovute da ciascuno studente.



5. Alla fine di ogni anno accademico, l'Università è tenuta a richiedere tempestivamente al DFP il rimborso dei contributi maturati agli studenti dipendenti pubblici in possesso dei requisiti soggettivi e di merito. La rendicontazione dei contributi erogati dall'Università è operata attraverso i dati inseriti e certificati su ANS nonché desumibili dalla eventuale ulteriore documentazione richiesta dal DFP.

## Articolo 9

### (Contributi a favore dell'Università)

1. Al fine di ristorare l'Università per gli oneri a vario titolo connessi all'iniziativa, quali innanzitutto quelli di carattere amministrativo, didattico ed eventualmente tecnologico-logistico, è riconosciuto un contributo determinato come di seguito indicato:
  - a) contributo standard: 330 (trecentotrenta/00) euro per iscritto per ciascun anno accademico, per qualunque tipologia di corso di studi;
  - b) contributo con carattere di premialità correlato al numero di dipendenti pubblici formati: 660 (seicentosessanta/00) euro per ciascun dipendente che, iscritto ad un corso di laurea, laurea magistrale o a ciclo unico, consegua la media dei CFU minimi di cui al precedente art. 8, comma 2 o che, iscritto ad un master di I e di II livello o ad un corso di perfezionamento o alta formazione, lo abbia completato secondo le modalità e nei termini previsti;
  - c) contributo con carattere di premialità rispetto alle modalità di erogazione della didattica: 330 (trecentotrenta/00) euro per ciascuno studente iscritto a corsi "PA 110 e lode" per i quali è prevista una didattica con modalità mista, come definita dal decreto del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 10 giugno 2024, n. 773 e sue successive modifiche e/o integrazioni.
2. Al termine delle immatricolazioni l'Università può richiedere al DFP l'erogazione di anticipazioni determinate in relazione al numero degli iscritti (art. 9, co. 1, lett. a) e alle modalità di erogazione della didattica (art. 9, co. 1, lett. c) basate sui dati relativi alle iscrizioni risultanti da ANS nonché desumibili dalla eventuale ulteriore documentazione richiesta dal DFP.
3. Al termine di ciascun anno accademico, l'Università è tenuta a trasmettere tempestivamente al DFP la richiesta – elaborata sulla base dei dati risultanti da ANS nonché delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal DFP stesso – dell'ammontare dei contributi maturati per il precedente anno accademico, non già oggetto di riconoscimento ed erogazione da parte del DFP stesso ai sensi del precedente comma.

## Articolo 10

### (Referenti e comunicazioni)



1. Al fine di assicurare un coordinamento operativo e una piena attuazione di tutte le attività previste dal presente Protocollo, le Parti nominano, quali propri referenti:
  - per il Dipartimento della funzione pubblica, il Direttore dell’Ufficio per l’innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze, mail istituzionale: [protocolli.pa110elode@funzionepubblica.gov.it](mailto:protocolli.pa110elode@funzionepubblica.gov.it)  
PEC: [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it);
  - per l’Università di Verona, il Delegato del Rettore alla Didattica e Sport Prof. Federico Schena e il Responsabile dell’Area Pianificazione e Controllo Direzionale in staff alla Direzione Generale Dott. Stefano Fedeli, mail istituzionale: [stefano.fedeli@univr.it](mailto:stefano.fedeli@univr.it),  
PEC: [ufficio.protocollo@pec.univr.it](mailto:ufficio.protocollo@pec.univr.it).
2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

## Articolo 11

### (Controlli sulla rendicontazione)

1. Il DFP, anche per il tramite dell’Ispettorato della funzione pubblica, si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sui dati oggetto di rendicontazione da parte dell’Università di cui agli artt. 8 e 9.
2. L’esito di tali controlli potrà comportare l’eventuale rideterminazione degli importi dovuti quale rimborso - ai sensi dell’art. 8, comma 5 - e quale contributo a favore dell’Università – ai sensi dell’art. 9 - nonché l’eventuale azione di recupero delle somme indebitamente percepite.

## Articolo 12

### (Clausola di salvaguardia)

1. L’erogazione dei contributi in favore degli studenti e dell’Università è in ogni caso determinata in funzione delle risorse assegnate annualmente al DFP ed effettivamente disponibili.
2. Il DFP si riserva la facoltà di applicare sul presente Protocollo l’eventuale rideterminazione dei contributi all’Università e agli studenti, dandone tempestiva comunicazione.

## Articolo 13

### (Durata, rinnovo e recesso)

1. Il presente Protocollo ha durata di due anni accademici a decorrere da quello di sottoscrizione 2025-2026 e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.



2. Alla fine di ogni anno accademico è fatta salva la possibilità di ciascuna delle Parti di recedere dal presente Protocollo previa comunicazione scritta da inoltrare all'indirizzo dell'altra parte via PEC e con preavviso non inferiore a sessanta (60) giorni.
3. Il recesso di cui al comma precedente ha efficacia dall'anno accademico successivo a quello dell'anno accademico nel corso del quale è stato notificato il recesso all'altra parte. Resta inteso che, A tutela dell'affidamento degli studenti-dipendenti già iscritti ai corsi di laurea in virtù del presente Protocollo, l'Università dovrà comunque consentire il completamento dei corsi di studio con le modalità agevolate di cui al presente Protocollo se sono conseguiti almeno la metà dei CFU previsti da ciascun anno di corso e per un numero massimo di due anni oltre alla durata legale del corso.

## Articolo 14

### (Contenzioso)

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo.
2. In difetto, eventuali controversie saranno deferite al Foro di Roma, con esclusione di ogni altro foro concorrente o alternativo, rientrando il presente Protocollo nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo *ex art. 133 d.lgs. n. 104/2010*.

## Articolo 15

### (Trattamento dei dati e riservatezza)

1. Le Parti convengono che, per il trattamento di dati personali per le attività concordate, le stesse agiranno nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, il d.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante).
2. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, mantenendo tali informazioni confidenziali e limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che per ragione della loro funzione debbano averne cognizione.

## Articolo 16

### (Disposizioni finali)

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso di ciascuna Parte.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ  
di VERONA

2. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale ed europea.
3. Il presente Protocollo d'intesa, costituito da un unico originale elettronico, è sottoscritto dalle Parti con firma digitale.

Il Ministro

per la pubblica amministrazione

Sen. Paolo Zangrillo

Il Rettore

Prof. Pier Francesco Nocini

**ALLEGATO:** “Elenco dei corsi di studio “PA 110 e lode” facenti parte dell’offerta formativa”

prestare del tutto alla formazione professionale.

Per quanto riguarda i titoli di laurea, corsi di laurea magistrale di II livello e corsi di laurea magistrale a ciclo unico:

2. riduzione 30% per i master e di I livello;

In otteneranza all'art.2 c del Protocollo d'intesa sottoscritto per gli AA. 2025/26-2026/27, l'aggravazione percentuale sopra richiamata non potrà risultare inferiore ad una riduzione dei costi di produzione complessiva del 30% della somma della contribuzione, agli imminicordati per l'AA. 2025/26 e per l'AA. 2026/27, l'aggravazione prevista per i corsi di laurea magistrale/laurea magistrale a ciclo unico sarà riclassificata a clausum dipendenze pubblico-istituzionale al termine di ogni anno accademico, a seconda che la conseguente almeno la metà degli studenti si trovi in condizioni di difficoltà di fatto, per un numero massimo di anni pari alla durata della laurea di cui il doppio. A tal fine, si considerano i titoli cui derivano da esami sistematici presso l'Istituto, restando esclusi i CFU riconosciuti a seguito di convalescenza di titoli già acquisiti. La riduzione è aggiornata a eventuali riduzioni previste sulla base del calcolo della contribuzione dovuta in base all'ISE e/o in relazione a disibilità. Sono esclusi i titoli con la tassazione regionale per il diritto allo studio e l'imposta di bolla.

Per quanto riguarda i Master, la riduzione del 30% dei contributi viene applicata all'atto dell'iscrizione per l'AA.2025/26.

**INFORMAZIONI PERSONALI****Donatella Marsiglia****✉ [donatella.marsiglia@gmail.com](mailto:donatella.marsiglia@gmail.com)**  
**[donatella.marsiglia@pec.it](mailto:donatella.marsiglia@pec.it)****ESPERIENZA PROFESSIONALE**DAL 15 GIUGNO 20221° NOVEMBRE 2027*Datore di lavoro***Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale***Tipo di impiego***Tempo determinato***Principali mansioni e responsabilità*

- Riorganizzazione delle strutture amministrative e sviluppo di una cultura orientata al risultato e al feedback.
- Pianificazione strategica: coordinamento nella definizione e monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo; responsabilità diretta sugli obiettivi dell'Ambito Governance.
- Pianificazione operativa: integrazione con il Piano strategico e il Bilancio autorizzatorio, armonizzazione degli obiettivi organizzativi di ateneo, di struttura e individuali in una logica di *cascading* dal piano strategico.
- Sistema di misurazione della performance: introduzione di un set di indicatori come misura di performance amministrativa di Ateneo e della valutazione *bottom up* per DG e Dirigenti.
- Alleanza europea European University Technology (EUT+): referente di Ateneo come *Chancellor* e *Liaison task manager* sulla tematica “*Staff engagement e Quality Assurance*”.
- Prevenzione della Corruzione e Trasparenza: RPCT di Ateneo.
- Sicurezza e prevenzione: Datore di Lavoro ex Dlgs 81/08 per il Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario; coordinamento delle attività per la definizione del sistema di gestione della prevenzione e protezione.
- Relazioni sindacali: componente della delegazione di parte pubblica.
- Interim Area Didattica e Servizi agli studenti (fino a 31 ottobre 2023).
- Interim Area Risorse Umane (dal 16 gennaio 2025).
- Sicurezza informatica responsabile della gestione operativa e dell'organizzazione dei servizi e del personale tecnico-amministrativo, Direttiva NIS2.
- Accreditamento e valutazione: membro dello Steering Committee per l'accreditamento Human Research Excellence Award della Commissione europea.

FEBBRAIO 2015 – GIUGNO 2022**Dirigente Area Servizi Accademici***Datore di lavoro***Università Campus Bio-Medico di Roma***Tipo di impiego***Tempo indeterminato***Principali mansioni e responsabilità*

- Progetti innovativi. Realizzazione di nuove attività e/o iniziative: Foundation Year, Centro linguistico di Ateneo, Bootcamp e Summer school, Concorso #nevergiveup, Progetto Eccellenza, Progetto adozione studente meritevole, Progetto Scuola-Università, Progetto Peer tutoring.
- Supporto alle decisioni del Senato Accademico: controllo preliminare documenti in esame e attività di coordinamento degli uffici nella fase attuativa delle delibere;
- Gestione e coordinamento delle attività afferenti agli uffici dell'Area: orientamento, tutorato, placement, diritto allo studio e vita universitaria, segreterie studenti, segreterie didattiche, scuole di specializzazione, rilevazioni statistiche e analisi dati.
- Valutazione e accreditamento: coordinamento delle attività del sistema di Assicurazione della Qualità.

MAGGIO 2012 - GENNAIO 2015

Dirigente Ufficio Programmazione  
e Valutazione del Sistema Universitario

*Nome e indirizzo del datore di lavoro*

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale Università e Servizio agli studenti (MIUR-DGUS)**

*Tipo di impiego*

Tempo determinato

*Principali mansioni e responsabilità*

- Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università, ai sensi della legge n. 43/2005: monitoraggio e valutazione dei risultati dell'attuazione dei programmi triennali delle Università e ripartizione delle relative risorse.
- Accreditamento e valutazione: predisposizione dei decreti ministeriali di riferimento (DD. MM. 47/13 e 1059/13; definizione e implementazione della scheda Unica di Ateneo (SUA-CdS) per la rilevazione dell'offerta formativa secondo i requisiti indicati dai DD. MM. n.47/13 e 1059/13; definizione, implementazione e monitoraggio del processo per l'emissione dei decreti annuali di accreditamento di ogni Università, a seguito del parere ANVUR sull'esistenza/permanenza dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico.
- Programmazione degli accessi ai Corsi di laurea e Laurea Magistrale ex L.264/99: definizione delle assegnazioni di ateneo in relazione al fabbisogno stimato dal Ministero della Salute e al potenziale formativo espresso dalle Università; organizzazione della prova unica nazionale e gestione delle relative graduatorie; organizzazione della prova selettiva per il corso di laurea in medicina in lingua inglese effettuata in contemporanea in 18 Paesi.
- Scuole di Specializzazione: Responsabile Unico del Procedimento nella gara per l'affidamento del servizio di predisposizione dei test per l'ammissione alle Scuole di Specializzazione; definizione e implementazione della procedura di iscrizione on line alle prove di ammissione; organizzazione della prova unica nazionale; coordinamento delle commissioni di vigilanza delle sedi ministeriali; gestione della graduatoria nazionale.

OTTOBRE 2009 - APRILE 2012

Esperto distaccato presso MIUR-DGUS

*Nome e indirizzo del datore di lavoro*

**Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)**

*Tipo di impiego*

Incarico della CRUI presso il MIUR

*Principali mansioni e responsabilità*

- Supporto alle decisioni: modellizzazione di ipotesi alternative, simulazioni e valutazioni di impatto con particolare riferimento ai modelli di finanziamento del sistema universitario;
- Banche dati e anagrafi: coordinamento per la Direzione delle problematiche relative ai sistemi informativi e interazioni con gli atenei su aspetti tecnico operativi; partecipazione al team di sviluppo del simulatore sui costi del personale.
- Approfondimento su temi di interesse della Direzione: coordinamento di gruppi di lavoro con la partecipazione di interlocutori esterni, inclusi gruppi di lavoro relativi al protocollo di intesa MIUR-ISTAT per il sistema delle professioni, MIUR-ANVUR e MIUR-CUN.
- Fase attuativa della L. 240/10: stesura delle relazioni tecniche (in collaborazione con l'Ufficio legislativo del MIUR) a supporto dei decreti attuativi con implicazioni economico-finanziarie, relativi alla revisione del trattamento economico di docenti e ricercatori universitari, al piano straordinario di reclutamento e ai criteri di ripartizione del fondo per gli scatti premiali.

FEBBRAIO 2003 - SETTEMBRE 2009

Responsabile Centro Studi

*Nome e indirizzo del datore di lavoro*

**Fondazione CRUI**

*Tipo di impiego*

Tempo indeterminato

*Principali mansioni e responsabilità*

- Supporto agli organi istituzionali su aspetti economico-finanziari: implementazione di sistemi di previsione e di simulazione per la verifica di impatto di politiche e strategie.
- Valutazione: monitoraggio attività di peer review sui corsi di laurea DM 509/99; monitoraggio delle carriere studenti (progetto CampusOne); partecipazione a team di valutazione nelle peer-review; partecipazione alla definizione del modello CAF (Common Assessment Framework) per l'Università.
- Altre attività: attività seminariale su specifici; partecipazione al team di sviluppo organizzativo (Progetto MIUR "Formazione Intervento Organizzativo per la Ricerca e l'Innovazione").
- Attività seminariale

SETTEMBRE 2001 - FEBBRAIO 2003

Ricercatore III livello professionale

*Nome e indirizzo del datore di lavoro*

**Istituto Nazionale di Statistica**

*Tipo di impiego*

Tempo determinato

*Principali mansioni e responsabilità*

- Analisi dell'impatto della ricostruzione della popolazione sui principali indicatori demografici.
- Sviluppo di un'analisi integrata tra fonti censuarie e rilevazioni correnti. Costruzione di indicatori territoriali a livello provinciale: studio di fattibilità.
- Valorizzazione dei prodotti delle indagini demografiche delle nascite e dei matrimoni attraverso l'innovazione delle procedure informatiche di tabulazione e di alimentazione del sistema informativo del Servizio Dinamica Demografica.
- Studio comparativo sulla fecondità corrente e per generazione da fonti esaustive e campionarie.
- Fornitura dati ad organismi nazionali e internazionali.
- Attività seminariale

•

OTTOBRE 1998 - AGOSTO 2001

Referente Ufficio Statistico

*Nome e indirizzo del datore di lavoro*

**Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)**

*Tipo di impiego*

Tempo indeterminato

- Principali mansioni e responsabilità

- Supporto statistico: realizzazione indagini, focus group, customer satisfaction, analisi dati, redazione note tecniche, relazioni annuali e approfondimenti. elaborazione di indicatori di sistema per la valutazione della didattica.

## ALTRI INCARICHI

- Componente del Consiglio di amministrazione del Politecnico di Torino, 2024-2028.
- Rappresentante del MIUR nella Commissione mista di esperti italo-austriaca prevista dalla legge 10 ottobre 2000, n. 322, 2014
- Componente dell'Osservatorio Nazionale per il diritto allo studio universitario, triennio, 2013-2015.
- Referente MIUR per l'istruttoria relativa all'indagine sulla gestione del Fondo per il Merito della Corte dei Conti, sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, 2013.
- Componente della Commissione per la definizione di uno schema di regolamento di accorpamento e razionalizzazione delle classi di concorso ex art. 64, comma 4, lettera a)

decreto legge 25 giugno 2008, n. 112.

- Componente del tavolo tecnico finalizzato all'individuazione, a livello nazionale, delle modalità e dei contenuti delle prove di ammissione ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a programmazione nazionale, 2012-2014.
- Componente del Comitato Tecnico Scientifico Progetto Lauree Scientifiche, 2012.
- Coordinatore del Gruppo di lavoro finalizzato a garantire all'ANVUR la disponibilità di dati e informazioni di competenza del MIUR necessari al corretto espletamento delle funzioni dell'Agenzia 2011.
- Componente del gruppo di lavoro MIUR-MEF per la definizione del trattamento economico dei Professori e ricercatori Universitari ex art. 8 L. 240/10.
- Attività di consulenza presso l'Università LUISS "Guido Carli" di Roma (2007-2010): attività di studio e di ricerca sul sistema universitario in ambito statistico e giuridico finalizzato alla creazione di un sistema di indicatori per benchmarking; partecipazione al team per l'individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio dei piani strategici di Ateneo, delle Facoltà e dei Dipartimenti; supporto al Nucleo di Valutazione.
- Componente del Nucleo di Valutazione in alcune Università italiane (Messina, Pisa, Roma LUMSA, Roma LUISS, Macerata, Milano Humanitas) e del Presidio di qualità dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e dell'Università LUISS (2007–2018)
- Referente CRUI nella Convenzione CRUI-ISTAT relativa alla rilevazione sull'istruzione universitaria (1999);

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

### MAGGIO 1996 - OTTOBRE 1998

*Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*

*Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio*

**Borsa di studio:  
Correzione deterministica e probabilistica dei dati demografici**

**Istituto Nazionale di Statistica ISTAT - Servizio Struttura e Dinamica Demografica**

Implementazione e sperimentazione di una procedura di correzione probabilistica dei dati demografici, Sistema di Controllo e di Imputazione Automatica, che consente di misurare il migliore adattamento delle procedure di correzione deterministiche e probabilistiche, rispetto alle distribuzioni di dati grezzi.

### FEBBRAIO 1994 - LUGLIO 1994

*Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*

*Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio*

**Borsa di studio:  
International comparative studies on living arrangements  
and social networks of the elderly**

**Vrije Universiteit di Amsterdam - Department of Social Research Methodology**

Tecniche di indagine longitudinale su dati campionari.

### 26 OTTOBRE 1992

**Laurea in economia e commercio**

**Voto  
108/110**

*Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*

**Università degli Studi di Pisa**

*Titolo*

'I Paesi Industrializzati e il Problema dell'Invecchiamento Demografico. Due Casi a Confronto: Italia e Germania'.

## COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

### Altre lingue

Inglese

	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	B2	C1	B2	B2	B2

Tedesco

Trinity College 7-grade

B1	B1	B1	B1	B1
Facoltà di Economia e Commercio - Università degli Studi di Pisa				
Livelli: A1/A2: Utente base - B1/B2: Utente intermedio - C1/C2: Utente avanzato <a href="#">Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue</a>				

### Competenze comunicative

L'opportunità di lavorare in contesti diversi ha facilitato l'acquisizione di "strumenti" relazionali che creano negli ambienti di lavoro un rapporto fiduciario tra le persone e generano in modo spontaneo un senso di appartenenza e di condivisione sostanziale.

### Competenze organizzative e gestionali

Capacità di organizzare attività che coinvolgono numerose risorse diversamente qualificate. Capacità di formare team anche numerosi capaci di agire in modo coeso, sinergico e motivato.

Capacità di attribuire funzioni alle singole risorse valorizzandone al massimo le loro specifiche competenze e professionalità. Capacità di gestire e risolvere conflitti.

### Competenze professionali

Capacità di valutazione e controllo delle singole attività

Capacità di pianificazione e programmazione

Capacità di problem solving, flessibilità e trasversalità degli approcci

### Competenza digitale

#### AUTOVALUTAZIONE

Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
AVANZATO	AVANZATO	AVANZATO	AVANZATO	AVANZATO

Livelli: Utente base - Utente intermedio - Utente avanzato

[Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione](#)

- ottima padronanza degli strumenti della suite per ufficio (OpenOffice, Word, GoogleDocs)
- ottima padronanza dei programmi per l'analisi di dati statistici (SAS, SPSS)

## ULTERIORI INFORMAZIONI

### Pubblicazioni

autrice di diverse pubblicazioni in ambito statistico demografico:

Marsiglia D. La formazione nel sistema universitario, XI Rapporto sulla Formazione nella P.A.- Anno 2007, Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2008; Giannessi F., Marsiglia D. La formazione nel sistema universitario X Rapporto sulla Formazione nella P.A.- Anno 2006 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2007; Marsiglia D., La transizione del sistema universitario. Considerazioni su età alla laurea, soddisfazione per gli studi compiuti e prospettive di studio" Profilo dei laureati italiani. I primi figli della riforma, Il Mulino, 2006; Marsiglia D. L'attrattività degli atenei nel sistema delle autonomie, CRUI Approfondimenti n.1,

Novembre 2006; Marsiglia D. e altri, Dati sul sistema universitario e quadro normativo, Allegato statistico della Relazione sullo stato delle Università Italiane - Anno 2004- CRUI, 2004; Giannessi F., Marsiglia D. La formazione nel sistema universitario VI Rapporto sulla Formazione nella P.A.- Anno 2002 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2003; Marsili M., Marsiglia D. Caratteristiche della sopravvivenza in Italia. Analisi della sopravvivenza secondo l'età e il sesso.Tavole di mortalità della popolazione italiana. Regioni, Province e Grandi Comuni- Anno 1999. ISTAT, Informazioni 2002; Marsili M., Marsiglia D. Caratteristiche della sopravvivenza in Italia, Tavole di mortalità della popolazione italiana per provincia e regione di residenza Anno 1998. ISTAT, Informazioni 2001; Marsiglia D., Marta F.R., L'indagine in Le frontiere di Campus. Come lavorano i diplomati universitari, CRUI 2001; Manzari A., Marsiglia D., Prati S., Venturi M Il progetto Istatel e le innovazioni introdotte nelle fasi di controllo, correzione dei dati, nella rilevazione dei matrimoni, Rivista di Statistica Applicata- Volume 10 N. 2/98; Marsiglia D., Prati S., Righi A., Venturi M. Fecondità corrente e per generazione da fonte campionaria ed esaustiva in "Nuzialità e fecondità in trasformazione: percorsi e fattori del cambiamento", Il Mulino 1999, pagg.131-145; VanTilburg T., De Jong Gierveld J., Lecchini L. Marsiglia D. Social Integration and lolliness: a comparative study among older adults in Netherlands and Tuscany, Italy, in Journal of Social and personal relationships Vol.15 6/98; Lecchini L., Marsiglia D. Reti sociali degli anziani: selezione e qualità delle relazioni, Dipartimento di Statistica e Matematica Applicata all'Economia dell'Università di Pisa, n.119 1997; Marsiglia D., Righi A. Le caratteristiche della primo-nuzialità in Italia, Rapporto Annuale ISTAT, 1996; Marsiglia D., Righi A. I secondi matrimoni, Rapporto Annuale ISTAT, 1996; Marsiglia D., Prati S. Nascite naturali e matrimoni in corso di gravidanza: tra tradizione ed emancipazione", Approfondimenti del Rapporto Annuale ISTAT, 1996. Lecchini L., Marsiglia D., Bottai M. Old people and social network, Dipartimento di Statistica e Matematica Applicata all'Economia dell'Università di Pisa, n.93 1995; Marsiglia D., Stefani E. L'autonomia universitaria e le rilevazioni ISTAT, Rapporto Finale Convenzione CRUI-ISTAT del 14/1/99 coordinata dal Prof. Marzio Strassoldo di Graffenbergo, Rettore dell'Università degli Studi di Udine; Manzari A., Marsiglia D., Prati S., Venturi M. ISTAT vital statistics: methodological, organisational and technological innovations in data collection and data editing phases, atti del Convegno "51st session of the international statistical institute" Istanbul, 18-26 Agosto 1997; Marsiglia D., Righi A. Le condizioni familiari dei separati e dei divorziati Report predisposto dell'ambito dei Progetti Censuari, Sottoprogetto "Dissoluzione di matrimoni e creazioni di nuove unioni matrimoniali nelle provincie italiane, 1991-1992: un'analisi integrata tra fonti censuarie e rilevazioni correnti"; Marsiglia D., Righi A. Natalità, natimortalità e mortalità neonatale in Italia, 1° Convegno italo-francese transfrontaliero di neonatologia, Sanremo 14-15 Marzo 1997.

La sottoscritta dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, formazione e/o uso di atti falsi di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché della decaduta dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritieri disposta dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La sottoscritta esprime il consenso al trattamento dei dati dalla stessa forniti ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679.

Le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

La sottoscritta, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, dichiara di essere a conoscenza che i propri dati saranno trattati dall'Università per assolvere agli scopi istituzionali, in conformità al principio di pertinenza.

Firmato digitalmente  
Donatella Marsiglia



Alle ore 16.30 del giorno 5 marzo 2025 viene convocata presso Sala Terzian di Palazzo Giulieri la riunione della Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale Spin Off.

Hanno partecipato:

Componente	Presente
<b>Prof. Diego Begalli</b>	P
<b>Prof. Giovanni Meruzzi</b>	A
<b>Prof. Andrea Caprara</b>	P
<b>Prof. Marco Cristani</b>	AG
<b>Prof. Daniele De Santis</b>	P
<b>Prof. Fabio Saggioro</b>	Entra alle 16.55
<b>Prof. Roberto Fiammengo</b>	P
<b>Prof. Mariano Ceccato</b>	P
<b>Ing. Nicola Francesco Renoffio</b>	P

Sono invitati alla riunione: il Dott. Simone Sprea del Liaison Office, con funzioni di segretario verbalizzante.

Ai fini di garantire la riservatezza della documentazione trattata negli argomenti dell'ODG, si informa che la stessa è depositata presso l'ufficio Liaison Office e che potrà essere su richiesta resa disponibile agli interessati.

La presente riunione si svolge secondo le modalità descritte ai sensi del CAPO III – NORME DI FUNZIONAMENTO DEGLI ALTRI ORGANI E ORGANISMI DI ATENEO del Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale rep.n.4921 del 29 maggio 2023 - entrato in vigore il 13 giugno 2023.

La riunione viene dichiarata aperta alle ore 16.30 per trattare il seguente ODG:

- Comunicazioni del Presidente
- Approvazione del verbale della seduta del 5 febbraio 2025

#### Brevetti

- Decisione e copertura spese delle fasi regionali/nazionali per il brevetto dal titolo "Dispositivo per analisi neurofisiologica in ambito di endoscopia neurochirurgica e gruppo endoscopico comprendente il dispositivo e un endoscopio" di titolarità dell'Università di Verona (inventori Professori Francesco Sala e Alberto Feletti);
- Nuova proposta di brevetto "Microambiente biofilico progettato per migliorare il benessere sul posto di lavoro" da parte della prof.ssa Margherita Brondino e prof.ssa Margherita Pasini
- Nuova proposta di brevetto "Automated evaluation of implant positioning without post-operative CBCT scans" da parte del Prof. Daniele De Santis

Varie ed eventuali



OMISSIONES



**4° punto OdG:** Nuova proposta di brevetto "Microambiente biofilico progettato per migliorare il benessere sul posto di lavoro" da parte della prof.ssa Margherita Brondino e prof.ssa Margherita Pasini

Nell'ambito di alcune attività di ricerca condotte presso l'Università degli Studi di Verona è stata sviluppata una iniziativa "Restpod" che nasce nello sviluppo del progetto di ricerca PRIN "Restoring the self-environment relationship: mechanisms and applications of green space to reduce stress in information technology settings" [RESTSTRESS], sviluppato dal Laboratorio APsyM del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona in collaborazione con DVA mediante una borsa di dottorato industriale su fondi PNRR focalizzata su temi di ricerca connessi a quelli del progetto PRIN.

Per l'Università di Verona l'attività di ricerca è stata condotta dalle Professoressa Margherita Brondino e Margherita Pasini e dalla Ricercatrice Elisa Menardo del Dipartimento di Scienze Umane. L'attività di dottorato è in corso di svolgimento da parte della dottoranda Camilla Marossi.

Sulla base dei risultati di ricerca ottenuti nell'ambito delle collaborazioni di ricerca è stata avanzata l'intenzione di depositare **brevetto per modello di utilità**, per cui è già stato individuato uno Studio mandatario - Ing.Angelo Autuori della società Autuori & Partners.

L'invention disclosure (allegato 1) descrive nel dettaglio le caratteristiche dell'invenzione oggetto del brevetto per modello di utilità che ha le seguenti quote di contributo inventivo:

per l'Università di Verona

- Professoressa Margherita Brondino: 15%
- Professoressa Margherita Pasini: 2,5%
- Ricercatrice Elisa Menardo: 2,5%
- Dottoranda Camilla Marossi: 30%

per DVA - DVision Architecture Srl

- Ing. Marta Olivieri: 50%

La titolarità del brevetto è suddivisa al 50% all'Università di Verona e al 50% a DVA- DVision Architecture Srl in accordo con la convenzione per il cofinanziamento di borse di dottorato (allegato 2) stipulata tra Università di Verona e DVA- DVision Architecture Srl e che all'articolo 8 disciplina la titolarità dei risultati. Sulla base della convenzione i costi di deposito della domanda di brevetto sono in capo all'impresa.

DVA, partner del progetto, è una società di architettura che offre servizi di architettura tecnica, sintesi di funzione estetica, tecnologica, strutturale ed economica con un fatturato (2022) di circa 8 milioni di euro (sito della società: [DVA - DVision Architecture | Società di Architettura e Ingegneria](#))

Oltre a Università di Verona e DVA il progetto ha visto il coinvolgimento di ESTEL ([www.estel.com/it/](http://www.estel.com/it/)) azienda specializzata nella produzione di arredo di design per casa ed ufficio. Col supporto di ESTEL GROUP è stato sviluppato un prototipo di RESTPOD con l'obiettivo da parte di ESTEL di presentare il prodotto al Salone del mobile di Milano (8-13 aprile 2025).



La Commissione approva.



**Varie ed eventuali**

Nessuna varia ed eventuale.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 17.15.

Il Segretario Verbalizzante  
Dott. Simone Sprea

Handwritten signature of Simone Sprea.

Il Presidente  
Prof. Diego Begalli

Handwritten signature of Diego Begalli.

## **CONTRATTO DI CONDIVISIONE DI BREVETTO**

**TRA**

**Università degli Studi di Verona**, con sede legale in Verona (Italia), alla Via dell'Artigliere, 8 37129, C.F. 93009870234, P.IVA n. 01541040232; in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* Magnifico Rettore prof. Pier Francesco Nocini;

(di seguito indicata come “**UNIVR**” o, indistintamente, come “Parte”)

**E**

**DVision Architecture S.r.l.**, con sede legale in Ghedi (BS), Via XXIV Maggio 18, C.F. 03720860984 e P.I. 03720860984, in persona del suo legale rappresentante, Arch. Armando Casella;

(di seguito indicata come “**DVA**” o, indistintamente, come “Parte”);

(entrambe di seguito collettivamente indicate come le “**Parti**”)

## **LE PARTI COME IN EPIGRAFE INDIVIDUATE**

### **PREMESSO CHE:**

(A) UNIVR ha, tra le proprie finalità statutarie l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società. A tal fine, promuove e instaura forme di collaborazione atte a realizzare le proprie competenze scientifiche in termini di risultati applicativi. Inoltre UNIVR promuove la corretta tutela e l'adeguata valorizzazione delle attività di ricerca che possono condurre alla realizzazione o al conseguimento di risultati protetti dall'ordinamento giuridico mediante l'attribuzione di un diritto di proprietà industriale o intellettuale;

- B) DVA ha co-finanziato, unitamente all'Università di Verona, una borsa di studio destinata a sovvenzionare la frequenza del Dottorato di Ricerca in Scienze Umane dell'Università di Verona, per lo svolgimento di un progetto di ricerca dal titolo "La progettazione biofilica come chiave strategica per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente costruito" oggetto di una convenzione che disciplina i rapporti tra le parti e la gestione dei risultati della ricerca (di seguito indicata come "convenzione");
- (C) le Parti, all'interno della borsa di studio sopra indicata, hanno congiuntamente sviluppato una invenzione relativa ad una cabina per formare un ambiente rigenerativo con caratteristiche di elevata funzionalità e costo contenuto (*di seguito indicato come "Invenzione"*);
- (D) le Parti ritengono che l'Invenzione sia caratterizzata dai requisiti di proteggibilità previsti dalla vigente disciplina in materia di proprietà industriale e che, pertanto, sia suscettibile di ottenere tutela brevettuale;
- (E) le Parti riconoscono reciprocamente di essere titolari esclusivi dei diritti di proprietà industriale sull'Invenzione nei limiti delle quote di contitolarità di rispettiva spettanza;
- (F) le Parti hanno concordato di depositare a nome congiunto una domanda di brevetto nazionale per modello di utilità in relazione all'Invenzione e intendono disciplinare la gestione in contitolarità della summenzionata domanda di brevetto e del titolo di proprietà industriale che verrà concesso (in seguito indicato, unitamente a eventuali future estensioni in Stati esteri, come "Brevetto") tramite il presente Contratto;
- (G) A fronte delle valutazioni di cui sopra, le Parti hanno già congiuntamente sottoscritto lettera di incarico in favore di Autuori &

Partners S.r.l. affinché procedano con il deposito della domanda di brevetto avanti all’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

(H) in data 7 aprile 2025 è stata depositata una domanda di brevetto (“Brevetto”) per modello di utilità (domanda numero: 202025000001455) dal titolo “Modulo Rigenerativo” con una titolarità congiunta tra le parti (in allegato la domanda di brevetto depositata)

Tutto quanto sopra premesso, le Parti, come in epigrafe indicate e rappresentate,

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

**Art. 1 (Valore delle Premesse)**

**1.1** Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Contratto e ad esse le Parti intendono attribuire valore negoziale.

**1.2** Le Parti confermano la veridicità e l’essenzialità, anche ai fini dell’interpretazione del presente Contratto, dei fatti indicati e delle dichiarazioni rese nelle Premesse.

**Art. 2 (Oggetto del Contratto)**

**2.1** Il presente Contratto ha ad oggetto la determinazione delle quote di contitolarità dell’Invenzione e del Brevetto eventualmente concesso, nonché la determinazione delle relative modalità di gestione.

**Art. 3 (Durata del Contratto)**

**3.1** Il presente contratto entra in vigore a far data dalla sua sottoscrizione e rimarrà in vigore per tutto il tempo in cui il Brevetto o almeno una delle estensioni congiunte resterà in comunione tra le Parti.

**3.2** In caso di mancata concessione del Brevetto (inteso come mancata concessione di nessuna delle relative domande ed estensioni all’estero), il

presente Contratto dovrà intendersi come automaticamente risolto con effetti *ex nunc*.

#### **Art. 4 (Quote di contitolarità)**

**4.1** Giusta l'attività svolta ai fini del conseguimento dell'Invenzione e gli accordi intercorsi sul punto tra le Parti, i diritti di proprietà industriale sull'Invenzione e sul relativo Brevetto sono ripartiti nella seguente misura:

- Per UNIVR: 50%
- Per DVA: 50%

#### **Art. 5 (Inventori)**

**5.1** Ai fini dell'indicazione nella domanda di brevetto, nonché ad ogni altro fine rilevante, le Parti riconoscono con il presente Contratto che l'Invenzione è stata realizzata congiuntamente dai seguenti soggetti (in seguito indicati come "Inventori")

- Per UNIVR:
  - Prof.ssa Margherita Brondino (contributo inventivo 15%)
  - Prof.ssa Margherita Pasini (contributo inventivo 2,5%)
  - Dott.ssa Elisa Menardo (contributo inventivo 2,5%)
  - Dott.ssa Camilla Marossi (contributo inventivo 30%)
- Per DVA:
  - Ing. Marta Olivieri (contributo inventivo 50%)

**5.2** Agli Inventori come sopra individuati spetta il diritto morale di essere riconosciuti come autori dell'Invenzione secondo quanto previsto dalla

vigente disciplina in materia di proprietà industriale. Sulla base del Codice della proprietà industriale (Articolo 65) i diritti patrimoniali nascenti dall'invenzione spettano alle Parti che potranno disciplinare la ripartizione dei proventi nei confronti degli Inventori derivanti dalla valorizzazione del brevetto tramite i regolamenti sulla proprietà intellettuale di ciascuna parte vigenti.

**5.3** Ove i diritti patrimoniali sull'Invenzione non spettassero già a titolo originario a ciascuna Parte del presente Contratto, ciascuna Parte conferma espressamente all'altra che i propri Inventori hanno già provveduto a trasferire tutti i diritti patrimoniali sull'Invenzione nella misura necessaria a consentire a quest'ultima di eseguire il presente Contratto.

## **Art. 6 (Gestione e Protezione dell'Invenzione)**

**6.1** Le Parti decideranno congiuntamente tutte le attività connesse con il deposito a nome congiunto della domanda di brevetto, la prosecuzione del procedimento di brevettazione, il pagamento dei diritti di mantenimento in vita, l'estensione a nome congiunto del Brevetto in Stati esteri, e ogni altra attività direttamente o indirettamente connessa con la protezione dell'Invenzione e con la sua gestione. Le Parti hanno già concordato congiuntamente lo studio brevettuale cui affidare le procedure di deposito, concessione e mantenimento in vita del Brevetto. I costi di deposito della domanda di brevetto in accordo con l'articolo 11 della Convenzione saranno sostenuti da DVA.

**6.2** In presenza di condizioni di necessità ed urgenza ciascuna Parte potrà effettuare autonomamente, ma a nome congiunto, le attività di cui al paragrafo precedente dandone tempestiva comunicazione scritta all'altra Parte.

**6.3** Ad esclusione delle spese di cui all'art. 11.1 della Convenzione, eventuali altre spese di qualsivoglia natura direttamente o indirettamente connesse con le attività di cui al paragrafo 6.1 saranno sostenute dalle Parti in misura proporzionale alle quote di contitolarità di ciascuna. Per l'Università le spese dovranno essere di volta in volta approvate.

**6.4** Qualora una Parte non intenda aderire alla proposta dell'altra Parte di estendere il Brevetto all'estero, la Parte che non intenda estendere il Brevetto potrà rinunciarvi, per tutti gli Stati ovvero per uno o più di essi, comunicando la propria intenzione per iscritto a mezzo lettera raccomanda A.R. (o mezzi equivalenti) entro un termine utile a consentire all'altra Parte di effettuare le necessarie operazioni. In caso di mancata adesione di una Parte all'estensione congiunta del Brevetto in determinati Stati esteri, l'altra Parte potrà procedere autonomamente all'estensione a proprio esclusivo nome, titolarità e spese. Con la sottoscrizione del presente Contratto, la Parte rinunciante si impegna sin da ora a sottoscrivere i documenti o atti che siano necessari per consentire all'altra Parte di procedere, a proprio esclusivo nome, all'estensione del Brevetto negli Stati esteri oggetto di rinuncia dell'altra Parte.

**6.5** Se, a fronte della proposta di una Parte di estendere il Brevetto all'estero, l'altra Parte non esercita il diritto di rinuncia di cui al paragrafo precedente, la proposta si intenderà accolta, con estensione da effettuarsi

sempre a nome congiunto, e le relative spese saranno sostenute dalle Parti in misura proporzionale alle quote di contitolarità di ciascuna.

### **Art. 7 (Attuazione e sfruttamento dell'Invenzione)**

**7.1** Ciascuna Parte potrà attuare autonomamente l'Invenzione, in tutto o in parte, senza necessità di alcuna autorizzazione dell'altra Parte, purché l'Invenzione venga attuata per soli fini di ricerca e sviluppo e didattica.

**7.2** La Parte che intenda sfruttare l'Invenzione per fini commerciali è tenuta a chiedere all'altra Parte idonea autorizzazione scritta. Le Parti si impegnano in tal caso a negoziare ragionevoli condizioni contrattuali per salvaguardare gli interessi e i diritti di tutte le Parti.

**7.3** Nel caso in cui una Parte sottoponga all'altra Parte, per iscritto, una proposta di licenza dell'Invenzione a terzi, e le Parti decidano poi di concludere una licenza con quella terza parte, la Parte che ha sottoposto la proposta ha diritto ad una maggiorazione del 5% nel riparto dei proventi derivanti da quell'affare, al netto dei costi di promozione.

### **Art. 8 (Difesa del Brevetto)**

**8.1** Qualora una Parte venga a conoscenza di possibili violazioni da parte di terzi dei diritti derivanti dal Brevetto dovrà darne pronta comunicazione per iscritto all'altra Parte, fornendo anche ragionevoli prove.

**8.2** Le Parti si impegnano al massimo dello sforzo ragionevolmente esigibile per cooperare al fine di reprimere eventuali violazioni dei diritti derivanti dal Brevetto, ad opera di terzi, cercando per quanto possibile di evitare l'insorgere di un contenzioso giudiziale.

**8.3** Qualora una Parte decida di iniziare un'azione giudiziale relativa ai diritti derivanti dal Brevetto, dovrà comunicarlo tempestivamente per iscritto all'altra Parte, la quale potrà iniziare l'azione congiuntamente alla Parte proponente, ovvero intervenire nel corso del giudizio.

**8.4** I costi dell'azione saranno sostenuti dalla Parte che si fa carico di iniziare l'azione. In caso di azione iniziata congiuntamente dalle Parti, ciascuna Parte sosterrà i costi in misura proporzionale alle quote di contitolarità. L'eventuale risarcimento e le altre spese, liquidate all'esito del giudizio, spetteranno alle Parti che hanno intrapreso l'azione in misura proporzionale alle quote di contitolarità.

**8.5** Nel caso in cui un terzo agisca per la dichiarazione di nullità o la revoca del Brevetto, ciascuna Parte potrà attivarsi a difesa del Brevetto, previa comunicazione scritta all'altra Parte, la quale dovrà comunicare tempestivamente se intende aderire o meno alla difesa. Le spese di difesa saranno proporzionalmente ripartite fra le Parti in misura proporzionale alle quote di contitolarità. Nel caso in cui una Parte comunichi di non essere interessata alla difesa del Brevetto, i costi saranno posti a carico della Parte che ha attivato la difesa. In ogni caso gli eventuali risarcimenti ottenuti saranno ripartiti in misura proporzionale alle quote di contitolarità, detratti i costi sostenuti per la difesa.

**8.6** In ogni caso una Parte non potrà dare seguito ad iniziative transattive contro presunti contraffattori senza previo consenso iscritto dell'altra Parte.

## **Art. 9 (Perfezionamenti)**

**9.1** Le Parti concordano che, nel caso in cui dovessero realizzare aggiornamenti tecnici, perfezionamenti e miglioramenti dell’Invenzione (di seguito definiti “Perfezionamenti”), se ne daranno pronta comunicazione in regime di confidenzialità e, ove tali Perfezionamenti siano caratterizzati dai requisiti di proteggibilità previsti dalla vigente disciplina in materia di proprietà industriale, avvieranno secondo buona fede trattative volte alla conclusione di accordi relativi a definirne la titolarità e le modalità di sfruttamento. Le Parti si impegnano fin d’ora a non depositare domande di brevetto in relazione a tali Perfezionamenti e a non sfruttarli commercialmente senza un previo accordo fra le stesse.

**9.2** In caso di Perfezionamenti sviluppati congiuntamente dalle Parti, le quote di rispettiva spettanza verranno in ogni caso determinate in proporzione al contributo intellettuale, tecnico e finanziario fornito da ciascuna Parte.

**9.3** Qualora i Perfezionamenti non siano caratterizzati dai requisiti di proteggibilità previsti dalla vigente disciplina in materia di proprietà industriale, le Parti concordano fin d’ora nell’estendere a quest’ultimi le previsioni del presente Contratto. In tal caso, la definizione di Invenzione deve intendersi riferita anche a tali Perfezionamenti.

**Art. 10 (Prelazione in caso di trasferimento delle quote di contitolarità)**

**10.1** Ove una Parte intenda trasferire, a qualunque titolo, la propria quota di contitolarità, dovrà darne previa comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. (o mezzi equivalenti) all’altra Parte, che avrà un diritto

di prelazione per l'acquisizione della quota di contitolarità per un prezzo da definire a seguito di trattativa congiunta.

**10.2** Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato a mezzo lettera raccomandata A.R. (o mezzi equivalenti) entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di cui sopra. In caso di mancato esercizio del diritto di prelazione entro i termini sopra indicati, la Parte sarà libera di trasferire la propria quota di contitolarità a terzi, fermo restando che la parte cedente sarà solidalmente responsabile con il terzo acquirente per il rispetto delle obbligazioni previste dal presente Contratto.

#### **Art. 11 (Rinuncia alla quota)**

**11.1** Salva la facoltà di rinuncia di cui all'art. 6.4, ciascuna Parte può rinunciare alla propria quota di contitolarità previa comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. (o mezzi equivalenti) all'altra Parte. La rinuncia diviene irrevocabile se entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, la Parte rinunciataria non abbia provveduto a ritirarla con le medesime modalità sopra indicate. In caso di rinuncia, la quota della Parte rinunciataria determinerà ipso iure l'accrescimento della quota della Parte non rinunciataria, la quale si accollerà integralmente tutti i costi e gli oneri relativi al Brevetto sorti successivamente alla data di comunicazione della rinuncia.

#### **Art. 12 – Diritto di opzione in favore di DVA**

**12.1** Le Parti, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 11.2 della Convenzione (in allegato) tra queste sottoscritta nell'ambito della borsa di studio di cui alle premesse, concordano che spetta a DVA un'opzione per

l'acquisto della quota di titolarità dell'Università da esercitarsi entro 9 mesi dal compimento delle prime formalità di protezione (deposito della domanda di brevetto). Per l'esercizio dell'opzione di acquisto DVA corrisponderà all'Università un corrispettivo compreso tra 5.000 euro e 100.000 euro che tenga conto del contributo delle Parti all'attività svolta, nonché dell'intero ammontare delle somme sostenute dall'Università per deposito e manutenzione dei titoli fino al momento di esercizio dell'opzione e di una stima del valore futuro dell'invenzione.

**12.2** Decorso infruttuosamente il termine dell'opzione di acquisto del 50% ovvero in caso di rifiuto da parte di DVA, l'Università sarà libera di procedere autonomamente allo sfruttamento dei risultati.

**12.3** Qualora l'Università intenda cedere a terzi i diritti di proprietà intellettuale di cui sia contitolare DVA e questa non sia interessata all'acquisto, le Parti si impegnano a procedere di comune accordo alla cessione e parteciperanno dei ricavi in proporzione alla rispettiva quota, fatto salvo il diritto dell'Università di recuperare preventivamente sul ricavato l'equivalente di tutti i costi sostenuti per la protezione dei titoli fino al momento della cessione.

### **Art. 13 (Riservatezza)**

**13.1** Con la sottoscrizione del presente Contratto, le Parti si impegnano espressamente, per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori (con ciò promettendo anche il fatto del terzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 cod. civ.), a non divulgare e a mantenere strettamente riservati, impiegando ogni mezzo ragionevolmente idoneo a tal fine:

(i) l’Invenzione e il Know-How necessario alla sua attuazione fino alla data di deposito della domanda di brevetto,

**13.2** Laddove le Parti, prima della pubblicazione della domanda di brevetto, si accordino espressamente e per iscritto al fine di procedere alla comunicazione dell’Invenzione e del Know-How necessario alla sua attuazione nei confronti di determinati Soggetti Terzi, le Parti stesse provvederanno a far previamente sottoscrivere a tali Soggetti Terzi un idoneo accordo di riservatezza, il cui testo dovrà essere stato approvato da entrambe le Parti.

**13.3** Ai fini dell’applicazione del presente Contratto:

- per “Know-How” deve intendersi l’insieme delle conoscenze pratiche relative all’attuazione dell’Invenzione che non sono generalmente note o facilmente accessibili a Soggetti Terzi e che sono significative o utili per l’attuazione dell’Invenzione.
- per “Soggetti Terzi” devono intendersi tutti i soggetti diversi dalle Parti che non siano rappresentanti, dipendenti, collaboratori o consulenti delle Parti stesse.

#### **Art. 14 (Pubblicazioni scientifiche)**

**14.1** Nel rispetto di quanto previsto all’art. 13 del presente Contratto, ciascuna Parte conserva il diritto di pubblicare contributi scientifici aventi ad oggetto, in tutto o in parte, l’Invenzione, previa trasmissione in via riservata all’altra Parte (la quale dovrà darne conferma scritta di ricezione), della bozza di pubblicazione, da effettuarsi almeno 30 (trenta) giorni prima dell’invio della stessa a Soggetti Terzi.

**14.2** La Parte che riceve la bozza di pubblicazione potrà:

(i) comunicare per iscritto all'altra Parte, entro 10 (dieci) giorni lavorativi (lun-ven) dal ricevimento della bozza, quali informazioni riservate ai sensi dell'art. 13 del presente Contratto debbano essere rese inaccessibili a Soggetti Terzi; ovvero

(ii) richiedere per iscritto all'altra Parte, entro 10 (dieci) giorni lavorativi (lun-ven) dal ricevimento della bozza, che la pubblicazione venga differita per un periodo di tempo congruo a tutelare gli interessi della Parte che riceve la bozza di pubblicazione.

**14.3** Ove la Parte che riceve la bozza di pubblicazione ometta di dare riscontro nei termini sopra indicati, l'altra Parte potrà liberamente procedere, senza ulteriori comunicazioni, all'invio a terzi della bozza della pubblicazione.

**14.4** Le Parti concordano che le previsioni di cui sopra non si applicheranno alle pubblicazioni non aventi carattere scientifico, comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pubblicazioni divulgative, pubblicitarie, promozionali o destinate a un pubblico non accademico o specialistico. Fermo l'obbligo a carico delle Parti di citare l'altra parte quale coautrice dell'Invenzione, qualora in tali pubblicazioni fossero utilizzate informazioni o dati di carattere scientifico derivanti dall'attività di ricerca dell'università oggetto della convenzione sarà necessario un confronto con i ricercatori dell'Università che si impegnano entro 3 giorni lavorativi a dare un motivato riscontro; trascorsi i 3 giorni si intenderà implicitamente che le pubblicazioni sono approvate.

#### **Art. 15 (Segni distintivi)**

**15.1** Nessun contenuto del presente Contratto conferisce ad una Parte alcun diritto di usare i marchi o altri segni distintivi di cui sia titolare l'altra Parte. Sono fatti salvi gli usi liberi di legge, *ex art. 21 del D. Lgs. n. 30/2005*, della sola denominazione delle Parti in funzione descrittiva, purché resa in forma veritiera.

**Art. 16 (Inadempimento e risoluzione del Contratto)**

**16.1** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod. civ. il presente Contratto potrà essere risolto dalla Parte non inadempiente mediante comunicazione da inviarsi all'altra Parte con lettera raccomandata A.R. (o mezzi equivalenti), per grave inadempimento delle obbligazioni assunte ai sensi degli articoli 6 (Gestione e Protezione dell'Invenzione), 7 (Attuazione e sfruttamento dell'Invenzione), 8 (Difesa del Brevetto), 9 (Perfezionamenti), 13 (Riservatezza), 14 (Pubblicazioni scientifiche) del presente Contratto.

**16.2** Nell'ipotesi di cui al paragrafo precedente competerà alla Parte non inadempiente il diritto al risarcimento dei danni subiti.

**16.2** Le Parti convengono che, in caso di risoluzione del presente Contratto, la risoluzione stessa non abbia efficacia retroattiva, ma decorra dal momento in cui la comunicazione di cui al primo paragrafo giungerà all'indirizzo della Parte interessata.

**Art. 17 (Trattamento dei dati personali)**

**17.1** Le Parti si danno reciprocamente atto di aver preso visione e compreso, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), tutte le informazioni riferite agli operatori economici e fornitori di lavori beni e

servizi e pubblicate alla pagina <https://www.iubenda.com/privacy-policy/22063744/legal> e alla pagina [www.univr.it/it/privacy](http://www.univr.it/it/privacy).

### **Art. 18 (Legge applicabile)**

**18.1** L'interpretazione e l'esecuzione del presente Contratto, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla legge italiana, con esclusione dell'applicazione delle norme di diritto internazionale privato di tale ordinamento giuridico.

### **Art. 19 (Controversie)**

**19.1** Fatto in ogni caso salvo quanto previsto dall'articolo 19 che segue, ogni controversia nascente da o comunque connessa con quanto previsto nel presente Contratto, ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualunque controversia relativa all'esistenza, la validità, l'interpretazione e l'efficacia dello stesso, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Venezia.

### **Art. 20 (Interpretazione del Contratto)**

**20.1** Le rubriche delle clausole del presente Contratto sono da intendersi come puramente indicative e non potranno essere interpretate in senso contrario o contrastante al contenuto della clausola cui si riferiscono.

### **Art. 21 (Comunicazioni)**

**21.1** Ogni comunicazione relativa a o comunque connessa con l'esecuzione del presente Contratto dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

Per l'UNIVR:

Università degli Studi di Verona  
Liaison Office  
Via San Francesco, 22 - 37129 Verona  
e-mail: [sviluppo.ricerca@ateneo.univr.it](mailto:sviluppo.ricerca@ateneo.univr.it)  
pec: [ufficio.protocollo@pec.univr.it](mailto:ufficio.protocollo@pec.univr.it)  
tel. 045 8028357 – 045 8028573

Per DVA:

DVA-DVision Architecture Srl  
Via XXIV Maggio 18, - 25016 Ghedi (BS)  
e-mail: amministrazione@dva.vision  
pec: dvastudio@pec.it  
tel. 0365 1590217

**21.2** La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

**Art. 22 (Clausola generale)**

**22.1** Il presente Contratto sostituisce, ad ogni effetto, ogni precedente accordo o intesa tra le Parti con riferimento al suo oggetto, scritti o orali che siano.

**22.2** Qualsiasi modifica al presente Contratto sarà valida ed efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione delle Parti.

**22.3** Per quanto non eventualmente previsto nel presente Contratto le Parti si impegnano a instaurare delle trattative al fine di definire secondo buona fede gli aspetti che vengano di volta in volta in rilievo.

**Art. 23 (Invalidità o inefficacia parziale del Contratto)**

**23.1** Qualora una o più clausole del presente Contratto siano dichiarate nulle, annullabili, invalide o comunque inefficaci, in nessun caso tale nullità, annullabilità, invalidità o inefficacia avrà effetto sulle restanti clausole del Contratto, dovendosi intendersi le predette clausole come modificate, in senso conforme alla presunta o presumibile comune intenzione delle Parti, nella misura e nel senso necessari affinché esse possano essere ritenute valide ed efficaci.

**Art. 24 (Registrazione e spese)**

**24.1** Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della tariffa, parte II, allegata al DPR 131/86. Le spese di bollo, dovute sin dall'origine ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e della relativa tariffa allegata, riguardanti il presente accordo sono assolte in modo virtuale dall'Università di Verona (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Verona 2 n° 92266/2005 del 13/01/2006) che richiederà a DVA il rimborso del 50% delle spese sostenute, trasmettendo idonea documentazione

**Art. 25 (Miscellanea)**

**25.1** Le Parti dichiarano di aver preso visione, di condividere e di aderire ai principi etici di riferimento ed alle norme di comportamento previste nei rispettivi Codici Etici (di seguito “Codici Etici”). Le Parti si impegnano, in maniera reciproca, a improntare i rispettivi comportamenti, finalizzati all’attuazione del presente Accordo, ai principi di eticità contenuti nelle Leggi e nei Codici Etici.

**25.2** Le Parti concordano che gli obblighi e i diritti derivanti dal presente Contratto, nessuno escluso, si applicano e si estendono anche a tutte le società della holding DVAREA SOCIETA' BENEFIT A RESPONSABILITA' LIMITATA (C.F. e P.IVA 04365200981), di cui DVA è società controllata, nei limiti di quanto consentito dalla normativa applicabile e in conformità ai principi stabiliti nei rispettivi Codici Etici.

\*\*\*

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Verona, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Per l’UNIVR

Per DVA

DVISION ARCHITECTURE S.r.l.  
Via XXIV Maggio, 18 - 25016 Ghedi (Bs)  
Telefono 0365.1590217  
Mail: info@dvisionarchitecture.com  
C.F.-P. I. e Reg. Imp. 03720860984



[fine documento]



Alle ore 16:30 del giorno 10 settembre viene convocata presso Sala Terzian di Palazzo Giulieri la riunione della Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale Spin Off.

Hanno partecipato:

Componente	Presente
<b>Prof. Diego Begalli</b>	P
<b>Prof. Giovanni Meruzzi</b>	P
<b>Prof. Andrea Caprara</b>	AG
<b>Prof. Marco Cristani</b>	AG
<b>Prof. Daniele De Santis</b>	P
<b>Prof. Fabio Saggioro</b>	AG
<b>Prof. Roberto Fiammengo</b>	P
<b>Prof. Mariano Ceccato</b>	P
<b>Ing. Nicola Francesco Renoffio</b>	P

Sono invitati alla riunione: il Dott. Simone Sprea del Liaison Office, con funzioni di segretario verbalizzante. Partecipano alla riunione la dott.ssa Maria Gabaldo responsabile dell'Area Ricerca, la dott.ssa Valentina Nicolini e l'Ing. Claudio Nidasio del Liaison Office.

Ai fini di garantire la riservatezza della documentazione trattata negli argomenti dell'ODG, si informa che la stessa è depositata presso l'ufficio Liaison Office e che potrà essere su richiesta resa disponibile agli interessati.

La presente riunione si svolge secondo le modalità descritte ai sensi del CAPO III – NORME DI FUNZIONAMENTO DEGLI ALTRI ORGANI E ORGANISMI DI ATENEO del Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale rep.n.4921 del 29 maggio 2023 - entrato in vigore il 13 giugno 2023.

La riunione viene dichiarata aperta alle ore 16:30 per trattare il seguente ODG:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del verbale della seduta del 17 giugno 2025

#### Spin off

3. Proposta di accreditamento dello Spin Off Discovera da parte del Prof. Giorgetti e dott.ri Ribeiro e Baldessari del Dip. di Biotecnologie



## Brevetti

4. Approvazione di un accordo congiunto di gestione per due brevetti in co-titolarietà tra Università degli Studi di Verona (50%) e Biontech (50%) (team degli inventori coordinati dal Prof. Bronte e dal Prof. Ugel)
5. Decisione in merito alla estensione a livello PCT per la domanda di brevetto "Procedimento di attestazione remota per dispositivi IoT, sistema e prodotto informatico" di titolarità dell'Università degli Studi di Verona (team degli inventori coordinati dal Prof. Ceccato)
6. Approvazione di un accordo di licenza del brevetto per modello di utilità "Modulo Rigenerativo" con la società Estel (team degli inventori coordinati dalla Prof. Brondino)
7. Richiesta di acquisto del brevetto dal titolo "Dispositivo chirurgico per biopsia transperineale, in particolare prostatica, per un braccio mobile di un robot" da parte dello spin off NeedleEye Robotics (team degli inventori coordinati dal Prof. Fiorini)
8. Approvazione del mantenimento della ottava annualità in Italia del brevetto dal titolo "Trattamento e prevenzione di malattie cardiovascolari con acido erucico e metodi diagnostici correlati" (team degli inventori coordinati dal Prof. Martinelli)
9. Decisione in merito alla estensione a livello PCT per la domanda di brevetto "Covalent inhibitors of PFKFB3" di titolarità dell'Università degli Studi di Verona (team degli inventori coordinati dal Prof. Donadelli)
10. Approvazione di un accordo congiunto di gestione per un brevetto in co-titolarietà tra Università degli Studi di Verona (98%) e Università degli Studi di Salerno (2%) (team degli inventori coordinati dalla Prof.ssa Guzzo)

Varie ed eventuali



**OMISSIONIS**



**6° punto OdG:** Approvazione di un accordo di licenza del brevetto per modello di utilità “Modulo Rigenerativo” con la società Estel (team degli inventori coordinati dalla Prof. Brondino)

Il Presidente ricorda che nella precedente Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin off del 5 marzo 2025 è stato approvato il deposito di un brevetto per **modello di utilità** dal titolo “RESTPOD - Microambiente biofilico progettato per migliorare il benessere sul posto di lavoro”.

Il brevetto per modello di utilità è stato depositato in data 7 aprile 2025 con una titolarità congiunta tra Università di Verona (50%) e DVA - DVision Architecture Srl (50%).

Il titolo del brevetto è “MODULO RIGENERATIVO” con i seguenti inventori:

per l'Università di Verona (50% di titolarità):

- Professoressa Margherita Brondino
- Professoressa Margherita Pasini
- Ricercatrice Elisa Menardo
- Dottoranda Camilla Marossi

per DVA - DVision Architecture Srl

- Ing. Marta Olivieri (50% di titolarità):

Nella riunione della Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin off del 5 marzo 2025 era stato approvato un accordo di co-titolarità congiunto tra Università di Verona e DVA - DVision Architecture Srl per la gestione del brevetto. L'accordo è stato firmato in data 7 luglio 2025.

È stato quindi discusso e analizzato un accordo di licenza sul brevetto tra Università di Verona e DVA in qualità di licenzianti e di Estel spa in qualità di licenziatario caratterizzato da questi aspetti:

- L'accordo di licenza viene stipulato da tra Università di Verona e DVA in quanto co-titolari del brevetto in qualità di licenzianti;
- Il licenziatario è la società Estel Group S.p.a. ([www.estel.com/it](http://www.estel.com/it)), azienda italiana specializzata nella produzione di arredo di design per casa ed ufficio con sede a Thiene (Vicenza); si tratta di una azienda in possesso di varie certificazioni in ambito qualità e ambiente (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, certificazione LEED);
- Estel Group S.p.a. nel 2024 ha avuto un fatturato di 70 milioni di Euro e un utile ante imposte di 2,1 milioni di Euro; il patrimonio netto nel 2024 è di 40 milioni di Euro; l'azienda ha 266 dipendenti;
- A fronte dell'accordo di licenza sul brevetto, Estel riconoscerà all'Università di Verona e a DVA una royalty da versarsi semestralmente pari al 5% dei Ricavi Netti;
- Le royalties verranno ripartite come segue:
  - 55% per la quota di DVA (essendo stato il soggetto promotore dell'accordo di licenza, in applicazione dell'accordo di co-titolarità)
  - 45% per la quota dell'Università
- L'accordo prevede che il prodotto (RESTPOD – Modulo Rigenerativo) sarà commercializzato ad un prezzo indicativo che oscilla al momento della firma tra i 35.000€ e i 45.000€;



- DVA si farà carico di tutte le spese relative al mantenimento del brevetto stesso e della sua successiva nazionalizzazione;
- La licenza si trasformerà da “esclusiva” a “non esclusiva” qualora i volumi di vendita da parte di Estel risultino insufficienti;
- Estel si impegna a citare in maniera corretta e visibile nei materiali di comunicazione che il Prodotto è sviluppato sulla base di una tecnologia brevettata congiuntamente da DVision Architecture S.r.l. e dall’Università degli Studi di Verona;
- Estel si impegna a trasmettere con un preavviso alla Licenziante ogni nuovo materiale di comunicazione pubblica riguardante il prodotto.

La Commissione approva.



**OMISSIONIS**



**Varie ed eventuali**

Nessuna varia ed eventuale.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 17.40.

Il Segretario Verbalizzante  
Dott. Simone Sprea

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Simone Sprea".

Il Presidente  
Prof. Diego Begalli

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Diego Begalli".



## CONTRATTO DI LICENZA ESCLUSIVA

tra

L'Università degli Studi di Verona (nel seguito l'Università), con sede e domicilio fiscale in Verona, via dell'Artigliere, 8, Codice Fiscale 93009870234 e Partita Iva 01541040232, in persona della Rettrice, Prof.ssa Chiara Leardini,

e

DVAREA SBRL (nel seguito DVAREA), con sede legale in Brescia (BS), Viale Duca D'Aosta n.28/30, Codice Fiscale 03720860984 e Partita Iva 03720860984, in persona del suo legale rappresentante, Arch. Armando Casella,

da una parte  
e

Estel Group S.r.l. (nel seguito Estel), con sede in Thiene (VI), via Santa Rosa n. 70, Codice Fiscale 03814040246; Partita Iva 03814040246, rappresentato per il presente atto dal Dott. Nicola Gigli, nella sua qualità di Procuratore Speciale, in forza di procura n. 13.933 del 15/03/2021,

dall'altra parte

(l'Università e DVAREA nel seguito indicate insieme anche come la "Licenziante" e Estel Group S.p.a. anche come "Estel" oppure "la Licenziataria" e, congiuntamente, le "Parti").

Premesso che

- l'Università ha interesse alla valorizzazione dei risultati delle proprie ricerche attraverso il trasferimento dell'innovazione alle imprese al fine di consentire l'applicazione industriale delle medesime;
- DVAREA ha interesse nella valorizzazione del prodotto, come poi identificato, a fini commerciali
- DVAREA e l'Università sono co-titolari, nelle quote del 50% ciascuna, della domanda italiana di brevetto per modello di utilità n. 202025000001455 dal titolo "Modulo Rigenerativo" depositata in data 07/04/2025;
- Estel è una società costituita in data 2013;
- Estel intende utilizzare la tecnologia oggetto del Brevetto al fine di produrre modulo multisensoriale progettato per offrire ai fruitori pause rigeneranti (di seguito il Prodotto), da lanciare sul mercato italiano;
- DVAREA e l'Università si sono dichiarati disponibili a concedere a Estel licenza esclusiva sul Brevetto, alle condizioni di seguito concordate.

Tutto ciò premesso  
si conviene e si stipula quanto segue:

### Art. 1 – Definizioni

I seguenti termini avranno il significato appresso indicato:

- a) "Anno contrattuale": si intende il periodo di tempo che inizia nel giorno coincidente con la firma del presente documento e termina 365gg dopo.
- b) "Brevetto" indica il trovato oggetto di domanda di brevetto per modello di utilità dal titolo "Modulo Rigenerativo" depositata in data 07/04/2025, nonché ogni sua eventuale estensione, sviluppo e/o miglioramento, ivi inclusa per chiarezza ogni sua futura estensione internazionale;
- c) "Tecnologia": si intende l'insieme delle conoscenze scientifico-tecnologiche contenute nel



Brevetto necessarie per produrre il Prodotto.

- d) "Prodotto": si intende modulo multisensoriale progettato per offrire ai fruitori pause rigeneranti oggetto del Brevetto.
- e) "Ricavo Netto": si intende il volume dei ricavi derivanti dalle vendite del Prodotto che il Licenziatario realizza nel Territorio nell'Anno contrattuale di riferimento al netto delle imposte e ritenute, resi e sconti comunque applicabili a tali vendite. Ai fini del presente contratto, per Ricavo Netto si intende l'ammontare dell'imponibile indicato da Estel nelle fatture emesse a titolo di vendita del Prodotto, esclusivamente con riferimento al valore del Prodotto stesso, con espressa esclusione di ogni importo relativo a servizi accessori quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, provvigioni, trasporto, installazione, montaggio, assistenza tecnica e simili.
- f) "Territorio": si riferisce all'Italia e a tutti gli Stati nei quali verrà estesa la validità ed opponibilità del Brevetto attraverso il processo di nazionalizzazione del PCT.

#### **Art. 2 - Oggetto del contratto**

Ai termini ed alle condizioni dettate dal presente contratto, per tutta la durata del presente contratto, DVAREA e l'Università concedono a Estel, che accetta, una licenza esclusiva del Brevetto per lo sfruttamento di ogni diritto, anche economico, connesso al, e/o derivante, dal Brevetto, su ogni territorio nel quale il Brevetto sarà oggetto di registrazione/trascrizione.

#### **Art. 3. – Garanzie e responsabilità**

L'Università e DVAREA garantiscono di essere unici ed esclusivi co-titolari del Brevetto e dichiarano di avere regolarmente assolto, fino alla data del presente contratto, agli obblighi relativi alle procedure di concessione e mantenimento del medesimo.

L'Università e DVAREA dichiarano in buona fede che l'oggetto del Brevetto costituisce una novità e che, per quanto a loro conoscenza, non ha avuto precedenti attuazioni e non viola diritti di proprietà intellettuale di terzi. Inoltre, per quanto a loro conoscenza, la Tecnologia e il Prodotto non risultano attualmente oggetto di contraffazione da parte di terzi. Resta inteso che l'Università e DVAREA non rilasciano alcuna garanzia circa l'idoneità della Tecnologia e del Prodotto ad un particolare uso né circa l'assenza di difetti.

Estel sarà direttamente responsabile nei confronti di terzi per ogni effetto derivante dall'assemblaggio, produzione o immissione in commercio del Prodotto, compresi eventuali danni causati da difetti riconducibili a errori di fabbricazione o cattiva esecuzione.

Restano in capo all'Università e a DVAREA le responsabilità relative alla titolarità e validità del Brevetto, nonché ad eventuali contestazioni da parte di terzi in merito alla violazione di diritti di proprietà intellettuale preesistenti. L'Università e DVAREA restano gli unici ed esclusivi responsabili per ogni eventuale obbligo economico verso gli inventori, che sarà assolto dalle stesse nel rispetto della legge e di quanto stabilito nei propri regolamenti/discipline.

Per tutta la durata del presente contratto, DVAREA e l'Università si impegnano:

- (i) a non costituire e a non far costituire vincoli di qualsivoglia natura sul Brevetto e/o sui relativi diritti di utilizzo,
- (ii) ad intraprendere, congiuntamente con Estel e condividendo con questa la relativa strategia e gli eventuali oneri, tutte le azioni e attività necessarie per tutelare il Brevetto da qualsivoglia pretesa di terzi o violazione da parte di terzi dei diritti derivanti dal Brevetto (ivi



- incluso in caso di contraffazione del Brevetto ad opera di terzi);
- (iii) a prestare la propria collaborazione a favore di Estel (a) al fine di tutelare il Brevetto, nonchè (b) nei procedimenti avviati al fine di ottenere la registrazione al di fuori del territorio italiano del Brevetto, anche mediante sottoscrizione dei necessari moduli e formulari; e
- (iv) fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 12 a non concedere e non trasferire a qualsivoglia terzo alcun diritto di sfruttamento, anche economico, del Brevetto (e della relativa domanda) e/o della Tecnologia.

#### **Art. 4 – Sub-licenze**

Nel caso in cui Estel intenda concedere sub-licenza a terzi per la produzione e commercializzazione del Prodotto ne dovrà formulare per iscritto al Licenziante una specifica richiesta, indicando i termini e le condizioni della sub-licenza, ivi incluse le commissioni riconosciute in favore di Estel ai sensi di tale contratto e le modalità di calcolo delle stesse.

DVAREA e l'Università, con congiunta determinazione e caso per caso, esprimeranno o meno il consenso e saranno liberi di prestare o meno il proprio consenso senza che da ciò ne possa derivare alcun pregiudizio per i propri diritti così come definiti nel presente Contratto.

La determinazione del corrispettivo complessivo dovuto da Estel , a titolo di royalties, alla Licenziante ai sensi dell'art. 8 dovrà tenere conto anche dei ricavi, al netto delle tasse ed imposte applicabili, conseguiti da Estel nell'anno rilevante in ragione di tale contratto di sub-licenza, restando inteso che rispetto a questi ultimi, ai fini della determinazione della royalty dovuta da Estel alla Licenziante, verrà applicata (i) una percentuale da concordare caso per caso all'atto dell'espressione del consenso al contratto di sub-licenza.

#### **Art. 5 – Miglioramenti**

Estel si impegna, durante la vigenza del presente, a comunicare alla Licenziante tutti i miglioramenti e tutte le nuove applicazioni suscettibili o meno di brevettazione/registrazione che siano dipendenti e derivino dagli sviluppi e miglioramenti del Brevetto.

La decisione in merito alla relativa brevettazione/registrazione (ove applicabile) sarà di spettanza della sola Licenziante che ne assumerà i relativi costi. Il presente contratto troverà automatica applicazione anche in relazione a tali sviluppi e miglioramenti.

#### **Art. 6 - Corrispettivi**

A titolo di corrispettivo della presente licenza, Estel riconoscerà alla Licenziante i seguenti corrispettivi:

- a) una royalty da versarsi semestralmente pari al 5% dei Ricavi Netti di Estel, oltre IVA nell'entità dovuta.

Il Prodotto sarà commercializzato ad un prezzo indicativo che oscilla al momento della firma tra i 35.000€ e i 45.000€. Non appena saranno terminate le modifiche necessarie emerse nei primi mesi di presentazione, il prezzo definitivo verrà condiviso tra le parti.

Qualsiasi variazione del prezzo di cui al precedente comma o degli sconti ivi previsti dovrà essere comunicata da Estel per iscritto con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni e avrà efficacia dalla data specificata nella comunicazione, se espressamente accettata dalla Licenziante.

In alternativa alla vendita, Estel potrà concedere il Prodotto in comodato d'uso gratuito a potenziali clienti per un periodo non superiore a 3 (tre) mesi, secondo le modalità e le condizioni concordate dalle Parti e dettagliate in apposito ordine di comodato.



In ulteriore alternativa, il Prodotto potrà essere oggetto di locazione secondo termini e canoni da definirsi di volta in volta tra le Parti, che si impegnano a ridiscutere preventivamente l'ammontare del canone e ogni eventuale onere accessorio.

Le royalties saranno corrisposte da Estel senza eccezioni anche qualora dovessero sorgere contestazioni relativamente alla validità totale o parziale del Brevetto e fin tanto che non sia divenuta definitiva la decisione di rigetto della domanda di estensione del Brevetto da parte dell'ufficio brevettuale competente.

#### **Art. 7 – Spese di mantenimento del Brevetto**

Dal momento della sottoscrizione del presente contratto e per tutta la sua durata, DVAREA si farà carico di tutte le spese relative al mantenimento del Brevetto stesso e della sua successiva nazionalizzazione, restando inteso che la Licenziante potrà decidere liberamente e secondo la propria discrezione rispetto a quali Stati oltre all'Italia procedere alla convalida e al mantenimento in vigenza del Brevetto. Resta inteso che Estel si impegna a non effettuare alcuna domanda di brevetto internazionale con procedura identificata PCT, né a procedere al deposito di domande di brevetto presso stati esteri diversi dall'Italia e che abbiano ad oggetto il Brevetto oggetto del presente contratto. Laddove Estel intenda vendere il Prodotto in mercati diversi da quelli oggetto del Brevetto, sarà tenuta ad avvisare la Licenziante con congruo anticipo così da permetterle ogni più utile valutazione circa l'opportunità di estendere la protezione del Brevetto anche in altri mercati.

#### **Art. 8 – Pagamenti**

Entro il 15 del mese successivo al termine di ciascun semestre dell'anno solare, Estel si impegna a trasmettere una dichiarazione, sottoscritta dal suo legale rappresentante o da rappresentante autorizzato, che dovrà riportare, con riferimento al semestre precedente, l'ammontare dei Ricavi Netti di Estel relativi ai Prodotti venduti direttamente o tramite il sub-licenziatario, indicando il prezzo fatturato di vendita per ciascun Prodotto, il nominativo dell'acquirente, i Ricavi Netti conseguiti e l'ammontare delle royalties dovute.

La citata comunicazione dovrà essere prodotta anche nel caso in cui non sia avvenuta nessuna vendita e/o altro atto di disposizione a titolo oneroso del Prodotto.

I versamenti dovranno essere effettuati da Estel alla Licenziante entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle rispettive fatture. In particolare, la ripartizione dei versamenti dovrà avvenire secondo la seguente misura concordata tra DVAREA e l'Università:

55% per la quota di DVAREA; i versamenti dovranno essere effettuati mediante bonifico bancario, sul conto corrente presso Banca Valsabbina, codice IBAN IT79F0511654230000000002002, intestato a "DVAREA SBRL", con sede in Viale Duca d'Aosta n.28/30, Brescia, specificando nella causale del mandato la finalità di pagamento a fronte di licenza di brevetto.

45% per la quota dell'Università; i versamenti dovranno essere effettuati mediante bonifico bancario, sul conto corrente presso l'Istituto Crédit Agricole Italia spa, codice IBAN IT55H0623011702000015274669, intestato a "Università degli Studi di Verona", con sede in via dell'Artigliere, 8 (Verona), specificando nella causale del mandato la finalità di pagamento a fronte di licenza di brevetto.

#### **Art. 9 - Controlli**

Estel si impegna a tenere una contabilità accurata e veritiera contenente tutti i dati necessari per il calcolo dei pagamenti dovuti al all'Università e a DVAREA ai sensi dell'art. precedente; si impegna altresì a conservare tutti i documenti contabili relativi al fatturato ed ai Ricavi Netti di cui al presente contratto per tutta la durata dello stesso e comunque per il tempo prescritto dalla legge.

L'Università e DVAREA avranno il diritto di controllare e/o verificare con l'ausilio di un proprio esperto



contabile ciascuna, da loro retribuito, i libri e le scritture contabili relativi alle vendite ed ai ricavi dei Prodotti dichiarati, al fine di verificarne l'esatto adempimento da parte dell'obbligata. Le ispezioni dovranno avvenire nell'arco della normale giornata lavorativa e con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni, compatibilmente con gli impegni del personale di Estel. L'esperto si obbligherà a mantenere strettamente riservate tutte le informazioni acquisite in occasione delle sue verifiche.

Estel si impegna a collaborare, al fine di facilitare le attività di verifica poste in atto dalla Licenziante.

#### **Art. 10 – Durata del contratto e diritto di recesso**

Il presente contratto entrerà in vigore alla data della sottoscrizione delle Parti e terminerà alla scadenza di validità del Brevetto, e comunque per una durata non inferiore a 3 anni dalla firma del presente contratto e sarà rinnovabile, se non disdetto con preavviso di almeno 180 giorni con comunicazione che ciascuna delle Parti dovrà trasmettere all'altra mediante raccomandata A/R ovvero PEC, per un periodo di ulteriori 5 anni.

È riconosciuta alle Parti, decorso non meno di 3 anni dalla sottoscrizione del presente Contratto, facoltà di recesso, da comunicare alla Licenziante a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC (posta elettronica certificata), con un preavviso minimo di 180 (centottanta) giorni.

L'esercizio del diritto di recesso non esonerà Estel dalle responsabilità incorse e dalle obbligazioni assunte prima che il recesso abbia effetto.

In caso di recesso, risoluzione o cessazione degli effetti del presente contratto, Estel non potrà più utilizzare per nessun motivo il Brevetto oggetto della licenza e potrà disporre delle unità di Prodotto non ancora alienate limitatamente ad un periodo di 180 giorni a far data dal giorno in cui la risoluzione ha effetto.

#### **Art. 11 – Licenza non esclusiva**

Le Parti concordano che la Licenziante avrà il diritto di trasformare la licenza da esclusiva a non esclusiva qualora, trascorsi tre anni dalla sottoscrizione del presente accordo, i volumi di vendita del Prodotto risultino trascurabili.

Tale condizione si intenderà verificata qualora:

a) le vendite/locazioni del Prodotto da parte della Licenziataria siano inferiori a num. 10 unità vendute nel triennio.

In tal caso, la licenza si trasformerà automaticamente in non esclusiva.

b) le vendite/locazioni del Prodotto da parte della Licenziataria siano comprese tra num. 10 e num. 19 unità vendute nel triennio.

In tal caso, la Licenziataria potrà mantenere il diritto di licenza esclusiva, a condizione che versi, entro 60 giorni dalla comunicazione scritta della Licenziante, una somma a titolo di "differenza royalties" pari al tasso di royalty pattuito moltiplicato per il numero di unità mancanti a raggiungere complessivamente le 20 unità. Le Parti concordano che l'ammontare delle royalty da versarsi sarà la royalty media versata dalla Licenziataria alla Licenziante per le vendite sin lì effettuate.

Qualora la Licenziataria non provveda al versamento nei termini indicati, la licenza si trasformerà automaticamente in non esclusiva.

Qualora la Licenziataria provveda al versamento, la licenza si intenderà esclusiva per un ulteriore triennio, all'esito del quale si applicheranno nuovamente, in funzione dei volumi di vendita conseguiti, le disposizioni del presente Art. 11.

Qualora la licenza si trasformi in non esclusiva, entro quindici 30 giorni dalla data di efficacia di tale trasformazione la Licenziante dovrà restituire alla Licenziataria tutti i disegni d'assieme, gli schemi esplosi, i modelli CAD, i prototipi e qualsiasi altra documentazione tecnica o materiale relativo al prodotto base (Collaborative Room) forniti dalla Licenziataria, in qualunque formato o supporto, di cui sia venuta in possesso.

#### **Art. 12 – Divieto di cessione**



È fatto divieto a ciascuna delle Parti, a pena la risoluzione del rapporto, di cedere, in tutto o in parte, il presente contratto o taluno dei diritti e degli obblighi da esso derivanti, fermo restando e senza pregiudizio per il diritto di sub-licenza spettante a Estel ai sensi del precedente articolo 4.

#### **Art. 13 – Obblighi di riservatezza**

Ai fini del presente contratto per "Informazioni" si intendono tutte le informazioni, inclusi brevetti, schede riassuntive di brevetti, descrizioni di tecnologie, brevettate o in corso di brevettagione, nonché atti, documenti, notizie e dati di qualsiasi natura qualificate come riservate dalle Parti.

Il termine Informazioni non include le informazioni che:

- le Parti siano in grado di provare essere, al momento in cui sono state o verranno comunicate, già di dominio pubblico;
- dopo essere state comunicate diventino di dominio pubblico per ragioni che nulla abbiano a che vedere con un'inadempienza delle Parti;
- le Parti siano in grado di provare essere già nella rispettiva conoscenza prima che venissero fornite;
- che saranno richieste dalle Parti in forza di norme di legge o di regolamento o di direttive emanate da qualsiasi autorità che abbia competenza in materia.

Con il presente contratto le Parti si impegnano a considerare le Informazioni strettamente riservate e soggette a obbligo di segretezza. Si impegnano inoltre a non copiare e, in qualsiasi modo o forma, riprodurre, in tutto o in parte, le Informazioni, salvo ove necessario per esigenze operative o per esigenze commerciali e di business di Estel.

Ai sensi del presente contratto, le Parti sono autorizzate a comunicare le Informazioni a:

- amministratori, dipendenti, soci, investitori, finanziatori o consulenti ai quali la conoscenza di tali Informazioni sia necessaria per la realizzazione degli obiettivi di cui al presente contratto. Resta inteso che ciascuna persona che venisse a conoscenza di tali Informazioni per le esigenze di cui al presente contratto dovrà assumere analoghi obblighi di riservatezza;
- a soggetti terzi (ivi inclusi, distributori e/o sub-licenziatari) con i quali Estel opererà per proprie esigenze commerciali e di business, restando inteso che ciascuna persona che venisse a conoscenza di tali Informazioni dovrà assumere analoghi obblighi di riservatezza
- a soggetti terzi diversi da quelli sopra specificati, purché sia stata preventivamente ricevuta da una Parte autorizzazione scritta dell'altra Parte.

Le Parti assumono, in ogni caso, piena responsabilità per ogni eventuale violazione degli obblighi di riservatezza da parte delle persone alle quali le Informazioni vengono comunicate e si impegnano comunque a non utilizzarle in modo che possano danneggiare o comunque arrecare pregiudizio all'altra Parte.

In caso di risoluzione del presente contratto per qualsiasi ragione, le Parti si obbligano a riconsegnarsi reciprocamente tutte le copie di tutti i documenti, programmi per elaboratore o altro materiale in qualsiasi forma posseduto contenente o riferito alle Informazioni.

L'obbligo di riservatezza rimarrà in vigore per anni 5 dalla data di sottoscrizione del presente contratto.

#### **Art. 14 – Comunicazione e Marketing**

Estel si impegna a citare in maniera corretta e visibile nei materiali di comunicazione che il Prodotto è sviluppato sulla base di una tecnologia brevettata congiuntamente da DVAREA SBRL e dall'Università degli Studi di Verona, salvo diverso accordo scritto.

Resta inteso che formule sintetiche già approvate, come ad esempio: "Restpod è un progetto ideato da ODUElab in collaborazione con l'APsyM LAB del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona. Prodotto e distribuito da ESTEL Group." sono ritenute conformi, salvo che vengano utilizzate in contesti che richiedano esplicita menzione della titolarità brevettuale.

Estel si impegna a trasmettere alla Licenziante ogni nuovo materiale di comunicazione pubblica



riguardante il Prodotto, incluso – a titolo esemplificativo e non esaustivo – comunicati stampa, presentazioni aziendali, contenuti digitali (sito web, social media), brochure, video promozionali, partecipazioni a eventi pubblici o fieristici.

Estel si impegna a inviare il materiale con i seguenti termini minimi di preavviso rispetto alla data prevista di pubblicazione o diffusione:

- Almeno 5 (cinque) giorni lavorativi per contenuti digitali destinati a pubblicazione su social media o sito web, salvo che tali contenuti siano tratti integralmente da materiali (ad es. cataloghi, brochure, video) già precedentemente approvati dalla Licenziante;
- Almeno 10 (dieci) giorni lavorativi per comunicati stampa, brochure, cataloghi, materiali promozionali destinati alla distribuzione;
- Almeno 20 (venti) giorni lavorativi per comunicazioni relative a eventi fieristici, presentazioni pubbliche, lanci ufficiali o iniziative a forte visibilità.

La Licenziante avrà diritto di esprimere osservazioni o motivato diniego entro i seguenti termini dalla ricezione del materiale:

- Entro 3 (tre) giorni lavorativi per i contenuti social e digitali;
- Entro 5 (cinque) giorni lavorativi per comunicati stampa e materiale promozionale;
- Entro 10 (dieci) giorni lavorativi per eventi o lanci pubblici.

Decorso il relativo termine senza risposta, il materiale si intenderà approvato per silenzio-assenso. In caso di diniego o richiesta di modifica, Estel si impegna a non procedere con la diffusione fino a quando non sarà raggiunto un accordo scritto con la Licenziante.

#### **Art. 15 - Trascrizione del contratto**

Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della tariffa, parte II, allegata al DPR 131/86. Le spese di bollo, dovute sin dall'origine ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e della relativa tariffa allegata, riguardanti il presente accordo sono assolte in modo virtuale dall'Università di Verona (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate- Ufficio di Verona 2 n° 92266/2005 del 13/01/2006) la quale richiederà a DVAREA e Estel il rimborso pro quota delle spese sostenute, trasmettendo idonea documentazione alla richiesta di pagamento dell'acconto della prima annualità.

A DVAREA, pertanto, competerà il rimborso del 25% dell'importo complessivo, ad Estel il 50% del predetto costo, restando in capo all'Università il residuo 25%.

#### **Art. 16 – Tolleranza**

L'eventuale tolleranza di una delle Parti di comportamenti dell'altra Parte posti in essere in violazione delle disposizioni contenute nel presente contratto non costituisce rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate né al diritto di esigere l'esatto adempimento delle obbligazioni qui previste.

#### **Art. 17– Modifiche**

Il presente contratto potrà essere modificato e integrato solo attraverso il mutuo consenso delle Parti risultante da atto scritto a pena di nullità.

#### **Art. 18– Legge applicabile e Foro competente**

Il presente contratto è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla validità, interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione e/o scioglimento del presente contratto sarà di competenza esclusiva del Foro di Venezia

#### **Art. 19 – Disposizioni finali**

Con la sottoscrizione del presente contratto, le Parti dichiarano che il suo contenuto è stato congiuntamente predisposto e negoziato in ogni sua parte e si obbligano a darvi esecuzione secondo buona fede.



**Art. 20 – Clausola risolutiva espressa**

Oltre che nelle ipotesi di cui ad altre parti del presente Contratto, la Licenziante avrà il diritto di dichiarare risolto il presente Contratto in caso di inadempimento della Licenziataria delle obbligazioni di cui agli artt. 8 e 9.

Estel si obbliga a comunicare prontamente alla licenziante (i) ogni eventuale modifica della compagine sociale che comporti il passaggio del controllo della società a soggetti terzi non soci della società stessa al momento della sottoscrizione del presente contratto, nonché (ii) ogni eventuale modifica sostanziale dell'oggetto sociale della società.

L'eventuale notifica di ricorsi volti a domandare l'apertura di qualsivoglia procedura concorsuale ai sensi del CC.II nei confronti di Estel comporterà l'immediata risoluzione del presente Contratto, salvo l'adempimento delle obbligazioni che, per espressa previsione di disposizioni contenute in altre parti del presente Contratto, non sono cadute dalla risoluzione.

Letto, confermato e sottoscritto

In Verona, 30/09/2025

Per l'Università degli Studi di Verona  
La Rettrice  
Prof.ssa Chiara Leardini

Per DVAREA SBRL  
Il rappresentante legale  
Arch. Armando Casella

Per Estel  
Il rappresentante legale

---



**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO 7 OTTOBRE 2025**  
**ESTRATTO DI VERBALE**

Il giorno 7 ottobre 2025 alle ore 14:00, previa convocazione avvenuta con e-mail del 1 ottobre 2025, si è riunito nella Sala Verde, Ca' Vignal Piramide, il Consiglio di Dipartimento di Biotecnologie. Hanno partecipato alla seduta i sottoindicati Signori, componenti il Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie:

**Componenti**

N.	Nominativo	Rif.	Presente	Assente
1	Assfalg Michael	Prof. Ordinario	P	
2	Ballottari Matteo	Prof. Ordinario	P	
3	Bolzonella David	Prof. Ordinario	P	
4	Bossi Alessandra Maria	Prof.ssa Ordinaria		AG
5	Dall'Osto Luca	Prof. Ordinario	P	
6	Delledonne Massimo	Prof. Ordinario	P esce alle ore 14.31	
7	Dominici Paola	Prof.ssa Ordinaria	P	
8	Felis Giovanna	Prof.ssa Ordinaria	P	
9	Furini Antonella	Prof.ssa Ordinaria	P	
10	Giorgetti Alejandro	Prof. Ordinario	P	
11	Guardavaccaro Daniele	Prof. Ordinario	P	
12	Guzzo Flavia	Prof.ssa Ordinaria	P	
13	Pezzotti Mario	Prof. Ordinario		AG
14	Speghini Adolfo	Prof. Ordinario	P	
15	Torriani Sandra	Prof.ssa Ordinaria	P	
16	Ugliano Maurizio	Prof. Ordinario	P	
17	Varanini Zeno	Prof. Ordinario	P	
18	Allegro Gianluca	Prof. Associato	P	



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO 7 OTTOBRE 2025

ESTRATTO DI VERBALE

N.	Nominativo	Rif.	Presente	Assente
19	Astegno Alessandra	Prof.ssa Associata	P	
20	Avesani Linda	Prof.ssa Associata		A
21	Battista Federico	Prof. Associato		AG
22	Bellin Diana	Prof.ssa Associata	P	
23	Capaldi Stefano	Prof. Associato		A
24	Cazzaniga Stefano	Prof. Associato	P	
25	Cecconi Daniela	Prof.ssa Associata	P <i>entra alle ore 14.15</i>	
26	Chignola Roberto	Prof. Associato		AG
27	Ciulu Marco	Prof. Associato		AG
28	Crimi Massimo	Prof. Associato	P	
29	Dainese Matteo	Prof. Associato	P	
30	D'Onofrio Mariapina	Prof.ssa Associata	P	
31	Esposito Alfonso	Prof. Associato	P	
32	Fasoli Marianna	Prof.ssa Associata	P	
33	Favati Fabio	Prof. Associato	P <i>esce alle ore 14.25</i>	
34	Fiammengo Roberto	Prof. Associato	P	
35	Frison Nicola	Prof. Associato		A
36	Fusco Salvatore	Prof. Associato	P	
37	Lampis Silvia	Prof.ssa Associata	P <i>entra alle ore 14.20</i>	
38	Molesini Barbara	Prof.ssa Associata	P	
39	Mori Nicola	Prof. Associato	P	
40	Nardon Chiara	Prof.ssa Associata	P	
41	Pandolfini Tiziana	Prof.ssa Associata	P	
42	Perduca Massimiliano	Prof. Associato	P	



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO 7 OTTOBRE 2025

ESTRATTO DI VERBALE

N.	Nominativo	Rif.	Presente	Assente
43	Piccinelli Fabio	Prof. Associato	P	
44	Polverari Annalisa	Prof.ssa Associata	P entra alle ore 14.29	
45	Rossato Marzia	Prof.ssa Associata	P	
46	Salvetti Elisa	Prof.ssa Associata	P	
47	Simonato Barbara	Prof.ssa Associata		AG
48	Slaghenaufi Davide	Prof. Associato	P	
49	Vandelle Elodie	Prof.ssa Associata	P entra alle ore 14.35	
50	Vettori Andrea	Prof. Associato		A
51	Vitulo Nicola	Prof. Associato		AG
52	Zaccone Claudio	Prof. Associato	P	
53	Zamboni Anita	Prof.ssa Associata	P	
54	Zapparoli Giacomo	Prof. Associato	P	
55	Zenoni Sara	Prof.ssa Associata	P	
56	Zoccatelli Gianni	Prof. Associato		AG
57	Andreolli Marco	Ricercatore		AG
58	Betterle Nico	Ricercatore		AG
59	Brandi Jessica	Ricercatrice	P	
60	Comisso Mauro	Ricercatore		AG
61	Dal Corso Giovanni	Ricercatore	P	
62	Fasani Elsa	Ricercatrice	P	
63	Favretto Filippo	Ricercatore	P	
64	Fernandes Ribeiro Rui Pedro	Ricercatore	P	
65	Lauriola Angela	Ricercatrice	P	
66	Luzzini Giovanni	Ricercatore		A



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO 7 OTTOBRE 2025  
ESTRATTO DI VERBALE

N.	Nominativo	Rif.	Presente	Assente
67	Munari Francesca	Ricercatrice	P	
68	Negri Stefano	Ricercatore		AG
69	Perozeni Federico	Ricercatore	P	
70	Rizzi Corrado <sup>2</sup>	Ricercatore		AG
71	Tolve Roberta	Ricercatrice	P	
72	Raneri Alessia	Rappr. dottorandi	P	
73	Prati Erica	Rappr. studenti	P	
74	Distinto Giulia	Personale TA		AG
75	Gatto Veronica	Personale TA	P	
76	Giovannone Barbara	Personale TA	P	
77	Vantini Marta	Personale TA		AG
78	Veneri Gianluca	Personale TA		AG
79	Zandonà Tiziana	Segretaria Dipartimento	P	

<sup>1</sup> aspettativa (art. 13 DPR 382/1980)

<sup>2</sup> congedo per studio e ricerca (art. 8 L. 349/1958 e art. 34 DPR 382/1980)

P = presente; AG = assente giustificato; A = assente

**Entrate e uscite durante la seduta del Consiglio**

**SEDUTA ALLARGATA**

**Pt. 1: entra Prof.ssa Cecconi (ore 14.15); entra Prof.ssa Lampis (ore 14.20);**

**Pt. 4: esce Prof. Favati (ore 14.25); entra Prof.ssa Polverari (ore 14.29); esce Prof. Delledonne (ore 14.31);**

**Pt. 5: entra Prof.ssa Vandelle (ore 14.35).**



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO 7 OTTOBRE 2025  
ESTRATTO DI VERBALE

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato; il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva.

**ORDINE DEL GIORNO**

**SEDUTA ALLARGATA**

1. Comunicazioni
2. Approvazione dei verbali del Consiglio di Dipartimento del 4 settembre e 22 settembre 2025
3. Ratifica decreti direttoriali
4. Assicurazione della qualità
5. Formulazione dei dati per la promulgazione del Bando di Ateneo per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT), ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022, nel settore scientifico disciplinare CHEM-03/A Chimica generale e inorganica
6. Formulazione dei dati per la promulgazione del Bando di Ateneo per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT), ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022, nel settore scientifico disciplinare BIOS-01/A Botanica generale
7. Riorganizzazione spazi ad uso laboratori e uffici
8. Offerta formativa a.a. 2026/2027 – Modifiche ai corsi di studio esistenti

**SEDUTA RISERVATA ALLA I FASCIA E II FASCIA**

1. Approvazione della proposta di chiamata all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore/rice con contratto a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022, gruppo scientifico disciplinare 07/AGRI-06 Genetica, Chimica e Pedologia agraria e forestale – settore scientifico disciplinare AGRI-06/B Chimica agraria



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO 7 OTTOBRE 2025  
ESTRATTO DI VERBALE

Presente il Direttore Prof. David Bolzonella che riconosce valida la seduta (considerando gli assenti giustificati) e la dichiara aperta per trattare l'ordine del giorno. Esercita le funzioni di segretaria verbalizzante la Dott.ssa Tiziana Zandonà.

**SEDUTA ALLARGATA**

In apertura il Direttore comunica che la Prof.ssa Giovanna Felis siede in CdD come Prof.ssa Ordinaria, avendo preso servizio in tale ruolo dal 1° ottobre 2025; nella stessa data il Prof. Dainese ha preso servizio come Prof. Associato e il Prof. Roberto Bassi è cessato dal servizio per pensionamento.

**OMISSIONIS**

**5. Formulazione dei dati per la promulgazione del Bando di Ateneo per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT), ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022, nel settore scientifico disciplinare CHEM-03/A Chimica generale e inorganica**

Con riferimento alla programmazione 2023-2025 del Dipartimento di Biotecnologie, in conformità a quanto deliberato nella seduta del 10/07/2025, il Direttore chiede al Consiglio di esprimersi sulla scheda di acquisizione dati per la promulgazione del Bando di Ateneo per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT), nel settore scientifico disciplinare CHEM-03/A Chimica generale e inorganica.



## CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO 7 OTTOBRE 2025

## ESTRATTO DI VERBALE

A conclusione della votazione **il Consiglio di Dipartimento approva, all'unanimità**, la seguente scheda di acquisizione dati per la promulgazione del Bando di Ateneo per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT), ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022:

<b>POSTI:</b>	1
<b>GRUPPO SCIENTIFICO</b> <b>DISCIPLINARE:</b>	03/CHEM-03 – Chimica generale e inorganica
<b>Profilo: SETTORE SCIENTIFICO</b> <b>DISCIPLINARE:</b>	CHEM-03/A – Chimica generale e inorganica
<b>OBIETTIVI SCIENTIFICI E</b> <b>IMPEGNO DIDATTICO</b> <b>COMPLESSIVO CHE SARÀ</b> <b>ASSEGNATO AL RICERCATORE:</b>	<b>Obiettivi scientifici:</b>  L'attività di ricerca sarà attinente alle tematiche del Settore Scientifico Disciplinare CHEM-03/A – Chimica Generale ed Inorganica, con particolare riferimento ad aspetti di interesse Biotecnologico nei settori biomedico e/o industriale. L'attività di ricerca si focalizzerà, in particolare, nell'ambito della chimica di composti contenenti ioni metallici delle serie d ed f. Nello specifico, la/il candidata/o si occuperà di progettare, sviluppare, sintetizzare e caratterizzare chimicamente e strutturalmente i suddetti composti. L'indagine delle proprietà spettroscopiche nella regione ottica, come la luminescenza, avrà un particolare rilievo per valutare potenziali applicazioni nei settori biotecnologici sopracitati.



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO 7 OTTOBRE 2025  
ESTRATTO DI VERBALE

	<b>Obiettivi didattici:</b> L'impegno didattico consisterà nella copertura degli insegnamenti del settore CHEM-03/A previsti per i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Dottorato di Ricerca offerti dall'Ateneo coerenti con il SSD.
<i>NUMERO DI ORE DI DIDATTICA FRONTALE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO:</i>	Come previsto all'art. 10 comma 3 del "Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari"
<i>NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DA PRESENTARE (non inferiore a dodici):</i>	12
<i>INDICARE L'EVENTUALE LINGUA STRANIERA (da accertare in sede di colloquio):</i>	Inglese
<i>SEDE DI SERVIZIO:</i>	Dipartimento di Biotecnologie

**OMISSIS**

Non essendovi altri argomenti da trattare, la seduta è tolta alle ore 14.46.


**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025**

Addì, alle ore 14.30, in seguito a regolare convocazione, si riunisce presso l'Aula Vecchioni, Policlinico G.B. Rossi, il Consiglio di Dipartimento.

Presiede il Direttore di Dipartimento, prof. Corrado Barbui. Esercita le funzioni di Segretario la dott.ssa Elisabetta Guidi.

Componenti:

NOMINATIVO	P - PRESENTE AG - ASSENTE GIUSTIFICATO A - ASSENTE	Numero d'ordine
<b>Professori Ordinari</b>		
Prof. Amadeo Francesco	P	1
Prof. Barbui Corrado	P	2
Prof. Buffelli Mario	AG	3
Prof. Chelazzi Leonardo	AG	4
Prof.ssa Del Piccolo Lidia	P	5
Prof. Donadelli Massimo	P	6
Prof.ssa Fiorio Mirta	AG	7
Prof.ssa Romanelli Maria	P	8
Prof. Sala Francesco	AG	9
Prof.ssa Savazzi Silvia	P	10
Prof. Sbarbati Andrea	AG	11
Prof. Schena Federico	AG	12
Prof. Smania Nicola	P	13
Prof. Tinazzi Michele	P	14
Prof.ssa Zamparo Paola	AG	15
Prof. Zancanaro Carlo	P	16
<b>Professori Associati</b>		
Prof. Ardigò Luca Paolo	AG	17
Prof.ssa Bellani Marcella	P	18
Prof. Bertini Giuseppe	AG	19



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025

Prof.ssa Bertoldi Mariarita	AG	20
Prof. Bertucco Matteo	AG	21
Prof.ssa Biino Valentina	P	22
Prof.ssa Bombieri Cristina	AG	23
Prof.ssa Butturini Elena	P	24
Prof. Calabrese Massimiliano	P	25
Prof.ssa Calderan Laura	P	26
Prof.ssa Cesari Paola	AG	27
Prof.ssa Cisterna Barbara	P	28
Prof.ssa Dando Ilaria	P	29
Prof. Dell'Orco Daniele	P	30
Prof.ssa Della Libera Chiara	P	31
Prof.ssa Donisi Valeria	P	32
Prof. Feletti Alberto	AG	33
Prof. Gajofatto Alberto	P	34
Prof. Galiè Mirco	AG	35
Prof.ssa Gandolfi Marialuisa	AG	36
Prof. Girelli Massimo	P	37
Prof. Gotte Giovanni	P	38
Prof. Lievens Patricia	AG	39
Prof.ssa Magliozi Roberta	AG	40
Prof.ssa Malatesta Manuela	AG	41
Prof.ssa Mariotti Raffaella	P	42
Prof.ssa Mariotto Sofia Giovanna	AG	43
Prof.ssa Menegazzi Maria Vittoria	P	44
Prof.ssa Milanese Chiara	AG	45
Prof. Montioli Riccardo	P	46
Prof.ssa Moretti Francesca	P	47
Prof.ssa Nosè Michela	P	48
Prof.ssa Perlini Cinzia	P	49



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025

Prof. Picelli Alessandro	P	50
Dott.ssa Purgato Marianna	AG	51
Prof.ssa Rimondini Michela	P	52
Prof. Tam Enrico	AG	53
Prof. Tamburin Stefano	P	54
Prof. Tarperi Cantor	P	55
Prof.ssa Tosato Sarah	P	56
Prof.ssa Trabetti Elisabetta	AG	57
Prof. Turco Alberto	AG	58
Prof.ssa Valenti Maria Teresa	P	59
Prof. Vattemi Gaetano Alfio	P	60
Prof. Venturelli Massimo	P	61
Prof. Zanuso Gianluigi	AG	62
Prof. Zipeto Donato	P	63

Ricercatori

Dott. Boaro Alessandro	AG	64
Dott.ssa Bongianni Matilde	P	65
Dott.ssa Isolde Martina Busch	P	66
Dott. Busetto Giuseppe	P	67
Dott. Cambiaghi Marco	AG	68
Dott.ssa Cavedon Valentina	AG	69
Dott.ssa Cecchini Maria Paola	P	70
Dott.ssa Colombari Elisabetta	P	71
Dott.ssa Fiore Alessandra	P	72
Dott. Marastoni Damiano	AG	73
Dott. Marino Valerio	P	74
Dott.ssa Marotta Angela	AG	75
Dott.ssa Mazzi Chiara	AG	76
Dott. Monte Andrea	P	77



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025

Dott. Giovanni Ostuzzi	P	78
Dott. Ranieri Federico	P	79
Dott.ssa Ruggiero Alessandra	P	80
Dott.ssa Sangalli Antonella	P	81
Dott.ssa Santandrea Elisa	P	82
Dott.ssa Turano Ermanna	P	83
Dott.ssa Varalta Valentina	P	84
Dott.ssa Vitali Francesca	AG	85

Personale Tecnico-Amministrativo

Dott.ssa Andrioli Anna	P	86
Dott.ssa Belpinati Francesca	P	87
Sig. Bernardi Paolo	P	88
Dott.ssa Cristofalo Doriana	P	89
Dott.ssa Dalla Pozza Elisa	P	90
Dott. Ferrarini Moreno	P	91
Dott.ssa Galavotti Roberta	P	92
Dott.ssa Lorenzi Pamela	P	93
Dott.ssa Mazzi Mariangela	AG	94
Dott.ssa Mele Sonia	AG	95
Dott.ssa Patuzzo Cristina	P	96
Dott.ssa Scambi Ilaria	P	97
Sig. Veronese Marco	P	98
Guidi Elisabetta - Segretario	P	99

Il Presidente riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare il seguente:



**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025**

**ORDINE DEL GIORNO**

**SEDUTA PLENARIA**

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale del Consiglio di Dipartimento.
3. Ratifica provvedimenti d'urgenza.
4. Programmazione personale docente e ricercatore.
5. Concessione prestito budget di programmazione al Dipartimento di Biotecnologie.
6. AQ di Dipartimento.
7. Provvedimenti relativi alla Didattica.
8. Approvazione atti relativi a Master e Corsi di Perfezionamento.
9. Assegni di ricerca e borse di ricerca.
10. Approvazione richieste di Patrocinio e utilizzo logo.
11. Terza Missione.
12. Attivazione contratti di lavoro autonomo e incarichi per conferenze e seminari.
13. Accordi, contratti e convenzioni.
14. Donazioni, contributi per progetti di ricerca, premi.
15. Variazioni di budget, incassi, trasferimenti interni.
16. Pagamento compensi incentivanti conto terzi.
17. Scarichi inventariali.
18. Varie ed eventuali.

**SEDUTA RISTRETTA PROFESSORI / PROFESSORESSE DI I e II FASCIA**

19. Richiesta di collocamento in aspettativa ai sensi dell'art. 7, commi 1) e 2) della L.30.12.2010 n. 240 – prof.ssa Roberta Magliozi.

**SEDUTA RISTRETTA PROFESSORI / PROFESSORESSE DI I FASCIA**

20. Approvazione della proposta di chiamata all'esito della procedura valutativa di n. 1 posto di professore/essa di I fascia (art. 24, comma 6, l. 240/2010) per il settore scientifico disciplinare BIOS-08/A – Biologia Molecolare.

*Per il punto 20 all'ordine del giorno è prevista l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei professori/professoresse di I fascia.*



## CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025

- OMISSIONS -

### **4° punto OdG:**

**Programmazione personale docente e ricercatore.**

#### **4.1 Modifica programmazione straordinaria.**

Il Direttore ricorda che, nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 14 giugno 2023, nell'ambito della programmazione straordinaria del personale docente, era stata approvata l'attivazione di una posizione nel settore scientifico-disciplinare MED/48 Scienze Infermieristiche e Tecniche Neuropsichiatriche e Riabilitative. La relativa procedura concorsuale si è conclusa in data 8 maggio 2024 con la chiamata del dott. Daniele Piscitelli, il quale ha successivamente rinunciato alla posizione, prima della presa di servizio.

Nel frattempo, a seguito della revisione dei settori scientifico-disciplinari e della presenza, all'interno dell'Ateneo di due docenti incardinati nel nuovo settore MEDS-26/C Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione, è venuta meno l'esigenza di coprire la posizione originariamente prevista nel settore MED/48.

Tra le esigenze prioritarie, c'è invece quella di reclutare un Ricercatore in Tenure Track nel settore Scientifico disciplinare MEDS-15/A – Neurochirurgia, per cui il Direttore propone al Consiglio di destinare le risorse della programmazione straordinaria non utilizzate per la posizione di PA nel settore ex MED/48, all'attivazione di un posto di Ricercatore a Tempo Determinato in Tenure Track nel settore MEDS-15/A - Neurochirurgia, per esigenze di ricerca, didattica e assistenziali.

**Il Consiglio approva all'unanimità la modifica alla programmazione straordinaria sopra proposta.**

#### **4.2 Utilizzo budget programmazione ordinaria 2025.**

Il Direttore ribadisce ai presenti che tra le priorità del Piano Strategico del Dipartimento, c'è quella di rafforzare la base per garantire il mantenimento e lo sviluppo delle necessità di ricerca, didattica, terza missione e cliniche del Dipartimento. A tal fine si è concordato di utilizzare in modo prioritario il budget di programmazione per attivare posizioni di Ricercatore in Tenure Track.

Il Direttore propone quindi di destinare le risorse della programmazione ordinaria 2025 per un posto di Ricercatore a Tempo Determinato in Tenure Track, nel settore scientifico-disciplinare BIOS-08/A – Biologia Molecolare, al fine di far fronte a esigenze di didattica e di ricerca.

Si dà inoltre atto che nel medesimo settore è presente la dott.ssa Alessandra Ruggiero, attualmente Ricercatrice a Tempo Determinato di tipo A, risultata recentemente vincitrice di un progetto FIS. Conseguentemente, sarà possibile procedere alla sua chiamata diretta come Ricercatrice Tenure Track, non appena il Ministero avrà emanato il relativo decreto di finanziamento.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

- OMISSIONS -



**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025**

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 15.30.

IL DIRETTORE  
Prof. Corrado Barbui

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Elisabetta Guidi

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.

Il Segretario

Dott.ssa Elisabetta Guidi

Ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. si attesta che il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona.


**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025**

Addì, alle ore 14.30, in seguito a regolare convocazione, si riunisce presso l'Aula Vecchioni, Policlinico G.B. Rossi, il Consiglio di Dipartimento.

Presiede il Direttore di Dipartimento, prof. Corrado Barbui. Esercita le funzioni di Segretario la dott.ssa Elisabetta Guidi.

Componenti:

NOMINATIVO	P - PRESENTE AG - ASSENTE GIUSTIFICATO A - ASSENTE	Numero d'ordine
<b>Professori Ordinari</b>		
Prof. Amadeo Francesco	P	1
Prof. Barbui Corrado	P	2
Prof. Buffelli Mario	AG	3
Prof. Chelazzi Leonardo	AG	4
Prof.ssa Del Piccolo Lidia	P	5
Prof. Donadelli Massimo	P	6
Prof.ssa Fiorio Mirta	AG	7
Prof.ssa Romanelli Maria	P	8
Prof. Sala Francesco	AG	9
Prof.ssa Savazzi Silvia	P	10
Prof. Sbarbati Andrea	AG	11
Prof. Schena Federico	AG	12
Prof. Smania Nicola	P	13
Prof. Tinazzi Michele	P	14
Prof.ssa Zamparo Paola	AG	15
Prof. Zancanaro Carlo	P	16
<b>Professori Associati</b>		
Prof. Ardigò Luca Paolo	AG	17
Prof.ssa Bellani Marcella	P	18
Prof. Bertini Giuseppe	AG	19



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025

Prof.ssa Bertoldi Mariarita	AG	20
Prof. Bertucco Matteo	AG	21
Prof.ssa Biino Valentina	P	22
Prof.ssa Bombieri Cristina	AG	23
Prof.ssa Butturini Elena	P	24
Prof. Calabrese Massimiliano	P	25
Prof.ssa Calderan Laura	P	26
Prof.ssa Cesari Paola	AG	27
Prof.ssa Cisterna Barbara	P	28
Prof.ssa Dando Ilaria	P	29
Prof. Dell'Orco Daniele	P	30
Prof.ssa Della Libera Chiara	P	31
Prof.ssa Donisi Valeria	P	32
Prof. Feletti Alberto	AG	33
Prof. Gajofatto Alberto	P	34
Prof. Galiè Mirco	AG	35
Prof.ssa Gandolfi Marialuisa	AG	36
Prof. Girelli Massimo	P	37
Prof. Gotte Giovanni	P	38
Prof. Lievens Patricia	AG	39
Prof.ssa Magliozi Roberta	AG	40
Prof.ssa Malatesta Manuela	AG	41
Prof.ssa Mariotti Raffaella	P	42
Prof.ssa Mariotto Sofia Giovanna	AG	43
Prof.ssa Menegazzi Maria Vittoria	P	44
Prof.ssa Milanese Chiara	AG	45
Prof. Montioli Riccardo	P	46
Prof.ssa Moretti Francesca	P	47
Prof.ssa Nosè Michela	P	48
Prof.ssa Perlini Cinzia	P	49



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025

Prof. Picelli Alessandro	P	50
Dott.ssa Purgato Marianna	AG	51
Prof.ssa Rimondini Michela	P	52
Prof. Tam Enrico	AG	53
Prof. Tamburin Stefano	P	54
Prof. Tarperi Cantor	P	55
Prof.ssa Tosato Sarah	P	56
Prof.ssa Trabetti Elisabetta	AG	57
Prof. Turco Alberto	AG	58
Prof.ssa Valenti Maria Teresa	P	59
Prof. Vattemi Gaetano Alfio	P	60
Prof. Venturelli Massimo	P	61
Prof. Zanuso Gianluigi	AG	62
Prof. Zipeto Donato	P	63

Ricercatori

Dott. Boaro Alessandro	AG	64
Dott.ssa Bongianni Matilde	P	65
Dott.ssa Isolde Martina Busch	P	66
Dott. Busetto Giuseppe	P	67
Dott. Cambiaghi Marco	AG	68
Dott.ssa Cavedon Valentina	AG	69
Dott.ssa Cecchini Maria Paola	P	70
Dott.ssa Colombari Elisabetta	P	71
Dott.ssa Fiore Alessandra	P	72
Dott. Marastoni Damiano	AG	73
Dott. Marino Valerio	P	74
Dott.ssa Marotta Angela	AG	75
Dott.ssa Mazzi Chiara	AG	76
Dott. Monte Andrea	P	77

**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025**

Dott. Giovanni Ostuzzi	P	78
Dott. Ranieri Federico	P	79
Dott.ssa Ruggiero Alessandra	P	80
Dott.ssa Sangalli Antonella	P	81
Dott.ssa Santandrea Elisa	P	82
Dott.ssa Turano Ermanna	P	83
Dott.ssa Varalta Valentina	P	84
Dott.ssa Vitali Francesca	AG	85

**Personale Tecnico-Amministrativo**

Dott.ssa Andrioli Anna	P	86
Dott.ssa Belpinati Francesca	P	87
Sig. Bernardi Paolo	P	88
Dott.ssa Cristofalo Doriana	P	89
Dott.ssa Dalla Pozza Elisa	P	90
Dott. Ferrarini Moreno	P	91
Dott.ssa Galavotti Roberta	P	92
Dott.ssa Lorenzi Pamela	P	93
Dott.ssa Mazzi Mariangela	AG	94
Dott.ssa Mele Sonia	AG	95
Dott.ssa Patuzzo Cristina	P	96
Dott.ssa Scambi Ilaria	P	97
Sig. Veronese Marco	P	98
Guidi Elisabetta - Segretario	P	99

Il Presidente riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare il seguente:



**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025**

**ORDINE DEL GIORNO**

**SEDUTA PLENARIA**

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale del Consiglio di Dipartimento.
3. Ratifica provvedimenti d'urgenza.
4. Programmazione personale docente e ricercatore.
5. Concessione prestito budget di programmazione al Dipartimento di Biotecnologie.
6. AQ di Dipartimento.
7. Provvedimenti relativi alla Didattica.
8. Approvazione atti relativi a Master e Corsi di Perfezionamento.
9. Assegni di ricerca e borse di ricerca.
10. Approvazione richieste di Patrocinio e utilizzo logo.
11. Terza Missione.
12. Attivazione contratti di lavoro autonomo e incarichi per conferenze e seminari.
13. Accordi, contratti e convenzioni.
14. Donazioni, contributi per progetti di ricerca, premi.
15. Variazioni di budget, incassi, trasferimenti interni.
16. Pagamento compensi incentivanti conto terzi.
17. Scarichi inventariali.
18. Varie ed eventuali.

**SEDUTA RISTRETTA PROFESSORI / PROFESSORESSE DI I e II FASCIA**

19. Richiesta di collocamento in aspettativa ai sensi dell'art. 7, commi 1) e 2) della L.30.12.2010 n. 240 – prof.ssa Roberta Magliozi.

**SEDUTA RISTRETTA PROFESSORI / PROFESSORESSE DI I FASCIA**

20. Approvazione della proposta di chiamata all'esito della procedura valutativa di n. 1 posto di professore/essa di I fascia (art. 24, comma 6, l. 240/2010) per il settore scientifico disciplinare BIOS-08/A – Biologia Molecolare.

*Per il punto 20 all'ordine del giorno è prevista l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei professori/professoresse di I fascia.*



**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025**

- OMISSIS -

**5° punto OdG:**

**Concessione prestito budget di programmazione al Dipartimento di Biotecnologie.**

Il Direttore riferisce di aver ricevuto dal prof. Bolzonella, Direttore del Dipartimento di Biotecnologie, la richiesta di concedere un prestito di budget da parte nostra al loro Dipartimento, per completare la propria programmazione.

Il prestito richiesto ammonta a 6.000,00 Euro che verranno restituiti non appena gli organi di Ateneo assegneranno il budget di programmazione 2026-2028.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

- OMISSIS -



**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025**

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 15.30.

IL DIRETTORE  
Prof. Corrado Barbui

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Elisabetta Guidi

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.

Il Segretario

Dott.ssa Elisabetta Guidi

Ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. si attesta che il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona.



# Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

*Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica*

*Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III*

## PROCEDURA COMPETITIVA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA FONDAMENTALE, A VALERE SUL FONDO ITALIANO PER LA SCIENZA 2022 – 2023 (BANDO FIS 2)

### DISPOSIZIONI SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DISPOSIZIONI PER L'AVVIO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

#### MACROSETTORE LS – LIFE SCIENCES

Settori LS1, LS5, LS6, LS7, LS9 – schema di finanziamento STARTING GRANT

Settori LS1, LS2, LS4, LS6, LS7, LS8, LS9 – schema di finanziamento CONSOLIDATOR GRANT

Settore LS7 – schema di finanziamento ADVANCED GRANT

### IL DIRIGENTE

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”, e, in particolare, l’articolo 21 (*Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca*);

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il Decreto-Legge del 9 gennaio 2020, n. 1 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 6 del 9 gennaio 2020), “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*”, convertito, con modificazioni, con Legge del 5 marzo 2020, n. 12;

**VISTO** il DPCM n. 164 del 30 settembre 2020 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 309 del 14 dicembre 2020), recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*” (di seguito, anche solo MUR);

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2021 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 74 del 26 marzo 2021), recante l’individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello Dirigenziale non generale del MUR;

**VISTO** il Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute ed i servizi territoriali*” (Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 123 del 25 maggio 2021), convertito, con modificazioni, con Legge 23 luglio 2021, n. 106 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 176 del 24 luglio 2021 - Suppl. Ordinario n. 25) che all’articolo 61 istituisce il *Fondo italiano per la scienza*;

**VISTO** il D.P.C.M. 8 agosto 2024, registrato alla Corte dei Conti in data 11 ottobre 2024, al n. 2611, con il quale è stato conferito al Dott. Vincenzo Di Felice l’incarico Dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale della Ricerca;



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

**VISTO** il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute ed i servizi territoriali*” (Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 123 del 25 maggio 2021), convertito, con modificazioni, con legge 23 luglio 2021, n. 106 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 176 del 24 luglio 2021 - Suppl. Ordinario n. 25) che all’articolo 61 istituisce il Fondo italiano per la scienza prevedendo che “*1. Al fine di promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, un apposito fondo, denominato "Fondo italiano per la scienza" con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021 e di 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022. Con Decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse del fondo attraverso procedure competitive ispirate ai parametri dello European Research Council (ERC), con particolare riferimento alle tipologie denominate "Starting Grant" e "Advanced Grant". Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, determinati in 50 milioni di euro per l'anno 2021 e 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 77*”;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”(GU Serie Generale n.310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 49) che, all’articolo 1, comma 311, ha disposto che “*La dotazione del Fondo italiano per la Ministero dell'università e della ricerca Segretariato Direzione generale della ricerca 3 scienze di cui all'articolo 61 del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106, è incrementata di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e di 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024*”;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 dicembre 2021 recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*” (GU Serie Generale n. 310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 50), ed in particolare la Tabella 11 ad esso allegata concernente lo stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca;

**VISTA** la Legge 29 dicembre 2022, n.197 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 dicembre 2023 “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026*” (GU Serie Generale n. 303 del 30-12-2022 - Suppl. Ordinario n. 41);

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 22 luglio 2022, n. 919 relativo a “*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni*”, e in particolare l’art. 2 recante i “*Programmi di ricerca finanziati dal MUR*” in materia di chiamata diretta dei vincitori del programma “*FIS – Fondo Italiano per la Scienza*” in qualità di “*Principal Investigator*” (PI);

**VISTO** il D.M. 1°marzo 2023, n. 116, recante “*Nuove disposizioni procedurali per interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo italiano per la Scienza, di cui all'art 61 del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106*” che, nel disciplinare le modalità procedurali per l'utilizzo del Fondo Italiano per la Scienza ai fini dell'attuazione di interventi diretti al sostegno alla ricerca fondamentale, nel contesto dei programmi di ricerca di alta qualificazione, ha, altresì, abrogato il D.M. 15 luglio 2021, n. 841, la cui applicazione è limitata ai bandi già emanati;

**VISTO** il D.M. del 12 febbraio 2025, n. 126, recante “*Modifiche al d.m. 1 marzo 2023, n. 116, recante ‘Nuove disposizioni procedurali per interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo italiano per la Scienza, di cui all'art 61 del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106’ e al d.m. 22 luglio 2022, n. 919, recante ‘Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati*



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”;

**VISTO** il Decreto Direttoriale 1° agosto 2023, n. 1236 recante la “*Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul fondo italiano per la scienza 2022-2023*” con il quale è stato emanato il Bando FIS 2, destinato a promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale secondo modalità consolidate a livello europeo, che si concretizzino in procedure competitive sul modello dell’*European Research Council (ERC)*, con riferimento alle tipologie *Starting Grant*, *Consolidator Grant* e *Advanced Grant* che:

- all’articolo 1:
  - comma 4 lett. c) dispone che “*attrattività del finanziamento anche nei riguardi dell’Organizzazione ospitante o Host Institution, con un incentivo del 10% del costo del progetto destinato alla stessa istituzione, nel caso in cui il PI non sia già dipendente strutturato (professori ordinari, professori associati e ricercatori a tempo indeterminato e personale ed equivalente ai sensi dell’art. 10, comma 5)*”;
  - comma 5, lett. q) *l’Età accademica (EA)* è definita come: *l’età accademica è rilevata dalla data della prima pubblicazione scientifica pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale*;
- all’articolo 8:
  - comma 1 prevede che “*La dotazione complessiva della procedura è pari a € 338.000.000,00 a lordo degli oneri per le attività di analisi tecnico-scientifiche, finanziarie e amministrativo-contabili e per le conseguenti attività di verifica, monitoraggio e controllo di cui all’art. 1 comma 551 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, pari ad € 10.140.000,00*”;
  - comma 2 che “*La dotazione finanziaria destinata al finanziamento dei progetti di ricerca, pari a € 327.860.000,00 è così ripartita: I. € 163.930.000,00 vengono destinati al finanziamento dello schema “Starting Grant”, II. € 81.965.000,00 vengono destinati al finanziamento dello schema “Consolidator Grant” III. € 81.965.000,00 vengono destinati al finanziamento dello schema “Advanced Grant”*”;
  - comma 5 dispone che “*Il MUR si riserva, in ogni caso di destinare eventuali economie resesi disponibili a valere sulle proporzioni di cui al comma 4 al finanziamento di proposte progettuali utili a garantire il pieno utilizzo delle risorse.*” e al successivo comma 6 che “*Qualora nell’ambito di ciascuno schema di finanziamento la dotazione riservata ad uno o più settori ERC, sulla base dei decreti di riparto dei fondi complessivi disponibili per ogni settore, risulti superiore alla richiesta finanziabile si procederà d’ufficio, con successivo Decreto direttoriale pubblicato al termine della procedura di valutazione, alla redistribuzione di tale eccedenza all’interno del medesimo macrosettore proporzionalmente alle richieste economiche dei progetti utilmente collocati in graduatoria.*”
  - al comma 7 prevede che “*Qualora, operata la redistribuzione di cui al comma precedente, la dotazione finanziaria assegnata a ciascuno schema di finanziamento risulti superiore alla richiesta finanziabile si procederà d’ufficio, con apposito Decreto direttoriale pubblicato alla redistribuzione di tale eccedenza progressivamente a favore dello schema di finanziamento immediatamente precedente/ successivo (starting/ advance/ consolidator; consolidator/ advance/ starting; advance/ starting/ consolidator)*”;
- all’articolo 9 “*Dimensione finanziaria dei progetti, durata e termini di realizzazione*”
  - comma 1 dispone che “*Il finanziamento concedibile per ciascun progetto non potrà essere inferiore a: - 1,2 milioni di euro per lo schema “Starting Grant”; - 1,5 milioni di euro per lo schema “Consolidator Grant”; - 2,0 milioni di euro per lo schema “Advanced Grant”*”;
  - comma 2 dispone che “*Il finanziamento concedibile per ciascun progetto non potrà essere superiore a: - 1,5 milioni di euro per lo schema “Starting Grant”; - 2,0 milioni di euro per lo schema “Consolidator Grant”; - 2,5 milioni di euro per lo schema “Advanced Grant”*”;



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

- comma 3 per cui “Nell’ambito delle proposte progettuali afferenti ai macrosettori PE: Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences; LS: Life Sciences è possibile richiedere un contributo aggiuntivo in conto capitale, per il finanziamento (o cofinanziamento) dell’acquisto di attrezzature da utilizzare presso la Host Institution; tale contributo non può superare il limite massimo di € 500.000,00 (cinquecentomila euro);
- comma 4 ai sensi del quale “La durata massima dei progetti è di 3 anni, a partire dalla data di avvio delle attività” e il successivo comma 5 per cui “La data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al 90° giorno successivo all’emanazione del Decreto di ammissione al finanziamento”.
- all’articolo 12 “Attività di valutazione. I CdV e i Revisori”,
  - comma 3 dispone che “La verifica dei requisiti di partecipazione è effettuata dal MUR a posteriori per i soli progetti ammessi a finanziamento [...]”;
  - comma 6 dispone che “La valutazione tecnico scientifica delle proposte progettuali è effettuata dai Comitati di valutazione (CdV), uno per ciascuno dei ventotto settori di ricerca ERC, [...]”;
  - comma 10 “Le proposte progettuali sono valutate dai CdV che nella Fase 2 - Valutazione tecnico – scientifica progettuale possono avvalersi, ove necessario, di un revisore esterno competente, nel numero massimo complessivo disponibile. 11 I revisori esterni supportano l’attività del CdV fornendo gli elementi necessari alla valutazione della proposta progettuale.”;
- l’articolo 13 (FASE 1 – Valutazione tecnico - scientifica preliminare) co. 5 laddove è previsto che “Negli schemi Starting, Consolidator e Advanced Grant, saranno ammessi alla FASE 2 della valutazione un numero di proposte per ciascun settore e per ciascun sotto-settore ERC, in ogni caso complessivamente non superiore a tre volte il numero delle proposte finanziabili a budget massimo”;
- l’articolo 14 (FASE 2 – Valutazione tecnico – scientifica progettuale) ai sensi del quale ai fini della definizione della graduatoria, il punteggio è composto dalla sommatoria del punteggio conseguito nella FASE 1 – Valutazione tecnico scientifica preliminare e nella FASE 2 – Valutazione tecnico scientifica – ex ante e che saranno ammessi alla terza fase un numero di progetti non superiore al doppio del numero dei progetti finanziabili a budget massimo;
- l’articolo 15 (Valutazione di congruità della proposta e definizione del finanziamento) ai sensi del quale:
  - il CNVR accede alla relativa documentazione e, nel rispetto dei punteggi finali attribuiti alle singole proposte, predispone, per ogni settore e per ogni schema di finanziamento, la graduatoria finale dei progetti;
  - il CNVR determina il costo congruo e l’ammontare del finanziamento riconoscibile anche applicando una rimodulazione dei costi esposti nella proposta assicurando almeno il contributo minimo previsto dal presente Bando all’articolo 9;
  - All’esito della valutazione ove i progetti abbiano maturato un punteggio ex aequo prevale la proposta progettuale presentata dal candidato avente minore età accademica;
  - Nel rispetto delle graduatorie, divise per settore e per schema di finanziamento, il MUR provvede alla pubblicazione dei decreti di approvazione delle stesse;
  - I decreti di approvazione delle graduatorie dei progetti, distinte per settore e per schema di finanziamento, secondo l’ordine di punteggio, contengono l’indicazione: • dei progetti ammessi al finanziamento, fino all’esaurimento delle risorse disponibili; • dei progetti idonei ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
  - Costituiscono allegato ai decreti di approvazione delle graduatorie di cui al precedente comma: • l’elenco dei progetti che, a conclusione della Fase 1 – valutazione tecnico scientifica preliminare, non sono ammessi alla Fase 2 -



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

*Valutazione tecnico – scientifica progettuale; • l'elenco dei progetti esclusi dal finanziamento, in quanto non hanno raggiunto il punteggio minimo di idoneità per essere ammessi al contributo a conclusione della Fase 2 - Valutazione tecnico – scientifica progettuale;*

- *Dopo la pubblicazione dei decreti di cui al precedente comma, ogni PI accedendo all'area riservata della piattaforma CINECA può prendere visione delle schede di valutazione compilate nelle fasi di valutazione tecnico scientifica*

**VISTO** il Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2025, n. 64 recante “*Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul fondo italiano per la scienza 2022-2023 (Bando FIS 2) - Decreto Direttoriale 1° agosto 2023, n. 1236, Disposizioni per l'avvio delle attività*”, con il quale è stato prorogato il termine ultimo per l'avvio delle attività progettuali;

**VISTA** la nota prot. 7505 del 18 aprile 2024 avente ad oggetto “*Procedure competitive direzione generale ricerca - modalità di espletamento delle funzioni*” con cui il direttore generale della Ricerca ha individuato in maniera univoca gli atti rispetto ai quali la titolarità della funzione e la conseguente adozione debba essere attribuita ai medesimi RUP, in modo da garantire certezza e regolarità delle procedure amministrative sottostanti specificando che sono da ritenersi di stretta pertinenza dei singoli dirigenti titolari della responsabilità unica del procedimento tutti gli atti e provvedimenti da emanarsi in attuazione di quanto previsto dal singolo Bando/Avviso che disciplina le rispettive procedure competitive quali, a titolo esemplificativo, le faq, le note di chiarimenti, l'adozione di conferimenti di incarichi agli esperti tecnico-scientifici, i provvedimenti di rettifica, integrazione e/o revoca, nonché ogni altro atto e/o provvedimento a rilevanza esterna da adottarsi nei confronti di terzi in applicazione delle disposizioni previste dalla lex specialis del singolo Bando/avviso”;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241, e in considerazione della Circolare n. 33, prot. 310398 del 31 dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto del principio di “divieto di doppio finanziamento”;

**VISTA** la normativa vigente in materia di Codice unico di progetto (di seguito CUP) ed in particolare la delibera CIPE numero 45 del 05 maggio 2011 (pubblicata in gazzetta ufficiale in data 07 ottobre 2011, numero 234) “*Relazioni sul sistema monitoraggio investimenti pubblici (MIP) e codice unico di progetto (CUP) relative al primo e secondo semestre*” (deliberazione n. 45/2010) e il relativo Allegato 1 contenente le integrazioni e le modifiche alle delibere n. 143/2002 e n. 151/2006;

**CONSIDERATO** che il MUR, al fine di garantire la regolarità e la tempestività delle erogazioni, agirà in qualità di *soggetto concentratore* provvedendo, su delega dei *soggetti beneficiari*, alla generazione dei CUP;

**VISTI** i Decreti Direttoriali prott. nn. 401 del 25 marzo 2024, 676 del 24 maggio 2024 e 677 del 24 maggio 2024, relativamente agli schemi di finanziamento *Starting Grant, Advanced Grant e Consolidator Grant*, con cui si è proceduto alla ripartizione dei fondi complessivi disponibili per ogni settore sulla base dei criteri stabiliti dagli art. 8 e 9 del Bando FIS 2;

**CONSIDERATO** che ai fini della definizione della graduatoria, il punteggio è composto dalla sommatoria del punteggio conseguito nella *FASE 1 – Valutazione tecnico scientifica preliminare* e nella *FASE 2 – Valutazione tecnico scientifica progettuale*;

**CONSIDERATO** altresì, che ai sensi dell'articolo 15 “*Valutazione di congruità della proposta e definizione del finanziamento*”, comma 2, del bando FIS 2, il CNVR, previa analisi delle richieste finanziarie avanzate per ogni proposta, e sulla base delle indicazioni rilasciate dai CdV, ha determinato il costo congruo e l'ammontare del finanziamento riconoscibile anche applicando una rimodulazione dei costi esposti nella proposta assicurando almeno il contributo minimo previsto ai sensi dell'articolo 9 del medesimo Bando;



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 191 del 04 marzo 2025 recante “*Adozione delle ‘Linee Guida per la rendicontazione delle spese’ e delle ‘Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti beneficiari’.*” “*Indicazioni operative per la portabilità dei progetti di ricerca*” “*Schema di garanzia a prima richiesta*”;

**VISTO** quanto disposto ai sensi dell’art. 15, comma 4 del D.D. 1236 del 1° agosto 2023 “*all’esito della valutazione ove i progetti abbiano maturato un punteggio ex aequo prevale la proposta progettuale presentata dal candidato avente minore età accademica*”;

**VISTO** il Decreto Direttoriale 9 luglio 2025, n. 887 recante la “*Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo Italiano per la Scienza 2022 – 2023 (Bando FIS 2) - Destinazione delle risorse FIRST 2024 e 2025 per il finanziamento di progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) al finanziamento di progetti di ricerca fondamentale valutati positivamente nell’ambito del Bando FIS 2 - Disposizioni per lo scorimento delle graduatorie*”, in particolare:

- articolo 2:
  - comma 1: “*Ai sensi dell’articolo 1 del Decreto Direttoriale n. 1117 del 26 luglio 2024, al fine di garantire il corretto contemporaneo della celerità delle procedure amministrative e dell’integrale e idoneo utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per gli anni 2024 e 2025 dai DDMM n. 164 del 28 febbraio 2019, n. 728 del 13 maggio 2024 e n. 173 dell’8 marzo 2025 per un importo complessivo di € 66.008.236,40 comprensive della quota destinata al finanziamento di progetti presentati da PI under 40 alla data del Bando FIS 2, pari a € 6.668.039,40, le stesse sono destinate al finanziamento di interventi di supporto alla ricerca fondamentale individuati nell’ambito delle procedure a valere sul Fondo Italiano per la Scienza (FIS) di cui al D.D. n. 1236 del 1° agosto 2023 (Bando FIS 2)*
  - comma 2 “*Per le finalità di cui al comma 1 è disposto lo scorimento delle graduatorie finali delle proposte progettuali per singolo settore ERC e schema di finanziamento, approvate a conclusione delle procedure di valutazione dei progetti presentati nell’ambito del bando FIS 2.*
  - comma 3 “*Lo scorimento delle graduatorie relative alla procedura FIS 2 è effettuato nel rispetto dell’ordine di merito delle graduatorie approvate, nei limiti delle risorse disponibili individuate per i progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) dal decreto di riparto del Fondo per l’Investimento nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST) per gli anni 2024 e 2025, destinate ad incrementare la dotazione del Fondo Italiano per la Scienza non ancora allocata all’esito dell’individuazione dei progetti finanziabili. Tale scorimento è finalizzato ad assicurare il pieno utilizzo delle risorse disponibili nell’ambito dei programmi FIS e PRIN e a garantire un’efficace copertura finanziaria dei progetti scientificamente meritevoli.*
- articolo 4 comma 1 “*La dotazione ordinaria di cui all’art. 2, comma 1, destinata allo scorimento delle graduatorie nell’ambito del bando FIS 2, disposto ai sensi dell’articolo 1 del presente decreto, pari ad € 59.340.197,00, al netto della quota destinata al finanziamento di progetti presentati da PI under 40 alla data del Bando FIS 2, pari a € 6.668.039,40, ai sensi dell’art. 20, comma 1, della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, è ripartita fra gli schemi di finanziamento, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del D.M. n. 116 del 1 marzo 2023, come segue:*

  - € 29.670.098,50 destinati al finanziamento dello schema “*Starting Grant*”;
  - € 14.835.049,25 destinati al finanziamento dello schema “*Consolidator Grant*”;
  - € 14.835.049,25 destinati al finanziamento dello schema “*Advanced Grant*”.

- nonché al comma 2 “*In conformità a quanto previsto dall’articolo 8, comma 3, del Decreto Direttoriale 1° agosto 2023, n. 1236 (Bando FIS 2), la quota ordinaria di cui al comma 1, destinata a ciascuno schema di finanziamento, è ripartita tra i settori afferenti ai tre Macrosettori ERC in proporzione all’entità delle richieste economiche presentate*



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

dai progetti del rispettivo Macrosettore, risultati positivamente valutati e utilmente collocati in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili. La disponibilità finanziaria così determinata per ciascun Macrosettore e schema di finanziamento è la seguente:

- Macrosettore ERC Starting Grant
  - SH € 6.496.171,77
  - LS € 8.465.793,33
  - PE € 14.708.133,40
- Macrosettore ERC Consolidator Grant
  - SH € 3.952.895,33
  - LS € 5.027.348,41
  - PE € 5.854.805,51
- Macrosettore ERC Advanced Grant
  - SH € 4.627.982,69
  - LS € 4.356.431,46
  - PE € 5.850.635,10

○ articolo 5 comma 2 “*Nel rispetto dell'art. 8, comma 3 del D.D. n. 1236 del 1° agosto 2022, la ripartizione tra i settori afferenti al **Macrosettore LS - Life Sciences** della dotazione finanziaria di € 8.465.793,33 assegnata allo schema “Starting Grant” ai sensi dell'art. 4, comma 2 del presente decreto, risulta così determinata:*

LS - Life Sciences		
Settore ERC	Descrizione	Dotazione finanziaria PRIN Starting Grant
LS1	Molecules of Life: Biological Mechanisms, Structures and Functions	€ 742.924,47
LS2	Integrative Biology: from Genes and Genomes to Systems	€ 0,00
LS3	Cell Biology, Development, Stem Cells and Regeneration	€ 0,00
LS4	Physiology in Health, Disease and Ageing	€ 360.616,41
LS5	Neuroscience and Disorders of the Nervous System	€ 2.316.841,48
LS6	Immunity, Infection and Immunotherapy	€ 1.215.756,56
LS7	Prevention, Diagnosis and Treatment of Human Diseases	€ 2.753.150,71
LS8	Environmental Biology, Ecology and Evolution	€ 0,00
LS9	Biotechnology and Biosystems Engineering	€ 1.076.503,70
Totale		€ 8.465.793,33

○ articolo 6 comma 2 “*Nel rispetto dell'art. 8, comma 3 del D.D. n. 1236 del 1° agosto 2022, la ripartizione tra i settori afferenti al **Macrosettore LS - Life Sciences** della dotazione finanziaria di € 5.027.348,41 assegnata allo schema “Consolidator Grant” ai sensi dell'art. 4, comma 2 del presente decreto, risulta così determinata:*



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

LS - Life Sciences		
Settore ERC	Descrizione	Dotazione finanziaria PRIN Consolidator Grant
LS1	Molecules of Life: Biological Mechanisms, Structures and Functions	€ 402.696,33
LS2	Integrative Biology: from Genes and Genomes to Systems	€ 517.117,14
LS3	Cell Biology, Development, Stem Cells and Regeneration	€ 401.278,63
LS4	Physiology in Health, Disease and Ageing	€ 399.997,78
LS5	Neuroscience and Disorders of the Nervous System	€ 0,00
LS6	Immunity, Infection and Immunotherapy	€ 491.319,57
LS7	Prevention, Diagnosis and Treatment of Human Diseases	€ 1.751.483,52
LS8	Environmental Biology, Ecology and Evolution	€ 530.157,06
LS9	Biotechnology and Biosystems Engineering	€ 533.298,38
Totale		€ 5.027.348,41

- articolo 7 comma 2 “Nel rispetto dell’art. 8, comma 3 del D.D. n. 1236 del 1° agosto 2022, la ripartizione tra i settori afferenti al Macrosettore **LS - Life Sciences** della dotazione finanziaria di € 4.356.431,46 assegnata allo schema “Advanced Grant” ai sensi dell’art. 4, comma 2 del presente decreto, risulta così determinata:”

LS - Life Sciences		
Settore ERC	Descrizione	Dotazione finanziaria PRIN Advanced Grant
LS1	Molecules of Life: Biological Mechanisms, Structures and Functions	€ 524.433,69
LS2	Integrative Biology: from Genes and Genomes to Systems	€ 448.660,97
LS3	Cell Biology, Development, Stem Cells and Regeneration	€ 524.747,29
LS4	Physiology in Health, Disease and Ageing	€ 434.379,42
LS5	Neuroscience and Disorders of the Nervous System	€ 445.779,23
LS6	Immunity, Infection and Immunotherapy	€ 478.792,07
LS7	Prevention, Diagnosis and Treatment of Human Diseases	€ 529.731,00
LS8	Environmental Biology, Ecology and Evolution	€ 444.253,61
LS9	Biotechnology and Biosystems Engineering	€ 525.654,19
Totale		€ 4.356.431,46

- articolo 8 "
  - comma 1 “Qualora, a conclusione delle operazioni di scorrimento delle graduatorie, per ciascun Macrosettore ERC e per ciascuno schema di finanziamento, risultino ancora disponibili risorse non integralmente assegnate, si procederà alla redistribuzione delle stesse secondo le modalità previste dai commi 6, 7 e 8 dell’articolo 8 del Decreto Direttoriale 1° agosto 2023, n. 1236 (Bando FIS 2), [...]”;



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

- comma 2 ‘*Nel rispetto delle previsioni dell’articolo 8, comma 5, del bando FIS 2, qualora, all’esito delle fasi di redistribuzione disciplinate al comma 1, permangano ulteriori risorse residue non assegnate, le stesse sono destinate all’incremento della quota complessiva riservata al finanziamento dei progetti presentati da Principal Investigator di età inferiore a 40 anni alla data del Bando FIS 2, secondo modalità attuative di cui al successivo articolo 9, così da garantire il pieno utilizzo delle risorse.*’;
- articolo 9 comma 1 ‘*La quota pari a € 6.668.039,40, assegnata al PRIN, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per promuovere l’eccellenza scientifica nella ricerca fondamentale condotta da giovani ricercatori, è destinata al finanziamento di progetti presentati da Principal Investigator che alla data del Bando FIS 2 non abbiano compiuto i 40 anni di età.*’;
- articolo 10 comma 1 ‘*Fatto salvo quanto previsto dai precedenti articoli in materia di disposizioni per lo scorrimento delle graduatorie e utilizzo della quota destinata ai PI under 40, eventuali ulteriori risorse residue che dovessero rendersi disponibili potranno essere destinate, ai sensi dell’articolo 8, comma 5, del Decreto Direttoriale 1° agosto 2023, n. 1236 (Bando FIS 2) al finanziamento di ulteriori proposte progettuali coerenti con le finalità del bando, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse complessivamente disponibili*’;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale del 5 dicembre 2024, n. 22831, con il quale per il Macrosettore LS - *Life Sciences* sono state approvate le graduatorie finali nonché fornite indicazioni per l’avvio delle attività progettuali;

**VISTI** i Decreti dirigenziali prott. n. 23179 del 10 dicembre 2024, n. 7205 del 17 aprile 2025, n. 9137 del 23 maggio 2025 e n. 9962 del 9 giugno 2025 con i quali sono stati ammessi a finanziamento i progetti relativi al Macrosettore LS - *Life Sciences*;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale 2625 del 12 febbraio 2025, con il quale per il Macrosettore LS - *Life Sciences*, settore LS2, sono state approvate le graduatorie finali nonché fornite indicazioni per l’avvio delle attività progettuali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale 2742 del 14 febbraio 2025, con il quale per il Macrosettore LS - *Life Sciences*, settori LS1, LS4, LS5, LS6, LS7 e LS8, a seguito della risoluzione dei pari merito e degli scorrimenti di graduatoria, si è provveduto a graduare le proposte progettuali, nonché fornite indicazioni per l’avvio delle attività progettuali;

**VISTI** i Decreti Dirigenziali 3940 del 6 marzo 2025 e 5461 del 26 marzo 2025, con i quali per il Macrosettore LS - *Life Sciences*, settori LS4 e LS8, a seguito degli scorrimenti di graduatoria, si è provveduto a graduare rispettivamente le proposte progettuali, nonché fornite indicazioni per l’avvio delle attività progettuali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale del 5 giugno 2025, n. 9821, con il quale per il Macrosettore LS - *Life Sciences*, settore LS4, nell’ambito dello schema di finanziamento CONSOLIDATOR GRANT, a seguito della rettifica dell’Allegato A- Graduatoria finale del Decreto Dirigenziale del 14 febbraio 2025, n. 2742, è risultata finanziabile la proposta progettuale FIS-2023-00156 – PI Lettieri Barbato Daniele– Host Institution Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata";

**VISTA** della delibera CNVR n. 15/2025 (prot. n. 13276 del 5 agosto 2025) con cui è stato definito lo scorrimento delle graduatorie nell’ambito della Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale – Bando FIS 2, in applicazione del Decreto Direttoriale n. 887 del 9 luglio 2025, che dispone l’utilizzo delle risorse del FIRST 2024 e 2025 inizialmente destinate al programma PRIN;

**PRESO ATTO** che nella menzionata delibera si chiarisce che l’applicazione del criterio dell’età accademica previsto dall’art. 15, comma 4 del Bando FIS 2, costituisce un criterio di natura meramente residuale e sussidiaria, da attivarsi esclusivamente in presenza di una specifica condizione: la sussistenza di



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Segretariato Generale

*Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica*

*Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III*

una situazione di parità di punteggio (*ex aequo*) tra due o più proposte progettuali e la contestuale impossibilità, a causa della limitata disponibilità delle risorse finanziarie, di ammetterle tutte al finanziamento;

**CONSIDERATO** per il settore LS1, schema di finanziamento CONSOLIDATOR GRANT, le risorse complessivamente disponibili consentono di finanziare entrambi i progetti in graduatoria collocati pari merito e che, dunque, per quanto sopra esposto non trova applicazione la disciplina di cui all'art. 15, comma 4, per la corretta definizione della posizione in graduatoria delle menzionate proposte progettuali;

**CONSIDERATO** che per quanto sopra, la graduatoria di riferimento relativamente al settore LS1, schema di finanziamento CONSOLIDATOR GRANT è solo quella di cui al Decreto Dirigenziale del 5 dicembre 2024, n. 22831;

**PRESO ATTO** che nell'ambito della menzionata delibera il CNVR ha chiesto all'Amministrazione, al fine di assicurare il rapido assolvimento di compiti assegnati al Comitato garantendo la massima tempestività nell'eventuale applicazione del criterio della minore età accademica, da utilizzarsi esclusivamente nei casi in cui ciò si rendesse necessario ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del Bando FIS 2, di invitare i Principal Investigator (PI) indicati nella tabella sottostante a rendere subito disponibile, tramite la piattaforma CINECA (nella propria area riservata del portale dedicato), la prima pubblicazione scientifica pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera q) del Bando. Ciascun PI dovrà attestare, sotto la propria responsabilità, che la pubblicazione caricata rappresenta, ai fini del calcolo dell'età accademica, la prima pubblicazione scientifica pertinente al settore prevalente della proposta progettuale. La richiesta anticipata di tale documentazione, pur non implicando l'applicazione automatica del criterio di discriminazione, è finalizzata ad assicurare celerità e semplificazione procedurale nella definizione dell'età accademica, qualora, a fronte di una situazione di parità di punteggio e in presenza di risorse insufficienti, risulti necessario selezionare tra più proposte progettuali *ex aequo*, come previsto dal citato articolo 15, comma 4, del Bando. La determinazione dell'età accademica, basata sulla data della prima pubblicazione scientifica resa disponibile e previa verifica della pertinenza, sarà effettuata esclusivamente nei casi in cui risulti possibile il finanziamento di almeno una proposta progettuale nell'ambito del settore di riferimento;

**RITENUTO**, pertanto, opportuno dare seguito alla richiesta avanzata dal Comitato Nazionale di Valutazione della Ricerca (CNVR), invitando anche i Principal Investigator (PI) non immediatamente finanziabili individuati dal medesimo Comitato a rendere tempestivamente disponibile, tramite la piattaforma CINECA, all'interno della propria area riservata del portale dedicato, la prima pubblicazione scientifica pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera q) del Bando FIS 2;

**RITENUTO** altresì necessario che ciascun PI attesti, sotto la propria responsabilità, che la pubblicazione caricata rappresenta, ai fini del calcolo dell'età accademica, la prima pubblicazione scientifica pertinente al settore prevalente della proposta progettuale, al fine di garantire la tempestiva applicazione del criterio della minore età accademica, esclusivamente nei casi in cui ciò risulti necessario ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del medesimo Bando, e in presenza di una situazione di *ex aequo* tra proposte progettuali con punteggio pari e risorse insufficienti a finanziarle tutte;

**RITENUTO**, infine, che tale anticipazione documentale risponda all'esigenza di assicurare rapidità, trasparenza ed efficacia nel processo valutativo, semplificando le operazioni necessarie per l'eventuale determinazione dell'età accademica, che sarà effettuata solo qualora risulti possibile il finanziamento di almeno una proposta progettuale nell'ambito del settore di riferimento;

**PRESO ATTO** che nell'ambito dello Schema di finanziamento STARTING GRANT – SETTORI LS5 e LS6 - il progetto finanziabile può essere individuato solo a seguito della corretta individuazione della



# Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

posizione in graduatoria fra i progetti collocatosi pari merito applicando, ai sensi dell'art. 15, comma 4, il criterio della minore età accademica dei PI così come definita dall'articolo 1, comma 5, lett. q) del Bando; **PRESO ATTO** che nell'ambito dello Schema di finanziamento CONSOLIDATOR GRANT – SETTORE LS7 - il progetto finanziabile può essere individuato solo a seguito della corretta individuazione della posizione in graduatoria fra i progetti collocatosi pari merito applicando, ai sensi dell'art. 15, comma 4, il criterio della minore età accademica dei PI così come definita dall'articolo 1, comma 5, lett. q) del Bando;

**RITENUTO** che nulla osti all'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie finali riferita al settore MACROSETTORE LS – *Life Sciences* comprensivo degli Allegati di cui sopra richiamati;

## TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

### DECRETA

### SEZIONE I: SCHEMA DI FINANZIAMENTO “STARTING GRANT”

#### Articolo 1

#### Progetti finanziabili. Pari merito e adempimenti.

1. Tenuto conto delle graduatorie finali degli *Allegati A – Graduatoria Finale*, rispettivamente:

- settori LS1, LS9 di cui al Decreto Dirigenziale del 5 dicembre 2024, n. 22831;
- settori LS5, LS6, LS7 di cui al Decreto Dirigenziale 2742 del 14 febbraio 2025;

nonché dei successivi provvedimenti di ammissione a finanziamento come in premessa richiamati, nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie previste per ciascun settore come integrate dall'articolo 5 del Decreto Direttoriale 9 luglio 2025, n. 887, è disposto lo scorriamento delle graduatorie per il MACROSETTORE LS – *Life Sciences*, nell'ambito dello schema di finanziamento STARTING GRANT, pertanto risultano finanziabili le proposte progettuali, distinte per settore ERC, come indicate nell'*Allegato B – Progetti finanziabili* - SEZIONE I che si intende parte integrante ed essenziale del presente Decreto.

2. Nell'ambito dello schema di finanziamento **STARTING GRANT – SETTORE LS5 - Neuroscience and Disorders of the Nervous System**, al fine di individuare uno o più progetti finanziabili applicando il criterio della minore età accademica, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del Bando, i PI, di cui alla tabella di seguito indicata, **dalle ore 12.00 del 11 Agosto 2025 alle ore 12.00 del 22 Agosto 2025**, rendono disponibile nella piattaforma CINECA (nell'area personale del portale dedicato) la prima pubblicazione scientifica pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale (articolo 1, comma 5, lett. q) del Bando. Ciascun PI attesta che la pubblicazione scientifica resa disponibile è la prima pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale.

#### LS5 Neuroscience and Disorders of the Nervous System

N°	Codice Progetto	Titolo	Principal Investigator	Home Institution	Host Institution	Punteggio totale
9	FIS-2023-02442	disclosing Trigeminal system damage in chronic Oro-facial Pain	Di Stefano Giulia	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	37



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Segretariato Generale

*Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica*

*Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III*

9	FIS-2023-02648	A comparative approach to understand primate-specific astrocyte functions	Falcone Carmen	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di TRIESTE	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di TRIESTE	37
9	FIS-2023-02837	Multimodal Combined Predictive Biomarkers of Progression Independent of Relapse Activity in Multiple Sclerosis	Leodori Giorgio	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	37
9	FIS-2023-01620	Multi-omics investigation of extracellular vesicles from human iPSC-derived brain organoids containing microglia to understand gender-specific Alzheimer's Disease physiopathology.	Massenzio Francesca	Università degli Studi di BOLOGNA	Università degli Studi di BOLOGNA	37
9	FIS-2023-03818	PreDiction of trEatment response and clinicaL outcome in First episode psYchosis: from braiN imaging to molecular biology	Pigoni Alessandro	Fondazione Ca'Granda – Ospedale Maggiore Policlinico - Milano	Fondazione Ca'Granda – Ospedale Maggiore Policlinico - Milano	37

3. Nell'ambito dello Schema di finanziamento **STARTING GRANT – SETTORE LS7 – Prevention, Diagnosis and Treatment of Human Diseases**, al fine di individuare uno o più progetti finanziabili applicando il criterio della minore età accademica, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del Bando, i PI, di cui alla tabella di seguito indicata, **dalle ore 12.00 del 11 Agosto 2025 alle ore 12.00 del 22 Agosto 2025**, rendono disponibile nella piattaforma CINECA (nell'area personale del portale dedicato) la prima pubblicazione scientifica pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale (articolo 1, comma 5, lett. q) del Bando. Ciascun PI attesta che la pubblicazione scientifica resa disponibile è la prima pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale

LS7 Prevention, Diagnosis and Treatment of Human Diseases						
Nº	Codice Progetto	Titolo	Principal Investigator	Home Institution	Host Institution	Punteggio totale
13	FIS-2023-01148	Radiogenomics as novel biomarker for HPV-related head and neck cancer patients	Cavalieri Stefano	Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei tumori - Milano	Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei tumori - Milano	46
13	FIS-2023-00714	Computerized assessment o Hand functiOn in patients with Rheumatic DiseaseS; an objective evaluation tool for personalized patient care and clinical trials endopoints	De Lorenzis Enrico	Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Rome (Italy)	Università Cattolica del Sacro Cuore	46
13	FIS-2023-01260	Mapping the Landscape of Liver Disease Subtypes: AI-Driven Molecular Classification of Autoimmune Liver Disease and Drug-Induced Liver Injury	Gerussi Alessio	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	46
13	FIS-2023-02304	CHallenging the Assumptions of iNFectious disease modelinG through a pathogen-cEntric approach	Marziano Valentina	Fondazione Bruno Kessler	Fondazione Bruno Kessler	46



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

13	FIS-2023-02026	E-CHANGE: boosting Epidemiological methods to assess human health risks in a CHANGing climatE	Moirano Giovenale	Università degli Studi di TORINO	Università degli Studi di TORINO	46
13	FIS-2023-01412	unravel How infectioUs burden acts on the immuNe system to TriggER ischemic stroke.	Moschetti Giorgia	Università degli Studi di MILANO	Università degli Studi di MILANO	46

4. Il *Principal Investigator* che nel termine indicato ai precedenti commi 2 e 3 non rende disponibile la propria pubblicazione scientifica pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale è collocato all'ultima posizione fra i pari merito.

5. Ai fini della determinazione della minore età accademica le pubblicazioni scientifiche rese disponibili previa analisi di pertinenza saranno graduate dal CNVR secondo il criterio anno, mese, e giorno.

## Articolo 2 Progetti idonei ma non finanziabili.

1. Tenuto conto delle graduatorie finali e dell'elenco dei progetti finanziabili di cui all'articolo 1, comma 1, per il MACROSETTORE LS - *Life Sciences*, risultano idonei, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse utili al riconoscimento del contributo minimo previsto dall'articolo 9, comma 1, del Bando FIS 2 nonché l'incentivo del 10% per le HI ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lett. c) del Bando, le proposte progettuali, distinte per settore ERC, indicate nell'*Allegato C – Progetti idonei ma non finanziabili* - SEZIONE I che si intende parte integrante ed essenziale del presente Decreto.

2. Nell'ambito dell'*Allegato C – Progetti idonei ma non finanziabili* - SEZIONE I sono altresì riportate le proposte progettuali idonee ma non finanziabili in quanto collocate in posizione di *ex aequo* come riportate nel precedente articolo 1.

## SEZIONE II: SCHEMA DI FINANZIAMENTO “CONSOLIDATOR GRANT”

## Articolo 3 Progetti finanziabili. Pari merito e adempimenti.

1. Tenuto conto delle graduatorie finali degli *Allegati A – Graduatoria Finale*, rispettivamente:

- settori LS1, LS6, LS7, LS8, LS9 di cui al Decreto Dirigenziale del 5 dicembre 2024, n. 22831;
- settore LS2 di cui al Decreto Dirigenziale 2625 del 12 febbraio 2025;
- settore LS4 di cui al Decreto Dirigenziale del 5 giugno 2025, n. 9821;

nonché dei successivi provvedimenti di ammissione a finanziamento come in premessa richiamati, nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie previste per ciascun settore come integrate dall'articolo 5 del Decreto Direttoriale 9 luglio 2025, n. 887, è disposto lo scorrimento delle graduatorie per il MACROSETTORE LS - *Life Sciences*, nell'ambito dello schema di finanziamento CONSOLIDATOR GRANT, pertanto risultano finanziabili le proposte progettuali, distinte per settore ERC, come indicate nell'*Allegato B – Progetti finanziabili* - SEZIONE II che si intende parte integrante ed essenziale del presente Decreto.



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

2. Nell'ambito dello Schema di finanziamento **CONSOLIDATOR GRANT – SETTORE LS7 – Prevention, Diagnosis and Treatment of Human Diseases**, al fine di individuare uno o più progetti finanziabili applicando il criterio della minore età accademica, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del Bando, i PI, di cui alla tabella di seguito indicata, **dalle ore 12.00 del 11 Agosto 2025 alle ore 12.00 del 22 Agosto 2025**, rendono disponibile nella piattaforma CINECA (nell'area personale del portale dedicato) la prima pubblicazione scientifica pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale (articolo 1, comma 5, lett. q) del Bando. Ciascun PI attesta che la pubblicazione scientifica resa disponibile è la prima pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale

LS7 Prevention, Diagnosis and Treatment of Human Diseases						
N°	Codice Progetto	Titolo	Principal Investigator	Home Institution	Host Institution	Punteggio totale
4	FIS-2023-01555	Tailoring precision Immunotherapy to Hematological Malignancies	Giustacchini Alice	Fondazione Human Technopole	Fondazione Human Technopole	47
4	FIS-2023-02101	BioMorph3D	Marconi Stefania	Università degli Studi di PAVIA	Università degli Studi di PAVIA	47
4	FIS-2023-01297	Innovative, Natural-based, Antioxidant, Spring water Composite membrane for Oral health	Sinjari Bruna	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	47

3. Il Principal Investigator che nel termine indicato al precedente comma 2 non rende disponibile la propria pubblicazione scientifica pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale è collocato all'ultima posizione fra i pari merito.

4. Ai fini della determinazione della minore età accademica le pubblicazioni scientifiche rese disponibili previa analisi di pertinenza saranno graduate dal CNVR secondo il criterio anno, mese, e giorno.

## Articolo 4 Progetti idonei ma non finanziabili.

1. Tenuto conto delle graduatorie finali e dell'elenco dei progetti finanziabili di cui all'articolo 3, comma 1, risultano idonei, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse utili al riconoscimento del contributo minimo previsto dall'articolo 9, comma 1, del Bando FIS 2 nonché l'incentivo del 10% per le HI ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lett. c) del Bando, le proposte progettuali, distinte per settore ERC, indicate nell'*Allegato C – Progetti idonei ma non finanziabili - SEZIONE II* che si intende parte integrante ed essenziale del presente Decreto.

2. Nell'ambito dell'*Allegato C – Progetti idonei ma non finanziabili - SEZIONE II* sono altresì riportate le proposte progettuali idonee ma non finanziabili in quanto collocate in posizione di *ex aequo* come riportate nel precedente articolo 3.



# Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

## SEZIONE III: SCHEMA DI FINANZIAMENTO “ADVANCED GRANT”

### Articolo 5 Progetti finanziabili.

1. Tenuto conto dell'*Allegato A – Graduatoria Finale* di cui al Decreto Dirigenziale del 5 dicembre 2024, n. 22831 e nonché dei successivi provvedimenti di ammissione a finanziamento come in premessa richiamati, nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie previste per ciascun settore come integrate dall'articolo 5 del Decreto Direttoriale 9 luglio 2025, n. 887 è disposto lo scorrimento della graduatoria per il MACROSETTORE LS - *Life Sciences*, settore LS7, nell'ambito dello schema di finanziamento ADVANCED GRANT, pertanto risulta finanziabile la proposta progettuale, come indicata nell'*Allegato B – Progetti finanziabili* - SEZIONE III che si intende parte integrante ed essenziale del presente Decreto.

## SEZIONE IV: DISPOSIZIONI FINALI

### Articolo 6 Disposizioni comuni.

1. Il MUR dispone l'ammissione a finanziamento dei progetti individuati quali finanziabili ai sensi dei precedenti articoli successivamente alla verifica dei requisiti di partecipazione nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 12, comma 3, del Bando.

2. Il *Principal Investigator* individuato quale finanziabile ai sensi del precedente comma 1, **entro 3 (tre) giorni** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, trasmette, **in caso di rinuncia al contributo riconosciuto**, specifica comunicazione. Tale comunicazione dovrà essere inviata, **anche a mezzo della Host Institution**, all'indirizzo mail dedicato alla procedura [fis@mur.gov.it](mailto:fis@mur.gov.it) indicando sempre nell'oggetto “Bando FIS 2 - Rinuncia” nonché all'indirizzo PEC [dgricerca@pec.mur.gov.it](mailto:dgricerca@pec.mur.gov.it).

3. Il *Principal Investigator* finanziabile già risultato vincitore nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione Europea o dal MUR con particolare riferimento a quelli individuati dal Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, 22 luglio 2022, n. 919, verifica la possibilità, anche in termini di impegno temporale da dedicare alle attività progettuali, di poter accedere al contributo a valere sul Fondo italiano per la scienza comunicando al Ministero, entro il **richiamato termine di 3 giorni** di cui al precedente comma, le conseguenti determinazioni.

4. L'eventuale rinuncia da parte del *PI* pervenuta all'Amministrazione oltre il termine indicato, successivamente all'erogazione del contributo riconosciuto, determina la revoca del contributo concesso e la richiesta alla *Host Institution* della restituzione delle somme erogate inclusa l'eventuale quota premiale. Il Ministero si riserva di procedere all'avvio di procedure di compensazione a valere su risorse a qualsiasi titolo riconosciute ivi inclusi i fondi di funzionamento se iscritti nel bilancio Ministeriale in caso di mancata restituzione delle somme già erogate. Qualora si tratti di soggetti non titolari di fondi di funzionamento iscritti nel bilancio Ministeriale a seguito della mancata restituzione si procederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria o a richiedere la restituzione delle somme erogate alle Amministrazioni costituite come garanti.

5. Il contributo per la realizzazione del progetto verrà erogato in un'unica soluzione anticipata pari al 100% del contributo riconosciuto direttamente alle *Host Institution*.



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

6. Ai fini dell'erogazione si applicano le disposizioni di cui all'articolo 16 commi 7 e 8 del Bando nonché, in caso di revoca, le previsioni dell'articolo 18 comma 3.

7. Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lett. c) è riconosciuto alla *Host Institution* un incentivo del 10% del costo del progetto destinato alla stessa Istituzione esclusivamente nel caso in cui il *PI* ammesso a finanziamento non sia già dipendente strutturato ovvero non sia professore ordinario, professore associato e ricercatore a tempo indeterminato e personale equivalente ai sensi dell'art. 10 comma 5 del Bando della medesima *Host Institution*.

8. Ai sensi dell'articolo 10, comma 5, non sono riconosciuti ammissibili, per il periodo di durata del progetto, i costi del *PI* già dipendente a tempo determinato/indeterminato della *Host Institution* al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando FIS 2022 – 2023.

9. A seguito della pubblicazione delle graduatorie la *Host Institution* in qualità di soggetto beneficiario stipula un apposito contratto con il *PI* che non sia già dipendente a tempo indeterminato o determinato della *Host* stessa.

10. **Il progetto ha una durata massima di 3 anni.** Le attività progettuali possono essere avviate non oltre il 210° giorno dalla data di avvio ufficiale dei progetti fissata, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Bando FIS 2, al 90° giorno successivo all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento.

11. La *Host Institution* e il *PI* sono tenuti al rispetto delle previsioni delle “Linee guida di rendicontazione e la determinazione delle spese ammissibili” di cui al Decreto Direttoriale n. 191 del 04 marzo 2025 nonché al rispetto delle previsioni del “Disciplinare di concessione delle agevolazioni” allegato al Decreto di ammissione a finanziamento.

12. Ai fini dell'individuazione delle spese ammissibili il *PI* assicura il rispetto del principio di “*divieto di doppio finanziamento*” previsto dal Regolamento (UE) 2021/241, quale regola generale per l'ordinamento interno, per cui il medesimo costo (la medesima spesa) non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

13. **Non sono incluse nel presente provvedimento le graduatorie per le quali le risorse disponibili non garantiscono la finanziabilità di almeno una proposta progettuale.**

14. Al fine di garantire una maggiore efficienza nella gestione della procedura amministrativa e degli adempimenti futuri ad essa correlati, e ai fini dell'eventuale applicazione del criterio della minore età accademica, laddove necessario, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del Bando, i *PI*, di cui alla tabella di seguito indicata, **dalle ore 12.00 del 11 Agosto 2025 alle ore 12.00 del 22 Agosto 2025**, rendono disponibile nella piattaforma CINECA (nell'area personale del portale dedicato) la prima pubblicazione scientifica pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale (articolo 1, comma 5, lett. q) del Bando. Ciascun *PI* attesta che la pubblicazione scientifica resa disponibile è la prima pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale.

LS9 Biotechnology and Biosystems Engineering						
Nº	Codice Progetto	Titolo	Principal Investigator	Home Institution	Host Institution	Punteggio totale
6	FIS-2023-03291	HYPERSpectral detection of PLANT diseases: development of a multi-scale approach for sustainable agricolture and food security	Cotrozzi Lorenzo	Università di PISA	Università di PISA	41



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca  
già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

6	FIS-2023-03667	Natural Ecological Interactions for Mediterranean Agro-Ecosystems Sustainability	Schillaci Calogero	Ispra/Brussels	Università degli Studi di PALERMO	41
---	----------------	--	--------------------	----------------	-----------------------------------	----

15. Il *Principal Investigator* che nel termine indicato al precedente comma 14 non rende disponibile la propria pubblicazione scientifica pertinente al settore prevalente indicato nella proposta progettuale è collocato all'ultima posizione fra i pari merito.

16. Con riferimento ai *PI* di cui al precedente comma 14, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del Bando FIS 2, la determinazione della minore età accademica delle pubblicazioni scientifiche rese disponibili, previa analisi di pertinenza, sarà effettuata dal CNVR solo nel caso di possibile finanziabilità di almeno una proposta progettuale nel settore LS9 – schema di finanziamento *STARTING GRANT*.

## Articolo 7 Disposizioni finali

- Il presente Decreto è pubblicato sul sito Istituzionale del Ministero <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/ricerca/programmi-di-finanziamento/fis/fis-2> nonché nella piattaforma CINECA raggiungibile al link <https://fis-submission.mur.gov.it/bando-fis-2/>.
- La pubblicazione del presente Decreto ha valore di notifica a tutti gli effetti di Legge nei confronti di tutti i soggetti interessati.

## IL DIRIGENTE

Laura Patella



**UNIVERSITÀ  
di VERONA**

Facoltà  
di **MEDICINA**  
**E CHIRURGIA**

Preside

### CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA DELIBERAZIONE

Si certifica che nell'adunanza del 24 ottobre 2025, il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ha deliberato quanto segue:

**3° punto OdG: Provvedimenti per il Personale Docente**

OMISSIS

#### Dipartimento Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

Il Preside informa che il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, nella seduta del 16 settembre 2025, ha approvato di destinare le risorse della programmazione ordinaria 2025 per la chiamata diretta di un Ricercatore TD in Tenure Track, nel SSD BIOS-08/A – Biologia Molecolare.

E' stata proposta la chiamata della dott.ssa Alessandra Ruggiero, attualmente Ricercatrice a Tempo Determinato di tipo A, risultata recentemente vincitrice di un progetto FIS (allegato 1).

Il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, per quanto di sua competenza, approva la chiamata diretta della dott.ssa Ruggiero su posto di Ricercatore TD RTT nel SSD BIOS-08/A – Biologia Molecolare. Sarà possibile procedere alla sua chiamata diretta come Ricercatrice Tenure Track, non appena il Ministero avrà emanato il relativo decreto di finanziamento.

Il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, per quanto di sua competenza, approva.

Si trasmette per il seguito di competenza nelle more della repertorizzazione del verbale e della deliberazione inerenti.

**Professor Giuseppe Lippi**

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i..


**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025**

Addì, alle ore 14.30, in seguito a regolare convocazione, si riunisce presso l'Aula Vecchioni, Policlinico G.B. Rossi, il Consiglio di Dipartimento.

Presiede il Direttore di Dipartimento, prof. Corrado Barbui. Esercita le funzioni di Segretario la dott.ssa Elisabetta Guidi.

Componenti:

NOMINATIVO	P - PRESENTE AG - ASSENTE GIUSTIFICATO A - ASSENTE	Numero d'ordine
<b>Professori Ordinari</b>		
Prof. Amadeo Francesco	P	1
Prof. Barbui Corrado	P	2
Prof. Buffelli Mario	AG	3
Prof. Chelazzi Leonardo	AG	4
Prof.ssa Del Piccolo Lidia	P	5
Prof. Donadelli Massimo	P	6
Prof.ssa Fiorio Mirta	AG	7
Prof.ssa Romanelli Maria	P	8
Prof. Sala Francesco	AG	9
Prof.ssa Savazzi Silvia	P	10
Prof. Sbarbati Andrea	AG	11
Prof. Schena Federico	AG	12
Prof. Smania Nicola	P	13
Prof. Tinazzi Michele	P	14
Prof.ssa Zamparo Paola	AG	15
Prof. Zancanaro Carlo	P	16
<b>Professori Associati</b>		
Prof. Ardigò Luca Paolo	AG	17
Prof.ssa Bellani Marcella	P	18
Prof. Bertini Giuseppe	AG	19



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025

Prof.ssa Bertoldi Mariarita	AG	20
Prof. Bertucco Matteo	AG	21
Prof.ssa Biino Valentina	P	22
Prof.ssa Bombieri Cristina	AG	23
Prof.ssa Butturini Elena	P	24
Prof. Calabrese Massimiliano	P	25
Prof.ssa Calderan Laura	P	26
Prof.ssa Cesari Paola	AG	27
Prof.ssa Cisterna Barbara	P	28
Prof.ssa Dando Ilaria	P	29
Prof. Dell'Orco Daniele	P	30
Prof.ssa Della Libera Chiara	P	31
Prof.ssa Donisi Valeria	P	32
Prof. Feletti Alberto	AG	33
Prof. Gajofatto Alberto	P	34
Prof. Galiè Mirco	AG	35
Prof.ssa Gandolfi Marialuisa	AG	36
Prof. Girelli Massimo	P	37
Prof. Gotte Giovanni	P	38
Prof. Lievens Patricia	AG	39
Prof.ssa Magliozi Roberta	AG	40
Prof.ssa Malatesta Manuela	AG	41
Prof.ssa Mariotti Raffaella	P	42
Prof.ssa Mariotto Sofia Giovanna	AG	43
Prof.ssa Menegazzi Maria Vittoria	P	44
Prof.ssa Milanese Chiara	AG	45
Prof. Montioli Riccardo	P	46
Prof.ssa Moretti Francesca	P	47
Prof.ssa Nosè Michela	P	48
Prof.ssa Perlini Cinzia	P	49



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025

Prof. Picelli Alessandro	P	50
Dott.ssa Purgato Marianna	AG	51
Prof.ssa Rimondini Michela	P	52
Prof. Tam Enrico	AG	53
Prof. Tamburin Stefano	P	54
Prof. Tarperi Cantor	P	55
Prof.ssa Tosato Sarah	P	56
Prof.ssa Trabetti Elisabetta	AG	57
Prof. Turco Alberto	AG	58
Prof.ssa Valenti Maria Teresa	P	59
Prof. Vattemi Gaetano Alfio	P	60
Prof. Venturelli Massimo	P	61
Prof. Zanuso Gianluigi	AG	62
Prof. Zipeto Donato	P	63

Ricercatori

Dott. Boaro Alessandro	AG	64
Dott.ssa Bongianni Matilde	P	65
Dott.ssa Isolde Martina Busch	P	66
Dott. Busetto Giuseppe	P	67
Dott. Cambiaghi Marco	AG	68
Dott.ssa Cavedon Valentina	AG	69
Dott.ssa Cecchini Maria Paola	P	70
Dott.ssa Colombari Elisabetta	P	71
Dott.ssa Fiore Alessandra	P	72
Dott. Marastoni Damiano	AG	73
Dott. Marino Valerio	P	74
Dott.ssa Marotta Angela	AG	75
Dott.ssa Mazzi Chiara	AG	76
Dott. Monte Andrea	P	77

**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025**

Dott. Giovanni Ostuzzi	P	78
Dott. Ranieri Federico	P	79
Dott.ssa Ruggiero Alessandra	P	80
Dott.ssa Sangalli Antonella	P	81
Dott.ssa Santandrea Elisa	P	82
Dott.ssa Turano Ermanna	P	83
Dott.ssa Varalta Valentina	P	84
Dott.ssa Vitali Francesca	AG	85

**Personale Tecnico-Amministrativo**

Dott.ssa Andrioli Anna	P	86
Dott.ssa Belpinati Francesca	P	87
Sig. Bernardi Paolo	P	88
Dott.ssa Cristofalo Doriana	P	89
Dott.ssa Dalla Pozza Elisa	P	90
Dott. Ferrarini Moreno	P	91
Dott.ssa Galavotti Roberta	P	92
Dott.ssa Lorenzi Pamela	P	93
Dott.ssa Mazzi Mariangela	AG	94
Dott.ssa Mele Sonia	AG	95
Dott.ssa Patuzzo Cristina	P	96
Dott.ssa Scambi Ilaria	P	97
Sig. Veronese Marco	P	98
Guidi Elisabetta - Segretario	P	99

Il Presidente riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare il seguente:



**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025**

**ORDINE DEL GIORNO**

**SEDUTA PLENARIA**

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale del Consiglio di Dipartimento.
3. Ratifica provvedimenti d'urgenza.
4. Programmazione personale docente e ricercatore.
5. Concessione prestito budget di programmazione al Dipartimento di Biotecnologie.
6. AQ di Dipartimento.
7. Provvedimenti relativi alla Didattica.
8. Approvazione atti relativi a Master e Corsi di Perfezionamento.
9. Assegni di ricerca e borse di ricerca.
10. Approvazione richieste di Patrocinio e utilizzo logo.
11. Terza Missione.
12. Attivazione contratti di lavoro autonomo e incarichi per conferenze e seminari.
13. Accordi, contratti e convenzioni.
14. Donazioni, contributi per progetti di ricerca, premi.
15. Variazioni di budget, incassi, trasferimenti interni.
16. Pagamento compensi incentivanti conto terzi.
17. Scarichi inventariali.
18. Varie ed eventuali.

**SEDUTA RISTRETTA PROFESSORI / PROFESSORESSE DI I e II FASCIA**

19. Richiesta di collocamento in aspettativa ai sensi dell'art. 7, commi 1) e 2) della L.30.12.2010 n. 240 – prof.ssa Roberta Magliozi.

**SEDUTA RISTRETTA PROFESSORI / PROFESSORESSE DI I FASCIA**

20. Approvazione della proposta di chiamata all'esito della procedura valutativa di n. 1 posto di professore/essa di I fascia (art. 24, comma 6, l. 240/2010) per il settore scientifico disciplinare BIOS-08/A – Biologia Molecolare.

*Per il punto 20 all'ordine del giorno è prevista l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei professori/professoresse di I fascia.*



## CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025

- OMISSIONS -

### **4° punto OdG:**

**Programmazione personale docente e ricercatore.**

#### **4.1 Modifica programmazione straordinaria.**

Il Direttore ricorda che, nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 14 giugno 2023, nell'ambito della programmazione straordinaria del personale docente, era stata approvata l'attivazione di una posizione nel settore scientifico-disciplinare MED/48 Scienze Infermieristiche e Tecniche Neuropsichiatriche e Riabilitative. La relativa procedura concorsuale si è conclusa in data 8 maggio 2024 con la chiamata del dott. Daniele Piscitelli, il quale ha successivamente rinunciato alla posizione, prima della presa di servizio.

Nel frattempo, a seguito della revisione dei settori scientifico-disciplinari e della presenza, all'interno dell'Ateneo di due docenti incardinati nel nuovo settore MEDS-26/C Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione, è venuta meno l'esigenza di coprire la posizione originariamente prevista nel settore MED/48.

Tra le esigenze prioritarie, c'è invece quella di reclutare un Ricercatore in Tenure Track nel settore Scientifico disciplinare MEDS-15/A – Neurochirurgia, per cui il Direttore propone al Consiglio di destinare le risorse della programmazione straordinaria non utilizzate per la posizione di PA nel settore ex MED/48, all'attivazione di un posto di Ricercatore a Tempo Determinato in Tenure Track nel settore MEDS-15/A - Neurochirurgia, per esigenze di ricerca, didattica e assistenziali.

**Il Consiglio approva all'unanimità la modifica alla programmazione straordinaria sopra proposta.**

#### **4.2 Utilizzo budget programmazione ordinaria 2025.**

Il Direttore ribadisce ai presenti che tra le priorità del Piano Strategico del Dipartimento, c'è quella di rafforzare la base per garantire il mantenimento e lo sviluppo delle necessità di ricerca, didattica, terza missione e cliniche del Dipartimento. A tal fine si è concordato di utilizzare in modo prioritario il budget di programmazione per attivare posizioni di Ricercatore in Tenure Track.

Il Direttore propone quindi di destinare le risorse della programmazione ordinaria 2025 per un posto di Ricercatore a Tempo Determinato in Tenure Track, nel settore scientifico-disciplinare BIOS-08/A – Biologia Molecolare, al fine di far fronte a esigenze di didattica e di ricerca.

Si dà inoltre atto che nel medesimo settore è presente la dott.ssa Alessandra Ruggiero, attualmente Ricercatrice a Tempo Determinato di tipo A, risultata recentemente vincitrice di un progetto FIS. Conseguentemente, sarà possibile procedere alla sua chiamata diretta come Ricercatrice Tenure Track, non appena il Ministero avrà emanato il relativo decreto di finanziamento.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

- OMISSIONS -



**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 16 SETTEMBRE 2025**

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 15.30.

IL DIRETTORE  
Prof. Corrado Barbui

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Elisabetta Guidi

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.

Il Segretario

Dott.ssa Elisabetta Guidi

Ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. si attesta che il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona.

**CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA DELIBERAZIONE**

Io sottoscritta, dott.ssa Chiara Bernardi, Segretario Verbalizzante del Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli Studi di Verona

**certifico**

che nell'adunanza del 16 ottobre 2025, il Consiglio di Dipartimento riunitosi in seduta plenaria relativamente al punto:

*3) Rinuncia alla chiamata diretta dall'estero*

ha deliberato quanto segue:

Il Direttore fa presente al Consiglio che nella seduta riservata PO del 14.03.2024 è stata approvata la chiamata diretta dall'estero per la copertura di un posto di professore ordinario ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005 del Prof. Damiano Brigo, che dal 2012 è Chair (Professor) di Finanza Matematica e Analisi Stocastica presso l'Imperial College di Londra ed era stato proposto che l'inquadramento avvenisse nell'allora S.S.D. SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, in ragione della maggior coerenza del suo profilo scientifico con la declaratoria di questo settore.

Il Direttore fa presente che il Prof. Damiano Brigo in data 08.10.2025 (rif. prot. 440592 del 09.10.2025) ha comunicato di rinunciare all'incarico per motivi di salute.

Il Direttore ricorda che l'attivazione di procedure di chiamata diretta dall'estero ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005 fa parte delle linee di azione previste dal Piano Strategico di Ateneo (ambito di intervento P.2) e citate espressamente anche dai documenti programmatici del Dipartimento e pertanto fa presente al Consiglio che intende chiedere all'Ateneo di mantenere a disposizione del Dipartimento il budget assegnato dal CdA per un'altra eventuale chiamata diretta.

Nei prossimi giorni sarà inoltre pubblicata una call for interest internazionale, aperta a tutti i settori scientifico-disciplinari del Dipartimento, per individuare un nominativo da proporre per la chiamata diretta.

**Il Consiglio prende atto.**

Si trasmette per il seguito di competenza nelle more della repertorazione del verbale e delle deliberazioni inerenti.

Firmato digitalmente

Il Segretario verbalizzante  
Dott. Chiara Bernardi

Per presa d'atto – Il Presidente  
Prof. Alessandro Bucciol

## REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CHIAMATE DEI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E DI SECONDA FASCIA

Legenda:

colonna sinistra: testo vigente:

colonna destra: nuovo testo con le modifiche

testo sbarrato: testo eliminato;

testo in rosso: modifiche al testo vigente

TESTO VIGENTE	TESTO CON MODIFICHE
<p>Art. 3 Trasparenza degli atti dei Dipartimenti</p> <p>1. I Dipartimenti, nell'effettuare la proposta di attivazione delle procedure selettive o valutative agli Organi Accademici, devono trasmettere l'estratto del verbale dei rispettivi consigli in cui si evinca la coerenza tra la richiesta di copertura del posto e le linee di sviluppo strategico del Dipartimento e l'esito della votazione.</p> <p>2. I Dipartimenti nel proporre la Commissione giudicatrice devono allegare i curriculum vitae dei commissari e la valutazione positiva dell'università di appartenenza attestata in conformità all'art. 7, comma 2.</p> <p>3. I Dipartimenti nell'effettuare la proposta di chiamata del candidato prescelto devono trasmettere al Consiglio di Amministrazione l'estratto del verbale, nel quale viene riportato in maniera sintetica il giudizio della Commissione relativamente ai candidati idonei e viene evidenziata la coerenza tra la chiamata e la caratterizzazione</p>	<p>Art. 3 Trasparenza degli atti dei Dipartimenti</p> <p>1. I Dipartimenti, nell'effettuare la proposta di attivazione delle procedure selettive o valutative agli Organi Accademici, devono trasmettere l'estratto del verbale dei rispettivi consigli in cui si evinca la coerenza tra la richiesta di copertura del posto e le linee di sviluppo strategico del Dipartimento e l'esito della votazione.</p> <p><del>2. I Dipartimenti nel proporre la Commissione giudicatrice devono allegare i curriculum vitae dei commissari e la valutazione positiva dell'università di appartenenza attestata in conformità all'art. 7, comma 2.</del></p> <p><del>3. I Dipartimenti nell'effettuare la proposta di chiamata del candidato prescelto devono trasmettere al Consiglio di Amministrazione l'estratto del verbale, nel quale viene riportato in maniera sintetica il giudizio della Commissione relativamente ai candidati idonei e viene evidenziata la coerenza tra la chiamata e la caratterizzazione</del></p>

strategica del Dipartimento, con l'esito della votazione.	<del>strategica del Dipartimento, con l'esito della votazione.</del>
<p>Art. 4 Richieste di posti di professori ordinari e associati. Procedimento di chiamata.</p> <p>1. Sulla base della Programmazione triennale del fabbisogno di personale e del Piano triennale di cui all'art. 5, comma 4, lettera d) della Legge n. 240/2010, il Dipartimento a cui il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il posto di professore attiva il procedimento di chiamata, deliberando il bando.</p> <p>2. Il Dipartimento inoltre stabilisce per le procedure art. 18 della Legge 240/2010, se far svolgere ai candidati una prova didattica secondo le modalità previste dal successivo art. 8. Nella medesima seduta il Dipartimento delibera altresì se far svolgere un seminario ai candidati idonei prima della deliberazione sulla chiamata.</p> <p>3. Il bando è deliberato dal Consiglio di Dipartimento in composizione ristretta ai professori di prima fascia per posti di professore di prima fascia e alla prima e seconda fascia per posti di seconda fascia.</p>	<p>Art. 4 Richieste di posti di professori ordinari e associati. Procedimento di chiamata.</p> <p>1. Sulla base della Programmazione triennale del fabbisogno di personale e del Piano triennale di cui all'art. 5, comma 4, lettera d) della Legge n. 240/2010, il Dipartimento a cui il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il posto di professore attiva il procedimento di chiamata, deliberando il bando.</p> <p>2. Il Dipartimento inoltre stabilisce per le procedure art. 18 della Legge 240/2010, se far svolgere ai candidati una prova didattica secondo le modalità previste dal successivo art. 8.  <del>Nella medesima seduta il Dipartimento delibera altresì se far svolgere un seminario ai candidati idonei prima della deliberazione sulla chiamata</del></p> <p>3. Il bando è deliberato dal Consiglio di Dipartimento in composizione ristretta ai professori di prima fascia per posti di professore di prima fascia e alla prima e seconda fascia per posti di seconda fascia.</p>
Art. 6 Procedimento selettivo	Art. 6 Procedimento selettivo
<p>1. La chiamata ha luogo previo svolgimento di un procedimento selettivo che assicuri la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.</p>	<p>1. La chiamata ha luogo previo svolgimento di un procedimento selettivo che assicuri la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.</p>

<p>2. Il procedimento di chiamata ha luogo previa emanazione di un apposito bando, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo integrale del bando è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo per almeno 30 giorni consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana e pubblicato sul sito web di Ateneo, sul sito web del MIUR, sul sito web dell'Unione Europea.</p> <p>3. Il termine di presentazione delle domande non può essere inferiore a 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.</p> <p>4. Il Consiglio di Dipartimento, cui è stato assegnato il posto, delibera il bando che deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il numero dei posti messi a bando e la fascia per la quale vengono richiesti i posti;</li> <li>b) il gruppo scientifico disciplinare e l'eventuale profilo esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;</li> <li>c) informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni (tipologia di impegno didattico e scientifico <b>ed, ove previsto, assistenziale</b>);</li> <li>d) l'eventuale indicazione della lingua straniera nella quale effettuare l'accertamento delle competenze linguistiche necessarie in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera, ove previsti;</li> <li>e) il dipartimento di afferenza;</li> </ul>	<p>2. Il procedimento di chiamata ha luogo previa emanazione di un apposito bando, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo integrale del bando è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo per almeno 30 giorni consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana e pubblicato sul sito web di Ateneo, sul sito web del MIUR, sul sito web dell'Unione Europea.</p> <p>3. Il termine di presentazione delle domande non può essere inferiore a 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.</p> <p>4. Il Consiglio di Dipartimento, cui è stato assegnato il posto, delibera il bando che deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il numero dei posti messi a bando e la fascia per la quale vengono richiesti i posti;</li> <li>b) il gruppo scientifico disciplinare e l'eventuale profilo esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;</li> <li>c) informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni (tipologia di impegno didattico e scientifico <b>ed, ove previsto, assistenziale</b>);</li> <li>d) l'eventuale indicazione della lingua straniera nella quale effettuare l'accertamento delle competenze linguistiche necessarie in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera, ove previsti;</li> <li>e) il dipartimento di afferenza;</li> </ul>
--	--

<p>studio in lingua estera, ove previsti;</p> <p>e) il dipartimento di afferenza;</p> <p>f) la sede prevalente di lavoro;</p> <p>g) la modalità di selezione, che può comprendere anche lo svolgimento di una prova didattica;</p> <p>h) i termini e le modalità di presentazione della domanda di partecipazione, dei titoli e delle pubblicazioni nonché l'eventuale numero massimo di pubblicazioni in conformità al decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera b) della Legge n. 240/2010;</p> <p>i) l'indicazione dei requisiti soggettivi per la partecipazione;</p> <p>l) l'indicazione – in coerenza con il comma 3 dell'art. 8 – dei criteri di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi;</p> <p>m) nel caso di posti per i quali sia previsto anche lo svolgimento di attività assistenziale in ambito medico-sanitario, l'indicazione dell'azienda sanitaria o del soggetto pubblico o privato accreditato presso il quale l'attività sarà svolta nonché l'indicazione degli ulteriori requisiti richiesti per l'inserimento in convenzione, con particolare riferimento ai titoli di studio a tal fine necessari.</p> <p>Per le attività assistenziali svolte in convenzione in ambito medico-sanitario, la delibera del Dipartimento dovrà fare espresso riferimento all'impegno assunto dall'Azienda Sanitaria interessata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le procedure di II fascia, ad inserire in convenzione il candidato selezionato;</li> <li>- per le procedure di I fascia, oltre a quanto previsto al punto 1), anche</li> </ul>	<p>f) la sede prevalente di lavoro;</p> <p>g) la modalità di selezione, che può comprendere anche lo svolgimento di una prova didattica;</p> <p>h) i termini e le modalità di presentazione della domanda di partecipazione, dei titoli e delle pubblicazioni nonché l'eventuale numero massimo di pubblicazioni in conformità al decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera b) della Legge n. 240/2010;</p> <p>i) l'indicazione dei requisiti soggettivi per la partecipazione;</p> <p>l) l'indicazione – in coerenza con il comma 3 dell'art. 8, <b>presente regolamento</b> – dei criteri di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi;</p> <p>m) nel caso di posti per i quali sia previsto anche lo svolgimento di attività assistenziale in ambito medico-sanitario, l'indicazione dell'azienda sanitaria o del soggetto pubblico o privato accreditato presso il quale l'attività sarà svolta nonché l'indicazione degli ulteriori requisiti richiesti per l'inserimento in convenzione, con particolare riferimento ai titoli di studio a tal fine necessari.</p> <p>Per le attività assistenziali svolte in convenzione in ambito medico-sanitario, la delibera del Dipartimento dovrà fare espresso riferimento all'impegno assunto dall'Azienda Sanitaria interessata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le procedure di II fascia, ad inserire in convenzione il candidato selezionato;</li> <li>- per le procedure di I fascia, oltre a quanto previsto al punto 1), anche ad</li> </ul>
---	---

<p>ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 5 comma 4 del D.lgs. 517/99.</p> <p>n) l'eventuale necessità, ai fini della proposta di chiamata, di tenere presso il Dipartimento un seminario relativo all'attività di ricerca svolta e alle prospettive di sviluppo.</p>	<p>ottemperare a quanto previsto dall'art. 5 comma 4 del D.lgs. 517/99.</p> <p><del>n) l'eventuale necessità, ai fini della proposta di chiamata, di tenere presso il Dipartimento un seminario relativo all'attività di ricerca svolta e alle prospettive di sviluppo.</del></p>
<p>Art. 7 Commissione di valutazione.</p> <p>1. La selezione è effettuata da una Commissione, nominata dal Rettore, su proposta del Dipartimento che ha attivato la procedura, composta da professori universitari di ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tre professori di prima fascia o appartenenti ad un ruolo equivalente, per i bandi di prima fascia;</li> <li>- tre professori, almeno due dei quali di prima fascia o appartenenti ad un ruolo equivalente, per i bandi di seconda fascia.</li> </ul> <p>La maggioranza dei componenti deve essere esterna all'Ateneo.</p> <p>2. I commissari devono essere in ruolo presso atenei italiani o stranieri. I commissari provenienti da atenei italiani devono appartenere al gruppo scientifico disciplinare oggetto della selezione ed essere in possesso della valutazione positiva, prevista dall'art. 6, comma 7, Legge n. 240/2010 ed oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto notorietà da parte dell'interessato ex d.P.R. n. 445/2000. I commissari esteri sono individuati fra docenti di comprovato riconoscimento scientifico, inquadrati in un ruolo equivalente sulla base di tabelle ministeriali di corrispondenza fra</p>	<p>Art. 7 Commissione di valutazione.</p> <p><del>1. La selezione è effettuata da una Commissione, nominata dal Rettore, su proposta del Dipartimento che ha attivato la procedura, composta da professori universitari di ruolo:</del></p> <p><del>- tre professori di prima fascia o appartenenti ad un ruolo equivalente, per i bandi di prima fascia;</del></p> <p><del>- tre professori, almeno due dei quali di prima fascia o appartenenti ad un ruolo equivalente, per i bandi di seconda fascia.</del></p> <p><del>La maggioranza dei componenti deve essere esterna all'Ateneo.</del></p> <p><del>2. I commissari devono essere in ruolo presso atenei italiani o stranieri. I commissari provenienti da atenei italiani devono appartenere al gruppo scientifico disciplinare oggetto della selezione ed essere in possesso della valutazione positiva, prevista dall'art. 6, comma 7, Legge n. 240/2010 ed oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto notorietà da parte dell'interessato ex d.P.R. n. 445/2000. I commissari esteri sono individuati fra docenti di comprovato riconoscimento scientifico, inquadrati in un ruolo equivalente sulla base di tabelle ministeriali di corrispondenza fra</del></p>

<p>ministeriali di corrispondenza fra posizioni accademiche e attivi in un ambito corrispondente al gruppo scientifico disciplinare oggetto di selezione.</p>	<p>posizioni accademiche e attivi in un ambito corrispondente al gruppo scientifico disciplinare oggetto di selezione.</p>
<p>3. Un componente è scelto dal Dipartimento, gli altri vengono sorteggiati da una rosa di nominativi, aventi i requisiti sopra indicati, proposta dal Dipartimento in numero doppio rispetto ai componenti da sorteggiare. Il sorteggio, alla presenza di un dipendente inquadrato almeno in categoria D, incardinato in una delle Direzioni, sarà svolto con procedure idonee a garantire la trasparenza, la pubblicità e l'imparzialità dello stesso. In caso di sostituzione di un commissario si attingerà alla lista usata per il sorteggio seguendo l'ordine derivante dal sorteggio stesso.</p>	<p>3. Un componente è scelto dal Dipartimento, gli altri vengono sorteggiati da una rosa di nominativi, aventi i requisiti sopra indicati, proposta dal Dipartimento in numero doppio rispetto ai componenti da sorteggiare. Il sorteggio, alla presenza di un dipendente inquadrato almeno in categoria D, incardinato in una delle Direzioni, sarà svolto con procedure idonee a garantire la trasparenza, la pubblicità e l'imparzialità dello stesso. In caso di sostituzione di un commissario si attingerà alla lista usata per il sorteggio seguendo l'ordine derivante dal sorteggio stesso.</p>
<p>4. Nella formazione della Commissione giudicatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico e deve essere garantito l'equilibrio di genere, laddove possibile.</p>	<p>4. Nella formazione della Commissione giudicatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico e deve essere garantito l'equilibrio di genere, laddove possibile.</p>
<p>5. L'incarico di commissario presso questo Ateneo dovrà essere limitato a due procedure nel corso dell'anno solare, con riguardo alla data della nomina, considerando sia le procedure a posti di professore che quelle a posti di ricercatore. L'incarico è estendibile a tre per i settori di ridotta consistenza numerica.</p>	<p>5. L'incarico di commissario presso questo Ateneo dovrà essere limitato a due procedure nel corso dell'anno solare, con riguardo alla data della nomina, considerando sia le procedure a posti di professore che quelle a posti di ricercatore. L'incarico è estendibile a tre per i settori di ridotta consistenza numerica.</p>
<p>6. Nel caso di mobilità di un</p>	<p>6. Nel caso di mobilità di un</p>

<p>professore da un dipartimento all'altro dell'Ateneo per evitare di incorrere nell'ipotesi prevista dall'art. 2, comma 3, del presente regolamento, per i tre anni successivi alla stessa, le procedure selettive relative alla fascia e al settore del professore trasferito devono essere effettuate esclusivamente da commissari esterni all'Ateneo</p> <p>7. La Commissione individua al proprio interno un Presidente e un segretario verbalizzante. Le Commissioni effettuano i propri lavori alla presenza di tutti i componenti e assumono le proprie deliberazioni a maggioranza dei componenti. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.</p> <p>8. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di 7 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.</p>	<p><del>professore da un dipartimento all'altro dell'Ateneo per evitare di incorrere nell'ipotesi prevista dall'art. 2, comma 3, del presente regolamento, per i tre anni successivi alla stessa, le procedure selettive relative alla fascia e al settore del professore trasferito devono essere effettuate esclusivamente da commissari esterni all'Ateneo</del></p> <p><del>7. La Commissione individua al proprio interno un Presidente e un segretario verbalizzante. Le Commissioni effettuano i propri lavori alla presenza di tutti i componenti e assumono le proprie deliberazioni a maggioranza dei componenti. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.</del></p> <p><del>8. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di 7 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.</del></p>
	<p style="color: red;">Art. 7 Commissione di concorso</p> <p style="color: red;">1. Requisiti dei commissari della commissione di concorso</p> <p style="color: red;">1.1. Requisiti generali dei commissari.</p> <p style="color: red;">I componenti della commissione di concorso devono essere:</p> <p style="color: red;">a) professori/professoresse universitari/e di ruolo in servizio in un'Università degli Studi avente sede</p>

	<p>in Italia e accreditata dal Ministero dell'Università e della Ricerca;</p> <p>o</p> <p>b) professori/professoresse universitarie di ruolo in servizio in Università degli Studi avente sede in un territorio di uno Stato straniero.</p> <p><b>1.2. Requisiti dei commissari in servizio in Atenei italiani</b></p> <p>I componenti della commissione di concorso cui alla suddetta lettera a), comma 1.1, art. 7, presente regolamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- devono essere inquadrati nel settore scientifico disciplinare al quale afferisce il posto di professore/professoressa per la cui copertura è stato bandito il concorso;</li> <li>- devono essere autori di almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni;</li> <li>- se professori/professoresse di prima fascia, devono essere in possesso dei c.d. valori soglia previsti per essere componenti delle commissioni dell'abilitazione scientifica nazionale ex art 16 l. n. 240/2010; se professori/professoresse di seconda fascia, devono essere in possesso dei c.d. valori soglia previsti per l'abilitazione alle funzioni di professore/professoressa di prima fascia ex art. 16 l. n. 240/2010;</li> <li>- non devono essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale;</li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non devono aver conseguito una valutazione negativa di cui al comma 6, art. 7, l. n. 240/2010.</li> <li>- non devono essere stati nominati componenti, nel corso del medesimo anno, di commissione di due o più concorsi per professori/professoresse o ricercatori/ricercatrici bandite dall'Università degli Studi di Verona. La suddetta disposizione non si applica nei casi di settori scientifico disciplinari di ridotta consistenza.</li> </ul> <p><b>1.3. Requisiti dei commissari in servizio in Atenei stranieri.</b></p> <p>I componenti della commissione di concorso cui alla suddetta lettera b), comma 1.1, art. 7, presente regolamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- devono essere autori di almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni, congruenti con il settore scientifico disciplinare del posto oggetto di selezione;</li> <li>- non devono essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II, codice penale;</li> <li>- non devono essere stati nominati componenti, nel corso del medesimo anno, di commissione di due o più concorsi per professori/professoresse o ricercatori/ricercatrici bandite dall'Università degli Studi di Verona. La suddetta disposizione non si applica nei casi di settori scientifico disciplinari di ridotta consistenza.</li> </ul>
--	---

	<p><b>2. Numero e ruolo dei componenti della commissione di concorso</b></p> <p>2.1. Se il concorso è bandito per un posto di professore/professoressa di prima fascia, la commissione di concorso è composta da tre professori di prima fascia o di ruolo equivalente aventi i requisiti di cui al comma 1</p> <p>2.2. Se il concorso è bandito per un posto di professore di seconda fascia, la commissione di concorso è composta da tre professori di prima fascia o di ruolo equivalente aventi i requisiti di cui al comma 1 oppure da due professori di prima fascia o di un ruolo equivalente e da un professore di seconda fascia o di un ruolo equivalente aventi i requisiti di cui al comma 1.</p> <p>2.3 La corrispondenza fra la posizione accademica italiana (professore di prima o di seconda fascia) e quella estera è accertata sulla base della tabella adottata dal Ministero dell'Università e della Ricerca e vigente alla data di pubblicazione dell'avviso di bando di concorso in Gazzetta Ufficiale</p> <p><b>3. Designazione e nomina della commissione.</b></p> <p>3.1. La commissione di concorso è nominata dal/dalla Rettore/Rettrice su designazione deliberata dal Consiglio di Dipartimento che ha adottato il bando di concorso.</p>
--	--

	<p>3.2. In sede di nomina e designazione dei componenti della commissione di concorso si osserva, ove possibile, il principio dell'equilibrio di genere.</p> <p>3.3. Fermo restando il comma 2, art. 7, presente regolamento, la commissione di concorso è composta da 3 membri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- un/una componente della commissione di concorso è scelto/a dal Consiglio di Dipartimento fra i professori/professoresse aventi i requisiti di cui al comma 1;</li><li>- gli altri due componenti sono sorteggiati all'interno di una rosa di quattro nominativi scelti dal Consiglio di Dipartimento fra i professori/professoresse aventi i requisiti di cui al comma 1 e non in servizio nell'Università degli Studi di Verona.</li></ul> <p>3.4. Il sorteggio è svolto con procedure idonee a garantire la trasparenza, la pubblicità e l'imparzialità dello stesso.</p> <p>3.5. In caso di sostituzione di uno o più commissari si attingerà alla lista utilizzata per il sorteggio seguendo l'ordine derivante dal sorteggio stesso.</p> <p>4. I lavori della commissione di concorso</p> <p>4.1. La commissione di concorso si riunisce e svolge i propri lavori alla presenza di tutti i propri componenti.</p> <p>4.2. La commissione di concorso addotta le proprie deliberazioni</p>
--	---

	<p>all'unanimità o a maggioranza dei propri componenti.</p> <p>4.3. La commissione di concorso può utilizzare strumenti telematici di lavoro in modalità sincrona idonei a garantire la simultaneità del collegamento audio video fra i propri componenti.</p> <p>4.4. La commissione di concorso nomina il/la presidente e conferisce ad uno/una dei propri componenti compiti di verbalizzazione delle sedute.</p> <p>5. Disposizioni finali.</p> <p>I partecipanti al concorso possono presentare istanze di ricusazione dei componenti della commissione di concorso entro il termine perentorio di sette giorni dalla pubblicazione all'albo del decreto rettorale di nomina della commissione di concorso. In caso di accoglimento dell'istanza di ricusazione si applica il comma 3.5, art. 7, presente regolamento.</p>
Art. 8 Procedura di valutazione delle candidature	Art. 8 Procedura di valutazione delle candidature

<p>medico-sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività Didattica</li> <li>- Attività clinico assistenziali in ambito medico-sanitario</li> </ul> <p>Qualora il bando richieda lo svolgimento di una prova didattica, la valutazione dell'attività didattica tiene conto anche dell'esito di tale prova. In tale ipotesi, la prova didattica consisterà nella presentazione di una unità didattica su un argomento sorteggiato dal candidato fra una terna predeterminata dalla Commissione giudicatrice almeno 24 ore prima della prova stessa e potrà svolgersi anche per via telematica, in modalità sincrona in modo da garantire la simultaneità del collegamento audio-video, secondo quanto disciplinato dal bando di selezione.</p> <p>2. La Commissione giudicatrice definisce – in coerenza al bando di concorso – i criteri di valutazione dei candidati e li invia al responsabile del procedimento, che provvede entro tre giorni alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo. Successivamente accede alla lista dei candidati e alla relativa documentazione.</p> <p>3. La valutazione dei candidati concerne i seguenti aspetti:</p> <p>3.1) Pubblicazioni ivi inclusi i testi accettati per la pubblicazione I criteri di valutazione sono:</p> <p>a) congruenza con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale SSD indicato nel bando;</p>	<p>attività assistenziale in ambito medico-sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività Didattica</li> <li>- Attività clinico assistenziali in ambito medico-sanitario</li> </ul> <p>Qualora il bando richieda lo svolgimento di una prova didattica, la valutazione dell'attività didattica tiene conto anche dell'esito di tale prova. In tale ipotesi, la prova didattica consisterà nella presentazione di una unità didattica su un argomento sorteggiato dal candidato fra una terna predeterminata dalla Commissione giudicatrice almeno 24 ore prima della prova stessa e potrà svolgersi anche per via telematica, in modalità sincrona in modo da garantire la simultaneità del collegamento audio-video, secondo quanto disciplinato dal bando di selezione.</p> <p>2. La Commissione giudicatrice definisce – in coerenza al bando di concorso – i criteri di valutazione dei candidati e li invia al responsabile del procedimento, che provvede entro tre giorni alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo. Successivamente accede alla lista dei candidati e alla relativa documentazione.</p> <p>3. La valutazione dei candidati concerne i seguenti aspetti:</p> <p>3.1) Pubblicazioni ivi inclusi i testi accettati per la pubblicazione I criteri di valutazione sono:</p> <p>a) congruenza con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale SSD indicato nel bando;</p>
--	---

<p>b) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza delle pubblicazioni;</p> <p>c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p> <p>d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;</p> <p>e) eventuali ulteriori criteri rilevanti per il settore a concorso.</p>	<p>b) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza delle pubblicazioni;</p> <p>c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p> <p>d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;</p> <p>e) eventuali ulteriori criteri rilevanti per il settore a concorso.</p>
<p><b>3.2) Curriculum</b> La valutazione concerne i seguenti aspetti:</p> <p>a) congruenza con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale SSD indicato nel bando;</p> <p>b) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;</p> <p>c) conseguimento della titolarità di brevetti;</p> <p>d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;</p> <p>e) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;</p> <p>f) direzione e partecipazione a comitati di direzione, comitati scientifici, comitati editoriali, comitati di redazione di riviste scientifiche o di collane, trattati, encyclopedie di riconosciuto prestigio ovvero ruoli</p>	<p><b>3.2) Curriculum</b> La valutazione concerne i seguenti aspetti:</p> <p>a) congruenza con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale SSD indicato nel bando;</p> <p>b) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;</p> <p>c) conseguimento della titolarità di brevetti;</p> <p>d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;</p> <p>e) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;</p> <p>f) direzione e partecipazione a comitati di direzione, comitati scientifici, comitati editoriali, comitati di redazione di riviste scientifiche o di collane, trattati, encyclopedie di riconosciuto prestigio ovvero ruoli</p>

<p>editoriali in congressi e convegni nazionali e internazionali;</p> <p>g) svolgimento di incarichi gestionali in qualità di titolare o componente di organi monocratici e/o collegiali di atenei e/o istituti di ricerca nazionali o internazionali;</p> <p>h) attività in campo clinico, per i settori interessati, in relazione alla durata, alla specificità, alla continuità e al grado di responsabilità della funzione;</p> <p>i) ulteriori titoli rilevanti per il settore a concorso.</p>	<p>editoriali in congressi e convegni nazionali e internazionali;</p> <p>g) svolgimento di incarichi gestionali in qualità di titolare o componente di organi monocratici e/o collegiali di atenei e/o istituti di ricerca nazionali o internazionali (c.d. <b>attività istituzionale</b>);</p> <p>h) attività in campo clinico, per i settori interessati, in relazione alla durata, alla specificità, alla continuità e al grado di responsabilità della funzione;</p> <p>i) c.d. <b>terza missione</b>;</p> <p>l) ulteriori titoli rilevanti per il settore a concorso.</p>
<p>3.3.) Attività didattica di livello universitario ivi inclusa l'attività didattica c.d. frontale nonché la didattica c.d. integrativa ivi inclusa l'attività svolta in qualità di relatore o tutor delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.</p> <p>I criteri di valutazione sono:</p> <p>a) congruenza con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale SSD indicato nel bando;</p> <p>b) continuità, numerosità, intensità, varietà.</p> <p>Nel caso di prova didattica: conoscenza dell'argomento trattato, rigore metodologico e capacità di esposizione.</p> <p>3.4 Attività clinico assistenziali in ambito medico-sanitario.</p> <p>La valutazione è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività assistenziale del candidato con il settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione. Sono valutate la durata, la continuità, la</p>	<p>3.3.) Attività didattica di livello universitario ivi inclusa l'attività didattica c.d. frontale nonché la didattica c.d. integrativa ivi inclusa l'attività svolta in qualità di relatore o tutor delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.</p> <p>I criteri di valutazione sono:</p> <p>a) congruenza con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale SSD indicato nel bando;</p> <p>b) continuità, numerosità, intensità, varietà.</p> <p>Nel caso di prova didattica: conoscenza dell'argomento trattato, rigore metodologico e capacità di esposizione.</p> <p>3.4) Attività clinico assistenziali in ambito medico-sanitario.</p> <p>La valutazione è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività assistenziale del candidato con il settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione. Sono</p>

<p>specificità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta, riportata in un'apposita relazione elaborata dal candidato.</p> <p>4. Sulla base della valutazione effettuata, secondo il precedente comma 1, la Commissione individua fino ad un massimo di tre idonei. Nel caso in cui i posti messi a bando siano più di uno, i limiti sopra indicati sono moltiplicati per il numero dei posti.</p> <p>5. Il Rettore con proprio decreto accerta, entro il termine di trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti da parte della Commissione giudicatrice.</p> <p>6. Nel caso in cui riscontri irregolarità il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine non superiore a trenta giorni per provvedere.</p>	<p>valutare la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta, riportata in un'apposita relazione elaborata dal candidato.</p> <p><del>4. Sulla base della valutazione effettuata, secondo il precedente comma 1, la Commissione individua fino ad un massimo di tre idonei. Nel caso in cui i posti messi a bando siano più di uno, i limiti sopra indicati sono moltiplicati per il numero dei posti.</del></p> <p><b>4. Sulla base della valutazione di cui ai commi precedenti, la commissione di concorso individua il candidato/la candidata maggiormente qualificato/a.</b></p> <p>5. Il Rettore con proprio decreto accerta, entro il termine di trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti da parte della Commissione giudicatrice.</p> <p>6. Nel caso in cui riscontri irregolarità il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine non superiore a trenta giorni per provvedere.</p>
<p>Art. 10 Proposta di chiamata del candidato selezionato</p> <p>1. All'esito della procedura di selezione, il Consiglio di Dipartimento delibera la proposta di chiamata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, per posti di prima</p>	<p><del>Art. 10 Proposta di chiamata del candidato selezionato</del></p> <p><del>1. All'esito della procedura di selezione, il Consiglio di Dipartimento delibera la proposta di chiamata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, per posti di prima</del></p>

<p>fascia, e dei professori di prima e seconda fascia, per posti di seconda fascia.</p> <p>2. Ove previsto dal bando, ai fini della proposta di chiamata i candidati risultati idonei, ai sensi del comma 4 dell'art. 8, tengono previamente presso il Dipartimento un seminario relativo all'attività di ricerca svolta e alle prospettive di sviluppo.</p> <p>3. La delibera di proposta di chiamata è motivata, considerati gli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, sulla base del profilo scientifico, didattico, curriculare e, ove previsto, delle attività medico-assistenziali del/dei candidato/i e degli elementi emersi in sede di presentazione dell'eventuale seminario, anche tenuto conto della coerenza del curriculum con le specifiche funzioni didattiche, scientifiche e, ove previsto, medico-assistenziali definite nel bando di selezione. Se due o più candidati ottengono una valutazione da parte della commissione complessivamente paritaria e se i loro curricula, ivi comprese le pubblicazioni, l'attività didattica e l'eventuale attività clinico-assistenziale, sono paritariamente coerenti con le funzioni didattiche, scientifiche ed eventualmente medico-assistenziali, è preferito il candidato più giovane di età.</p> <p>4. Il procedimento di chiamata deve concludersi mediante delibera espressa del Consiglio di</p>	<p>fascia, e dei professori di prima e seconda fascia, per posti di seconda fascia.</p> <p>2. Ove previsto dal bando, ai fini della proposta di chiamata i candidati risultati idonei, ai sensi del comma 4 dell'art. 8, tengono previamente presso il Dipartimento un seminario relativo all'attività di ricerca svolta e alle prospettive di sviluppo.</p> <p>3. La delibera di proposta di chiamata è motivata, considerati gli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, sulla base del profilo scientifico, didattico, curriculare e, ove previsto, delle attività medico-assistenziali del/dei candidato/i e degli elementi emersi in sede di presentazione dell'eventuale seminario, anche tenuto conto della coerenza del curriculum con le specifiche funzioni didattiche, scientifiche e, ove previsto, medico-assistenziali definite nel bando di selezione. Se due o più candidati ottengono una valutazione da parte della commissione complessivamente paritaria e se i loro curricula, ivi comprese le pubblicazioni, l'attività didattica e l'eventuale attività clinico-assistenziale, sono paritariamente coerenti con le funzioni didattiche, scientifiche ed eventualmente medico-assistenziali, è preferito il candidato più giovane di età.</p> <p>4. Il procedimento di chiamata deve concludersi mediante delibera espressa del Consiglio di</p>
---	---

<p>Dipartimento entro il termine di tre mesi dall'approvazione degli atti. In caso di superamento del termine previsto e fino alla conclusione della procedura di chiamata, il Dipartimento non può procedere ad attivare nuove procedure, per il gruppo scientifico disciplinare e la fascia oggetto della procedura di chiamata.</p>	<p><del>Dipartimento entro il termine di tre mesi dall'approvazione degli atti. In caso di superamento del termine previsto e fino alla conclusione della procedura di chiamata, il Dipartimento non può procedere ad attivare nuove procedure, per il gruppo scientifico disciplinare e la fascia oggetto della procedura di chiamata.</del></p>
	<p>Art. 10 Proposta di chiamata del candidato/candidata maggiormente qualificato/a</p> <p>1. Il Consiglio di Dipartimento delibera la proposta di chiamata del candidato/a maggiormente qualificato/a di cui all'art. 8, comma 4, presente regolamento;</p> <p>2. La delibera di cui al comma 1, art. 10, presente regolamento è assunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con la maggioranza assoluta dei professori/professoresse di prima fascia afferenti al Dipartimento se il concorso è bandito per la copertura di un posto di professore/professoressa di prima fascia.</li> <li>- con la maggioranza assoluta dei professori/professoresse di prima fascia e di seconda fascia afferenti al Dipartimento se il concorso è bandito per la copertura di un posto di professore/professoressa di seconda fascia.</li> </ul> <p>3. La delibera di cui al comma 1, art. 10, presente regolamento deve essere adottata entro il termine di novanta giorni dal decreto rettoriale di approvazione degli atti ed è</p>

	<p style="color: red;">tempestivamente trasmessa al Consiglio di Amministrazione.</p> <p style="color: red;">4. Se la delibera di cui al comma 1, art. 10, presente regolamento è approvata senza la maggioranza qualificata prevista dal comma 2, art. 10 presente regolamento o non è approvata entro il termine di cui al comma 3, art. 10, presente regolamento si applica l'art. 31, d.lgs. 104/2010 - codice processo amministrativo e, ove compatibile, l'art. 2, l. n. 241/1990.</p> <p style="color: red;">5. Dell'esito della procedura di valutazione viene data pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web di Ateneo.</p>
Art. 15 Avvio della procedura valutativa	Art. 15 Avvio della procedura valutativa

<p>coprire mediante la presente procedura è proposta dal Dipartimento e deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.</p> <p>3. Il bando – deliberato dal Consiglio di Dipartimento nella composizione prevista dall'art. 4 comma 3 ed emanato dal Rettore – è pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo per quindici giorni consecutivi ed individua:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il gruppo scientifico disciplinare e l'eventuale indicazione del settore scientifico disciplinare</li> <li>- eventuali riferimenti alla tipologia di impegno scientifico e all'eventuale attività in campo clinico per i settori scientifico disciplinari in cui sono richieste tali competenze;</li>   <li>- il trattamento economico e previdenziale;</li> <li>- i termini e le modalità di presentazione della domanda di partecipazione, dei titoli e delle pubblicazioni;</li> <li>- le esigenze didattiche e di ricerca del Dipartimento che delibera il bando. Nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale in ambito medico-sanitario, dovrà essere riportata l'indicazione dell'azienda sanitaria o di altro soggetto pubblico o privato accreditato presso la quale l'attività sarà svolta e indicare gli ulteriori requisiti richiesti per l'inserimento in convenzione, con particolare</li> </ul>	<p>coprire mediante la presente procedura è proposta dal Dipartimento e deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.</p> <p>3. Il bando – deliberato dal Consiglio di Dipartimento nella composizione prevista dall'art. 4 comma 3, <b>presente regolamento</b> ed emanato dal Rettore – è pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo per quindici giorni consecutivi ed individua:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il gruppo scientifico disciplinare e l'eventuale indicazione del settore scientifico disciplinare</li> <li><del>- eventuali riferimenti alla tipologia di impegno scientifico e all'eventuale attività in campo clinico per i settori scientifico disciplinari in cui sono richieste tali competenze;</del></li> <li><b>- informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni (tipologia di impegno didattico e scientifico ed, ove previsto, assistenziale);</b></li> <li>- il trattamento economico e previdenziale;</li> <li>- i termini e le modalità di presentazione della domanda di partecipazione, dei titoli e delle pubblicazioni;</li> <li><del>- le esigenze didattiche e di ricerca del Dipartimento che delibera il bando.</del> Nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale in ambito medico-sanitario, dovrà essere riportata l'indicazione dell'azienda sanitaria o di altro soggetto pubblico o privato accreditato presso la quale l'attività sarà svolta e indicare gli ulteriori</li> </ul>
---	---

<p>riferimento ai titoli di studio a tal fine necessari.</p> <p>4. La composizione della Commissione e le relative modalità di funzionamento sono disciplinate dall'art. 7 del presente Regolamento.</p>	<p>requisiti richiesti per l'inserimento in convenzione, con particolare riferimento ai titoli di studio a tal fine necessari.</p> <p>4. La composizione della Commissione e le relative modalità di funzionamento sono disciplinate dall'art. 7 <del>del</del> presente <b>regolamento</b>.</p>
<p>Art. 18 Termine di conclusione del procedimento</p> <p>1. La Commissione deve concludere i propri lavori entro quarantacinque giorni dalla nomina del Rettore, salvo proroga concessa dal Rettore per gravi ragioni su motivata richiesta del Presidente della Commissione. La proroga non può essere superiore a quindici giorni.</p> <p>2. Il Rettore può ridurre rispettivamente a 30 e 8 giorni i suddetti termini, qualora, nei casi di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, se ne ravvisi la necessità in relazione ai tempi di utilizzazione delle risorse.</p> <p>3. La Commissione formula un dettagliato giudizio per ogni candidato dandone congrua e specifica motivazione sulla base dei criteri di cui all'art. 17 e redige l'elenco dei candidati valutati positivamente. Nell'ipotesi in cui il candidato sia unico la Commissione formula un dettagliato giudizio sulla base dei criteri di cui all'art. 17 ed esprime una valutazione di sintesi positiva o negativa.</p>	<p>Art. 18 Conclusione del procedimento</p> <p>1. La Commissione deve concludere i propri lavori entro quarantacinque giorni dalla nomina del Rettore, salvo proroga concessa dal Rettore per gravi ragioni su motivata richiesta del Presidente della Commissione. La proroga non può essere superiore a quindici giorni.</p> <p>2. Il Rettore può ridurre rispettivamente a 30 e 8 giorni i suddetti termini, qualora, nei casi di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, se ne ravvisi la necessità in relazione ai tempi di utilizzazione delle risorse.</p> <p>3. La commissione formula un dettagliato giudizio per ogni candidato, dandone congrua e specifica motivazione sulla base dei criteri di cui all'art. 17, <b>presente regolamento</b> e redige l'elenco dei candidati valutati positivamente. <del>e individua il candidato/la candidata maggiormente qualificato.</del> Nell'ipotesi in cui il candidato/la candidata sia unico/a la commissione formula un dettagliato giudizio sulla base dei criteri di cui</p>

	<p>all'art. 17, <b>presente regolamento</b> ed esprime una valutazione di sintesi positiva o negativa.</p>
<p>Art. 19 Proposta di chiamata del candidato valutato</p> <p>1. Il Rettore con proprio decreto accerta, entro il termine di trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti da parte della Commissione giudicatrice.</p> <p>2. Nel caso in cui riscontri irregolarità il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine non superiore a trenta giorni per provvedere.</p> <p>3. All'esito della procedura di valutazione, la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento è motivata, considerati gli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione, sulla base dei criteri di cui all'art. 17 e tenuto conto delle esigenze didattiche, scientifiche e assistenziali presenti nel bando.</p> <p>4. Nel caso in cui l'Ateneo delibera più di un posto in settori scientifici disciplinari oggetto della procedura valutativa, anche in momenti successivi, il Consiglio di Dipartimento può proporre la chiamata di un candidato già valutato positivamente anche sulla</p>	<p><b>Art. 19 Proposta di chiamata del candidato valutato</b></p> <p><b>Art. 19 Proposta di chiamata del candidato/a valutato/a positivamente o del candidato/a maggiormente qualificato/a</b></p> <p>1. Il Rettore con proprio decreto accerta, entro il termine di trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti da parte della Commissione giudicatrice.</p> <p>2. Nel caso in cui riscontri irregolarità il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine non superiore a trenta giorni per provvedere.</p> <p><b>3. All'esito della procedura di valutazione, la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento è motivata, considerati gli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione, sulla base dei criteri di cui all'art. 17 e tenuto conto delle esigenze didattiche, scientifiche e assistenziali presenti nel bando.</b></p> <p><b>4. Nel caso in cui l'Ateneo delibera più di un posto in settori scientifici disciplinari oggetto della procedura valutativa, anche in momenti successivi, il Consiglio di Dipartimento può proporre la chiamata di un candidato già valutato positivamente anche sulla</b></p>

<p>base di nuove esigenze didattiche, scientifiche e assistenziali entro il limite di un triennio dall'approvazione degli atti</p> <p>5. La delibera viene assunta con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.</p> <p>6. Il procedimento di chiamata deve concludersi mediante delibera espressa del Consiglio di Dipartimento entro il termine di tre mesi dall'approvazione degli atti. In caso di superamento del termine previsto e fino alla conclusione della procedura di chiamata, il Dipartimento non può procedere ad attivare nuove procedure.</p> <p>7. Dell'esito della procedura di valutazione viene data pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web di Ateneo.</p>	<p><del>base di nuove esigenze didattiche, scientifiche e assistenziali entro il limite di un triennio dall'approvazione degli atti</del></p> <p>3. Il Consiglio di Dipartimento delibera la proposta di chiamata del candidato/a maggiormente qualificato/a di cui all'art. 18 comma 3, presente regolamento o, nel caso in cui il candidato/la candidata sia unico/a del candidato valutato positivamente.</p> <p>4. La delibera di cui al comma 3, art. 19, presente regolamento, è assunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con la maggioranza assoluta dei professori/professoresse di prima fascia afferenti al Dipartimento se il concorso è bandito per la copertura di un posto di professore/professoressa di prima fascia.</li> <li>- con la maggioranza assoluta dei professori/professoresse di prima fascia e di seconda fascia afferenti al Dipartimento se il concorso è bandito per la copertura di un posto di professore/professoressa di seconda fascia.</li> </ul> <p>5. La delibera di cui al comma 3, art. 19, presente regolamento deve essere adottata entro il termine di novanta giorni dal decreto rettorale di approvazione degli atti ed è tempestivamente trasmessa al Consiglio di Amministrazione.</p> <p>6. Se la delibera di cui al comma 3, art. 19, presente regolamento è approvata senza la maggioranza qualificata prevista dal comma 4, art. 19,</p>
--	--

	<p style="color: red;">presente regolamento o non è approvata entro il termine di cui al comma 5, art. 19, presente regolamento si applica l'art. 31, d.lgs. 104/2010 - codice processo amministrativo ed, ove compatibile, l'art. 2, l. n. 241/1990.</p> <p>7. Dell'esito della procedura di valutazione viene data pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web di Ateneo.</p>
Art. 21 Chiamata del candidato	<p>Art. 21 Chiamata del candidato</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di chiamata.</p> <p>2. Il Rettore dichiara il nominativo del candidato chiamato con proprio decreto da pubblicarsi sul sito di Ateneo.</p> <p>3. Il candidato chiamato è inquadrato nel ruolo dei professori universitari con decreto adottato dal Rettore.</p> <p>4. Nell'ipotesi di chiamata mediante procedura selettiva di cui al Titolo II o di chiamata all'esito di procedura valutativa di cui al capo III del Titolo III del presente regolamento, il decreto di cui al precedente comma è adottato non prima di sessantacinque giorni e non dopo settantacinque giorni dalla pubblicazione del decreto di cui al comma 2.</p>

	<p>19, comma 1, presente regolamento.</p> <p><b>4.</b> Il termine di cui al comma <b>3, art. 21, presente regolamento</b> non si applica nell'ipotesi in cui al procedimento di chiamata abbia partecipato un unico candidato.</p> <p><b>5.</b> I termini di cui al comma <b>3, art. 21, presente regolamento</b> possono essere oggetto di rinuncia da parte dell'interessato e possono essere derogati con provvedimento motivato del Rettore laddove ci fossero gravi ragioni legate alla realizzazione di piani straordinari o nel caso di posti finanziati da terzi.</p>
--	---

## REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT)

Legenda:

colonna sinistra: testo vigente:

colonna destra: nuovo testo con le modifiche

testo sbarrato: testo eliminato;

testo in rosso: modifiche al testo vigente

TESTO VIGENTE	TESTO CON MODIFICHE
<p>Art. 7 Modalità di individuazione dei componenti della Commissione</p> <p>1. La selezione è effettuata da una Commissione, nominata dal Rettore, su proposta del Dipartimento che ha attivato la procedura, composta da tre professori. Almeno due componenti devono essere esterni all'Ateneo.</p> <p>2. I commissari devono essere in ruolo presso atenei italiani o stranieri. I commissari provenienti da atenei italiani devono appartenere al gruppo scientifico disciplinare oggetto della selezione ed essere in possesso della valutazione positiva, prevista dall'art. 6, comma 7, Legge n. 240/2010 ed oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto notorietà da parte dell'interessato ex d.P.R. n. 445/2000. I commissari esteri sono individuati fra docenti di comprovato riconoscimento scientifico, inquadrati in un ruolo equivalente sulla base di tabelle ministeriali di corrispondenza fra posizioni accademiche e attivi in un ambito corrispondente al Gruppo Scientifico Disciplinare oggetto di selezione.</p>	<p><del>Art. 7 Modalità di individuazione dei componenti della Commissione</del></p> <p><del>1. La selezione è effettuata da una Commissione, nominata dal Rettore, su proposta del Dipartimento che ha attivato la procedura, composta da tre professori. Almeno due componenti devono essere esterni all'Ateneo.</del></p> <p><del>2. I commissari devono essere in ruolo presso atenei italiani o stranieri. I commissari provenienti da atenei italiani devono appartenere al gruppo scientifico disciplinare oggetto della selezione ed essere in possesso della valutazione positiva, prevista dall'art. 6, comma 7, Legge n. 240/2010 ed oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto notorietà da parte dell'interessato ex d.P.R. n. 445/2000. I commissari esteri sono individuati fra docenti di comprovato riconoscimento scientifico, inquadrati in un ruolo equivalente sulla base di tabelle ministeriali di corrispondenza fra posizioni accademiche e attivi in un ambito corrispondente al Gruppo Scientifico Disciplinare oggetto di selezione.</del></p>

<p>3. Un componente è scelto dal Dipartimento gli altri vengono sorteggiati da una rosa di nominativi, aventi i requisiti sopra indicati, proposta dal Dipartimento in numero doppio rispetto ai componenti da sorteggiare. Il sorteggio avviene alla presenza di un dipendente inquadrato almeno in categoria D, appartenente alla Direzione Risorse Umane e un rappresentante del Dipartimento utilizzando procedure idonee a garantire la trasparenza, la pubblicità e l'imparzialità dello stesso. In caso di sostituzione di un commissario si attinge alla lista usata per il sorteggio seguendo l'ordine derivante dal sorteggio stesso.</p>	<p><del>3. Un componente è scelto dal Dipartimento gli altri vengono sorteggiati da una rosa di nominativi, aventi i requisiti sopra indicati, proposta dal Dipartimento in numero doppio rispetto ai componenti da sorteggiare. Il sorteggio avviene alla presenza di un dipendente inquadrato almeno in categoria D, appartenente alla Direzione Risorse Umane e un rappresentante del Dipartimento utilizzando procedure idonee a garantire la trasparenza, la pubblicità e l'imparzialità dello stesso. In caso di sostituzione di un commissario si attinge alla lista usata per il sorteggio seguendo l'ordine derivante dal sorteggio stesso.</del></p>
<p>4. Nella formazione della Commissione giudicatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico e deve essere garantito l'equilibrio di genere, laddove possibile.</p>	<p><del>4. Nella formazione della Commissione giudicatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico e deve essere garantito l'equilibrio di genere, laddove possibile.</del></p>
<p>5. L'incarico di commissario presso questo Ateneo dovrà essere limitato a due procedure nel corso dell'anno solare, con riguardo alla data della nomina, considerando sia le procedure a posti di professore che quelle a posti di ricercatore. L'incarico è estendibile a tre per i settori di ridotta consistenza numerica.</p>	<p><del>5. L'incarico di commissario presso questo Ateneo dovrà essere limitato a due procedure nel corso dell'anno solare, con riguardo alla data della nomina, considerando sia le procedure a posti di professore che quelle a posti di ricercatore. L'incarico è estendibile a tre per i settori di ridotta consistenza numerica.</del></p>
<p>6. Della Commissione non possono fare parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai</p>	<p><del>6. Della Commissione non possono fare parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai</del></p>

<p>sensi del comma 7 dell'art. 6 della legge 240/2010.</p> <p>7. La Commissione individua al proprio interno un Presidente e un segretario verbalizzante. Le Commissioni effettuano i propri lavori alla presenza di tutti i componenti e assumono le proprie deliberazioni a maggioranza dei componenti. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.</p> <p>8. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di 7 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.</p>	<p><del>sensi del comma 7 dell'art. 6 della legge 240/2010.</del></p> <p><del>7. La Commissione individua al proprio interno un Presidente e un segretario verbalizzante. Le Commissioni effettuano i propri lavori alla presenza di tutti i componenti e assumono le proprie deliberazioni a maggioranza dei componenti. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.</del></p> <p><del>8. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di 7 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.</del></p>
	<p>Art. 7 Commissione di concorso</p> <p>1. Requisiti dei commissari della commissione di concorso</p> <p>1.1. Requisiti generali dei commissari.</p> <p>I componenti della commissione di concorso devono essere:</p> <p>a) professori/professoresse universitari/e di ruolo in servizio in un'Università degli Studi avente sede in Italia e accreditata dal Ministero dell'Università e della Ricerca;</p> <p>o</p> <p>b) professori/professoresse universitarie di ruolo in servizio in</p>

	<p>Università degli Studi avente sede in un territorio di uno Stato straniero.</p> <p><b>1.2. Requisiti dei commissari in servizio in Atenei italiani</b></p> <p>I componenti della commissione di concorso cui alla suddetta lettera a), comma 1.1, art. 7, presente regolamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- devono essere inquadrati nel settore scientifico disciplinare al quale afferisce il posto di professore/professoressa per la cui copertura è stato bandito il concorso;</li> <li>- devono essere autori di almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni;</li> <li>- se professori/professoressi di prima fascia, devono essere in possesso dei c.d. valori soglia previsti per essere componenti delle commissioni dell'abilitazione scientifica nazionale ex art 16 l. n. 240/2010; se professori/professoressi di seconda fascia, devono essere in possesso dei c.d. valori soglia previsti per l'abilitazione alle funzioni di professore/professoressa di prima fascia ex art. 16 l. n. 240/2010;</li> <li>- non devono essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale;</li> <li>- non devono aver conseguito una valutazione negativa di cui al comma 6, art. 7, l. n. 240/2010.</li> <li>- non devono essere stati nominati componenti, nel corso del medesimo</li> </ul>
--	--

	<p>anno, di commissione di due o più concorsi per professori/professoresse o ricercatori/ricercatrici bandite dall'Università degli Studi di Verona. La suddetta disposizione non si applica nei casi di settori scientifico disciplinari di ridotta consistenza.</p> <p><b>1.3. Requisiti dei commissari in servizio in Atenei stranieri.</b></p> <p>I componenti della commissione di concorso cui alla suddetta lettera b), comma 1.1, art. 7, presente regolamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- devono essere autori di almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni, congruenti con il settore scientifico disciplinare del posto oggetto di selezione;</li> <li>- non devono essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II, codice penale;</li> <li>- non devono essere stati nominati componenti, nel corso del medesimo anno, di commissione di due o più concorsi per professori/professoresse o ricercatori/ricercatrici bandite dall'Università degli Studi di Verona. La suddetta disposizione non si applica nei casi di settori scientifico disciplinari di ridotta consistenza.</li> </ul> <p><b>2. Numero e ruolo dei componenti della commissione di concorso</b></p>
--	---

	<p>2.1 La commissione di concorso è composta da tre professori di I o II fascia o di ruolo equivalente aventi i requisiti di cui al comma 1.</p> <p>2.2 La corrispondenza fra la posizione accademica italiana (professore di prima o di seconda fascia) e quella estera è accertata sulla base della tabella adottata dal Ministero dell'Università e della Ricerca e vigente alla data di pubblicazione dell'avviso di bando di concorso in Gazzetta Ufficiale</p> <p>3. Designazione e nomina della commissione.</p> <p>3.1. La commissione di concorso è nominata dal/dalla Rettore/Rettrice su designazione deliberata dal Consiglio di Dipartimento che ha adottato il bando di concorso.</p> <p>3.2. In sede di nomina e designazione dei componenti della commissione di concorso si osserva, ove possibile, il principio dell'equilibrio di genere.</p> <p>3.3. Fermo restando il comma 2, art. 7, presente regolamento, la commissione di concorso è composta da 3 membri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- un/una componente della commissione di concorso è scelto/a dal Consiglio di Dipartimento fra i professori/professoresse aventi i requisiti di cui al comma 1;</li><li>- gli altri due componenti sono sorteggiati all'interno di una rosa di quattro nominativi scelti dal Consiglio di Dipartimento fra i professori/professoresse aventi i requisiti di cui al comma 1 e non in</li></ul>
--	--

	<p>servizio nell'Università degli Studi di Verona.</p> <p>3.4. Il sorteggio è svolto con procedure idonee a garantire la trasparenza, la pubblicità e l'imparzialità dello stesso.</p> <p>3.5. In caso di sostituzione di uno o più commissari si attingerà alla lista utilizzata per il sorteggio seguendo l'ordine derivante dal sorteggio stesso.</p> <p>4. I lavori della commissione di concorso</p> <p>4.1. La commissione di concorso si riunisce e svolge i propri lavori alla presenza di tutti i propri componenti.</p> <p>4.2. La commissione di concorso addotta le proprie deliberazioni all'unanimità o a maggioranza dei propri componenti.</p> <p>4.3. La commissione di concorso può utilizzare strumenti telematici di lavoro in modalità sincrona idonei a garantire la simultaneità del collegamento audio video fra i propri componenti.</p> <p>4.4. La commissione di concorso nomina il/la presidente e conferisce ad uno/una dei propri componenti compiti di verbalizzazione delle sedute.</p> <p>5. Disposizioni finali.</p> <p>I partecipanti al concorso possono presentare istanze di riuscione dei</p>
--	--

	<p style="color: red;">componenti della commissione di concorso entro il termine perentorio di sette giorni dalla pubblicazione all'albo del decreto rettorale di nomina della commissione di concorso. In caso di accoglimento dell'istanza di ricusazione si applica il comma 3.5, art. 7, presente regolamento.</p>
Art. 11 Oggetto del contratto	<p>Art. 11 Oggetto del contratto</p> <p>1. Il contratto indica le principali attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.</p> <p>2. Nel contratto è specificato il regime di impegno, tempo pieno o definito.</p> <p>3. L'impegno per anno accademico complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di tempo pieno e a 200 ore per il regime di tempo definito, di cui da 90 a 120 di didattica frontale.</p> <p>4. È possibile apportare modifiche all'attività di ricerca oggetto del contratto, per consentire al ricercatore di essere coinvolto in eventuali ulteriori attività sviluppate nel corso della durata del contratto stesso e/o di partecipare a progetti finanziati nell'ambito di bandi competitivi. Tali modifiche</p> <p>Art. 11 Oggetto del contratto</p> <p>1. Il contratto indica le principali attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.</p> <p>2. Nel contratto è specificato il regime di impegno, tempo pieno o definito.</p> <p>3. L'impegno per anno accademico complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è <del>pari a 350 ore per il regime di tempo pieno e a 200 ore per il regime di tempo definito, di cui da 90 a 120 di didattica frontale disciplinato dal regolamento per «d'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari» dell'Università degli Studi di Verona vigente <i>ratione temporis</i>.</del></p> <p>4. È possibile apportare modifiche all'attività di ricerca oggetto del contratto, per consentire al ricercatore di essere coinvolto in eventuali ulteriori attività sviluppate nel corso della durata del contratto stesso e/o di partecipare a progetti finanziati nell'ambito di bandi competitivi. Tali modifiche</p>

<p>dovranno essere formalizzate tramite un emendamento del contratto, da approvarsi dal Dipartimento di afferenza con il consenso dell'interessato. Nel caso in cui la copertura finanziaria del posto sia garantita da apposito accordo o convenzione di finanziamento con un ente esterno, la proposta di emendamento del contratto da parte del Dipartimento dovrà essere concordata con tale ente al fine della verifica che le modifiche proposte siano coerenti con l'eventuale progetto/programma di finanziamento e che permangano le necessarie garanzie di copertura finanziaria.</p> <p>5. Per i ricercatori di area medica il contratto può prevedere lo svolgimento dell'attività assistenziale, sulla base della normativa vigente e degli accordi con le Aziende sanitarie di riferimento.</p>	<p>dovranno essere formalizzate tramite un emendamento del contratto, da approvarsi dal Dipartimento di afferenza con il consenso dell'interessato. Nel caso in cui la copertura finanziaria del posto sia garantita da apposito accordo o convenzione di finanziamento con un ente esterno, la proposta di emendamento del contratto da parte del Dipartimento dovrà essere concordata con tale ente al fine della verifica che le modifiche proposte siano coerenti con l'eventuale progetto/programma di finanziamento e che permangano le necessarie garanzie di copertura finanziaria.</p> <p>5. Per i ricercatori di area medica il contratto può prevedere lo svolgimento dell'attività assistenziale, sulla base della normativa vigente e degli accordi con le Aziende sanitarie di riferimento.</p>
<p>Art. 17 Chiamata dei RTT nel ruolo di Professori di II fascia</p> <p>1. A partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, ma comunque non oltre i 120 giorni antecedenti la scadenza del medesimo, l'Università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai fini della chiamata nel ruolo di Professore di seconda fascia.</p> <p>2. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi</p>	<p>Art. 17 Chiamata dei RTT nel ruolo di Professori di II fascia</p> <p>1. A partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, ma comunque non oltre i 120 giorni antecedenti la scadenza del medesimo, l'Università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai fini della chiamata nel ruolo di Professore di seconda fascia.</p> <p>2. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi</p>

<p>riconosciuti a livello internazionale, individuati dalla Commissione nell'ambito di criteri fissati con decreto del Ministro.</p> <p>3. La valutazione prevede, in ogni caso, lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di riferimento. La prova didattica consiste nella presentazione di una unità didattica su un argomento sorteggiato dal candidato fra una terna predeterminata dalla Commissione giudicatrice almeno 24 ore prima della prova stessa e previa formale convocazione. Al termine della prova didattica la Commissione esprime un motivato giudizio positivo o negativo sulla prova medesima, che si intende superata solo in caso di giudizio positivo.</p> <p>4. L'interessato presenta istanza al proprio Dipartimento di afferenza di avvio della procedura di valutazione.</p> <p>5. Il Dipartimento procede all'avvio della procedura valutativa del titolare del contratto RTT in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale e propone la Commissione valutatrice secondo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento. Della Commissione non possono fare parte i Professori che sono stati membri della Commissione giudicatrice della procedura in esito alla quale il Ricercatore è stato chiamato.</p> <p>6. La Commissione è nominata con decreto rettorale.</p>	<p>riconosciuti a livello internazionale, individuati dalla Commissione nell'ambito di criteri fissati con decreto del Ministro.</p> <p>3. La valutazione prevede, in ogni caso, lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di riferimento. La prova didattica consiste nella presentazione di una unità didattica su un argomento sorteggiato dal candidato fra una terna predeterminata dalla Commissione giudicatrice almeno 24 ore prima della prova stessa e previa formale convocazione. Al termine della prova didattica la Commissione esprime un motivato giudizio positivo o negativo sulla prova medesima, che si intende superata solo in caso di giudizio positivo.</p> <p>4. L'interessato presenta istanza al proprio Dipartimento di afferenza di avvio della procedura di valutazione.</p> <p>5. Il Dipartimento procede all'avvio della procedura valutativa del titolare del contratto RTT in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale e propone la Commissione valutatrice secondo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento. Della Commissione non possono fare parte i Professori che sono stati membri della Commissione giudicatrice della procedura in esito alla quale il Ricercatore è stato chiamato.</p> <p>6. La Commissione è nominata con decreto rettorale.</p>
--	--

<p>7. I lavori della Commissione debbono concludersi entro tre mesi dal decreto di nomina.</p> <p>8. Gli atti della Commissione sono approvati con decreto rettorale.</p> <p>9. In caso di esito positivo della valutazione il Dipartimento interessato propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata nel ruolo di Professore Associato, la cui presa di servizio avviene dalla data indicata dal Consiglio di Amministrazione definita nei documenti di programmazione economico-finanziaria approvati dagli Organi di governo dell'Ateneo.</p> <p>10. In caso di esito negativo della valutazione, il titolare del contratto può ripresentare istanza di valutazione non prima di un anno dalla precedente istanza.</p> <p>11. Fino al 31.12.2026 su richiesta del titolare del contratto di RTT è riconosciuto ai fini dell'inquadramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un periodo di servizio pari a tre anni per chi è stato, per almeno tre anni, titolare di contratti da Ricercatore universitario ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240 del 2010. In questo caso, la</li> </ul>	<p><del>7. I lavori della Commissione debbono concludersi entro tre mesi dal decreto di nomina.</del></p> <p><b>7. La Commissione deve concludere i propri lavori entro trenta giorni dalla nomina del Rettore, salvo proroga concessa dal Rettore per gravi ragioni su motivata richiesta del Presidente della Commissione. La proroga non può essere superiore a quindici giorni.</b></p> <p>8. Gli atti della Commissione sono approvati con decreto rettorale.</p> <p>9. In caso di esito positivo della valutazione il Dipartimento interessato propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata nel ruolo di Professore Associato, la cui presa di servizio avviene dalla data indicata dal Consiglio di Amministrazione definita nei documenti di programmazione economico-finanziaria approvati dagli Organi di governo dell'Ateneo.</p> <p>10. In caso di esito negativo della valutazione, il titolare del contratto può ripresentare istanza di valutazione non prima di un anno dalla precedente istanza.</p> <p>11. Fino al 31.12.2026 su richiesta del titolare del contratto di RTT è riconosciuto ai fini dell'inquadramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un periodo di servizio pari a tre anni per chi è stato, per almeno tre anni, titolare di contratti da Ricercatore universitario ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240 del 2010. In questo caso, la</li> </ul>
---	--

valutazione per l'inquadramento nel ruolo dei Professori associati di cui all'art. 15 del presente regolamento, avviene non prima di 12 mesi dalla presa di servizio; - un periodo di servizio pari a due anni per chi è stato, per almeno tre anni, titolare di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010.	valutazione per l'inquadramento nel ruolo dei Professori associati di cui all'art. 15 del presente regolamento, avviene non prima di 12 mesi dalla presa di servizio; - un periodo di servizio pari a due anni per chi è stato, per almeno tre anni, titolare di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010.
---	---



## Linee guida per l'uso dell'Intelligenza Artificiale nell'Università degli Studi di Verona.

### Perché questa Policy

L'intelligenza artificiale è una risorsa potente che può migliorare il nostro modo di studiare, insegnare, fare ricerca e lavorare. L'Università di Verona promuove il suo uso consapevole, mettendo sempre **le persone al centro**.

Questa Policy stabilisce i principi fondamentali per usare l'IA in modo **etico, legale e responsabile**, nel rispetto delle normative europee (Regolamento sull'Intelligenza Artificiale - AI Act, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR) e della normativa italiana (Legge 132/2025 sull'Intelligenza Artificiale). I dettagli operativi saranno forniti in **Linee Guida specifiche** per didattica, ricerca e amministrazione.

### I nostri principi

#### 1. La persona prima di tutto

L'IA è uno strumento di supporto, non un sostituto delle capacità umane. Ogni sistema di IA deve:

- Rispettare la dignità, l'autonomia e i diritti fondamentali delle persone
- Proteggere i dati personali e rispettare la privacy
- Non discriminare né creare ingiustizie

#### 2. La decisione finale è sempre umana

Nessuna decisione importante può essere affidata interamente a un sistema di IA.

**Regola fondamentale:** decisioni che hanno effetti giuridici o che influenzano significativamente i diritti delle persone richiedono sempre supervisione e validazione umana.

#### 3. Trasparenza

**Ogni uso dell'IA deve essere dichiarato esplicitamente.**

Che si tratti di un esame, una ricerca, un documento amministrativo o qualsiasi altro contenuto: se hai usato l'IA, devi dirlo chiaramente, indicando quale strumento hai utilizzato.

#### 4. Equità e riduzione dei pregiudizi

I sistemi di IA possono contenere distorsioni (*bias*) ereditate dai dati con cui sono stati addestrati. Dobbiamo:

- Scegliere sistemi che minimizzano questi pregiudizi
- Verificare criticamente i risultati prodotti dall'IA
- Non accettare passivamente ciò che l'IA genera

#### 5. Qualità e controllo dei risultati

L'IA può commettere errori, inventare informazioni false (le cosiddette "**allucinazioni**") o produrre contenuti distorti.



**Responsabilità fondamentale:** chi usa l'IA deve sempre verificare, correggere e validare i risultati prodotti.

**Protezione dei dati: regole chiare**

**✗ È VIETATO inserire in sistemi di IA:**

- Dati personali senza una base giuridica idonea (interesse pubblico, esecuzione contratto, obbligo legale, consenso, ecc.)
- Dati personali appartenenti a categorie particolari (art. 9 GDPR), quali, ad esempio, dati genetici, dati biometrici, dati relativi alla salute, all'orientamento sessuale o alle opinioni politiche, salvo quanto eccezionalmente previsto dalle normative di settore e riportato nelle specifiche Linee Guida
- Informazioni riservate o coperte da segreto (es. bozze di importanti atti amministrativi, quesiti d'esame, dati di ricerca non ancora pubblicati), salvo quanto previsto nelle Linee Guida specifiche.

**✓ È CONSENTITO usare l'IA:**

- Con dati anonimi o pubblici
- In ambienti protetti e controllati dall'Ateneo
- Seguendo il principio di **minimizzazione**: usa solo i dati strettamente pertinenti e necessari allo svolgimento del compito

**Sistemi vietati e ad alto rischio**

Non tutti i sistemi di IA possono essere usati liberamente.

**✗ Sistemi VIETATI**

Tecnologie che manipolano, controllano o discriminano le persone (es. *social scoring*, sistemi manipolativi).

**⚠ Sistemi ad ALTO RISCHIO**

Sistemi che possono incidere significativamente sui diritti delle persone (es. sistemi impiegati per la valutazione delle prestazioni del personale, per la valutazione automatizzata delle domande di ammissione ai corsi a numero chiuso) richiedono:

- Valutazione preventiva (Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali - FRIA e Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati - DPIA)
- Autorizzazione formale
- Monitoraggio continuo

Prima di adottare qualsiasi nuovo sistema, l'Università effettua una **valutazione preliminare del rischio**.

**Come usare l'IA nei diversi ambiti**

**Didattica**

**Per gli studenti:**



- L'IA può aiutarti nello studio: brainstorming, revisione linguistica, organizzazione delle idee
- **NON puoi** usarla per svolgere interamente esami o tesi senza autorizzazione esplicita del docente
- **DEVI sempre dichiarare** se e come hai usato l'IA nel tuo lavoro

#### Per i docenti:

- L'IA è un'integrazione, non sostituisce il rapporto docente-studente
- Comunica chiaramente nel syllabus del corso le regole sull'uso dell'IA nel proprio insegnamento
- Valuta criticamente i lavori degli studenti considerando l'eventuale uso di IA

#### Ricerca

- L'IA può supportare analisi dati, letteratura, scrittura
- **Supervisione umana obbligatoria** su tutto ciò che l'IA genera
- **Un sistema di IA non può mai essere considerato autore o coautore** di pubblicazioni scientifiche
- **Rimani pienamente responsabile, assicurando l'accuratezza, l'originalità e la qualità metodologica dei contenuti prodotti**
- **Dichiara sempre l'uso dell'IA** nelle pubblicazioni e nei prodotti della ricerca

#### Amministrazione

- L'IA può assistere nella redazione di documenti, analisi di dati, ricerca normativa
- **Verifica umana indispensabile**: controlla accuratezza, fonti, riferimenti normativi
- Gli atti amministrativi devono rimanere verificabili, spiegabili e giustificabili
- **L'IA può suggerire, non decidere** al posto di chi ha responsabilità pubbliche
- Nessun procedimento amministrativo può essere completamente automatizzato

#### Chi fa cosa: governance

##### Team AI

Nominato dagli Organi, indirizza l'Ateneo nell'adozione dei sistemi di IA, con funzioni di orientamento strategico e organizzativo.

##### Responsabile per la Transizione Digitale (RTD)

È il referente per l'attuazione delle Linee Guida, utilizzando le soluzioni organizzative e operative individuate dal Team AI e assicurandone la corretta applicazione

##### Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO)

Vigila sulla conformità al GDPR e sulla protezione dei dati personali.

##### Dirigenti e Direttori di Dipartimento

Garantiscono il rispetto delle disposizioni nel loro ambito di competenza.

##### Formazione continua



L'Università si impegna a promuovere programmi formativi per sviluppare competenze critiche sull'uso dell'IA (AI Literacy), rivolti a tutta la comunità accademica.

## Controlli e aggiornamenti

### Registro dei sistemi di IA

Tutti i sistemi utilizzati vengono registrati e monitorati per garantire tracciabilità e controllo.

### Audit annuale

Il Team AI dispone come condurre verifiche annuali della conformità normativa, assenza di bias e corretto funzionamento tecnico dei sistemi.

### Revisione della Policy

Questa Policy viene aggiornata **annualmente** (o più frequentemente se necessario) per adeguarsi all'evoluzione normativa e tecnologica.

### Sistemi già in uso

Il Team AI provvederà ad indicare come:

- Riclassificare i sistemi di IA già attivi secondo i criteri di rischio
- Valutarli (FRIA/DPIA se necessario)
- Tenere il Registro dei sistemi di Intelligenza Artificiale come previsto dalle norme

**Termine:** entro 90 giorni dall'adozione della Policy.

### In sintesi: le tue responsabilità

1. **Dichiara sempre** quando usi l'IA
2. **Non inserire** dati personali o riservati in sistemi esterni
3. **Verifica e valida** tutto ciò che l'IA produce
4. **Mantieni il controllo:** tu sei responsabile, non l'IA
5. **Formati:** impara a usare l'IA in modo critico e consapevole

### Per saperne di più

Le **Linee Guida specifiche** per didattica, ricerca e amministrazione forniranno istruzioni dettagliate e operative.

Per domande o chiarimenti, contatta il Responsabile della Transizione Digitale.

### Dichiarazione d'uso IA

*Durante la preparazione di questo lavoro, gli autori hanno utilizzato Claude per: parafrasare e riformulare, migliorare lo stile di scrittura e controllare grammatica e ortografia. Dopo aver utilizzato questi strumenti, gli autori hanno revisionato e modificato il contenuto secondo necessità e si assumono la piena responsabilità del contenuto del proprio elaborato.*



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Senato Accademico del 28 ottobre 2025



**O.P. JINDAL GLOBAL**  
INSTITUTION OF EMINENCE DEEMED TO BE  
**UNIVERSITY**  
*A Private University Promoting Public Service*

SA 8.2 all. 1



**UNIVERSITÀ**  
**di VERONA**

## **IMPLEMENTATION PLAN FOR STUDENT EXCHANGE**

**BETWEEN**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA**

**AND**

**O.P. JINDAL GLOBAL (INSTITUTION OF EMINENCE DEEMED TO BE  
UNIVERSITY)**

In recognition of the common academic interests shared by Università degli Studi di Verona (hereinafter “UNIVR”) and O.P. Jindal Global (Institution of Eminence Deemed To Be University), (hereinafter “JGU”) (**together referred to hereinafter as ‘Institutions’**), both universities agree to further develop the relationship recognised by the Agreement of Friendship and Cooperation signed on 23 September 2025. The objective of the agreement is to establish, maintain and enhance educational interaction between the Institutions through initiatives detailed in this Agreement.

The terms of this Agreement consist of the following:

### **SECTION 1: Student Exchange**

#### **1. General Information**

- A.** Each year, JGU shall be entitled to send up to 3 students to UNIVR in order to attend classes taught there. UNIVR shall similarly be entitled each year to send up to 3 students to JGU to attend classes taught in its schools. The number of exchange visits will be 6 per year, which may be satisfied by exchanging above number of students over two semesters in an academic year.

- B. If in any given year the number of exchange visits is not equal, the Institutions will seek to achieve a reasonable balance over a three-year period.
- C. The home university shall be responsible for preliminarily screening and selecting students for this program, and for ascertaining that each participating student is proficient in the language of instruction at the host university and likely to benefit from a particular course of study. Each party reserve the right to approve the candidates proposed for the exchange by the other party.

## **2. Costs and Administration**

- A. Exchange students shall be required to pay regular tuition and fees to their home university. No tuition or mandatory fee payments will be required of exchange students at the host university. The exchange shall not entail any monetary transaction between the two parties to this agreement. Students are responsible for costs associated with travel, accommodation (room and board), course materials, health insurance, living expenses and other incidental expenses.
- B. Prior to the term of exchange, each university shall provide incoming exchange students with an estimate of the expenses to be expected during the period of attendance at the host university.
- C. Each university shall coordinate the visa paperwork necessary for participating exchange students and accompanying dependents, if applicable. Exchange students are responsible for paying the costs of visas for themselves and any dependents.
- D. Each university shall undertake to assist the exchange students in locating suitable accommodation.
- E. Students shall be enrolled as provisional or "non-degree" students and shall continue



to be students at their home university.

- F. The Institutions agree to apply credits earned at the host school toward the home degree as appropriate. All credit transfer will be evaluated upon the student's return.
- G. Subject to requirements imposed by their home universities, exchange students shall be afforded the same freedom and restrictions as regular students when choosing courses. Students are expected to be full-time students.
- H. Exchange students will have the same access to the host university's facilities, academic advisors, and student support services as regular students.
- I. Obligations under this agreement pertain to the direct participants in the program of exchange. Neither university shall be responsible for expenses incurred by spouses and families of exchange students.

## **SECTION II: Research, Conferences, and Faculty**

- A. Both the Institutions will promote opportunities for collaborative research projects and joint publications, to include research visits as necessary.
- B. Both the Institutions will jointly plan a conference on a mutually agreed topic.
- C. Details concerning the exact timing, location and funding for the conference will be mutually agreed upon in advance.
- D. Both the Institutions agree to promote the successful realisation of this and future joint conferences.
- E. Both the Institutions shall promote and implement faculty visits to each other's campus for short term or long term teaching or research assignments.



**O.P. JINDAL GLOBAL**  
INSTITUTION OF EMINENCE DEEMED TO BE  
**UNIVERSITY**  
*A Private University Promoting Public Service*



**UNIVERSITÀ**  
**di VERONA**

### **SECTION III: Duration and Amendment of Agreement**

This Agreement shall be in force and be binding upon the parties hereto for a period of five (5) years from the date of this Agreement and is renewable. This Agreement may be amended prior to the expiration of the foregoing period only by mutual consent.

Either party may terminate this Agreement with six (6) months advance notice. The agreement may be renewed after the term of expiry in consultation with both parties. The agreement will be renewed for a further period of three years or any such period as agreed by the parties. This agreement will be interpreted and implemented in accordance with the rules and regulations of both the Institutions.

### **SECTION IV: Equal Opportunity**

Both the Institutions subscribe to the policy of equal opportunity and will not discriminate on the basis of race, sex, sexual orientation, age, ethnicity, religion or national origin. The Institutions shall abide by these principles in the administration of this Agreement and neither university shall impose any criteria for the exchange of students which would violate the principles of non-discrimination.



**O.P. JINDAL GLOBAL**  
INSTITUTION OF EMINENCE DEEMED TO BE  
**UNIVERSITY**  
*A Private University Promoting Public Service*



**UNIVERSITÀ**  
**di VERONA**

IN WITNESS WHEREOF, both parties do hereby sign this Agreement in duplicate.

**For O.P. Jindal Global (Institution  
Of Eminence Deemed to be University)**

**For Università degli Studi di Verona**

---

**Professor (Dr.) C. Raj Kumar**  
Vice Chancellor

Dated: \_\_\_\_\_

---

**Professor Chiara Leardini**  
Rector

Dated: \_\_\_\_\_

---

**Professor Dabiru Sridhar Patnaik**  
Registrar

Dated: \_\_\_\_\_

Dated: \_\_\_\_\_

## CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 15 OTTOBRE 2025

### SEDUTA PLENARIA

Il giorno 15 ottobre alle ore 10.15, a Verona, Viale dell'Università n. 4, in aula 1.1, si riunisce il Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università degli Studi di Verona in seduta plenaria.

Presiede il Direttore, prof. Paolo De Paolis.

Al fine di fornire supporto alla verbalizzazione è presente la coordinatrice amministrativa di Dipartimento, dott.ssa Valentina Venza.

Sono presenti:

	Cognome e Nome	Qualifica	Presente, Assente Giustificato
1	<b>Basso Patrizia</b>	PO	P
2	<b>Camurri Renato</b>	PO	P
3	<b>Cotticelli Paola</b>	PO	P
4	<b>Danelon Fabio</b>	PO	P
5	<b>Delfitto Denis</b>	PO	AG
6	<b>De Paolis Paolo</b>	PO Direttore	P
7	<b>Franco Tiziana</b>	PO	P
8	<b>Fossaluzza Giorgio</b>	PO	AG
9	<b>Gamberoni Emanuela</b>	PO	P
10	<b>Pellegrini Paolo</b>	PO	P
11	<b>Rodighiero Andrea</b>	PO	P
12	<b>Romagnani Gian Paolo</b>	PO	P
13	<b>Saggioro Fabio</b>	PO	P
14	<b>Sandrini Giuseppe</b>	PO	P

<b>15</b>	<b>Scandola Alberto</b>	PO	AG
<b>16</b>	<b>Soldani Arnaldo</b>	PO	P
<b>17</b>	<b>Terraroli Valerio</b>	PO	P
<b>18</b>	<b>Viola Corrado</b>	PO	P
<b>19</b>	<b>Balossino Simone</b>	PA	P
<b>20</b>	<b>Barbierato Federico</b>	PA	P
<b>21</b>	<b>Bertagna Federica</b>	PA	P
<b>22</b>	<b>Bianchi Edoardo</b>	PA	P
<b>23</b>	<b>Borghetti Vincenzo</b>	PA	P
<b>24</b>	<b>Brunetti Simona</b>	PA	P
<b>25</b>	<b>Bullado Emanuela</b>	PA	P
<b>26</b>	<b>Calomino Dario</b>	PA	P
<b>27</b>	<b>Ciancio Luca</b>	PA	AG
<b>28</b>	<b>Coden Fabio</b>	PA	P
<b>29</b>	<b>Concina Chiara Maria</b>	PA	P
<b>30</b>	<b>Cretella Stefania</b>	PA	P
<b>31</b>	<b>Dal Pozzolo Enrico</b>	PA	P
<b>32</b>	<b>Ferrarini Edoardo</b>	PA	P
<b>33</b>	<b>Formiga Federica</b>	PA	AG
<b>34</b>	<b>Forner Fabio</b>	PA	P
<b>35</b>	<b>Garbellotti Marina</b>	PA	P
<b>36</b>	<b>Giusfredi Federico</b>	PA	AG
<b>37</b>	<b>Lotti Denis</b>	PA	P
<b>38</b>	<b>Masotti Lucia</b>	PA	P
<b>39</b>	<b>Melloni Chiara</b>	PA	P

<b>40</b>	<b>Migliavacca Mara Gioia</b>	PA	P
<b>41</b>	<b>Molteni Monica</b>	PA	AG
<b>42</b>	<b>Natale Massimo</b>	PA	P
<b>43</b>	<b>Pagliaroli Stefano</b>	PA	AG
<b>44</b>	<b>Paini Anna Maria</b>	PA	P
<b>45</b>	<b>Pappalardo Maria Laura</b>	PA	P
<b>46</b>	<b>Pasqualicchio Nicola</b>	PA	P
<b>47</b>	<b>Ponchia Simonetta</b>	PA	P
<b>48</b>	<b>Raccanelli Renata</b>	PA	P
<b>49</b>	<b>Rossi Maria Clara</b>	PA	X
<b>50</b>	<b>Rizza Alfredo</b>	PA	X
<b>51</b>	<b>Salvadè Anna Maria</b>	PA	P
<b>52</b>	<b>Savi Paola</b>	PA	P
<b>53</b>	<b>Scattolin Paolo</b>	PA	P
<b>54</b>	<b>Ugolini Gherardo</b>	PA	P
<b>55</b>	<b>Vender Maria</b>	PA	P
<b>56</b>	<b>Zamperini Alessandra</b>	PA	P
<b>57</b>	<b>Zangrandi Alessandra</b>	PA	P
<b>58</b>	<b>Benison Liam</b>	R	P
<b>59</b>	<b>Bochicchio Luca</b>	R	AG
<b>60</b>	<b>Bernardini Giovanni</b>	RTT	P
<b>61</b>	<b>Bertolazzi Riccardo</b>	RTT	P
<b>62</b>	<b>Calabrese Evita</b>	RTT	P
<b>63</b>	<b>Cantatore Mattia</b> <b>Francesco Antonio</b>	R	P

<b>64</b>	<b>Cristini Monica</b>	R	P
<b>65</b>	<b>Dal Maso Serena</b>	R	P
<b>66</b>	<b>Dobreva Diana</b>	RTT	AG
<b>67</b>	<b>Donetti Dario</b>	R	AG
<b>68</b>	<b>Martinelli Caterina</b>	R	P
<b>69</b>	<b>Morbiato Giacomo</b>	RTT	P
<b>70</b>	<b>Piacentin Sofia</b>	R	P
<b>71</b>	<b>Salvo Irene</b>	R	P
<b>72</b>	<b>Stella Attilio</b>	R	AG
<b>73</b>	<b>Stoffella Marco</b>	R	P
<b>74</b>	<b>Marranzano Morris</b>	Rappresentante Studenti	X
<b>75</b>	<b>D'Andretta Michele Francesco</b>	Rappresentante Studenti	X
<b>76</b>	<b>Baù Marzia</b>	Rappresentante Personale TA	P
<b>77</b>	<b>Maiorana Barbara</b>	Rappresentante Personale TA	P

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

#### **1) COMUNICAZIONI**

#### **2) RATIFICHE**

2.1) Provvedimenti della Giunta, seduta del 7 ottobre 2025

2.2) Provvedimento d'urgenza attivazione incarico post doc

#### **3) APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE**

3.1) Seduta del 17 settembre 2025

#### **4) PROGRAMMAZIONE ORGANICO**

#### **5) RICERCA**

5.1) Delega alla Giunta per l'attivazione dei contratti, degli incarichi di ricerca, degli incarichi post doc

#### **5) DIDATTICA**

5.1) Inclusione

5.2) Offerta didattica 2025-26

5.3) Offerta didattica 2026-27

5.4) Nomina referenti cds

5.5) Cultori della materia a.a. 2026-17

5.6) Fondo sostegno giovani

5.7) Eventuali e varie

#### **6) INTERNAZIONALIZZAZIONE**

6.1) Riapertura del bando Cooperint

6.2) Fondo internazionalizzazione didattica

6.3) Eventuali e vari

### **DELIBERAZIONI**

#### ***OMISSIS***

#### **2) RATIFICHE**

##### **2.1) Provvedimenti della Giunta, seduta del 7 ottobre 2025**

Il Consiglio ratifica i provvedimenti adottati dalla Giunta di Dipartimento nella seduta del 7 ottobre 2025.

Nella cartella condivisa della seduta odierna è depositato un documento contenente l'elenco completo dei provvedimenti adottati dalla Giunta.

Di seguito si riportano i provvedimenti oggetto di ratifica.

#### ***OMISSIS***

## CONVENZIONI E PROTOCOLLI D'INTESA

### ***OMISSIONE***

**Proponente: Ugolini** — Accordo di scambio studenti tra l'Università di Verona e la O.P. Jindal Global University (India). Accordo quinquennale a firma del Rettore dell'Ateneo per la mobilità bilaterale di massimo tre studenti per semestre per ciascun Ateneo. L'intesa prevede il riconoscimento reciproco dei crediti, attività di ricerca congiunta, conferenze e scambi di docenti. Nessuna quota o tassa dovuta all'Ateneo ospitante; spese di viaggio e soggiorno a carico degli studenti. Nessun onere finanziario per il Dipartimento.

### ***OMISSIONE***

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.00.



UNIVERSITÀ  
di VERONA

Dipartimento  
di SCIENZE UMANE

**Giunta del Dipartimento di Scienze Umane del 22 ottobre 2025**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA GIUNTA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE  
DELLA SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2025**

**Punto 3 - Accordi, convenzioni e contratti per attività conto terzi.**

IL DIRETTORE VICARIO (Prof. Luigi Tronca)	IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE (Dott.ssa Federica Corvaglia)
--	--



## Giunta del Dipartimento di Scienze Umane del 22 ottobre 2025

Il giorno 22 ottobre 2025, alle ore 12:08, si riunisce presso la Sala Riunioni 1 di Dipartimento (Palazzo Zorzi-Polfranceschi, secondo piano, stanza 1.16, Lungadige Porta Vittoria, 17 - 37129 Verona) la Giunta del Dipartimento di Scienze Umane. Sono presenti:

	COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENZA
1	MORO Valentina	Direttrice di Dipartimento	AG
2	TRONCA Luigi	Direttore Vicario di Dipartimento	P
3	CUSINATO Guido	Rappresentante Professori Ordinari	P
4	POSSENTI Ilaria	Rappresentante Professori Associati	A
5	BOMBIERI Rosi	Rappresentante Ricercatori Universitari	P
6	BADINO Massimiliano	Delegato alla Ricerca	AG
7	LONARDI Cristina	Delegata alla Comunicazione	AG
8	MAJORANO Marinella	Delegato alla Terza Missione	AG
9	SOLLA Gianluca	Delegato alla Didattica	P
10	VICINI Fabio	Delegata all'Internazionalizzazione	P
11	SILVA Roberta	Referente AQ	P
12	CORVAGLIA Federica	Coordinatore Amministrativo di Dipartimento	P

Presiede la seduta il Direttore Vicario, prof. Luigi Tronca.

Esercita le funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Federica Corvaglia.

Il Direttore Vicario riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Presa d'atto verbale seduta precedente.
3. Accordi, convenzioni e contratti per attività conto terzi.
4. Contratti di ricerca.
5. Assegni di ricerca.
6. Borse di ricerca.
7. Bandi ed incarichi.
8. Personale docente e ricercatore.
9. Contratti di edizione e acquisto copie.

La seduta è tolta alle ore 12:22.

IL DIRETTORE VICARIO (Prof. Luigi Tronca)	IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE (Dott.ssa Federica Corvaglia)
--	--



Giunta del Dipartimento di Scienze Umane del 22 ottobre 2025

*...omissis...*

**3. Accordi, convenzioni e contratti per attività conto terzi.**

Il Direttore Vicario rende noto ai membri della Giunta che sono pervenute le seguenti richieste di stipula di:

*...omissis...*

- un Memorandum of Understanding (MoU) con la **Faculty of Psychology, Counselling and Psychotherapy, Cairnmillar Institute**, proposto dalla **prof.ssa Moro**, avente l'obiettivo di promuovere progetti di ricerca congiunti in psicologia, consulenza e settori correlati, sostenere lo scambio di personale e studenti, promuovere opportunità di sviluppo professionale e formazione, ospitare eventi accademici congiunti (seminari, conferenze, workshop) e rafforzare i legami internazionali tra Europa e Australia [allegato n. 3D];
- un accordo per lo scambio di studenti con **O.P. JINDAL GLOBAL (INSTITUTION OF EMINENCE DEEMED TO BE UNIVERSITY)**, proposto dalla **prof.ssa Milani**, che prevede la possibilità, per ogni anno, di un massimo di 6 scambi di studenti per la frequenza dei corsi tenuti presso le sedi dell'Università ospitante. In particolare la JGU avrà la possibilità di inviare 3 studenti all'anno presso UNIVR e, analogamente, UNIVR avrà la possibilità di inviare 3 studenti presso JGU [allegato n. 3E].

**La Giunta di Dipartimento, all'unanimità, approva le richieste di cui agli allegati n. 3A, n. 3B, n. 3C, n. 3D e n. 3E.**

*...omissis...*

Alle ore 12:22 il Direttore Vicario dichiara chiusa la seduta.

IL DIRETTORE VICARIO (Prof. Luigi Tronca)	IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE (Dott.ssa Federica Corvaglia)
--	--

Alla cortese attenzione della  
Magnifica Rettrice  
alle componenti del Senato Accademico  
alla Commissione Cooperazione e Sviluppo

**OGGETTO: MOZIONE PER LA PALESTINA**

**PREMESSE:**

**VISTO** l'articolo 11 della Costituzione italiana, che afferma “L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali” e, più in generale, ripudia l’uso della violenza in ogni sua forma;

**VISTO** l'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il quale afferma che “Ogni individuo ha diritto all’istruzione. [...] L’istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l’amicizia fra tutte le nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l’opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace”;

**VISTI** gli articoli 4 e 6 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea, i quali affermano rispettivamente che “Nessuno può essere sottoposto a tortura, né a pene o trattamenti inumani o degradanti.” e che “Ogni individuo ha diritto alla libertà e alla sicurezza”;

**VISTO** l’art. 1 comma 3 dello Statuto dell’Università degli Studi di Verona, che “[...] *promuove una cultura di pace, di rispetto dei diritti umani, della dignità della persona umana, di pluralismo delle idee e di valorizzazione delle differenze, garantisce pari opportunità nel lavoro e nello studio, tutela la piena libertà di pensiero e di espressione e respinge idee di violenza, di discriminazione e di intolleranza[...]*”;

**VISTO** l’art.4 comma 1a del Codice Etico dell’Università di Verona, emanato con D.R. n. 145 del 10 gennaio 2018, che annovera tra i valori da tutelare “*il rispetto della persona, l’uguaglianza e la solidarietà*”, “*condannando ogni forma di prepotenza o di prevaricazione e rigettando ogni forma di pregiudizio sociale e di molestia*”;

**VISTO** il report dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite (report 28/03/2024) La reazione militare israeliana ha assunto proporzioni devastanti: non più finalizzata alla difesa e alla liberazione degli ostaggi, si configura come una pretestuosa giustificazione alla sistematica violazione del diritto internazionale e umanitario,

attuata attraverso bombardamenti indiscriminati, blocco degli aiuti umanitari, espulsione di organizzazioni internazionali e della stampa estera, evacuazioni forzate, sfruttamento e distruzione delle risorse naturali palestinesi, espropri e diffusa repressione dei diritti fondamentali del popolo palestinese, incluso il diritto all'autodeterminazione;

**VISTO** il rapporto pubblicato in data 16 settembre 2025, da parte della Commissione indipendente d'inchiesta istituita dal Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite nel maggio 2021 per indagare sulle violazioni del diritto internazionale commesse in Israele e nei Territori palestinesi occupati, contenente l'Analisi giuridica della condotta di Israele a Gaza ai sensi della Convenzione per la prevenzione e la punizione del reato di genocidio, si ribadisce che: il diritto all'autodifesa non può, in nessun caso, sfociare in un attacco indiscriminato tale da giustificare l'uso del termine "genocidio" - come documentato da autorevoli attori come la Corte Internazionale di Giustizia, Human Rights Watch, Amnesty International, e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR). La Commissione sopracitata conclude nel senso che gli attacchi israeliani costituiscono crimini di guerra e configurano il crimine contro l'umanità di "sterminio".

**VISTO** che il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, il 1° giugno 2025 ha richiamato la responsabilità della comunità internazionale a intervenire dinanzi a una situazione che priva un'intera popolazione di ogni dignità, sottolineando la necessità di ristabilire il diritto del popolo palestinese a vivere in libertà entro confini certi e porre fine alla sistematica erosione dei territori loro riconosciuti;

**CONSIDERATO** che l'Università degli Studi di Verona ha già approvato in Senato Accademico le mozioni a riguardo in data 1 luglio 2025 in data 28 maggio 2024.

**CONSIDERATO** il numero crescente di università e reti scientifiche internazionali che hanno assunto posizioni pubbliche chiedendo un cessate il fuoco immediato e duraturo, il rispetto dei diritti umani e il ripristino del diritto internazionale, esprimendo solidarietà al popolo palestinese e promuovendo iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica;

**Si chiede che:**

1. L'Università degli Studi di Verona continui ad esprimere pubblicamente solidarietà alla popolazione palestinese ed esprima la sua più ferma condanna nei confronti delle autorità israeliane per i gravissimi crimini di guerra messi in atto che hanno causato vittime civili anche in ospedali, campi profughi, università e scuole portando

alla fondata accusa di genocidio ai danni della popolazione palestinese sostenuta da autorevoli enti internazionali;

2. l'Università degli Studi di Verona condanni le ripetute violazioni del diritto internazionale e la persecuzione delle popolazioni civili, incluso il personale e le infrastrutture delle organizzazioni umanitarie, mediche, religiose e dell'informazione, riconoscendo pubblicamente l'impegno della società civile internazionale, tra cui uno specializzando della nostra stessa Università, nel portare aiuto alle popolazioni colpite attraverso iniziative di solidarietà;
3. l'Università degli Studi di Verona, anche in virtù dell'adesione a UNI-CO-RE - University Corridors for Refugees e al network Manifesto Università Inclusiva proposto dall'UNHCR, continui e incrementi il suo impegno concreto nella creazione di corridoi umanitari con l'istituzione di borse di studio e altre misure di sostegno destinate a studenti e studentesse titolari o richiedenti protezione internazionale provenienti da zone di conflitto;
4. l'Università degli Studi di Verona confermi il suo impegno ad aumentare in modo stabile il numero di borse di studio e di ricerca destinate a studenti, studentesse, ricercatori e ricercatrici palestinesi, nell'ampliamento dei criteri di accessibilità a questi percorsi e con degli stanziamenti specifici, con una particolare attenzione alla tutela dell'unità familiare, soprattutto in caso di studentesse beneficiarie;
5. l'Università promuova, d'intesa con la CRUI e reti accademiche internazionali, azioni concrete di supporto alle comunità universitarie palestinesi (programmi di visiting, accordi di ricerca, summer school);
6. l'Università degli Studi di Verona rinnovi il suo impegno a coprire un ruolo attivo nella commissione mista CRUI-CNR-INFN-INAF, istituita con l'incarico di porre linee guida sui principi etici e deontologici che devono orientare l'utilizzo dei risultati della ricerca scientifica per uso non militare, condannando e sospendendo rapporti che sfociano in usi violenti della ricerca;
7. L'Università degli Studi di Verona confermi il proprio impegno nell'introduzione e nell'attuazione dei principi e delle pratiche dell'approvvigionamento etico, integrandoli nei processi di revisione del Piano Strategico di Ateneo e del Codice Etico e di Comportamento. Tale impegno dovrà orientare i rapporti con imprese, enti e istituzioni, in tutti gli ambiti dell'attività universitaria, ricerca, didattica e terza missione, garantendo la massima trasparenza e pubblicità degli accordi e assicurando coerenza tra l'azione dell'Ateneo e i principi di giustizia, responsabilità sociale e

rispetto dei diritti umani. A tal fine, l'Ateneo si impegna a predisporre un sistema di verifica chiaro e accessibile anche esternamente, relativo ai progetti di collaborazione scientifica e didattica in essere con università, enti e aziende pubbliche o private, al fine di individuare eventuali violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale. Qualora tali violazioni risultassero accertate, l'Università dovrà sospendere i progetti e interrompere ogni forma di accordo o collaborazione istituzionale con i soggetti coinvolti, evitando qualsiasi forma di complicità con realtà responsabili di azioni oppressive in contesti bellici o non;

8. l'Università rinnovi il suo impegno a favorire l'allargamento del dibattito pubblico e degli spazi di approfondimento interdisciplinare delle crisi internazionali e delle loro radici storiche, economiche, culturali, con particolare focus sulla regione geografica palestinese e del Vicino Oriente, con lo specifico obiettivo di diffondere una cultura di giustizia e pace; dedicando iniziative specifiche di divulgazione e sensibilizzazione - seminari, mostre, attività di terza missione - sui temi della tutela dei diritti umani nei conflitti;
9. l'Università trasmetta la presente mozione al Ministero dell'Università e della Ricerca, alla CRUI e agli organi di governance delle università partner, invitandoli ad analoghi atti di impegno.

Verona, lì 23/10/2025

